IL DELITTO DELLA ZINGARA: NON L'HA UCCISA UN MANIACO

TORINO — E' una zingara la donna di circa 25 anni trovata assassinata ieri sera nei pressi del cimitero di Torino Sud. Ma non si tratta del delitto di un maniaco: sul corpo della giovane, non ancora identificata, non sono state trovate tracce di violenza sessuale. Con tutta probabilità si tratta di un omicidio nato in un accampamento di nomadi. Da ieri sera i carabinieri stanno setacciando i bivacchi di zingari situati alla periferia di Torino.

Oltre all'identità della vittima restano molti altri punti oscuri da chiarire. Da quanto tempo, ad esempio, il cadavere giaceva abbandonato tra le stoppie di grano in prossimità della strada vicinale del Bottone? I carabinieri sono stati avvertiti di «una donna uccisa, *forse una zingara perché ha le mani a fiori*» ieri sera alle 19,30 da una telefonata anonima. Il corpo appariva quasi irriconoscibile. L'assassino ha massacrato la sua vittima con ferocia inaudita. Il capo è stato sfondato da un oggetto contundente — una pietra? — e quasi tutte le membra risultano rotte perché sul corpo è transitata più volte una macchina.

Stamane è stata effettuata l'autopsia della donna all'istituto di medicina legale. Il perito settore deve innanzi tutto tentare di stabilire il momento preciso del delitto.

Il cadavere nella stoppia

BINGO 3
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 225

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 6 Settembre 1985

FINISCE IN TRIBUNALE IL RAPPORTO DI GORIA SUL VENERDI' NERO

ROMA — Il rapporto del ministro del Tesoro Goria sul «venerdì nero» della lira è finito in tribunale. Il presidente del Consiglio Craxi lo ha inviato al Parlamento e alla magistratura di Milano.

Il documento che accusa la direzione finanziaria dell'Eni (escluso il presidente Reviglio, ritenuto del tutto estraneo alla vicenda), non verrà in questo modo ad interferire nei lavori del Consiglio dei ministri, che su questo rapporto avrebbe corso il rischio di dividersi. Le conclusioni del ministro del Tesoro infatti non sono condivise da tutti i suoi colleghi.

L'ipotesi quindi che quel fatidico 19 luglio ci sia stata una fuga di notizie sull'imminente svalutazione della lira o che comunque da parte dell'Eni ci sia stata una manovra speculativa, verrà sottoposta ad un dibattito pubblico e a questo proposito pare che Craxi abbia invitato i ministri a non anticipare i loro pareri.

L'indagine del ministro Goria ha dovuto fermarsi ad un certo punto, «*non ho poteri inquisitori*», ha ricordato il ministro; tocca quindi alla magistratura andare più in là. Un'indagine preliminare è già stata aperta dalla magistratura di Milano, che se lo riterrà opportuno potrà riprendere l'indagine là dove Goria ha dovuto fermarsi non potendo mettere «alle strette» i testimoni, che hanno comunque fornito versioni abbastanza diverse.

Il rapporto del ministro del Tesoro comincia con otto cartelle di spiegazioni tecniche sul funzionamento del mercato dei cambi, e si conclude con sette cartelle che esaminano le possibili alternative d'azione della Banca d'Italia. In conclusione Goria afferma che la Banca d'Italia non poteva fare altrimenti. Ma molti non sono d'accordo: i liberali ad esempio accusano esplicitamente Lamberto Dini, direttore generale della Banca d'Italia. Durante quei minuti frenetici in «sala Cambi», dicono, era lui in persona a governare l'operazione.

Della decisione di svalutare la lira, giovedì sera 18 luglio, erano al corrente Craxi, Goria, il direttore generale del Tesoro Barcinelli, il governatore Carlo Azeglio Ciampi, il direttore generale e i due vicepresidenti della Banca d'Italia. Gli altri ministri e partiti di governo sapevano di una possibile svalutazione ma non erano a conoscenza della data.

Goria nel suo rapporto non accusa nessuno per la possibile fuga di notizie, ma garantisce per il Tesoro e per la Banca d'Italia. A luglio aveva escluso ogni dolo, ora invece si mostra convinto che l'Eni sapesse della svalutazione.

Nel dibattito sul pci si delinea il «manifesto» dell'area riformista

LAMA: ANCORA TROPPO FUMO CI VUOLE L'INTESA COL PSI

Succedere a Natta? «Ho un handicap, non ho mai fatto vita di partito» Cossutta ironizza su chi vuole migliorare il capitalismo

Luciano Lama

FERRARA — Quasi un faccia-a-faccia tra due «anime» del pci a Ferrara: Luciano Lama, esponente del gruppo riformista, e Armando Cossutta, leader indiscusso dell'ala filosovietica. Al Festival dell'Unità il dibattito ieri si è improvvisamente riacceso, assumendo a tratti quasi i toni dello scontro ideologico.

Il segretario della Cgil si è schierato con le tesi di Alfredo Reichlin, che aveva convenuto con Carlo De Benedetti sul valore dell'impresa nel mondo moderno. Ha lamentato che il dibattito sulle scelte del partito sia «*intriso di fumoseria e astrattezza*», rischiando così di arrivare male al congresso di primavera e di uscirne altrettanto male. Ha rilanciato l'intesa con i socialisti.

Cossutta, che ha parlato poco dopo, ha colto l'occasione per attaccare le tesi dei cosiddetti «*miglioristi*» di un patto tra produttori: «*La sosteneva già Menenio Agrippa duemila anni fa* — ha commentato con ironia — *Comunque, vecchia o nuova, non mi convince*». Ed ha rilanciato il suo modello: «*Un sistema socialista tipicamente italiano e corrispondente alle condizioni dell'Occidente europeo*».

Ma vediamo in dettaglio che cosa hanno detto i due antagonisti. L'occupazione e la partecipazione della gente alle scelte — ha affermato Lama — devono essere al centro di qualsiasi programma politico credibile. Queste scelte «*vanno stabilite prima di tutto all'interno della sinistra, cioè con il psi*», anche se oggi comunisti e socialisti «*sono come cani e gatti*». Ed ha aggiunto: «*Dobbiamo insistere su questa strada, è l'alleanza più logica*». Il compromesso storico è inattuale, anche se a suo tempo fu un obiettivo giusto.

Quanto alla vita di partito, ha aggiunto Lama, «*il centralismo democratico, come era inteso dal leninismo, è finito da un pezzo; parliamo del pci del 1981 e non del '35 o anche del '55*». E, rivolto ai giornalisti: «*Presto credo che potrete assistere ai nostri comitati centrali*». Se il pci vuole sviluppare un programma deve «*saper parlare alla gente: dire quali sono i vantaggi, gli svantaggi e i sacrifici*».

Tesi coraggiose, da leader che potrebbe candidarsi per la guida di un nuovo pci? Lama ha ribadito il suo no, a quanti lo vorrebbero in corsa per la successione di Alessandro Natta: «*Ho una conoscenza relativa del pci. Non ho mai fatto vita di partito. Questo è il mio handicap*».

Di tutt'altro tono il discorso di Cossutta. Ha criticato chi parla di «*miglioramento del capitalismo*» perché è convinto che la società debba camminare «*verso un sistema di tipo socialista*». Ha messo in evidenza le «*capacità propulsive*» del sistema politico-sociale dell'Urss, precisando, tuttavia, che «*soltanto degli umoristi di tipo provinciale possono continuare a sostenere che il pci, ed io con esso, possiamo pensare di trasferire qui il modello sovietico*».

r. bel.

Armando Cossutta

TRE FARMACI SOSPETTI PER CAUTELA VIETATA LA VENDITA

Sono tre epatoprotettori: Catergen, Ausoliver e Transepar Il caso è scoppiato a Napoli, dopo tre morti «misteriose»

ROMA — Il «Catergen», farmaco epatoprotettore che contiene il principio attivo «cianidanolo», è sospettato di aver causato la morte di tre malati di epatite ricoverati all'ospedale «Cardarelli» di Napoli (Angela Di Bonito, 30 anni; Angelina Tammaro, 53 anni; Giuseppe Russo, 23 anni); il ministero della Sanità ne ha bloccato la vendita a scopo cautelativo.

Il farmaco, della casa farmaceutica svizzera «Zyma» (appartenente alla Ciba-Geigy) era stato registrato come prodotto efficace nelle epatiti, soprattutto croniche, e nelle insufficienze epatiche. Assieme al «Catergen» sono «sospettati» e proibiti per ragioni cautelative, l'«Ausoliver» (usato per l'insufficienza epatica e venduto solo su ricetta medica) e il «Transepar» (prescritto per combattere l'insufficienza epatica, l'epatite virale acuta e altre affezioni gravi del fegato).

Il «Catergen» avrebbe prodotto, secondo i sospetti dei medici, una «anemia emolitica» che ha causato la morte, tra atroci dolori, dei tre pazienti, mentre almeno altri quindici sono riusciti ad evitare questa sorte stranissima. Ma non solo nella regione Campania si sarebbero verificati i gravi effetti collaterali. Dopo i primi controlli presso l'istituto superiore di Sanità, a pronunciarsi sulla questione sarà chiamato il Consiglio superiore di Sanità (la riunione degli esperti è fissata per il 23 settembre). In attesa di questo parere «*è in considerazione degli ulteriori elementi fatti pervenire in questi ultimi giorni dalla Regione Campania* — rileva il ministero della Sanità — *il prodotto che contiene il principio attivo del cianidanolo è stato ritirato dal commercio in via cautelativa*».

A Napoli sui casi in esame la magistratura ha disposto l'autopsia dei cadaveri. Anche l'inchiesta giudiziaria è dunque aperta. Si esaminano le cartelle cliniche dei deceduti e dei malati che si sono salvati per miracolo.

I sospetti dei suoi letali effetti collaterali sono nati circa un anno fa, quando il 26 ottobre morì fulmineamente Angela Di Bonito. Il 14 novembre le conclusioni vennero inviate alla autorità sanitarie. Quest'anno sono morti Angelina Tammaro (il 4 luglio) e Giuseppe Russo (il 7 agosto). I medici del Cardarelli sostengono che anche in Germania e in Lussemburgo si sono verificati casi analoghi.

In un comunicato, la Zyma spa afferma che in Italia il «Catergen» dal 1978 alla fine del 1984 è stato venduto in 14 milioni di confezioni per curare 4-5 milioni di pazienti. I fenomeni collaterali sulle cellule del sangue «*si sono manifestati* — secondo la Zyma — *nello 0,0001 per cento cioè in un paziente ogni 500 mila trattati*». Per sette anni non vi sono state segnalazioni di effetti collaterali. «*Solo dal 1985 sono stati segnalati 16 casi, tutti circoscritti a Napoli e nello stesso periodo. Nessun altro caso nel resto d'Italia*».

SVEDESE FA RILASCIARE IL FIDANZATO DALL'URSS

STOCCOLMA — Si sono ritrovati, si sposeranno: il tormento è finito. Una giovane artista svedese, Marie-Anne Farrow, ha potuto riabbracciare ieri dopo tre settimane di sciopero della fame, il suo fidanzato, un giornalista sovietico di origine ebrea, il cui espatrio era stato osteggiato dalle autorità sovietiche. Dall'inizio dello sciopero della fame — terminato solo nel momento in cui l'aereo dove si trovava l'uomo ha toccato terra all'aeroporto di Stoccarda — la giovane donna ha perso circa 10 chili di peso. «Non sarei credere fino a quando non l'ho visto».

I due si erano conosciuti lo scorso anno ed avevano avuto l'autorizzazione al matrimonio dalle autorità sovietiche a febbraio. A maggio, la Farrow era stata però fermata ad Helsinki mentre si recava a Mosca, e le era stato negato l'ingresso in Urss.

L'intervento di Amnesty International, della Croce Rossa e delle Nazioni Unite non era servito a sbloccare la situazione. Intanto il fidanzato, il trentatreenne Valentin Yurov, era stato internato in manicomio. «Non mi hanno mai dato spiegazioni circa il mio internamento, ma sentivo che la cosa si sarebbe risolta per il meglio», ha detto tra l'altro Valentin.

La vicenda aveva suscitato grande impressione, nei giorni scorsi, in tutto il mondo, soprattutto perché le ragioni della forzata divisione tra i due fidanzati sembravano inspiegabili.

A PAGINA 11

IN CILE E SUD AFRICA ESCALATION DI VIOLENZA

PINOCHET MINACCIA REPRESSIONE ANCORA PIU' DURA

GLI USA RIPARLANO DI SANZIONI A PRETORIA

IL DOLLARO SALE A 1932,50

ROMA — Dollaro in forte rialzo. In Italia è indicato a 1932,50/1933,50 lire rispetto alle 1899,485 di ieri.

Ulteriori miglioramenti a Piazza Affari anche molto altro in Borsa. Alcuni prezzi di chiusura: Perugina 3830; Sirio 1377; Sasib 2070; Perugina risparmio 2190; Buitoni 3529, risp. 3396; Cir 5790; risp. 5650; Alivar 7450; Erbamea 10.950; Fidenza Vetraria 6748; Montedison 2270; Franco Tosi 23.900; Worthington 1747; Autostrada Torino-Milano 8370.

Altri prezzi: Bastogi 264,50; Gemina 1330; Ifil 5700; Olivetti 9648; Italo Assicurazioni 7900; Fiat 4320; Ifil privilegio 10.580; Generali 55.000.

GRAN FINALE A VENEZIA CON I TANTI «LEON D'ORO» PER CONSEGNARLO A FELLINI ARRIVA IL PRESIDENTE COSSIGA

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — La Mostra non cede un minuto di respiro nemmeno ai superstiti dell'ultima giornata. Ci sono almeno tre grossi fatti da seguire: la premiazione di Federico Fellini con un Leone d'oro speciale alla presenza del presidente Cossiga, l'incontro con Dustin Hoffman, che aumenta la simpatia nei confronti dell'attore e di Hollywood stessa, l'assegnazione dei premi così fondamentali per la cassetta piuttosto che per la stima.

Fellini, molto preso dal montaggio di *Ginger & Fred* arriverà al Lido in tempo per la premiazione ma fuori tempo massimo per le interviste pubbliche e private. Del resto, se non fosse così indaffarato a Cinecittà, avrebbe inventato un'altra bugia. Il produttore Cristaldi ricorda un suo splendido telegramma, così concepito per evitare il fastidio di varcare l'oceano e ricevere un quarto Oscar: «*Caro Franchino, Giulietta sta bene e non mi sono slogato una caviglia, ma a Los Angeles non ci vengo lo stesso. La mia interezza tu*».

Con Dustin Hoffman si parla senza cerimonie della *Morte di un commesso viaggiatore*, trasposizione cinematografica del dramma di Arthur Miller firmata da Volker Schlöndorff: «*Miller dice sempre di non avere intenzione di scrivere per chi possiede 50 dollari da spendere in una sera a teatro. Così, con Schlöndorff, abbiamo rimediato alla lacuna, semplicemente invitando la macchina da presa a pranzo con noi che recitavamo la commedia a Broadway*».

Piccolo e gentile si alza in piedi per primo evitando le parole d'imbarazzo dei fotografi), Hoffman ostenta una pelle e una mentalità da ragazzo: «*Non ci diamo arie, noi siamo mercanti di pesce. A Venezia come altrove cerchiamo di convincervi che il nostro pesce ha un bell'aspetto e un buon odore. Sarebbe grave sbagliare la mossa perché in America non cantiamo la commedia dell'arte e, quindi, di un teatro che nasce mezzo secolo fa con O'Neill, cerchiamo di fissare la testimonianza d'uno dei suoi primi classici*».

Dicono che Hoffman abbia accettato le caratteristiche e le memorie personali: «*Il fatto è che mio padre ha veramente lavorato da commesso e che mio fratello era un sacrificato e un fallito. Ho avuto il privilegio di vivere pubblicamente me stesso e i miei familiari*».

Sui trascorsi di certi passaggi psicoanalitici nessun serio dubbio: «*La moglie di Miller, Ingeborg, il torvista dalla Cina raccontando del successo delle rappresentazioni. Molti ragazzi la fermavano all'uscita e dicevano che nel protagonista avevano esattamente riconosciuto la loro madre, sì, sì, la loro madre*».

Ed eccoci ai pronostici per i premi. Se nell'84 i favoriti erano i francesi e vinse la Polonia, nell'85 i favoriti sono gli americani, con larghe possibilità per tutti esclusi gli italiani. Infatti per il Leone d'oro non ci si dovrebbe discostare dalla quaterna *La nave faro* di Skolimowski, *L'onore dei Prizzi* di Huston, *Tangos-Gardel* di Solanas e *Senza tetto né legge* della Varda.

Per gli attori bisogna fare i conti con gli americani Jack Nicholson e Robert Duvall, senza che Gérard Depardieu e Klaus Maria Brandauer siano cancellati dai pronostici.

Fra le attrici inserimento dell'ultima ora per Anjelica Huston, accanto alle favorite Jane Birkin, Sandrine Bonnaire e Giulietta Masina doppiata in cecoslovacco, perciò esclusa se la giuria non l'ha ascoltata in una versione italiana. Se poi vincerà *La scarpina di raso* del maestro portoghese Oliveira, applaudiremo per tutte le sue 7 ore.

Piero Perona

Per «vendere» più turismo

PIEMONTE A MILANO

UNA MANIFESTAZIONE CON IL PALIO D'ASTI

Ieri sera la presentazione nel capoluogo lombardo. C'erano il presidente della Regione, il sindaco di Asti, che ha parlato del palio, i cuneesi per il vino, lo scrittore Giovanni Arpino

L'«bogia nen» sono arrivati a Milano. Lo ha annunciato ieri il neopresidente della giunta regionale Vittorio Beltrami al Centro Navigli, in viale Gorizia 22, davanti alla Porta Ticinese del capoluogo lombardo.

Il Piemonte, da oggi, è nella vetrina dei vicini di casa per offrire i suoi prodotti, per ricordare le sue bellezze, i suoi itinerari turistici, le sue manifestazioni. Domenica ci sarà una sorta di presentazione in piazza di questa iniziativa con una manifestazione che s'intona alla vigilia di uno degli avvenimenti subalpini più attesi dell'anno, il Palio d'Asti. Un corteo con 250 figuranti in costume e sbandieratori sfilerà dal Duomo fino alla Darsena. E' anche un modo, oltre che per attirare l'attenzione dei lombardi al Palio di domenica 15 ad Asti, per ricordare quanto avvenne 600 anni fa, quando Gian Galeazzo Visconti signore di Milano, di Pavia e Asti, volle far correre il Palio in terra ambrosiana.

Il Piemonte è a Milano: è lo slogan dei *dépliants* che illustrano il tentativo della nostra regione di allacciare stretti rapporti culturali, commerciali e folcloristici con la Lombardia.

Lo scrittore e giornalista Giovanni Arpino, ricco dei suoi 27 anni di attività trascorsi a cavallo tra Milano e Torino, ha introdotto la serata di presentazione. *«Siamo gente di chiara volontà, gente nata per fare delle cose»*, ha sottolineato.

Il presidente della giunta regionale Beltrami ha auspicato che *«l'offerta Piemonte abbia i requisiti per soddisfare la domanda Lombardia»*. Lo ha fatto con l'imbarazzo tipico del subalpino: *«Siamo una popolazione di confine, montanara, chiusa. Abbiamo spesso più generosamente conservato che generosamente offerto. Oggi, scrollandoci di dosso l'etichetta dei babaciu nen, stamo qui per dire all'amico vicino che la nostra terra ha ancora molte cose da scoprire»*.

Il sindaco di Asti, Giorgio Galvagno, ha parlato del Palio, certo, ma anche del vino di terre generose d'uva pregiata.

Così il presidente della Camera di commercio di Cuneo, Giacomo Oddero, ha parlato dei vini di Alba, di Alessandria, delle altre capitali piemontesi di questa bevanda. *«Il milanese è intenditore. Già mio nonno, viticoltore, mi diceva che conquistata questa piazza si avevano le carte in regola per affermarsi su altri mercati»*. Palio d'Asti, vino prima di tutti, ma in vetrina sono stati posti anche la neve, i parchi, i musei, l'artigianato, la cucina...

Dall'assessore milanese — ma torinese di nascita — Giancarlo Re Mursia il saluto alla *«baldanzosa arroganza»* dei piemontesi. *«Questo luogo sarà il punto di riferimento per due regioni sorelle che vogliono dialogare»*.

Alla sera erano presenti, tra gli altri, per il Piemonte e Torino gli assessori regionali alla Cultura Enzo Alberton, al Commercio Riccardo Bartoria, l'assessore comunale al Turismo Elda Tessore.

Il Centro Navigli a Milano sarà gestito da una società diretta da Alberto Meriati, ex giocatore di basket. *«Il locale ospiterà i servizi permanenti della Regione Piemonte»* — ha detto Meriati —. *Sarà dotato di uno spazio funzionale per meeting, conferenze stampa, mostre, promozioni, di una cantina che fungerà da esposizione e degustazione dei migliori vini del Piemonte e di un ristorante. Sarà una sorta di ambasciata di immagine con finalizzazioni di marketing operativo attuate nella zona più tipica di Milano»*.

Luciano Borghesan

Festa provinciale dell'Unità al parco Ruffini da stasera fino al 22 settembre

ANCHE UN FACCIA A FACCIA SU TORINO TRA CARDETTI, NOVELLI E LONGO

Da stasera, alle 18, fino al 22 settembre il Parco Ruffini ospiterà la festa provinciale dell'Unità.

L'appuntamento, ha spiegato il segretario provinciale Fassino, *«si colloca alla ripresa dell'attività politica»*. Offre — oltre a occasioni di svago, spettacolo, spunti commerciali — lo sviluppo di tematiche che riguardano il pianeta comunista e che sono di particolare attualità: *«Gorbaciov cambierà l'Urss?»*, *«Che fine ha fatto il sindacato?»*, *«1990: 4 milioni di disoccupati»*, *«Il computer democratico»*, *«L'alternativa difficile»*, *«Ma esiste l'euromissile?»*, *«Processo all'Unità»*.

Il pci va verso il congresso. La festa dell'Unità sarà il primo momento di informazione e di confronto. Senza reti? Gli organizzatori torinesi hanno invitato ai loro dibattiti esponenti di primo piano di altre forze politiche: il vicesegretario dc Bodrato; Amato, Forte, Manca, Borgoglio per il psi, esponenti repubblicani. Per il tema «Torino» ci sarà anche un confronto tra *«Il sindaco Cardetti, l'ex-sindaco Novelli e chi doveva essere sindaco, Longo»*.

Ma la festa è dell'Unità. Il segretario provinciale Fassino ha annunciato che in questo mese riprenderà un'iniziativa editoriale per dare all'Unità delle pagine torinesi settimanali, augurandosi che un domani possano diventare qualcosa di più. Il quotidiano comunista, in questi giorni di festa al parco Ruffini, si guarderà in casa, ma cercherà di discutere anche sui problemi piemontesi dell'informazione.

«C'è un solo giornale con le pagine di cronaca locale — ha detto Fassino, ignorando per l'ennesima volta la testata in cui appaiono queste righe —, *a Torino serve un'altra voce. Accogliamo con soddisfazione l'iniziativa di promuovere da parte dell'Associazione stampa subalpina un convegno per cercare di far qualcosa»*.

Ci sarà una mostra sulla comunicazione. Franz Barbieri e Giampaolo Pansa tra i giornalisti invitati ai dibattiti.

Nei 120 mila metri quadrati adibiti alla manifestazione, ci sono aree per le donne, per i giovani, per attività commerciali.

L'apertura, alle 18, avverrà con una parata concerto dell'Ambrosia Brass Band. Domani una sera quasi interamente dedicata a Enrico Berlinguer.

Figlia, nipoti e bisnipoti sono partiti per Buenos Aires

TUTTI IN ARGENTINA IL NONNO HA CENT'ANNI

Piero De Servi. Mai riuscito a lasciare la figlia Angela col marito

Figlia, nipote e bisnipoti sono partiti da Torino per andare a festeggiare il centesimo compleanno del «nonno d'America». Lui si chiama Pietro De Servi, è nato il diciannove settembre del 1885 a Torre Orsaia (Salerno) e vive a Ramos Meyia, un sobborgo di Buenos Aires, in Argentina.

Pietro De Servi è un personaggio singolare non solo per quanto è vissuto ma, soprattutto, per come ha affrontato la sua lunga esistenza.

Nato figlio di contadini, il «nonno d'America» eredita un pezzo di terra che non è sufficiente a sfamare una famiglia con i normali prodotti, ed allora lo trasforma in vivaio.

Competenza, passione e necessità di sopravvivere ne fanno un apprezzato vivaista, lavoro che continuerà a fare per tutta la vita. Prende parte alla «Grande guerra» e riesce a riportare a casa la pelle. Ritorna ad occuparsi di sementi e di piantine, sposa una ragazza quindici anni più giovane di lui. Assunta Senatore, che dimostra oggi vent'anni di meno; e da lei ha quattro figli: due maschi e due femmine.

Torre Orsaia, però, continua a rimanere un piccolo paese che non può dare lavoro a tutti i suoi giovani e, così, tre dei figli di Pietro De Servi emigrano in Argentina, uno alla volta. Il quarto figlio, Angela, emigra a Torino dove diventa custode del laboratorio della Camera di Commercio. De Servi, che ha lavorato un'intera vita senza contributi, cerca di ottenere una pensione, sia pure minima, ma non ci riesce. *«Non aveva mai dato il voto al partito che, a Torre Orsaia, faceva il bello e il cattivo tempo* — accusa la figlia Angela — *e così, a differenza di tanti suoi coetanei, mio padre non è riuscito ad ottenere una pensione dallo Stato»*.

Quando si rende conto che non riceverà mai la pensione, Pietro De Servi accetta l'invito del figlio Carmelo, che per primo è emigrato in Argentina ed, a settantaquattro anni, si imbarca per il Sud America assieme alla moglie. I figli gli comprano un appezzamento di terra vicino a Buenos Aires e lui riprende a fare lo stesso lavoro di sempre.

Presto si crea una buona clientela e tutti comprano da lui piante e fiori. Questa volta i figli provvedono a versare i contributi previdenziali ed a novant'anni lo Stato argentino gli riconosce il diritto alla pensione. Così, dopo aver lavorato il triplo degli anni che mediamente lavora un italiano, arriva il tempo del riposo.

La famiglia, nel frattempo, si è ingrandita. Sono nati nipoti e bisnipoti. Le occasioni per far festa sono numerose tra compleanni, onomastici e altre ricorrenze. I nonni De Servi non mancano mai e Pietro non rifiuta mai di ballare con qualche figlia dei suoi nipoti.

Segreti della sua longevità? Non ce ne sono. Una robusta colazione tutte le mattine e qualche bicchiere di buon vino per affrontare una giornata di duro lavoro.

Soltanto adesso, salta la cena e va a letto dopo aver bevuto un bicchiere di latte.

---

oggi & domani

● Rinerolo. Per il periodo d'apertura della mostra dell'artigianato, fino a domenica prossima, rimangono aperti tutti i musei della città (Museo di arte preistorica, Museo etnografico, Museo nazionale della cavalleria, Museo delle scienze naturali).

● Holiday on Ice. Dal 5 al 22 settembre, in piazza d'Armi, lo spettacolo sul ghiaccio è visibile tutte le sere, alle 21,15 (nei festivi anche alle 16,30) tranne il lunedì. Trentasei pattinatrici e venticquattro pattinatori, in tutto cento artisti, per i quali sono stati confezionati novecento costumi, si esibiscono in uno spettacolo di successo che si sposta trasportato su trenta autotreni.

● Mostra di manifesti, domani, alle 18, presso il salone del palazzo della Regione, in piazza Castello, in relazione al convegno «1985 Anno internazionale del giovane». I manifesti esposti sono stati prodotti da giovani di Torino.

TEATRI E CONCERTI

ANGELO TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 397.197): Sabato ore 21,45 spettacolo teatrale di striptease. Al termine fiona Stiller (Cicciolina). Vietato minori anni 18. Posti numerati. Prevendita casa teatro. Posto unico L. 10.000.

BALLET (via Pinelli 50): Corsi di danza classica e jazz. Tel. 473.0476.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Iscrizioni ore 9-12; 15-19 da lunedì a venerdì alla Scuola di Danza Classica diretta da Marika Besobrasova Corso d'Azeglio 17, tel. 680.668.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Iscrizioni ore 9-12; 15-19 da lunedì a venerdì alla Scuola di Danza Contemporanea diretta da Carla Perotti. Corso d'Azeglio 17, tel. 680.668.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Iscrizioni ore 9-12; 15-19 da lunedì a venerdì alla Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava Cicesi d'Azeglio 17, tel. 680.668.

LABORATORIO DELLA DANZA classica, moderna, jazz, aerobica Stretching, hip hop. Iscrizioni corso Trapani 49, tel. 335.8147, via Stelvio 14, tel. 337.913.

MARENAIA TEATRO: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro, ore 9,30-13, tel. 799.603 oppure telefonando al 548.204.

NUOVO - I SEMINARI DI SETTEMBRE: Iscrizioni ore 9-12; 15-19 da lunedì a venerdì alla Danza Classica con Susanna Oussov e Berni Bell; Danza Contemporanea con Carla Perotti. Corso d'Azeglio 17, tel. 680.668.

TEATRO DLE MAGNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di danza classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO DLE MAGNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 879.375.

TANZESTUDIUM: Sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi di: Danza Moderna, Jazz, Ginnastica dolce - Corsi speciali per bambini e adulti. Orario Segreteria 16-19. Tel. 658.978.

HOLIDAY ON ICE - Piazza d'Armi (Ellporio) Tenda Palasport. Dopo tre anni torna a Torino la famosa «Rivista americana sul ghiaccio». Migliaia di costumi, sfarzosi scenari per tre ore di entusiasmante spettacolo. Dalla fantasia alla realtà: «I puffi», sulla grande pista di ghiaccio. Strepitoso successo. Spettacoli tutte le sere ore 21,30. I venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli al giorno ore 17 e ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti e informazioni: alle casse del Tendone-Palasport, tel. 501.000 e al Salone La Stampa via Roma, 80 - tel. 656.83.34; 656.83.56. A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo.

RITROVI

AL BARATTOLO (Str. Cuneese 2). Sala blu: Musica live 60 - Sala rossa: Discoteca.

BELLE ARTI: (tel. 657.228): ore 16,30 e 21 ingresso libero.

CHALET: ore 21 I ragazzi del sole.

CLUB 84: ore 15,30-21 danza.

DU PARC: 21 Armandino-Raffaela.

FORTINO: sabato 7 ore 21 riapertura.

GARDEN: ore 15-18 pomeriggio musica; ingresso libero a tutti. Ore 21 venerdì che si distingue. Dame e cavalieri abito libero. Fiori, party, giochi, novità.

LA PERLA del Valentino: ore 21.

LE ROI-GARDEN: ore 21 Bal Musette.

DISCOTECHE NIGHT: ore 21,30-3 attrazioni.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: riapre sabato ore 21.

RISTORANTE «IL PIRATA» (via Cigna 23, tel. 521.1660): Disco Italiana.

SHAKER CLUB - Piano Bar (via C. Battisti 3, tel. 592.492): questa sera riapertura; Il Gallino, G. Palumbo, Nadia (R.S.).

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture**, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): Vi propongono manifesti e grafica per l'infanzia.

L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali. Novità esclusive. Grafica d'autore.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE ECH BOSCO (viale Thovar 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata di classe).

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato). 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

(MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario: 10-21; venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 3000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA

Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradollo - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Massena 32 - 10128 Torino

© 1985 EGIL LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1984

Ecco la Settimana Sportiva delle forze armate

RECLUTA SI', MA...«SUPERATLETA»

Martedì: football tra i militari e Toro

Gli atleti in servizio di leva. Al centro il generale Pasquale Fedele

Si è iniziata mercoledì con la presentazione ufficiale la diciannovesima edizione della Settimana sportiva. A Torino quest'anno spetta un compito piuttosto impegnativo: organizzare la cerimonia di chiusura, alla quale prenderanno parte per la premiazione oltre mille giovani di leva. Per le gare in programma a Torino sono approdati circa trecento militari. Mercoledì, nel corso della presentazione ufficiale, il generale di corpo d'armata Domenico Corcione, comandante della Regione Militare Nord-Ovest, ha ribadito lo spirito della manifestazione. *«Il fine ultimo dell'attività sportiva negli eserciti* — ha spiegato il generale — *è da sempre la ricerca di una forma atletica ottimale quale garanzia di resa agonistica anche in condizioni estreme di stress»*.

All'intervento del generale Corcione è seguito quello del colonnello Innamorati. Il responsabile del settore sportivo presso lo Stato Maggiore dell'Esercito ha esposto le due linee sulle quali si muove l'azione sportiva militare: una prima di tipo elitario riservata ai campioni, ed una seconda di istruzione per tutti. Poi il colonnello Di Stasi ha presentato la nutrita schiera di campioni in divisa, tra cui i calciatori Pacione, Pin e Monelli e i nazionali d'atletica Moretti, Bellucci e Panetta. *«Questi atleti ovviamente non prenderanno parte alle gare in programma* — ha spiegato Di Stasi —. *Le competizioni della Settimana sportiva sono in effetti riservate ai militari di leva e quasi tutti i campioni qui presenti sono militari raffermati»*.

Il programma della manifestazione, iniziatosi mercoledì con le prime gare di nuoto, è proseguito ieri con la prova di tiro presso il poligono militare delle Basse di Stura. Per oggi è prevista la prova sul percorso ad ostacoli in piazza d'Armi (ore 9).

Ma il clou di tutta la manifestazione sarà la partita di calcio tra la rappresentativa militare e il Torino, in programma al Comunale per martedì alle 20,30. Sabato 14 allo stadio la cerimonia di chiusura con esibizioni di paracadutisti e delle «Frecce tricolori». L'ingresso allo stadio, così come agli altri campi di gara, è gratuito.

Piero Abrate

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Laura Spesso ved. De Ambrosi
Ne danno l'annuncio il figlio Gigi con Nilde e Marisa, il nipote Alberto Todde, il genero Paolo Todde con Ernestina. I funerali si svolgeranno venerdì 6 settembre alle ore 11 dalla Parrocchia di Trana.
— Bardili, 6 settembre 1985.

I cognati Lavarini e Barbera partecipano affettuosamente.

Nello e Franco con famiglie ricordano la LAURA.

La cognata Ernesta, Carla, Mario e nipoti tutti piangono la CRIMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Maggiorino Fra
Danno il triste annuncio la figlia Maddalena col marito, le nipoti Patrizia e Cristina, fratelli, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 15,30 del 6 settembre 1985, nella parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora.
— Torino, 5 settembre 1985.

La Signora Teo S.p.A., Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con vivo dolore all'improvvisa scomparsa della signora
Maria Grassi ved. Mara
preziosa collaboratrice per molti anni. I funerali avranno luogo in Torino venerdì 6 alle ore 10,30 presso la chiesa del Sacro Cuore, via Nizza 56.
— Torino-Pozzolo, 5 settembre 1985.

Famiglia Fiorio partecipa dolore famiglia Mara per perdita cara
Marisa Grassi
— Torino, 6 settembre 1985.

E' mancato
Piero Mocelli
Lo annunciano con dolore la moglie, i figli Simona, Ida e Bruno. La funzione religiosa in Orbassano, ospedale S. Luigi, ore 5 del 7 c.m.
— Torino, 6 settembre 1985.

Si uniscono al dolore di Ida e Bruno i nipoti Lidia, Marisa, Nino, Giorgio, Violetta.

E' mancato
Secondo Dalla Pozza
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Paola e Carlo, nuora, nipoti.
— Torino, 6 settembre 1985.

I fratelli Naldoni e i Colleghi di lavoro partecipano al dolore di Giampaolo e famiglia.

Ha cristianamente terminato la sua esistenza dedicata alla famiglia
Dalla Bresso n. Littarru
Lo annunciano il marito Giovanni, la figlia Marisella col marito Michele e i figli Giulia, Hanni e Giorgio, il figlio Giorgio con la moglie Patrizia e i figli Giancarlo e Luca, la sorella Umberta con Alfonso e Alberto, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cattedrale di San Donato venerdì 6 corrente partendo da corso Porpora 27 alle ore 15. Non Son mai stato di bene. Si ringraziano il dottor Gianì e quanti l'hanno affettuosamente assistita.
— Pinerolo, 6 settembre 1985.

Partecipano commossi al dolore di Giovanni, Giorgio e Patrizia:
Carlo, Luciana Cerutti
Luigi, Consolata Cerutti
Adriano, Manuela Lesca
Angelo, Simone Terre.

Cristianamente è mancata
Teresa Petiti ved. Gay
Addolorati lo annunciano: il figlio Franco, i nipoti Franca, Rosanna e Aldo, Renzo, Nidia, Alessandra, Cristina, Alberto e la cognata Rina e famiglia. Funerali sabato ore 8,30 da via Po 6. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1985.

Ivo Baldasso
Alba Angela Delgrosso
Giovanni Fornaca
Roberto Lupano
Giorgio Annamaria Ribella
Aldo Scarsiotti
Gianluigi Caterina Zarlenti
commossi partecipano al dolore di Franca.

E' mancato
Marcello Morello
L'annunciano la moglie Prassede, i figli Guido e Bruno con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì e corrente ore 13 dall'abitazione frazione Olmo 5.
— Grosana, 5 settembre 1985.

E' mancato
Remo Cordero
Con dolore lo annunciano i fratelli: Teresio, Rita, Pina, suor Margherita, Nando e Dario. Funerali venerdì ore 14,30, Tesana.
— Tesana, 4 settembre 1985.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Quaglino Bruno
Lo piangono: la moglie Rita, i nipoti Marisa, Sergio, Alice, Silvia, il piccolo Andrea e cugini. I funerali avranno luogo sabato 7 alle ore 8,30 nella parrocchia San Francesco di Sales, via Malta 42.
— Torino, 5 settembre 1985.

PER PEZZANA «E' ABBA' CHE SE NE VA»

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Egregio direttore, ho appreso dall'articolo apparso su *Stampa Sera* in data odierna l'intenzione del consigliere comunale Abbà — e chi altri? — di dissociarsi dalle recenti iniziative della Lista Verde Civica. A parte le accuse di lieve occidentalismo, tanto ridicole da non aver nemmeno bisogno di essere commentate, voglio solo precisare che la spaccatura, come è stato titolato dal quotidiano, è avvenuta per esclusiva volontà di Abbà, non certo per mia scelta o comportamento, come del resto lo sviluppo dei fatti e la cronaca dell'articolo chiaramente dimostrano.

Le sarò grato se vorrà rendere nota questa precisazione.

A sua disposizione per ulteriori chiarimenti. Le invio cordiali saluti.

Angelo Pezzana
consigliere regionale

L'omicidio della giovane donna, forse una zingara, trovata a Orbassano

L'HA UCCISA, POI HA INFIERITO SUL CORPO L'ASSASSINO HA AGITO PER VENDETTA?

Questa mattina i carabinieri sono ritornati in forze nella zona per setacciare il terreno palmo a palmo. Si cerca soprattutto tra le stoppie qualche traccia di pneumatici, perché i resti della giovane sono stati gettati con ogni probabilità da una macchina

Gli inquirenti ieri sera sul luogo dove è stato ritrovato il cadavere

Quasi certamente è una zingara, ma non ha ancora un nome la giovane donna, età apparente 25-30 anni, trovata uccisa ieri sera all'estrema periferia di Torino. Il corpo era abbandonato tra le stoppie di grano di un campo situato dietro il cimitero sud e lo scalo ferroviario di Orbassano. E' stato segnalato ai carabinieri da una telefonata anonima verso le 19,30. Gli investigatori sono certi che non ci sia alcuna relazione tra la telefonata e l'omicida (probabilmente chi ha chiamato era un automobilista che transitando nei paraggi ha visto il cadavere) ma le indagini per scoprire l'assassino sono partite in ritardo, ostacolate da una serie di circostanze avverse. Quando i carabinieri sono riusciti a rintracciare il cadavere indicato in modo molto vago dalla voce anonima il buio era già sceso e si è dovuto perlustrare i dintorni approssimativamente, alla luce dei fari delle auto e delle torce elettriche.

Il corpo della donna è rimasto con molta probabilità qualche giorno a pochi metri dalla strada vicinale del Bottone (si tratta di un viottolo poco più che campestre che gira attorno al cimitero sud) prima di venire scoperto. Secondo il medico legale che ha esaminato i resti già ieri sera l'assassino ha volutamente fatto scempio della sua vittima: il capo è stato sfondato da un corpo contundente — una pietra? — ed il sangue uscito dall'orribile ferita ha ricoperto gran parte delle membra della giovane. Non solo: l'assassino è anche passato con le ruote di un veicolo sul corpo ormai inerte della donna, molte costole sono fracassate. Nelle vicinanze ieri sera non è stato trovato alcun indizio ne documento della vittima. Questa mattina i carabinieri sono ritornati in forze nella zona per setacciare il terreno palmo a palmo. Si cerca soprattutto tra le stoppie qualche traccia di pneumatici, perché i resti della giovane sono stati gettati con ogni probabilità da una macchina ed il delitto è avvenuto altrove.

Da stamane alle nove anche il professor Enrico Bollorino è impegnato nell'autopsia del cadavere. L'opera si prospetta lunghissima per le condizioni in cui è stato trovato il corpo. Il perito settore però ha già stabilito che l'assassino non ha violentato la vittima prima di scagliarsi selvaggiamente su di lei. Dunque non si tratta di un maniaco anche se chi ha ucciso ha dimostrato di odiare selvaggiamente la giovane per come ne ha ridotto i resti.

Dallo stato di decomposizione del corpo il perito settore dovrà inoltre stabilire il più esattamente possibile quanti giorni fa è avvenuto l'omicidio. E poi che tipo di arma è stata usata, di quali cibi è stato composto l'ultimo pasto della donna ed se è stata investita e calpestata dalle ruote di un auto prima di essere finita con dei colpi al capo. Il volto della ragazza ieri sera si presentava quasi irriconoscibile: i lunghi capelli neri erano incollatati sul viso dal sangue fuoriuscito dalle ferite.

I carabinieri del maggiore Lolli conducono le indagini setacciando tutti gli accampamenti di zingari situati alla periferia di Torino e nei comuni della cintura. L'abbigliamento della donna, ampie vesti a fiori, non lascia dubbi sull'appartenenza ad una tribù di zingari. Ma quale? Nessuno zingaro ha segnalato la scomparsa di una giovane ne d'altra parte è mai stata abitudine dei nomadi rivolgersi a polizia e carabinieri per risolvere i loro problemi.

m. v.

Storie di violenza e brutalità nell'album della cronaca nera

TRE DONNE ASSASSINATE FEROCEMENTE E I KILLER RESTANO SENZA VOLTO

Giovanna De Meo, assassinata a Settimo

Morire di violenza. Chi? Perché? Nella notte fra il 27 e il 28 febbraio, in un cascinale a pezzi di Strada Cebrosa, viene trovato il corpo di una ragazzina di 16 anni. «Quasi 16 anni»: una vita tribolata alle spalle. E' Giovanna De Meo, il viso e il corpo segnati da ferite, le mani rigate dal suo sangue. Hanno infierito su di lei battendola con un bastone, le hanno infilato la testa in un sacchetto di *cellophane* che l'ha soffocata.

Scavare nel passato della vittima è come discendere nell'angoscia di questa poveretta. Un anno prima, a 15 anni, era diventata madre di un bambino: Christian. Troppo giovane: non poteva tenersi il figlio. Il piccolo era stato affidato al padre che di anni ne aveva diciannove. Abitava alla Falchera in via degli Ulivi, conosceva tanti ragazzi e tanti uomini ne avevano approfittato. D'altra parte, nel quartiere le sapevano tutti e qualcuno aveva immaginato che «*sarebbe finita male*».

Facile profezia. Il diario di Giovanna De Meo era zeppo di nomi e di riferimenti che hanno allargato lo spettro delle indagini e hanno finito per complicarle. In otto mesi il fascicolo delle indagini è diventato spesso: interrogatori, accertamenti, testimonianze. Anche qualche passo avanti ma individuare il sadico che ha ucciso è sempre rovistare il pagliaio per trovare un ago.

Una ragazza picchiata, violentata, uccisa, abbandonata in strada di periferia e ritrovata dopo giorni non è un «caso» eccezionale. Casi senza soluzioni. A volte non è nemmeno possibile identificare la vittima. Figura anonima in una grande città dove la gente si saluta, forse, ma non si conosce.

Nel 1979, sulla strada di Pino Torinese, accanto all'ospedale degli anziani, era stato trovato il cadavere di una giovane: capelli castani che le battevano sul collo, un anellino al dito, le scarpe aperte. Era stata a cena, aveva conosciuto qualcuno e aveva accettato di passare la serata con lui. Il suo assassino l'ha colpita, lei ha cercato di scappare e certamente è riuscita a correre per qualche metro. Ma l'altro l'ha inseguita e l'ha accoltellata.

Il corpo è rimasto per quattro mesi in una cella frigorifera dell'obitorio. Sono stati parecchi i genitori angosciati che hanno guardato a lungo quel cadavere livido e, ogni volta, hanno scosso il capo: forse la loro figlia aveva fatto o avrebbe fatto quella fine ma quella non era lei. L'hanno sepolta al cimitero: una lapide senza nome. Un delitto senza assassino.

Tre anni dopo una donna è stata trovata alle Basse di Stura con la faccia sfigurata dai pugni e dalle pietre. Un altro cadavere sconosciuto. I medici, operando l'autopsia, avevano trovato alcuni segni particolari che avrebbero dovuto facilitare il riconoscimento. La vittima aveva una serie di imperfezioni alla mandibola e il denti. Ma nessuno si è presentato per riconoscerla.

Anche lei ha avuto una tomba senza fiori ma il suo fascicolo, sul tavolo degli inquirenti in Questura, è rimasto aperto. «Dove andare a cercare? — ammettono — Non sappiamo chi è la vittima: dunque non sappiamo dove abitava, chi frequentava, chi poteva volerla uccidere. Le indagini rimbalzano contro un muro di gomma. Si lavora ma alla cieca».

Domani e domenica

LA MANDRIA «TUTTO CAVALLI»

Domani e domenica alla Mandria si rinnova l'ormai tradizionale appuntamento con «Tuttocavalli», rassegna arrivata alla quinta edizione, organizzata dall'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte col patrocinio della Regione.

La grande fiera è dedicata sia agli addetti ai lavori del settore, sia al pubblico non specializzato. Insieme all'esposizione di cavalli nati e allevati in Piemonte, quest'anno sono in programma numerose manifestazioni collaterali, come un concorso ippico interregionale, la finale del Gruppo Italiano Attacchi, il raduno regionale del turismo equestre, la Caccia alla volpe (senza volpe), e la partecipazione di gruppi specializzati dell'Esercito (artiglieria da montagna, artiglieria a cavallo, scuola di maniscalchi di Pinerolo); gare di tiro pesante, sfilata di carrozze d'epoca.

Le cose interessanti da vedere cominciano domattina alle dieci col concorso ippico e il raduno Ante. Domenica mattina invece alle 9,30 caccia alla volpe. Nella mattinata si alterneranno le presentazioni dei puledri da sella e degli stalloni.

E gli obiettori protestano

SERVIZIO CIVILE MA LONTANO DA CASA

Il ministero della Difesa precetta d'autorità gli obiettori di coscienza: giovani che dovrebbero svolgere il servizio civile con un ente e si ritrovano assegnati ad un altro, anche a centinaia di chilometri di distanza. «*Una tattica per scoraggiare i futuri obiettori*», denuncia il Cesc (Coordinamento enti di servizio civile). «*Da un mese abbiamo sottratto solo 21 operazioni di questo tipo*», ha spiegato stamane in una conferenza-stampa presso le Acli il segretario regionale Alessandro Canina.

Succede che gli obiettori torinesi vengano spediti a Bergamo, Cremona, Milano, Mantova e viceversa. Alcuni esempi: presso la *Lega natura e salute* doveva svolgere i 20 mesi del servizio civile un obiettore di Cuneo, ma il giovane è stato spedito d'ufficio a Ciserano, paese in provincia di Bergamo, a lavorare con il Comune, che da quattro anni aveva disdetto la convenzione con il ministero; così il *Centro studi Valados Usitanos*, in provincia di Cuneo, si è visto assegnare due obiettori di Monza e Savona completamente a digiuno di cultura occitana.

A Brandizzo, malgrado il Comune non avesse fatto alcuna richiesta, sono finiti due giovani di Cuneo e Chioggia. «*La maggioranza degli obiettori precettati era d'accordo con un ente per svolgere una determinata attività* — precisa Canina — *e si è ritrovata altrove a fare tutt'altro. C'è anche da dire che parecchi comuni si convenzionano per sopperire alla carenza di personale e ridurre al minimo le spese, utilizzando fuor dallo spirito della legge i giovani in servizio civile*».

Assistenza agli handicappati e agli invalidi civili, protezione civile, ricerche culturali e impegno in associazioni di volontariato o presso comunità di accoglienza di tossicodipendenti o anziani: il servizio civile sostitutivo di quello militare è stato concepito come attività socialmente utile. C'è il problema, più volte denunciato dagli stessi movimenti degli obiettori, che enti convenzionati non rispettano i principi ispiratori della legge, utilizzando gli obiettori per piccole mansioni una tantum. «*Ma non per questo si giustifica la precettazione selvaggia*».

a. g.

UN SACRIFICIO PER AVERE I CAMPIONI

La perdita di settemila posti allo Stadio «compensata» con le partite mondiali

MOGGI DEL TORINO: «GLI SPETTATORI VANNO TUTELATI»

Il tabellone luminoso dello stadio comunale

Stadio Comunale: settemila posti in meno. «*Può spiacere, ma chi va per vedere la partita deve essere tutelato*». Luciano Moggi, direttore generale del Torino calcio, è convinto che «*il nostro obiettivo non è soltanto quello di produrre uno spettacolo buono ma anche evitare pericoli per coloro che a questo spettacolo partecipano come spettatori*». Insomma: «*Non solo l'interesse ma anche considerazioni di carattere sociale e, fra tutte, lo sforzo per garantire la massima tutela ai tifosi*».

E' in gioco la sopravvivenza stessa del calcio. Se i tifosi rischieranno, ogni domenica, di essere accoltellati, sarà il suicidio del calcio. Perché chi non cerca occasioni di guerriglia ma vuole soltanto assistere a un incontro sportivo disertera gli stadi. Ed è, ovviamente, la stragrande maggioranza. «*Dobbiamo preoccuparci dei rissosi* — è il parere di Luciano Moggi —. *Bisogna sforzarsi di togliere loro possibilità di provocare dei danni. Le misure precauzionali imposte dalla commissione di vigilanza vanno accettate con questo spirito*».

Stadio *supersicuro*. Da domenica il Comunale di Torino potrà ospitare solo 64 mila spettatori, ci saranno dei servizi di vigilanza notturna, telecamere a circuito chiuso, le tribune saranno separate con più robuste tramezze e gli ingressi saranno ampliati per consentire l'ingresso in campo di automezzi della polizia. Pronti a tutto.

Eppure non sarà sufficiente. L'assessore comunale Elda Tessore annuncia che saranno necessari altri lavori e interventi per dotare Torino del Comunale che si merita. Adesso mancano strutture e servizi. Sono insufficienti parcheggi, toilette, sale stampa, infermerie. In vista del campionato del mondo del 1990 dovranno essere predisposti e ridisegnati nuovi e più efficienti tribuni. «*Da questo punto di vista* — aggiunge l'assessore — *lo stadio è carente. Ma Torino non corre il rischio di non ospitare le partite del campionato del mondo perché più entro giugno saranno predisposti alcuni lavori e interventi*». Si pensa alla copertura delle gradinate, a parcheggi sotterranei sotto il campo Combi e ad altri parcheggi accanto al Poveri vecchi.

Il tempo previsto per il fine-settimana

SOLE E CALDO: L'ESTATE PROCEDE «INDISTURBATA»

Mancano ormai pochi giorni al cambio di stagione ma l'estate, pur in tono minore, procede quasi indisturbata.

Grazie favorevole congiuntura meteorologica non accenna ad esaurirsi e salvo improvvisi quanto imprevisti cedimenti è destinata a protrarsi anche la settimana prossima.

L'alta pressione non soltanto resiste ma tende addirittura a consolidarsi. Le perturbazioni che riescono in qualche modo a raggiungere l'Italia si presentano molto sfiancate e provocano soltanto episodi temporaleschi essenzialmente sulle regioni nord orientali. Così è successo tra martedì e mercoledì scorsi ed è quanto si accinge a fare la perturbazione che sin dalla notte scorsa sta transitando sulle regioni settentrionali. In giornata si porterà velocemente verso Sud lasciandosi dietro parziali e brevi annuvolamenti. Dal pomeriggio tenderanno a prevalere i rasserenamenti salvo che sulle Alpi e Prealpi orientali e sulle zone appenniniche centrali dove sarà possibile qualche temporale. Sul settore nord occidentale sin dal mattino odierno il cielo si presenterà poco nuvoloso. Non si può escludere tuttavia qualche ristagno nuvoloso specie sulla Liguria e sulla Lombardia. I venti generalmente deboli da Nord-Nord Est potranno presentare dei temporanei rinforzi sulla Liguria rendendo mosso il mare al largo.

La temperatura subirà una lieve flessione appena percettibile. Domani e dopodomani, con il consolidamento dell'alta pressione, il tempo assumerà caratteristiche di maggiore stabilità. Su tutte le regioni prevarrà il sereno con venti deboli e temperature in lieve aumento.

Tra il pomeriggio e la sera di domenica è probabile che arrivino a velare il cielo del Piemonte e della Val d'Aosta delle bande di cirri.

A SETTIMO PSI E PCI NON TROVANO L'ACCORDO PER IL SINDACO MA IL PREFETTO CONVOCA IL CONSIGLIO

Il prefetto di Torino ha convocato d'autorità il consiglio comunale di Settimo per la sera di giovedì 12 settembre con all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta, a tre mesi esatti dalle consultazioni. La scadenza è molto ravvicinata e per quella data si dubita che la lunga lite che divide comunisti e socialisti sull'attribuzione della carica di sindaco possa essere composta.

Intanto la riunione indetta dalle due segreterie provinciali per ieri sera nella sede della Federazione provinciale socialista in corso Palestro non è servita a sbloccare la situazione. Tutto è rinviato a lunedì. Le due delegazioni (Passino segretario provinciale, Foresti segretario di zona a Settimo, Cotroneo segretario cittadino e Carta responsabile enti locali, per il psi; Cantore responsabile enti locali, Balbo segretario cittadino di Settimo, Martino segretario di zona e Salvestroni del direttivo di Settimo, per il pci), pur confermando le loro posizioni hanno ribadito la volontà «di non arrivare ad una rottura completa».

Nella delegazione del pci è emersa la preoccupazione di raggiungere un accordo non solo a Settimo ma anche a San Mauro, Gassino e Brandizzo, che sono gli altri Comuni della zona dove non esiste ancora la nuova giunta. Se in questi tre Comuni minori si realizzerà una giunta di sinistra come quella uscente, la spartizione delle poltrone di sindaco potrebbe essere più facile. Si parla di tre cariche al pci contro una al psi nel Comune maggiore, a Settimo. Ma i tempi sono stretti e le difficoltà da superare sono molte. A parte il fatto che i socialisti non sono molto favorevoli alla trattativa globale e insistono per ottenere a Settimo la poltrona di sindaco dopo 15 anni di predominio comunista.

A San Mauro i partiti di centro-sinistra hanno firmato un accordo per una giunta che escluda il pci, non a caso un socialista. La dc, per bocca del suo responsabile provinciale degli enti locali Pier Paolo Bigone, reclama con forza il rispetto degli accordi e mercoledì sera il consiglio comunale, convocato anch'esso dal prefetto, potrebbe sanzionare la nascita del pentapartito. Più ingarbugliata ancora la situazione a Gassino. Qui comunisti e democristiani sono d'accordo per una giunta a due senza i socialisti e il contestatissimo sindaco Nicola Pasquero. Ieri sera però il segretario Passino ha detto che il suo partito non approverà mai operazioni del genere.

A Brandizzo la situazione è più chiara: l'accordo di sinistra è fatto, ma i due partiti litigano sulla poltrona di sindaco. Chiesa Bertetti, comunista o Florina Codovilla, socialista? Lunedì sera forse la risposta.

Piero Galasco

Dopo che pri, dc e pli hanno deciso di non votare

IVREA: PER IL SINDACO ANCORA UNA SETTIMANA

Niente da fare: anche la seconda riunione del Consiglio comunale di Ivrea non ha portato alla elezione del nuovo sindaco. La decisione di repubblicani, democristiani e liberali di non partecipare al voto ha fatto mancare il numero legale sufficiente a nominare il primo cittadino.

Una presa di posizione polemica, quasi una protesta dei grandi esclusi dal governo cittadino dopo oltre cento giorni di inutili trattative per formare un pentapartito.

E' ben difficile infatti che i socialisti cambino ancora parere, dopo essere usciti da una giunta col pci, aver puntato sul centro-sinistra e quindi aver fatto ritorno all'antico. La nuova maggioranza (psi, pci, psdi) conta su quindici voti, ai quali va aggiunto l'appoggio esterno di democrazia proletaria. «*Improvvisato, debole numericamente e nell'incapacità di realizzare i grandi progetti di cui Ivrea necessita*» sostengono dai banchi dell'opposizione. «*In grado di proseguire il proficuo lavoro di questi anni*» la definiscono psi e pci.

Per intanto non è ancora insediata: ma lo sarà certamente mercoledì prossimo, quando il Consiglio si riunirà per la terza volta e quei sedici voti basteranno per rieleggere Roberto Fogu, già sindaco in due legislature. Accordo pieno anche sugli assessorati: quattro ai pci (Graziano Cimadom, Aldo Cecone, Giorgio Iannuzzi e Franco Pintus), uno ai socialisti (Sabino Sfrecola) ed uno ai socialdemocratici (Stefano Strobbia). Ed anche per le aziende municipali e, si dice, per l'Usl 40, malgrado in questo caso ci si trovi di fronte ad un ente sovracomunale, ma la candidatura dell'ex vicesindaco comunista Fiorenzo Grijuela fa parte degli accordi presi al momento della clamorosa svolta a sinistra.

VALGRISENCHE: *da Fornet a Planaval*

CONOSCETE LE NOSTRE BELLE VALLI?

Era conosciuta come «Valle dimenticata», ma ora sta vivendo un vero e proprio boom turistico
Un po' di storia: contesa da austriaci e francesi fu ripetutamente saccheggiata da entrambi

VALGRISENCHE — Qualche decennio fa la Valgrisenche era conosciuta come «*valle dimenticata*», perché scarsamente frequentata dai turisti e non considerata dagli amministratori della Vallée. La strada, battuta d'inverno dalle valanghe, era una carrareccia utilizzata più dall'impresa impegnata nella costruzione della diga che dal flusso turistico. Un rilancio c'è stato negli ultimi vent'anni sia con la realizzazione di una moderna strada carrozzabile, sia grazie all'iniziativa privata che ha realizzato alberghi ed impianti meccanici di risalita.

Oggi è indicata come la «*valle selvaggia*», non già perché sia ancora popolata da orsi e lupi, ma semplicemente perché le espressioni della natura sono rimaste integre, non contaminate dall'incalzante progresso che distrugge invece di conservare e valorizzare. A Valgrisenche i boschi che proteggono i fianchi scoscesi della montagna sono ancora fitti, le conifere non hanno età, il disboscamento è avvenuto con avvedutezza, eliminando solo le piante «*mature*», quelle che hanno completato il ciclo vegetativo e sono condannate a cadere; il rimboschimento è avvenuto secondo i più razionali concetti tecnici.

Il fondovalle è in buona parte un tappeto erboso fatto di prati permanenti, poi, più in alto, i pascoli dove gli alpigiani hanno recuperato tratti di incolto con un paziente lavoro di spietramento. Le baite hanno conservato le tipiche caratteristiche costruttive ed anche i due rifugi alpini esistenti, il Benzi e lo Scavarda, sono ben inseriti nell'ambiente.

L'unica nota stonata è l'enorme sbarramento costruito a scopo idroelettrico trent'anni fa. Una diga inutile perché il bacino di carico (si prevedeva dovesse contenere 70 milioni di metri cubi d'acqua) non è stato mai colmato per il timore di un possibile crollo della spalla di sinistra ancorata ad un tratto di roccia friabile. Invece di un lago c'è oggi una pozzanghera che offende l'ambiente a monte dell'abitato di Valgrisenche.

I valligiani sarebbero propensi all'abbattimento della diga per far rifiorire, sia pure nel tempo, un panorama stupendo a vedere le case di molti villaggi, a cominciare da Fornet, che è il più grande, popolato almeno d'estate. Diga e terreni appartenevano ad una società idroelettrica privata e sono passati ora all'Enel. «*Chissà che un giorno quello bruttura abbia a sparire*», dicono turisti e villeggianti che numerosi giungono d'estate a Valgrisenche.

Unico neo la presenza di una diga idroelettrica. Il bacino non è stato mai colmato per il timore di cedimenti. Invece di un lago c'è una pozzanghera

Fatta eccezione per questa stortura, il resto della vallata è da vedere, da visitare passo passo percorrendo sentieri e mulattiere. Agosto è il mese propizio sia per una certa stabilità delle condizioni meteorologiche, sia per il gioco di luci e colori che inondano anche gli angoli più remoti, sia ancora per la possibilità offerta a gitanti ed escursionisti di cogliere mirtilli, lamponi e funghi. A gitanti ed escursionisti, un solo consiglio: portarsi appresso un apparecchio fotografico o cinepresa per cogliere, con le immagini, la pienezza di vita di una vallata per troppo tempo dimenticata.

Gli itinerari per gite e passeggiate sono numerosi. Ne indichiamo alcuni, iniziando dai più brevi per passare poi a quelli che richiedono maggior tempo e possono seguirsi dopo essersi «sgranchiti» le gambe con un razionale allenamento.

Camminando un'ora e mezzo si raggiunge l'Alpe Verconey Dessus, a 1977 metri di quota. Occorre imboccare la mulattiera sulla destra del torrente per la frazione Cherbelle; seguirla sino al villaggio Frassy e piegare a destra. Si attraversa una stupenda foresta dopo la quale si trova un bivio: ambedue le strade portano all'alpeggio.

Per incontrare i suggestivi casolari dei Miollet occorre camminare due ore per salire a Orfeuille (m. 1981); dal villaggio di Bethaz seguire la comoda mulattiera. Una visione panoramica sul vallone di Vertosan, a St. Nicholas, e sul Monte Bianco si può ammirare dai 2956 metri della vetta del Tour del Tighet che si raggiunge da Planaval sino all'Alpe Glacier per seguire poi il canalone di centro.

A 2452 metri si incontra l'ampio specchio del lago di Orato, raggiungibile in tre ore e mezzo di cammino partendo dal villaggio di Fornet; seguire la mulattiera di Pianrocher, si attraversa il pianoro di Champigny e seguire il torrentello che scende dal Monte Pela. Da Planaval, in quattro ore e mezzo di cammino, si raggiunge, attraversando vaste zone di pascolo, il Monte Paramont a 3300 metri di quota: dalla vetta il panorama abbraccia l'intero arco glaciale che va dal Monte Bianco al Monte Rosa.

Altra interessante gita è quella al Col du Mont (quattro ore di marcia per raggiungere 2639 metri di quota), al quale si giunge dalla Grande Alpe seguendo il vallone del lago di S. Grato; dal colle si può scendere comodamente a Bèes, in Val d'Isère, nell'Alta Savoia.

In due altre gite il consigliato la guida. La prima al 3366 metri del Colle Sassière (tre ore dal rifugio Benzi), che è una grande sella alla sommità del ghiacciaio di Ollietta; dal colle si può scendere a Tignes, centro di villeggiatura dell'Alta Savoia. La seconda gita è al Colle del Rutor (m. 3373) che richiede cinque ore di cammino. Dal lago Morion si attraversa il ghiacciaio; si può scendere al rifugio Deffeyes e di qui a La Thuile.

Il lago Morion si trova a 2980 metri di quota ed è raggiungibile dopo quattro ore di cammino. Dal villaggio di Bonne si risale il vallone ed a metà percorso si incontra una profonda caverna quasi sempre colma di neve ghiacciata: sul crinale di fronte si trova il lago.

La Valgrisenche non ha circo glaciale originario, ma è formata nel suo decorso da valloni più o meno sviluppati. Stretta allo sbocco, si amplia al centro per restringersi nuovamente alle origini. Ha uno sviluppo di ventinove chilometri ed una larghezza massima di 6800 metri e minima di due chilometri. La superficie della vallata è di 11.300 ettari, di cui 1723 glacializzati. Contornata da trentasette vette, si è originata da un enorme campo di ghiaccio frammentatosi nei ghiacciai che stanno a cavallo di essa con le valli di Rhèmes e d'Isère. Dal ghiacciaio di Ollietta nasce la Dora di Valgrisenche che riceve ventinove affluenti principali (quattordici sulla destra e quindici sulla sinistra). I più importanti laghi sono quelli di S. Grato, di Fondo e quelli di Morion. I ghiacciai sono ventisei e quello di maggior superficie è il Ollietta-Vaudet con oltre quattro ettari; con i suoi 6300 metri di sviluppo è il più lungo ed anche il più largo con i suoi 2500 metri di ampiezza.

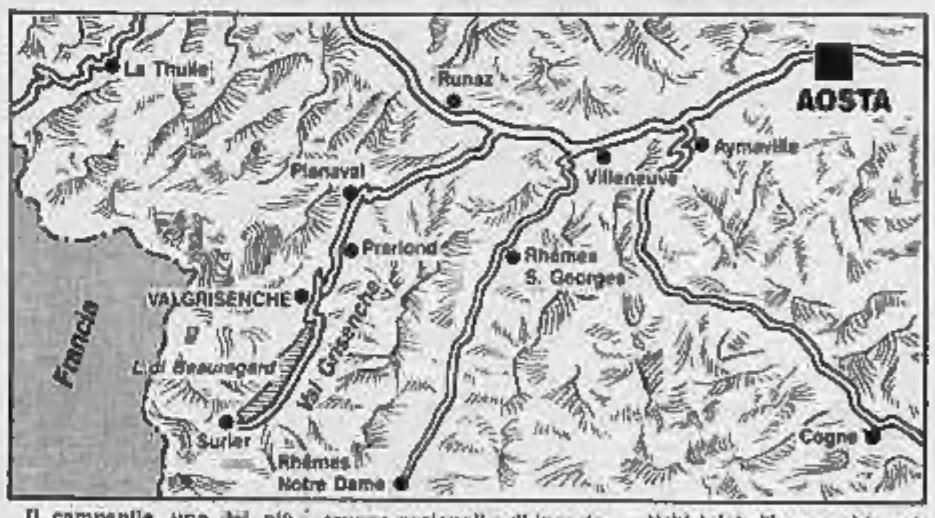
Agli ospiti possono interessare alcune note meteorologiche. La temperatura della vallata è tipicamente alpina. La media estiva è di 23-25 gradi di giorno e 14-16 la notte. L'indice di piovosità rilevata tra il 1921 ed il 1970 è stato di cento giorni all'anno con 832 millimetri di pioggia; il giorno più piovoso nel periodo esaminato è stato il 13 maggio 1955 con 89 mm. di pioggia.

Valgrisenche comprende undici villaggi importanti, molti dei quali abitati tutto l'anno, ubicati tra i 1500 ed i 1800 metri di quota. Molte anche le caratteristiche cappellette. La più antica è quella du Borié, fondata il 17 aprile 1833, seguita da quella di Prarion, fondata il 28 luglio 1840; vi sono poi quelle di Céré datata 1841, Mondenges del 1848 e quelle di Carrà e Rochè del 1869.

La chiesa parrocchiale venne consacrata nel 1417, restaurata nel 1821, ricostruita nel 1874 e consacrata nel 1878. Il tesoro della chiesa è rappresentato da reliquie dei santi Orato, Giovanni Battista, Teodulo, Sebastiano, Caterina, Giocondo, Maurizio, Ireneo e Zenone. Sono poi conservati (tutti inventariati attorno al 1800) quattro calici d'argento, sette stendardi, due turiboli, otto candelieri, tredici piale, otto tovaglie per la comunione, venturo per gli altari, tredici pianeti, sei piviali, quattro sciarpe e cinque copri-altare; della stessa epoca il tabernacolo di legno dorato con decorazioni di diversi colori. Gli oggetti più preziosi sono rappresentati da una croce in noce ricoperta da lamine cesellate di rame che risale al 1150 e da una statua in legno della Madonna seduta, in stile gotico, che risale alla data di fondazione della chiesa.

Da vedere: un castello del 1200 su uno strapiombo

PER CHI AMA LA VERA MONTAGNA: BOSCHI, LAGHI E BUONA CUCINA



Il campanile, uno dei più belli della Valle d'Aosta, venne costruito nel 1392; la campana maggiore è stata rifusa nel 1746, la seconda è del 1562, la terza è stata fusa nel 1512 e la quarta è del 1690. Il campanile a cuspide ottagonale, unico nella diocesi, è monumento nazionale.

Due i monumenti che si incontrano risalendo la vallata (ma sono in territorio del comune di Arvier), e cioè il castello di Montmayeur e la casa forte di Planaval. Nel secolo scorso il castello si guadagnò l'appellativo di «*nido d'avvoltoi*» perché situato su di uno strapiombo roccioso pressoché inaccessibile. Costruito nel 1271, dovrebbe essere stato ricostruito nel 1312. E' ancora intatto il maschio cilindrico coronato da merlatura a coda di rondine; rimangono i resti del castello e della cinta con avamporta. La casa fortificata di Planaval è del 1300 ed il castello di Rochefort (ora santuario sul promontorio sovrastante Liverogne) è stato realizzato dopo il 1330.

Può essere interessante conoscere un pizzico di storia della «*valle selvaggia*». Pare che i primi abitanti fossero savoiardi, forse pastori, scesi dal Col du Mont e insediatisi al villaggio di Fornet. Nel periodo feudale apparteneva alla signoria di Avise. Durante la peste che nel 1630 colpì la Valle d'Aosta morirono a Valgrisenche trecento adulti e furono risparmiati tutti gli abitanti di Fornet.

Nel corso dell'occupazione francese, tra il 1792 ed il 1800, la vallata ebbe a pagare il tributo più elevato subendo enormi danni cagionati dalle truppe nazionali e di invasione. Il 3 novembre 1792 giunsero a Valgrisenche le prime truppe piemontesi ed ogni famiglia fu costretta ad alloggiare dieci soldati; i valligiani più giovani e robusti, ritenuti idonei alle armi, vennero raggruppati nel corpo dei miliziani e si videro costretti a montare la guardia nei punti più pericolosi.

Nel 1793 oltre tremila uomini si accamparono sulle montagne circostanti. Nell'inverno del 1795 i valligiani, tornando a casa, trovarono le loro dimore occupate dai soldati e dovettero cercare riparo altrove. Con la pace del 15 maggio 1796 si tirarono le somme: la popolazione aveva fornito oltre 400 mila pernottamenti ai soldati.

Nel 1799 passarono truppe austriache e russe impegnate a cacciare i francesi dall'Italia; il Col du Mont fu nuovamente teatro di scaramucce. Nel 1800 transitarono cinquemila francesi per partecipare alla campagna di Marengo. Tornata la pace, il comune ottenne, nel 1802, la somma tersiaria di diciottomila franchi quale risarcimento dei danni, nulla ai privati.

Gli ospiti della vallata avranno notato come le case di Valgrisenche siano normalmente più basse di quelle che si incontrano in altre vallate, una circostanza giustificata da condizioni ambientali, soprattutto dall'abbondante innevamento di un tempo. Né può essere sfuggita la vocazione dei valligiani all'attività artigianale: la scultura del legno e la produzione del «*drap*», caldi tessuti di lana di pecora allo stato grezzo realizzati con l'impiego di antichi telai: l'hanno chiamata «*l'arte di Penelope*».

Non manca a Valgrisenche l'arte della buona tavola che fa soprattutto ricorso alle tipiche produzioni locali: burro, formaggio fontina, latte, poi i prodotti del bosco: lamponi, mirtilli e funghi. Qui i valligiani sono maestri nel cucinare la selvaggina usando il vino, verdure ed aromi di montagna, così come sanno preparare dell'ottima «*mocetta*» fatta con autentico camoscio, non importa se talvolta frutto di bracconaggio. Patate e salsiccia o budini sono il piatto forte della cucina della vallata, così come certi pezzi di lardo capaci di far salire il tasso di colesterolo al più robusto e sano dei giovani.

A Valgrisenche vi sono taluni osteria e trattorie tipiche di paese, pulite ed ordinate, dove le portate sono servite con generosità e ad un prezzo contenuto. Ne citiamo alcune. La trattoria Col du Mont, in località Usellières, l'osteria-locanda Frassy al capoluogo (chiusa il giovedì), poi gli alberghi situati alle frazioni Gerbelle, Chez Carral e Bonne.

Nelle sessantasei camere degli alberghi possono trovare sistemazione centoventitré persone, poi c'è posto nelle case private, sia con la locazione stagionale di appartamenti o anche solo con l'affitto di camere. La tendenza che il flusso turistico fa nell'orientare maggiori attenzioni verso la Valgrisenche va indirizzando l'iniziativa privata ad incentivare le capacità ricettive della vallata.

Giuseppe Margot

Basilica arciprestolenale Ss. Gervasio e Protasio, Rapallo

«Io sono la resurrezione e la vita»

Il Clero e l'Amministrazione della Basilica partecipano il ritorno alla Casa del Padre dell'

ARCIPRETE
mons. Giovanni Daneri

La comunità parrocchiale, profondamente colpita dall'improvvisa scomparsa del pastore che per 26 anni aveva dedicato ad essa ogni sua energia, si raccoglie unanime in preghiera e condivide il dolore dei famigliari. Il corteo funebre partirà dalla casa canonica sabato 7 settembre '85 alle ore 8.45. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Breconecca di Cogorno. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare alle esequie.
— Rapallo, 5 settembre 1985.

S. E. mons. Vescovo e il Presbiterio diocesano profondamente addolorati e sostenuti dalla fede in Cristo, vincitore della morte, partecipano la scomparsa del

DOTT. TEOL.
mons. Giovanni Daneri
arciprete di Rapallo

Invitano tutta la comunità diocesana alla preghiera e ne di suffragio, che si svolgeranno sabato 7 corr. mese alle ore 10.
— Rapallo, 5 settembre 1985.

Casa della Gioventù e delle Opere Sociali Rapallo, la Direzione e le Associazioni della Casa della Gioventù partecipano al dolore della comunità parrocchiale per la scomparsa del sacerdote e realizzatore del complesso costruito per la gioventù rapallese

mons. Giovanni Daneri
— Rapallo, 5 settembre 1985.

Improvvisamente è mancato

Riccardo Ghigo

L'annunciano la moglie Domenica Cappello, i figli Valeria con la moglie Maddalena Bruno, Renato con la moglie Maria Lavisolo, i nipoti Riccardo e Federico, il fratello, i cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Ora partenza 7 settembre, ore 10, partendo da via Don Orione 136 per la parrocchia di San Giovanni.
— Ora, 5 settembre 1985.

Il fratello Aldo con la moglie Piera Mussano e figlia Nina con il marito Alfredo Reuben partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa del caro RICCARDO.

I cognati Anna e Francesco Pessolo e famiglia sono uniti al dolore della famiglia Ghigo per la scomparsa del caro RICCARDO.

I cugini Gisclelo e Marisa Ghigo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo RICCARDO.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è serenamente spenta
Ernesta Pescarmona
vedova Scaglia

Lo annunciano addolorati i figli Carlo e Laura Allemano con le rispettive famiglie e i parenti tutti. Funerali domani, ore 10,30 a Pisa d'Asti.
— Torino, 5 settembre 1985.

I Dipendenti della Ditta G. Allemano partecipano al dolore della famiglia Scaglia e Allemano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Castellati

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore e gli affezionati nipoti Federico, Carlotta, Francesco e Marco. Funerali domani avranno luogo il g. 6 alle ore 14,15 partendo dall'Hotel Eremo (Pecetto). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1985.

Antonella e Gemma Testa
Lidia e Sergio Abastici
Francesco e Anna de Barbaris
sono vicini con affetto all'amica Delia.
— Torino, 5 settembre 1985.

Gli Amici dell'Agenzia Testa partecipano al dolore di Delia e Federico.
— Torino, 5 settembre 1985.

Tragicamente è scomparso il
dott. Giuliano Sciandra
di anni 36

Lo piangono affranti la mamma, il papà, la moglie, i figlioletti, la sorella, il fratello, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo a Cuneaso (Cn) frazione Murasecca sabato 7 c.m. alle ore 15.
— Grosolo, 4 settembre 1985.

Domenico, Tina, Paolo e Renza Balera partecipano commossi al dolore della famiglia Sciandra per l'immatura scomparsa del
dott. Giuliano Sciandra
— Torino, 5 settembre 1985.

Per la prematura scomparsa del
dott. Giuliano Sciandra
unitamente al personale infermieristico del Reparto di rianimazione e della camera operatoria dell'Ospedale di Savigliano, partecipano al dolore dei famigliari i colleghi:
Lucia Piazza
Danilo Bosia
Silvana Carbellino
Sergio Carena
Maddalena Collino
Giuseppe Costantini
Marisa Di Giovanni
Giuseppe Garelli
Ferruccio Hollmann
Mariuccia Macrì
Vittorio Porta
Ornella Schiumarini
Giuseppe Vai
Anna Maria Vigliotti
Giovanni Villella
Carlo Villa.
— Savigliano, 5 settembre 1985.

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'amico
Giuliano Sciandra
Piero Ravello
Katia Bilardo
Irene Guglielmo Robbio
Laura Francesco Crevacuore
Giovanna Giacomo Massé
Ines Beppe Trucco
Paola Cristina Trucco
Lucetta Bruno Castelli
Rita Emilio Gilotta
Franca Beppe Origlia
Franca Floriano Rattazzi
Mirka Solaro.
— Savigliano, 6 settembre 1985.

La Direzione di Pediatria dell'Ospedale di Savigliano partecipa commossa la scomparsa del
dott. Giuliano Sciandra
— Savigliano, 5 settembre 1985.

L'Aiosi (Associazione psoriasici) - Sezione regionale Piemonte Valle d'Aosta prende viva parte al lutto della famiglia per la perdita del
dott. Giuliano Sciandra
— Torino, 4 settembre 1985.

E' mancata
Caterina Comune
nata Cibrario

Ne danno annuncio la figlia Giuseppina col marito Alberto Ravagnani, Eugenia, parenti tutti. Si ringrazia il dottor Luigi Pecorari, suor Celestina, personale medico e paramedico ospedale S. Croce, Moncalieri. Funerali 6 settembre ore 16, Castel del Bosco Revigliasco.
— Trofarello, 5 settembre 1985.

Gli zii Dino e Piero partecipano al dolore di Eugenia.

Luigino, Teresa e Mirella partecipano al dolore della cara amica Eugenia.

I Colleghi della Dir. di Medicina partecipano al dolore di Eugenia e famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Albert Courlol
Dirigente Michelin a riposo
Ne danno la triste notizia la figlia Monique e il genero Bernard Emptaz. 3, Rue Emile Zola 63400 Chamalières.
— Chamalières, 4 settembre 1985.

Amici e Colleghi della Michelin Italiana partecipano al dolore della famiglia Courlol-Emptaz.
— Torino, 5 settembre 1985.

Il Consiglio di Amministrazione e tutti i Collaboratori della Pensacon Italia s.r.l. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di
Adalberto Scaioni
presidente della Mamya Italia S.p.A.
— Torino, 4 settembre 1985.

Il Consiglio di Amministrazione e tutti i Collaboratori della Cosina Italia s.r.l. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di
Adalberto Scaioni
presidente della Mamya Italia S.p.A.
— Torino, 4 settembre 1985.

La Ippolito Cellanac e.r.l. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di
Adalberto Scaioni
presidente della Mamya Italia S.p.A.
— Torino, 4 settembre 1985.

Le signore Dina e Fiavella Buffi e il signor Sergio Cauli e famiglia unitamente a tutti i Collaboratori del Gruppo Cal partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del sig.
Adalberto Scaioni
[illegible] della società.
— Torino, 4 settembre 1985.

Partecipano commossi al dolore della famiglia gli amici:
Roberto Cerra
Beppe Torelli
Giovanni, Cristina, Franco Grande
Piermaria Zambelli
Giovanni Col Masso
Laura Mezza

L. Unionsupermarket S.p.A. Direzione e Collaboratori, partecipa al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa di
Adalberto Scaioni
— Torino, 5 settembre 1985.

Foto Materiale Bruno Perucca partecipa al lutto dei famiglari di
Adalberto Scaioni
— Ivrea, 5 settembre 1985.

Madeline e Gianni, Luciana e Cesare Martini sono affettuosamente vicini a Irma e Cesare nel loro grande dolore per la scomparsa del
Ing. Carlo Losana
— Torino, 6 settembre 1985.

Amici e Collaboratori di Punta Famiglia sono vicini all'amico Ottavio Lasana e assicurano preghiere tenute per il suo papà CARLO nonno-maestro di Punta Famiglia.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex direttore generale
Ing. Carlo Losana
— Torino, 5 settembre 1985.

Prendono parte al dolore dei famigliari:
Eligio Boccadoro
Mario Bonfanti
Florindo Fiamia
Putzu Mauzzi
Aldo Podrecca
Leonardo Valle

Pietro con Matilde Signetti, figli e rispettive famiglie, e le sorelle Maria e Vincenza uniti nel ricordo del fratello
Ing. Carlo Losana
— Torino, 5 settembre 1985.

Il Gruppo Scout To 18° è vicino a Ottavio e famiglia per la scomparsa del padre
Ing. Carlo Losana
— Torino, 6 settembre 1985.

Jole, Luciana, Danny, Ersano e Marina sono affettuosamente vicini a Ivalda nel grande dolore per la scomparsa del marito
Ing. Silvio Venezlani
— Torchia, 4 settembre 1985.

Villaria Carla partecipa al dolore della famiglia per la perdita di
Giovanni Usselio
— Corlasca d'Asti, 6 settembre 1985.

E' mancata
Annetta Cassardo
ved. Ravizza

Lo annunciano il figlio Franco, la nuora ed i nipoti Massimo; Nadia col marito Franco, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Cappella Mollinetta.
— Torino, 6 settembre 1985.

E' mancata ai suoi cari
Vittorina Pastore
ved. Vaccaro

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, parenti e amici tutti. Funerali venerdì ore 14,30 parrocchia della Pace.
— Torino, 4 settembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giulia Ferrari
in Corradini

L'annunciano il marito Oscar, il figlio Romeo con Giuliana e Sonia, parenti tutti. Funerali in Fabbrica il giorno 9 ore 17,30.
— Fabbrica, 5 settembre 1985.

Prendono parte al dolore di Oscar e Romeo Ugo, le nonne Lucia e Carmen, Ruggero e Giuliana col figlio Riccardo, Rodolfo e Tina, le famiglie Bonnegio e Bruna.

La Direzione, i Collaboratori e le Maestranze della Comital S.p.A. Azienda Elettrica partecipano commossi al dolore del dott. Romeo Corradini per la scomparsa della mamma signora
Giulia Ferrari
— Vercelli, 6 settembre 1985.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Costa

L'annunciano i figli Serafina, Vilma, Serafino, la moglie Giuseppina, i parenti Carlo e Rosalia, amiche e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,45 nella parrocchia S. Maria di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1985.

Le sorelle: Lucia, Matilde, Michelina con i cognati e nipoti, ricordano il caro GIUSEPPE.

Anna e Michele Franchetto partecipano al dolore dei familiari per la morte del loro CARO.

ANNIVERSARI

1921 — 1985
Giacomo Canavesio
Sempre amato e rimpianto.

Nel 1° anniversario della scomparsa con immutato dolore e con immenso rimpianto i familiari ricordano
Pino Ventura
— Torino, 6 settembre 1985.

1958 — 1969
dott. Vincenzo Campanini
Gianna, Cristina, Carolina.

1884 — 7 settembre — 1963
Giuseppina Franchino
Colombatto
Vivono nella certezza che lo, carissimo Dario perduto, ci sei sempre vicino. Domenico, Laura, Andrea.

1971 — 1985
cav. Luigi Troglia Gamba
I suoi cari lo ricordano sempre con affetto.

1970 — 1985
cav. Pietro Giannetto
I suoi cari lo ricordano. Messe di suffragio sabato 7/9 parrocchia S. Natale ore 18.

1983 — 1985
Franca La Ganga
Due anni di rimpianti. S. Messe oggi ore 18,45 Crocetta.

1901 — 1985
Maurizio Quilico
Sempre con amore, ignorarlo è immenso dolore vivi nel cuore dei tuoi cari.

L'avventura del ragazzo che ha tenuto Caselle col fiato sospeso

UN «NOVELLINO» TROPPO BRAVO?

Sembra impossibile che, senza un'ora di volo al suo attivo, Maurizio abbia potuto decollare e atterrare. Invece...

Ora il giovane perito potrebbe essere accusato di volo senza brevetto e uso del velivolo da parte di persona estranea all'equipaggio: rischia anche due anni di carcere, con la condizionale. Nessun reato invece per il «prelievo» dell'aereo:

L'avventura di Maurizio Cardinale — il ventiquattrenne aspirante pilota, attualmente magazziniere della *Alitservice*, pur se dotato di diploma di perito aeronautico — rischia di concludersi con un paio d'anni di galera (probabilmente con la condizionale) e un'ammenda attorno alle tre-quattrocentomila lire.

Tanto, infatti, gli toccherebbe se il pretore di Ciriè, Malagnino (fino a lunedì in ferie e sostituito dall'avvocato Foto), ravvisasse nel comportamento del Cardinale i due reati contro il codice di navigazione aerea di «volo senza brevetto» e «uso del velivolo da parte di persona estranea all'equipaggio». In questo senso si pronuncia anche il rapporto della polizia aeroportuale, che il dottor Ninetti, dirigente, ha fatto recapitare al pretore.

Ninetti non ha ravvisato nel «prelievo» dell'aereo un reato di tipo penale perché il titolare della scuola di volo, proprietaria del velivolo, non ha ritenuto di sporgere denuncia e perché il mezzo è tornato integro alla base. Il codice di navigazione aerea, ovviamente, ha impostazione differente da quello penale.

Ma l'aspetto più strano della vicenda del Cardinale (un giovane senza brevetto che sale su un aereo, va a farsi un giro, chiama la torre per farsi riportare a terra e viene *teleguidato* dall'istruttore fino alla pista atterrando con successo) è nei commenti e nelle mezze voci che circolano in aeroporto.

Partiamo dal decollo: un monomotore ad elica come il P68 della Partenavia con il quale il giovane magazziniere ha compiuto la sua escursione, in fase di decollo subisce, come tutti gli aeroplani ad elica, un effetto *sterzante* dovuto al momento prodotto dalle pale che tende a far deviare il velivolo sulla destra. Per bilanciare questa tendenza, che è abbastanza forte, occorre lavorare con i pedali, dosando con estrema attenzione le varie spinte contrastanti. Chi non ha mai provato ben difficilmente riesce al primo colpo: va per prati prima ancora di aver lasciato la pista.

Maurizio Cardinale, invece, ha decollato senza il minimo problema. Sembra impossibile che l'aver volato «altre volte», come ha detto, «ma sempre guidato» gli sia potuto bastare per acquisire questo tipo di sensibilità.

«E infatti almeno un settecento ore di volo te devi aver avute» dice uno dei tecnici di Caselle, che di volo e di aerei mastica da una vita. E sono molti a condividere quest'impressione.

Passiamo all'atterraggio *guidato* da terra. Cardinale afferma che se la sarebbe benissimo cavata anche da solo. «Ed ha ragione — dicono in coro gli addetti ai lavori insellesi — *perché non si atterra in quel modo, tutto sommato buono, al primo avvicinamento, alla prima discesa, alla prima volta che ti trovi su un aeroporto. Non c'è guida da terra che tenga, si viene giù come pietre, altro che. Non siamo al cinema!*».

E che tutta la scena dell'altro giorno fosse un tantino da film, con Giuseppe Anselmo, titolare della scuola di volo, a dare *istruzioni* al suo magazziniere con l'aria del protagonista di un'epopea dei *marines*, appariase un tantino troppo *scenografica* sono parecchi a pensarlo.

In alto Maurizio Cardinali e il direttore della scuola Lindberg presso cui il giovane lavora. L'aereo usato per il raid mozzafiato

Comunque, anche se Anselmo è certamente un ottimo *public relations man* di se stesso e della sua scuola, arrivare a ritenere che possa aver organizzato tutta la faccenda per una pubblicità gratuita e vistosa riesce difficile: «*Il rischio era troppo alto* — dice Ninetti — *nel caso che il ragazzo fosse venuto giù, altro che pubblicità...*».

Sta di fatto che il ragazzo non è «venuto giù» nel senso di precipitato, ma è venuto giù, invece, planando tranquillamente. Senza nemmeno beccheggiare troppo di ala, come si vede fare anche ai grossi DC9 con ai comandi piloti con 20.000 ore di volo.

Ma il «venire giù», comunque, è la fase conclusiva: ci si chiede, ora, come abbia fatto Cardinale a prendere quota. Per decollare ha dovuto presentare il piano di volo e collegarsi alla torre. Gli hanno dato l'ok. Ma gli organi di controllo di Civilavia non hanno evitato a lasciarlo alzare: non hanno accertato che a bordo ci fosse un pilota vero, dotato di brevetto.

Si dice in aeroporto che gli aerei della scuola di volo vanno così spesso su e giù che, se si dovesse ogni volta accertare scrupolosamente l'identità del pilota, «starebbero *freschi*». Allora si deve intendere responsabile la scuola per chi fa salire a bordo? Pare proprio che l'orientamento sia questo.

Dal punto di vista tecnico, portarsi via un Piper o un Jumbo non fa alcuna differenza: assisteremo un giorno alle evoluzioni di un Piperino su un 747 lasciato momentaneamente incustodito?

E' su questa ipotesi che il pretore ha intenzione di lavorare nei prossimi giorni. Più delle imprese di Cardinale gli sta a cuore scoprire come ha fatto a partire e di chi sia la responsabilità di questa partenza. E' previsto l'arrivo di un buon numero di comunicazioni giudiziarie.

Sfrondata dai mille interrogativi che ancora la circondano e dai suoi aspetti sconcertanti, nel complesso la *storia Cardinale* resta esilarante, con l'allarme-emergenza-improvvisazione creati all'improvviso in una controllatissima struttura. Meglio di quanto, forse, avrebbe saputo fare un regista alla ricerca di spunti per un film comico.

Mauro Benedetti

PRIMI.
E NON PER CASO.

Oggi, in Italia, oltre otto milioni* di famiglie usano SOTTILETTE® Kraft. E non è un caso. Una famiglia su due preferisce SOTTILETTE® Kraft perché è capace di apprezzarne la qualità. Qualità che nasce dalla cura con cui sono prodotte, da una meticolosa attenzione nella preparazione e dalla scelta di formaggi pregiati come, ad esempio, l'Emmental Baviera. Per questo il sapore di SOTTILETTE® Kraft è così speciale, inconfondibile e capace di arricchire e personalizzare qualunque piatto. Ed è proprio per questo che otto milioni di famiglie hanno portato SOTTILETTE® Kraft ad essere il formaggio a fette più venduto in Italia. SOTTILETTE® Kraft è stato il primo formaggio a fette nella storia dell'alimentazione, in tutto il mondo. Ed è il primo ancora oggi. Ed essere i primi non è mai un caso.

*Fonte Nielsen

SOTTILETTE® è un marchio registrato della Kraft.

SOTTILETTE E' SOLO KRAFT.

KRAFT
cose buone dal mondo

STAMPA SERA
marvin
15-7 - 14-9-1985
Grande concorso fotografico
"MARVINIADE '85„

NOME.....
COGNOME.....
VIA.....
TELEFONO.....CITTA'.....

N.B. Questo tagliando va allegato alla foto. Per partecipare al concorso di STAMPA SERA-MARVIN, specificare esattamente qui sotto con una crocetta il tema scelto

PARTECIPO AL TEMA FISSO
☐ IL FUTURO E' GIA' FRA NOI

ALTRI TEMI
☐ IL MONDO DELLA NATURA
☐ VACANZE... IN CITTA'
☐ SCORCI DEL PASSATO (solo in b/n)
☐ VOLTI E SUGGESTIONI DELL'ESTATE

TITOLO DATO ALLA FOTOGRAFIA

AUT. MIN. RICH.

REGOLAMENTO
Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore di formato 20x25 centimetri.
Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia.
Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurarne il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti durante il trasporto.
Le opere potranno essere restituite unicamente mediante ritiro, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ufficio 4 a partire dal 20.10.1985.
I premi in palio saranno assegnati ad insindacabile giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso:
1 macchina fotografica reflex/obiettivi completa di obiettivo 28/70,8 e magazino A 12.
1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al secondo classificato.
A ciascuna delle quattro opere risultanti prime degli altri temi andrà
1 macchina fotografica Zeiss Ikon 150 SRA con obb. Planar e borsa.
A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde degli altri temi andrà
1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire.
Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 15 ottobre 1985 presso: il Salone La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino.
STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso.
I premi non saranno cumulativi. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.
La foto per partecipare al Concorso (che devono pervenire entro e non oltre il 21-9) devono essere portate o spedite a:
- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino)
- MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino)
Tutti i partecipanti a questo concorso hanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marvin-vinci».

SCONTO 25%
sul prezzo di listino
dello sviluppo e stampa a colori
presentando questo tagliando
presso
marvin via Lagrange 45 - Torino
valido sino al 30.9.1985

FESTA DE L'UNITA'
Oggi
Ore 18: Apertura della Festa
Ore 20,30: Parata concerto della Ambrosia Brass Band
Sabato
Ore 21: «Grazie Enrico». Omaggio a Berlinguer con Tatò, Valentini, Fassino
Ore 21: «Serpiente Latina», ritmi afro-cubani
Ore 22: Gigi Venegoni e Silvano Borgatta, concerto fusion
Sapore di festa!
TORINO - PARCO RUFFINI - 6/22 SETTEMBRE 1985

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO 169 - Telefono 293.510

INGROSSO
FRUTTA
E
VERDURA
PER LE VOSTRE CONSERVE: POMODORI, PEPERONI, PESCHE, PRUGNE, ORTOFRUTTICOLI IN GENERE
SERVIZIO: NEGOZI, RISTORANTI, MENSE, COMUNITA', PRIVATI

Speranze delle candidate torinesi a Miss Italia

MEGLIO ATTRICE O MANNEQUIN? QUESTO E' IL PROBLEMA

SALOMACCHIERE — Le belle Italiane promosse Miss ai vari concorsi di bellezza aspirano tutte (salvo rare eccezioni) alla carriera di indossatrici. Nei tempi andati invece il supremo sogno di gloria era il cinema. Il boom della moda non era ancora scoppiato ed in ogni caso le concorrenti al titolo di Miss Italia degli Anni Cinquanta non avrebbero mai avuto la possibilità di diventare regine della passarella.

Notoriamente l'immagine rappresentativa della bellezza dell'epoca era quella della maggiorata fisica impersonata alla perfezione da Sofia Scicolone, Gina Pampanini, Gina Lollobrigida miss «grandi forme» divenute poi celebri stars cinematografiche grazie ai loro esuberanti requisiti fisici.

I tempi sono cambiati e la misure della bellezza nazionale di turno anche. Si avvicinano infatti a quelle richieste da sempre alle ragazze della moda, al secolo indossatrici: altezza minima 1,75, vita 63, fianchi e petto 84. La giovanissima Susanna Huckstep, proclamata Miss Italia '84 corrisponde esattamente al tipo della modella che piace agli stilisti di grido. Questa ragazzina quindicenne, altissima, filiforme, acerba, timidissima che l'anno scorso ha partecipato al concorso con l'unico scopo di trovare l'opportunità di fare l'indossatrice, nel corso di un anno si è fatta donna. Negli studi fotografici ha imparato a truccarsi, a muoversi con estrema disinvoltura alla maniera delle top-models. Quale messaggera della moda-mare sfilata Lines Sprint (azienda sponsor del concorso) ha girato mezzo mondo. Percorrendo chilometri di passerella internazionali ha appreso i segreti del mestiere di indossatrice.

Peccato che finora i grandi sarti non si siano accorti che è nata una stella nel firmamento della moda. Per essere sinceri qualora l'avessero anche notata non si sognerebbero neanche per sbaglio di inserirla nell'équipe delle loro indossatrici prevalentemente d'importazione. Per Susanna un'occasione mancata? — «Ne ho ritrovate subito un'altra: il cinema. Ho preso parte al film di Dacia Tassari "Baciami strega" e già mi hanno impegnata per un lavoro di Amendola "Le farfalle volano ancora" che ha per tema i concorsi di bellezza. Infatti io ho spiccato il volo grazie al titolo di Miss Italia» — risponde la bella tristanina mentre si appresta a salire sul palcoscenico di Salsomaggiore per ceder scettro e corona alla bergamasca Elena Resta arrivata alla finalissima con la fascia di Miss Lombardia.

Meno alta ma più in carne della sua ex-collega, Eleonora Resta per realizzare il suo sogno di fare l'indossatrice dovrà ritoccare un tantino le proprie misure. — «Sette centimetri di tacchi l'aiuteranno a raggiungere il metro e ottanta. E come altezza ci siamo. La circonferenza dei fianchi pari a novantaquattro dovrà essere portata a meno dieci. Nessuna modifica al petto (86) e alla vita (67): stanno bene così — sentenzia Micol Fontana in rappresentanza delle mitiche sorelle, celeberrime creatrici di moda, arrivata a Salsomaggiore in veste di giurato imparziale e competente in materia di bellezza applicata all'eleganza.

La dinamica Micol non salta a dichiararsi pienamente soddisfatta dell'entusiasmo dimostrato dalle concorrenti quando sono state chiamate a svolgere il ruolo di indossatrici per sfoggiare i gran sera firmati dalle Sorelle Fontana. Al momento delle prove per l'assegnazione dei modelli è però successo il finimondo che per dovere di cronaca riportiamo fedelmente.

Si è trattato di un'irreparabile ingiustizia. Soltanto quarantotto su sessantuno ragazze le designate a presentare le favolose, luccicanti toilettes di alta classe. Le escluse a buon diritto ne hanno fatto una tragedia minacciando di ritirarsi dal concorso. Tra strilli e pianti si sono alzate le proteste: — «Finora abbiamo dato spettacolo mostrandoci seminude con un costume talmente sgambato che scopriva indecentemente i glutei — urlavano —. Col sedere al vento abbiamo affrontato sguardi concupiscenti del pubblico maschile e il giudizio severo della giuria. Vogliamo anche noi i vestiti. Perfino le spogliarelliste più impudiche hanno un abito per fare scena».

Parole anzi indignazioni sante cadute nel vuoto, replicate con altrettanta veemenza la sera successiva allorché il numero delle ragazze favorite dalla giuria e quindi da Canale 5 che gestiva la serata della premiazione è salito a quota trentaquattro. Le altre ventisette penalizzate fatalmente dal destino si sono accontentate di sbirciare tra le quinte col pianto in gola la splendida carellata dei modelli che ha giustificato doverosamente il nuovo titolo coniato da Enzo Mirigliani patron del concorso «Miss Italia Veste Moda», quasi una promessa a soddisfare la voglia matta delle partecipanti alla gara di svolgere il compito di mannequins.

Si sono divertite infatti a recitare la parte delle promesse spose con gli abiti nuziali di Radiosa incredibilmente sfarzosi, romantici, grondanti volanti punteggiati da ricami luminescenti. Liberate dagli impegnativi, ingombranti modelli stratificati da gonne e sottogonne sono poi apparse più seducenti che mai con i bellissimi costumi da bagno, body e bikini, copricostumi e pareos vivacissimi. Hanno portato una nota allegra al ritmo indiavolato del samba vestite (sommariamente) con i fantastici foulards di Como sintonizzati alle calze sipercolorate della Omsa. Hanno cambiato più volte pettinatura sottoponendo le loro testoline alle elaborate manipolazioni dei coiffeur dell'Art Hair Studio.

Senza un attimo di respiro, vestite o spogliate, a piedi nudi o in bilico sui tacchi altissimi dei sandaletti da sera delle calzature marchigiane, le miss hanno provato cosa significhi fare la mannequin. Una professione che allerta migliaia di ragazze affascinate dal miraggio di diventare presto famose. Un mestiere apparentemente facile per così dire artistico che tuttavia non richiede alcun grado culturale, titoli di studio e tanto meno una corretta impostazione della voce priva di accenti dialettali.

La moda esprime i suoi messaggi non verbali attraverso le mute interpretazioni delle indossatrici. Per questo Elisabetta Viaggi, 22 anni, grossetana, sordomuta dalla nascita ha scelto la carriera della modella che già esercita da un paio di anni con successo. Madre natura consapevole di averla audiolesionata l'ha compensata dandole la bellezza del viso e del corpo, una straordinaria vitalità e una grande forza di volontà. Si è schierata accanto alle concorrenti al titolo di Miss Italia per dimostrare che anche gli handicappati se vogliono possono superare il complesso d'inferiorità.

Su proposta di Pasquale Festa Campanile, Elisabetta Viaggi è stata eletta «Modella Domani» nessuno sia già classificata «modella oggi» dalle case di alta moda Tina Rossi, Clara Centinaro, Ferragamo ed altre ancora che si avvalgono della professionalità ed avvenenza di questa eccezionale ragazza.

Il titolo di miss indossatrice faceva gola a moltissime tra cui Maria Grazia Cicala, torinese, 20 anni, ragioniera presso uno studio commerciale. Alta 1,80, perfettamente modellata, rappresenta il tipo della sana ragazzona moderna, spericolata a cui si addice un genere di abbigliamento sportivo, soprattutto da sci visto che portava con molta eleganza la fascia di Miss Valle d'Aosta.

Ben diversa l'immagine di Miss Piemonte, Sabrina Sabbatini, 19 anni di Ivrea, dotata di una femminilità estremamente seducente. Dopo il liceo classico ha intrapreso la professione di indossatrice alternandola a quella della cantante. Ha inciso un 45 giri intitolato «Holydays» e sta registrando un altro. Adora gli abiti di Valentino ma veste casualmente un po' alla selvaggia blouson maculati, short o minigonne.

Dolcissima, romantica, straordinariamente rassomigliante a Elizabeth Taylor (adolescente) Deborah Torchio, Miss cinema Piemonte, 17 anni. Accompagnata e sostenuta dal fratello Davide stilista di moda che per non essere da meno della sorella ha partecipato al concorso «Il bello d'Italia» piazzandosi onorevolmente ai primi posti, la deliziosa Deborah aspirante indossatrice segretamente spera di fare del cinema. Indossa abiti molto sexy creati dal fratello ispirati allo stile di Saint Laurent.

La torinese Stefania Genta, primo anno di architettura, ha concorso col titolo di Miss Liguria conquistato a Genova dopo essere arrivata seconda alla selezione di Miss Muretto di Alassio. Si è fatta notare per la classe con cui ha esibito un lineare, ricamatissimo abito da sera color orchidea. L'esperienza di indossatrice l'ha elettrizzata. Forse, studi e genitori permettendo, prenderà sul serio questo mestiere che le «piace da morire».

La moda con i suoi diktat sortilegi incanta, seduce, illude e disillude. «La moda fa salire l'audience del pubblico televisivo — spiega un autorevole funzionario della Rai Uno —, siamo letteralmente sommersi da soggetti e sceneggiature che hanno agganci con la moda. Ci siamo accorti che le apparizioni degli stilisti, modelle e affiate nei nostri programmi fanno impennare l'ascolto per cui daremo ulteriore spazio alla moda e molto probabilmente produrremo uno sceneggiato tratto dal romanzo "Sotto il vestito niente"».

Un libro che ha suscitato molte polemiche negli ambienti modaioli la cui lettura è consigliabile alle aspiranti indossatrici.

Elsa Rossetti

Qui sopra: Sabrina Sabbatini in abito da sposa e due immagini di Stefania Genta, in «divisa» da Miss e in abito da sera. Nella foto grande: Deborah Torchio

Alcuni biellesi tuttora disperati

CON IL TITANIC E' AFFONDATA UN'EREDITA'

BIELLA — A 73 anni di distanza dall'affondamento del Titanic, non tutto è stato chiarito. Ad esempio i parenti di Martino Deagostino, cameriere di Magnano scomparso nell'incidente a 37 anni, vorrebbero sapere se il loro congiunto è uno dei 1500 che giacciono in fondo al mare dentro al grande relitto, ritrovato di recente da una spedizione franco-americana.

A Biella vive una sua nipote, Maria Deagostino in Cucco, di 73 anni. Dice: «*Nell'ultima sua lettera, mio zio disse che si imbarcava. Aveva studiato di sera per farsi una posizione. Sapeva sette lingue e aveva trovato facilmente lavoro sulle navi*». Dopo l'affondamento del Titanic i parenti incaricarono anche un legale di chiedere conferma alla compagnia inglese White Line della morte di Martino. Ma non ottennero alcuna risposta.

Aggiunge Maria Cucco: «*Forse all'epoca qualcuno in Inghilterra avrà fatto qualche trucco nel libroni che i parenti avanzassero delle richieste per il risarcimento. Comunque per quell'atto di morte che non è mai arrivato si è dovuto bloccare la divisione di una eredità. Ed è ancora tutto fermo*». I giornali che all'epoca venivano stampati a Biella, non diedero molto risalto alla catastrofe. Il bisettimanale «*Il Biellese*» pubblicò un trafiletto per annunciare la morte di tal L. Gatti, direttore del ristorante del Titanic, con moglie e figli a Londra, cugino primo dell'allora presidente del tribunale Francesco Gatti.

Le incerte comunicazioni di quegli anni causarono, però, anche un grosso equivoco. Nella lista dei passeggeri figurava un cittadino di Candelo, piccolo centro ad alcuni chilometri da Biella, Roberto Viana, di 26 anni, commerciante che si stava recando da Londra a New York. I suoi familiari lo credettero morto: furono affissi i manifesti, si fissò il giorno e l'ora della messa di suffragio, la notizia fu ripresa dai giornali. Poi da New York arrivarono delle cartoline di Roberto Viana, datate 12 aprile (il Titanic era affondato nella notte tra il 14 e il 15). Il giovane aveva anticipato la partenza ed era giunto a destinazione sano e salvo.

Maurizio Alfisi

Questa mattina

SINDACALISTA DI NOVI MUORE A CUBA PER UN TUFFO

ALESSANDRIA — Luigi Borsai, 32 anni, abitante a Novi Ligure in via Pisan Cichero, segretario comprensoriale degli edili, è morto nelle prime ore di stamane in un ospedale cubano per complicazioni a seguito di un grave infortunio di cui era rimasto vittima.

Il 23 agosto Luigi Borsai (era stato anche consigliere comunale di Novi Ligure per il pci) mentre si trovava per un breve periodo di vacanza a Cuba, dove si era recato con un viaggio organizzato, si era tuffato in mare e urtando contro uno scoglio aveva riportato gravissime lesioni. Si era infatti fratturate alcune vertebre cervicali, lesionandosi anche i centri nervosi.

Ricoverato in ospedale, per i medici non c'è stato nulla da fare. La sua fibra ha retto ancora per due settimane.

La notizia è stata comunicata nelle prime ore di questa mattina alla famiglia (Luigi Borsai era celibe) e ai responsabili dell'organizzazioni sindacali della provincia.

e. c.

Entra nel vivo a Santo Stefano Belbo la gran festa dell'uva Moscato

UNA DOMENICA CON PAVESE ALL'INSEGNA DELLO SPUMANTE

Imponente raduno di gruppi folcloristici in piazza, curato dall'Associassion Piemontèisa. Grande attesa per una vendemmia che si presenta ottima soprattutto per la qualità

DAL NOSTRO INVIATO

SANTO STEFANO BELBO — Per domenica è atteso il gran finale della «Quinta Festa del Moscato e dell'Asti Spumante», che si è aperta sabato 31 agosto, con una serie di manifestazioni che hanno proposto la cittadina come centro d'attrazione delle Langhe per tutta la settimana. «*Il nostro obiettivo è di far conoscere il paese con i suoi vini, oltre che valorizzare il patrimonio culturale*», dicono gli organizzatori.

La rassegna si svolge in piazza Umberto I (più nota come piazza del municipio), dove vi sono diversi stand, che espongono i risultati delle attività commerciali ed economiche, introdotti da uno spazio dedicato alla «cultura». E due sono i «segni» sotto cui si svolge la «Festa». Il primo è di tipo «pratico» e riguarda soprattutto il vino (e specificamente il Moscato e l'Asti *Spumante*), su cui si regge l'economia della vallata. L'altro, quello culturale, ha per tema una gloria letteraria nazionale, Cesare Pavese, che qui ebbe i natali.

Nel nome di Pavese le manifestazioni si sono aperte sabato scorso con la seconda edizione del premio letterario a lui intitolato («sponsorizzato» dal Centro produttori e amici del Moscato): era riservato ai medici-scrittori, ossia ai dottori che fini un farmaco e una malattia trovano il tempo per dedicarsi alla poesia, alla letteratura o all'enogastronomia. Nello stesso ambito un secondo concorso era stato bandito sul tema delle «Langhe». Il successo dell'iniziativa ha invogliato i promotori a riproporla.

Per quel che riguarda il vino, gli occhi sono puntati sulla prossima vendemmia, attesa con la solita ansia ma anche con un malcelato ottimismo, da tutti i produttori. Infatti quest'anno la qualità della vendemmia si annuncia ottima: l'uva sta maturando benissimo; gli acini sono un po' meno corposi a causa della scarsità delle piogge, ma in compenso è stata impedita la formazione di muffe e marciume. Se il diavolo non ci mette la coda, ossia se le condizioni meteorologiche non varieranno in modo tale da provocare danni rilevanti, sia la qualità sia la quantità faranno passare la vendemmia '85 agli annali. Le operazioni inizieranno quando l'assessore stabilirà la data di raccolta e pesatura delle uve, si prevede intorno alla metà di settembre.

Il vino Moscato è anche l'oggetto di dibattiti e convegni come quello di domenica prossima (a cui interverranno viticoltori, tecnici e parlamentari), sia per una sua maggiore valorizzazione, sia per una efficace tutela dalle sofisticazioni.

Infine notevoli le attrattive di spettacolo. Per stasera arrivano gli «Incontri d'estate» di Canale 5, dove, con la presentazione di Cesare Cadeo, si esibiranno I Righeira, Donatella Rettore, Enrico Beruschi, Karina Huff, e il Balletto di Canale 5.

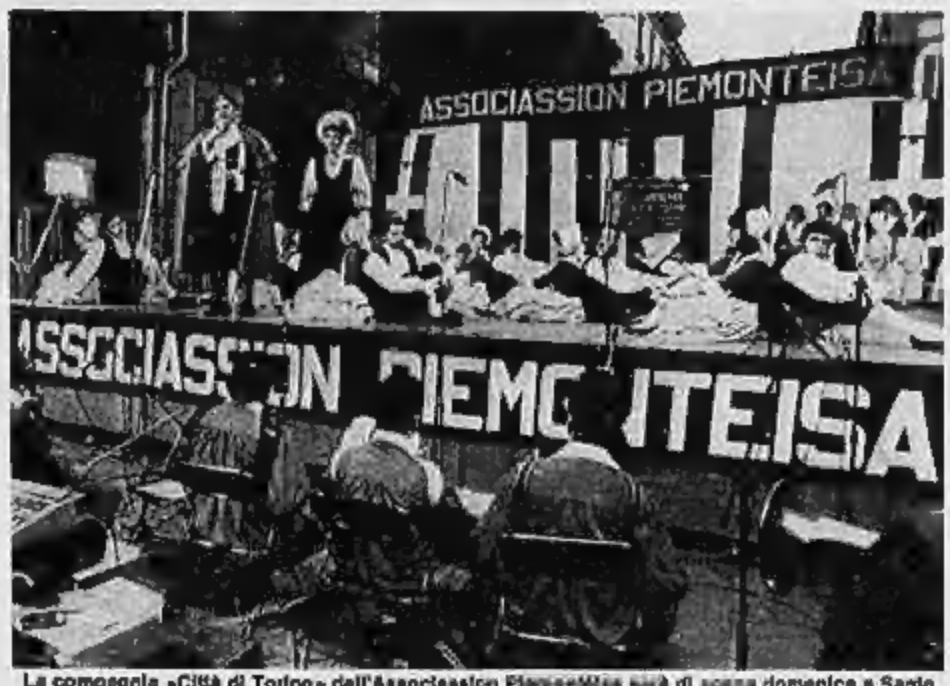
Domani, «Serata sull'aia», con offerta di ravioli e bollito e vino, canti balli e musica ed esibizione di danzatori in balli liscio e balli latino-americani.

Domenica poi, gran raduno di gruppi folcloristici, mentre in piazza verranno distribuiti dolci locali, Moscato d'Asti e Asti Spumante. L'organizzazione è stata affidata dal Comune di Santo Stefano Belbo all'*Associassion Piemonteisa*, che sarà presente con Gianduja (Andrea Flamini), Giacometta (Paola Mellano) e i componenti della «Compagnia Città di Torino».

Dice Andrea Flamini: «*Questo incarico conferma la vocazione piemontesistica e regionale della nostra associazione e dimostra che le nostre manifestazioni sono fatte per la gente che ne capisce le intenzioni. In quanto ai gruppi, oltre alla Compagnia Città di Torino, vi saranno i Cantadanseur di Settimo Torinese, i gruppi di Barbania e di San Benigno Canavese, e forse quelli di Leini, di Limone Piemonte e gli "Amici dell'Abruzzo e del Molise"*».

Flamini sottolinea due iniziative: «*Saranno letti brani da Cesare Pavese, uno che ha sempre pensato in piemontese, senza scrivere una riga nella lingua natale. E poi c'è da vedere la cantina sociale, dove si inaugura un nuovo sistema di selezione e pigiatura delle uve, per merito del suo presidente, Enrico Belbo, e con il coordinamento dell'assessore Fabiano. Infine vorrei anticipare che Santo Stefano Belbo sarà la probabile sede di Avrilanda, il raduno dei gruppi regionali piemontesi, per l'anno 1986*».

Paolo Querio



La compagnia «Città di Torino» dell'Associassion Piemontèisa sarà di scena domenica a Santo Stefano Belbo. Il gran capo Gianduja presenterà il suolo repertorio di canti e danze del gruppo

E' una delle tappe del campionato mondiale che si sta svolgendo a Ovada

BIELLA, UN CENTINAIO DI CERCATORI D'ORO IN GARA SULLE RIVE DEL TORRENTE ELVO

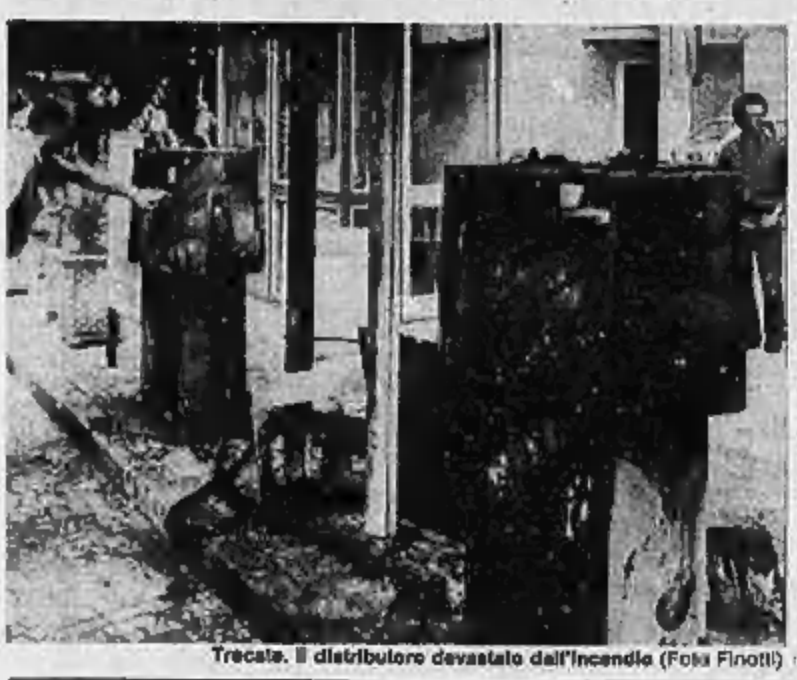
BIELLA — (m. al.) *Un centinaio di cercatori d'oro tra cui diversi appassionati finlandesi, tedeschi, polacchi, canadesi e francesi, si sono dati appuntamento a Cerrione, sulle sponde del torrente Elvo, a due passi dalla famosa «aurofodinae» romana della Bessa, per una delle tappe dei campionati del mondo di «pesca all'oro» in corso di svolgimento a Ovada.*

La manifestazione, portata nel Biellese da Giacomo Calleri, aveva diversi scopi. Oltre ad un incontro con i cercatori d'oro locali per un confronto di tecniche estrattive, la tappa voleva far conoscere soprattutto ai turisti stranieri la Bessa, questa enorme area ai piedi delle colline moreniche della Serra, disseminata di montagne di ciottoli, e di altri reperti storici dell'attività estrattiva dei romani.

Inoltre sono state gettate le basi per disputare a Biella i campionati mondiali di «pesca all'oro» dell'88 o dell'89. A questo scopo c'è già stato un primo incontro tra l'assessore alla cultura di Biella, Giuliano Ramella, e il prof. Giuseppe Pipino, che dei mondiali è uno degli organizzatori.

La «corsa all'oro» sull'Elvo ha preso il via nella tarda mattinata. Molto interessante è stato il confronto tra le diverse tecniche. Giacomo Calleri, esperto cercatore d'oro biellese, ha dato una dimostrazione del metodo locale per estrazioni da «professionisti». Ma infatti canalizzato un breve tratto di torrente, convogliando un ruscello d'acqua sullo «scivolo», un asse di legno con diverse scanalature. Immettendo sull'attrezzo, a piccole dosi, la ghiaia raccolta sul greto, i cercatori locali separano la sabbia dai metalli. Un ultimo lavaggio del materiale residuo con il «piatto» evidenzia le gialle pagliuzze del prezioso metallo.

MOMENTI DI PANICO A TRECATE S'INCENDIA DISTRIBUTORE BENZINA



Trecate. Il distributore devastato dall'incendio (Foto Finotti)

TRECATE — Momenti di panico ieri tutto attorno alla centralissima piazza Cattaneo di Trecate quando le fiamme si sono levate violente dalle colonnine della stazione di rifornimento della «*Total*».

La gente, temendo un'esplosione dei serbatoi di benzina sotterranei, si è data alla fuga cercando riparo nei portoni o nei negozi. Dopo un attimo di smarrimento il gestore, Mario Zanotti, ha tentato d'intervenire con l'estintore ma la furia dell'incendio era tale da rendere vano ogni suo sforzo.

E' allora corso al più vicino telefono ed ha chiamato i vigili del fuoco di Novara mentre le fiamme si propagavano a tutte le colonnine del rifornimento. Il tempestivo intervento dei pompieri ha impedito all'incendio, davvero impressionante per violenza, di estendersi alle case. Niente da fare, invece, per la stazione di servizio andata completamente distrutta.

A provocare le fiamme è stato un corto circuito nel meccanismo elettrico di una delle colonnine della benzina. A quanto pare una delle pompe funzionava male ed erogava la benzina troppo lentamente.

Marino Zanotti fa allora cercato di rendersi conto del guasto ed ha azionato l'erogatore, senza accorgersi del corto circuito in atto. Quando la benzina è venuta in contatto con le scintille c'è stata l'esplosione. Zanotti ha fatto appena in tempo a scansarsi un attimo prima che la colonnina si trasformasse in una grande torcia.

Le fiamme, che in un baleno si sono propagate a tutte le colonnine della benzina «normale» e «super», il denso fumo, il cupo rumore del fuoco divampante, hanno seminato il terrore fra la gente che si trovava nella grande piazza trecatese e la paura di un'esplosione ha provocato un fuggi fuggi generale.

Fortunatamente i dispositivi di sicurezza hanno impedito alle fiamme di arrivare subito ai grandi serbatoi sotterranei. Essi tutta probabilità la resistenza dei dispositivi era destinata a cedere in breve tempo col conseguente pericolo di una terribile esplosione che avrebbe certamente coinvolto drammaticamente le case che sorgono attorno alla piazza.

L'intervento immediato dei vigili del fuoco ha però evitato ogni pericolo: l'incendio è stato circoscritto e domato prima che avvenisse l'irreparabile.

Marcello Sanzo

La qualità del prodotto è ottima

VENDEMMIA INIZIATA PER LE UVE «PINOT»

ALBA — (*g. f.*) La vendemmia è iniziata nelle Langhe albesi con la raccolta delle uve Pinot, le più precoci. Le industrie della zona hanno già iniziato i procedimenti di vinificazione. L'enotecnico Livio Testa della Fontanafredda, una delle principali aziende dell'Albese che utilizzano queste uve per la preparazione degli spumanti secchi, dice: «*L'uva è perfettamente sana, di qualità ottima e sta dando buoni risultati. Anche la gradazione è abbastanza elevata, sui 15-16 gradi babo. Solo la quantità si sta rivelando leggermente più scarsa di quanto si aspettassero i viticoltori. Data la prolungata siccità estiva la resa è un po' inferiore alle aspettative*».

Nell'Albese giungono in questi giorni molte partite di queste uve anche dall'Oltrepò pavese. I Pinot delle Langhe vengono pagati da 7600 a 8000 lire al miriagramma ad un prezzo leggermente superiore a quello dell'Oltrepò che spuntano sulle 7500 lire al miriagramma. Le quotazioni sono al livello dell'anno passato.

La produzione di queste uve è in aumento nelle Langhe. E' una coltura relativamente nuova che si è diffusa negli ultimi anni a Serralunga, Castiglione Falletto, Treiso, Santa Vittoria d'Alba, Guarene. Si calcola che attualmente la produzione di Pinot nelle Langhe si aggiri su 3 mila quintali circa in totale. E' considerata come valida alternativa al barbera che incontra maggiori problemi sul mercato.

Quest'anno la vendemmia fa registrare un anticipo rispetto agli anni passati. Le uve giungono mediamente a maturazione una decina di giorni prima. Dopo i Pinot saranno raccolte le uve moscato, dolcetto, barbera e, per ultimi, i nebbioli. In generale la qualità è buona. Le uve sono ovunque sane. I tecnici parlano già dell'85 come di un'annata straordinaria.

Una serie di festeggiamenti con tartufai in gara

CANTANO IL BUON VINO NEL FESTIVAL DI NEIVE

NEIVE — *Ancora un fine settimana ricco di appuntamenti nelle Langhe, molti dedicati al vino. Il più importante è a Neive dove domani sera si svolgerà la finalissima del terzo Festival nazionale della canzone enoica per l'assegnazione del «Grappolo d'oro». L'appuntamento è per le ore 21 in piazza Italia. Saranno presentate le 15 canzoni finaliste: Vino (Alpigiai), Sogni in bottiglia (Rudy), Buona notte vino buono (Damiani), Dolce paese (Annabella), Amico mio sincero (Cancelliere), Vino di casa mia (Fanatloni), Vendo (Zanibonl), Vendo un po' di vino (Stop 5), Vecchio contadino (Montanaro), Vino canterò (Mosaiko), Grappoli d'oro (I fior di vite), Il vino porta sempre una canzone (Denicola), Vieni a vedere il mio paese (Rungone), Amore e vino (Caruso), Le stragioni del vino (Acquarello). Si sono imposte nelle eliminatorie di Loano, Aosta e Rocchetta Tanaro.*

Il fior fiore di queste canzoni sarà scelto da Piero Montanaro, il cantautore e showman astigiano domenica sera a chiusura del «Festival delle sagre», le presenterà al pubblico di Asti in uno spettacolo che si inserisce degnamente nell'esaltazione delle tradizioni piemontesi.

Il Festival enoico, promosso da Comune e Pro loco di Neive, ha infatti lo scopo di diffondere ogni anno canzoni inedite, ispirate al vino, all'ambiente in cui viene prodotto, alla cultura enoica, per richiamare l'attenzione su un prodotto basilare per l'economia della zona. La manifestazione viene proposta nell'ambito di «Artevino 85 - Baccanale d'arte», tre giorni di festeggiamenti, da venerdì a domenica. Da segnalare, oltre il Festival, una gara nazionale di ricerca del tartufo (domani ore 16,30) su percorsi prestabiliti, sui quali saranno disseminati i tartufi. La gara, alla quale partecipano numerosi trifolao sarà valevole per la proclamazione del miglior cane da tartufo.

Domenica sera la compagnia teatrale piemontese «La Trobisonda» di Candiolo presenterà «Anche i angel a beivo barbera». Il ricavato sarà interamente devoluto alla lotta contro i tumori.

IN QUATTRO FANNO UN CORO E COLLEZIONANO FINALISSIME

Gli «Alpigiai», il gruppo che si sta imponendo nel mondo della canzone piemontese per la cornice delle interpretazioni. Anche nelle varie gare locali i quattro hanno assunto il ruolo di mattatori. Sono infatti entrati nella finalissima di domani sera a Neive del «Festival enoico», mentre sono attesi a Mango D'Alba per quella del «Cantaplemonte» in programma il 14 di settembre

Due aziende in crisi dopo questo provvedimento

UN PONTE SULLO STRONA CHIUSO AGLI AUTOCARRI

BORGOSESIA — Una cartiera e un'azienda di trasporti sono semi-isolate in seguito ad un provvedimento di chiusura al traffico pesante di un ponte sullo Strona, un torrente che scorre in territorio di Guardabosone, un centro a qualche chilometro da Borgosesia. L'amministrazione provinciale ha disposto la limitazione a 30 quintali della portata del viadotto dopo una perizia tecnica che ha riscontrato una serie di crepe nelle arcate della struttura. L'intervento dell'ente vercellese ha messo in seria difficoltà la «Brera», uno stabilimento specializzato nella produzione di carta e una ditta di autotrasporti, che si trovano al di là del ponte.

«*E' una situazione che va affrontata con la massima tempestività* — dice Giancarlo Fantini, uno dei titolari della società di trasporto — *il percorso alternativo che siamo costretti a seguire non è adatto al transito di grossi mezzi*». In seguito al divieto di accesso sul ponte gli autotreni, che trasportano le materie prime e che prelevano il prodotto finito dai capannoni della cartiera, sono obbligati a percorrere la vecchia provinciale che unisce Guardabosone ai principali centri della zona.

«*Si tratta di una strada stretta, disseminata di curve* — continua Fantini — *oltre a rappresentare una perdita di tempo per il nostro lavoro è anche un rischio per gli automobilisti che la usano regolarmente*». Anche il sindaco del centro Valsesserino è cosciente di questa situazione. «*In effetti il percorso cui sono costretti i camion non è dei più adatti* — spiega Silvano Osecia, primo cittadino di Guardabosone — *d'altro canto il transito su un ponte pericolante non è attuabile*».

Immediatamente dopo l'ordinanza di limitazione di portata, l'assessore ai lavori pubblici della Provincia, Arnaldo Vassena, ha incaricato i tecnici di elaborare un progetto per il rinforzo delle parti deboli del viadotto. In tempi brevi dovrebbero essere appaltati i lavori per la rimessa in sesto delle arcate poco solide. «*Ci auguriamo* — dice Fantini — *che la viabilità sia ripristinata al più presto altrimenti sia per noi che per i 50 dipendenti della cartiera potrebbero sorgere guai seri*».

Gianni Perino

il BINGO è più ricco!

35 PREMI tutte le settimane!

LANCIA

CHE GIORNO E' SECONDO TE DOMANI? MA DOMANI... E' BINGO, NATURALMENTE!

Quattro soli giocatori hanno fatto cinquina, contro i quindici che ci aspettavamo. Che ci sia stata un po' di disattenzione verso la ghiotta novità che il *Bingo 3* ha presentato questa settimana? Può darsi: tanti sono i giocatori del Bingo, tanta attenzione è posta ai numeri del sabato. Chissà che a qualcuno, nella tensione di arrivare al colpaccio finale, sia sfuggita di mani la fortuna di inizio-settimana. Niente male, comunque. Ma... occhio alla scheda dei lunedì, ragazzi!

Martedì, intanto, sono stati assegnati i primi premi. Mentre rinnoviamo le congratulazioni ai vincitori, a tutti ricordiamo ancora che cos'è la cinquina e come ci si deve comportare. La cinquina contempla l'uscita in una sola estrazione, quella del lunedì, dei cinque numeri presenti su una stessa riga della cartolina. **Quando si è fatta cinquina si deve telefonare immediatamente (e comunque entro le ore 11 del martedì immediatamente successivo).**

I premi in palio per la cinquina sono offerti dal grande negozio Coin di via Lagrange 47 e consistono in:

1) un buono acquisto da 500 mila lire;
2) un buono acquisto da 200 mila lire;
3) tredici buoni-acquisto da centomila lire ciascuno.

Intanto la grande tombola computerizzata di Stampa Sera prosegue con le altre novità del concorso, oltre alla cinquina di cui si è detto.

Innanzitutto, con l'immissione di altre cartoline avvenuta all'inizio del mese (per accontentare le maggiori richieste dei lettori), sono stati aumentati i premi settimanali che passano da quindici a venti, così suddivisi:

1) una Autobianchi A 112;
2) un buono-acquisto Coin del valore di un milione;
3) un buono-acquisto da 400 mila lire;
4) due buoni-acquisto da 300 mila lire;
5) quindici buoni-acquisto da 100 mila lire ciascuno.

A conti fatti, ogni settimana il concorso di Stampa Sera distribuisce complessivamente un'auto e buoni-acquisto per 5 milioni e mezzo!

Infine ancora un paio di raccomandazioni. Innanzitutto le cartoline si possono trovare presso i giornalai, i concessionari Lancia di Torino, Piemonte e Valle d'Aosta. Ma ricordate: non buttate via quelle vecchie. Anche se sono state immesse altre cartoline, infatti, restano sempre valide quelle che già erano state distribuite ai lettori all'inizio del *Bingo 3*.

Gioco n° 9 (9ª settimana)

59	73
77	21
25	16
80	84
15	71
35	27

coin
Torino-Via Lagrange, 47

ogni lunedì cinquina con 15 premi

Tutte le settimane, con i soli numeri del lunedì puoi fare cinquina. Quando si fa cinquina? Quando trovi cinque dei numeri pubblicati il lunedì (e solo il lunedì) sulla stessa riga della tua scheda. Se fai cinquina, telefona entro le 11 di martedì, allo 011/6965272. Con la cinquina puoi vincere:

1 buono acquisto Coin da lire 500 mila,
1 buono acquisto Coin da 200 mila,
13 buoni acquisto Coin da 100 mila.

ogni sabato 20 premi e non solo 15

I premi settimanali del Bingo (oltre a quelli della cinquina che abbiamo elencato a fianco) saranno 20 e non solo 15. Eccoli:

1 Autobianchi A112,
1 buono acquisto Coin da 1 milione,
1 buono acquisto Coin da 400 mila,
2 buoni acquisto Coin da 300 mila,
15 buoni acquisto Coin da 100 mila.

il lunedì i numeri sull'edizione bis

Con l'introduzione della cinquina, che assegna due milioni in più di premi, da questa settimana potrai trovare i numeri del Bingo solo sull'edizione del pomeriggio.

le cartoline

Giornalai, Coin di via Lagrange 47 a Torino e concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno le nuove cartoline. Comunque non buttare via quelle vecchie: anche lì ci sono i numeri vincenti, sia per i premi settimanali sia per la cinquina.

Aut. Min. D. M. n. 4/277991 del 16-5-1985

PUBBLICO IMPIEGO Primo incontro contrattuale

STIPENDI 1985 BLOCCATI CHIEDE IL GOVERNO PER TUTTI GLI STATALI

ROMA — Le disponibilità finanziarie che il governo ha riservato per il rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti prevedono aumenti del 6 per cento per il 1986 e del 5 per cento per il 1987.

Per il corrente anno, invece, non sono previste spese per il contratto.

Queste in sintesi le cifre fornite dalla delegazione governativa, i ministri Goria, De Michelis, Romita e Gaspari) ai sindacati confederali (Lattieri, D'Antoni e Bugli) nel corso del primo incontro del negoziato contrattuale svoltosi oggi al ministero della Funzione pubblica. Le parti si rivedranno il 13 settembre.

Nel frattempo, tre gruppi di tecnici presieduti rispettivamente dal ministero del Lavoro, della Funzione pubblica e del Tesoro discuteranno di occupazione, orario di lavoro e struttura del salario.

Sindacalisti e ministri al termine della riunione hanno dichiarato di voler concludere le trattative entro la fine del mese o quanto meno di concordare i punti cardine per non intralciare l'iter della legge finanziaria.

Antonino Lettieri

Nuovo vertice il 18 settembre. Occupazione orario e salario all'esame di tre gruppi di lavoro

Per quanto riguarda, invece, il problema della riforma della scala mobile il sindacato ha presentato la propria proposta su cui il ministro del Lavoro si è trovato d'accordo. «Ricalca — ha detto — l'ipotesi presentata da me qualche mese fa».

Il ministro Goria, dopo la riunione, ha detto che governo e sindacati hanno convenuto sulla difesa del salario reale: «Il che vuol dire — ha aggiunto il ministro — guardare allo sviluppo dei prezzi come a un obiettivo».

Per il 1985 però, visto che i contratti del pubblico impiego sono triennali (1985/1987) e la loro validità economica dovrebbe partire dal primo luglio di quest'anno, le prospettive di aumenti retributivi sembrano molto ridotte.

In ogni caso, come appariva fin dalla vigilia, questa trattativa si svolge su due piani distinti: uno legato a questioni di politica economica generale e uno specifico del settore, con in prospettiva le scadenze legate alla vertenza sulla scala mobile e al costo del lavoro. Su quest'ultimo punto i sindacalisti hanno riferito che i rappresentanti del governo hanno ripetuto di voler impostare un unico sistema di indicizzazione della contingenza per tutti.

IL CONTRATTO PIU' VICINO PER CONFAPI?

La trattativa è entrata nel contenuto dei problemi più scottanti. Aggiornamento al 21 settembre

ROMA — Il confronto fra la Confapi (piccole e medie imprese) e i sindacati è entrato, alla ripresa autunnale, nel merito dei problemi connessi alla riforma del salario e al contratto quadro per il settore.

Erano presenti per la parte imprenditoriale il presidente Giannantonio Vaccaro e il vicepresidente Rino Bascarioli; per i sindacati, Antonio Pizzinato (Cgil), Mario Colombo (Cisl), Silvano Veronese (Uil). «Le parti — sottolinea una nota Confapi — hanno proceduto a un ampio esame delle proposte e delle rispettive posizioni per quanto attiene la riforma della contrattazione collettiva, la revisione della scala mobile, il contenimento del costo del lavoro e la ripresa economica».

«La prossima settimana — ha detto da parte sua Veronese — potremo conoscere le reali intenzioni di questa organizzazione circa la sua disponibilità a un accordo complessivo che non sia limitato alla sola questione della struttura del salario e della scala mobile. Se la Confapi confermerà di voler estendere il possibile accordo ad altri temi oltre quelli sollevati dalla nostra piattaforma, la Uil è disponibile ad esaminare la proposta stessa purché essi non invadano competenze specifiche dei contratti di categoria».

Prossimo appuntamento il 21 settembre.

Piemonte 4°

LOMBARDIA: IL REDDITO PRO CAPITE PIU' ALTO IN ITALIA

ROMA — I livelli di reddito pro capite nelle regioni italiane per il 1984 emergono con chiarezza attraverso l'indagine dell'Istat sui bilanci delle famiglie italiane. A fronte di un reddito pro capite mensile di 544 mila lire come media nazionale, siamo a quota 654 mila nell'Italia Nord Occidentale, a 618 mila lire nell'Italia Nord Orientale, a 564 mila dell'Italia Centrale e a 420 mila nel Mezzogiorno.

A livello regionale si sparia tra l'elevata quota di 689 mila lire pro capite mensili della Lombardia e le 397 mila lire pro capite mensili del Molise.

Le regioni si collocano, in base al reddito pro capite mensile prodotto nel 1984, nel seguente ordine (migliaia lire):

Lombardia	689
Emilia-Romagna	644
Friuli-Venezia Giulia	620
Piemonte	609
Valle d'Aosta	607
Liguria	594
Toscana	588
Veneto	581
Trentino-Alto Adige	580
Marche	569
Lazio	538
Umbria	501
Abruzzi	476
Basilicata	437
Campania	433
Sardegna	419
Puglia	419
Calabria	410
Sicilia	401
Molise	397

La Lombardia ha un reddito pro capite mensile superiore del 26,6 per cento alla media nazionale; in Piemonte siamo sopra dell'11,9 %.

A livello nazionale, viene mediamente consumato, secondo l'indagine Istat in media, l'86,3 per cento del reddito, ma si supera il 90 per cento in regioni come il Veneto. Come volume di spesa pro capite si spazia tra le 606 mila lire mensili del Friuli-Venezia Giulia e le 331 mila lire del Molise (in Piemonte siamo a quota 531 mila lire mensili). In Piemonte viene consumato l'87,9 % del reddito prodotto.

c. b.

CARIGNANO — L'edificio è di quelli vecchi, nati a un po' cadenti, proprio dove la via principale, eternamente in attesa di essere decongestionata da una circonvallazione, fa una strettoia assurda. Ai lati della porta due selle, anacronistiche in quel viavai di macchine e di autocarri, richiamano ad altri tempi, ad una Carignano meno frenetica.

L'interno della bottega è ingombro di attrezzi, di striace di cuoio, di finimenti, di cinghie, di borse e di cartelle. «*Ormai sono pochi quelli che tengono ancora i cavalli* — spiega il titolare, Carlo Perlo —. *Adesso il mio lavoro principale è quello di riparare borse e valigie*».

Per la famiglia Perlo il mestiere di sellaio è una tradizione antica: «*Già mio nonno lavorava in questa bottega* — racconta —, *e dopo di lui mio padre e i suoi tre fratelli*». Adesso è rimasto lui, nonostante i suoi 75 anni, a tenere alzata ogni mattina quella serranda che è ormai parte della storia della città.

E dopo di lui, i figli continueranno su questa strada?

No, hanno preso altri mestieri. Uno è alla Fiat da vent'anni. E poi per un sellaio non c'è più molto lavoro perché in campagna hanno tutti il trattore e gli animali li tiene solo più qualche anziano».

Una volta, invece, la situazione era ben diversa: «*Il nostro lavoro non consisteva tanto nel preparare selle per i cavalli* — ricorda Perlo —; *quelle le facevano soprattutto i militari ai quali provvedeva l'arsenale di via Borgo Dora, a Torino. Noi invece lavoravamo per la gente di campagna: fornivamo loro tutte le bardature per i cavalli da tiro, gli asini e i muli*».

C'erano molti animali da lavoro a Carignano?

«*Nel 1940-41, quando è scoppiata la guerra, in città c'erano 532 cavalli: adesso ne sono rimasti 3. Noi stessi li sperammo allora, e facevamo servizio di nettura*».

Eppure Carlo Perlo rimane ancora sulla breccia per un mestiere che va perdendo per mancanza di materia prima: gli animali da lavoro. Come lui gli ultimi sellai sopravvissuti ad aprire ogni giorno la loro bottega, testardamente, anche se costretti ad aggiustare borse e valigie per campare. Così Giuseppe Cerato, l'ultimo sellaio di Asti, che ha continuato a lavorare fino a oltre ottant'anni, e quanto è morto, nel novembre di due anni fa, non c'è stato nessuno che rilevasse la sua arte. Così gli ultimi sellai sparsi nelle vallate del Cuneese, nel Canavese, sui monti di Vercelli.

Pochi hanno saputo trasformarsi, mettere a frutto la loro esperienza «reinventando» il mestiere. Tra questi pochi, un nome famoso: Gucci. Il nonno, Guccio Gucci da San Miniato, in Toscana, era un sellaio come tanti, ma bravo con un pizzico di fantasia in più. Quando ha visto che i cavalli diventavano sempre meno numerosi, ha trasferito la sua abilità nel campo dell'alta moda, e le cinghie a bande incrostate in verde prato e rosso Chianti, le chiusure a staffa, le guarnizioni a morso di cavallo le ritroviamo nelle pelletteria d'alta classe, nel foulards di grido, nei mocassini ricercatissimi. E da Guccio Gucci è nata una dinastia che conta oggi più di cento boutiques sparse in tutto il mondo.

m. sab.

MESTIERI CURIOSI

IL NONNO DELLO STILISTA GUCCI FACEVA LE SELLE

A Carignano, l'ultimo sellaio vive riparando borse e valigie. Dalla guerra ad oggi i cavalli sono scesi da 550 ad appena 3

Giuseppe Cerato

Per chi cerca il primo impiego e per chi esce da aziende in ristrutturazione

DE MICHELIS PREPARA IL PIANO DECENNALE PER DARE LAVORO A GIOVANI E DISOCCUPATI

ROMA — Legge finanziaria, riforma fiscale, occupazione sono i terreni sui quali il sindacato intende dispiegare la sua azione nel rapporto col governo.

«Bisogna correggere la falsa immagine di un sindacato che discute solo di scala mobile: la questione centrale è l'occupazione», hanno più volte sostenuto i massimi dirigenti sindacali di Cgil Cisl Uil.

E proprio in materia d'occupazione, il ministro del Lavoro, il socialista Gianni De Michelis, sta mettendo a punto in questi giorni le linee operative del famoso piano decennale, discusso anche nel corso della conferenza internazionale svoltasi ad aprile a Venezia, quale risposta generale e fattiva al drammatico problema della disoccupazione.

Le priorità da affrontare nel medio periodo, già da tempo individuate dal responsabile del dicastero del Lavoro, De Michelis, sono due:

1 la questione delle eccedenze occupazionali derivanti dalla trasformazione delle vecchie industrie,

2 e quella dei disoccupati giovani di lungo periodo. Quest'ultimo problema è di grande portata.

Si tratta in sostanza di vedere dove e come rendere «fattibili» i singoli interventi sul territorio, con particolare riferimento al Mezzogiorno.

Un ruolo importante avranno gli stanziamenti che saranno assegnati dalla finanziaria '86 al Fondo Investimenti ed occupazione (Fio) finalizzato:

— sia alla disoccupazione giovanile di lungo periodo,

— sia alla ristrutturazione del tempo di lavoro per rendere più flessibile il mercato del lavoro e per una migliore ripartizione del tempo di lavoro a fini occupazionali.

Due notizie dal mondo dell'industria dell'abbigliamento; la moda occidentale va all'Est

A PRAGA VESTONO IL CASUAL GIOVANE DELLA BENETTON ARMANI: «NON E' VERO CHE CEDO L'AZIENDA AI TORINESI»

PRAGA — Il primo negozio di moda occidentale in Cecoslovacchia è stato aperto a Praga dalla *Benetton*. Venuto in Cecoslovacchia per l'occasione, Luciano Benetton ha dichiarato che «l'apertura di negozi nei Paesi dell'Est continua a darci grandi soddisfazioni e nuovi stimoli e sicuramente — dopo Budapest, Sofia, Belgrado e Praga — apriremo nuovi negozi là, dove siamo già presenti, e entreremo anche in altri Paesi del Comecon. Riteniamo molto stimolante aprire punti commerciali fra il mondo occidentale e quello dell'Est».

La controparte cecoslovacca, il direttore del reparto vendita della *Tuzex* (l'azienda di Stato per la vendita di prodotti occidentali contro valuta) Vaclav Prochazka, ha spiegato che «l'inserimento della *Benetton* sul mercato cecoslovacco significa offrire all'acquirente prodotti di alta qualità e in un assortimento dettagliato e specifico».

All'inaugurazione hanno preso parte l'ambasciatore d'Italia a Praga, Giulio Stiancioni, Frantisek Stafa, sindaco di Praga, il dirigente dell'Ice, Giovanni Dominissini e operatori commerciali cecoslovacchi e italiani. Questi ultimi vogliono sperare che con questa iniziativa la Cecoslovacchia diversifichi le sue importazioni dall'Italia, tradizionalmente orientate verso prodotti industriali di alto contenuto tecnologico.

Come in altri negozi *Benetton* nei Paesi dell'Est (tranne che in Ungheria) si paga in valuta convertibile e i prezzi sono quelli internazionali. Le forniture arrivano direttamente dal produttore italiano e la qualità è uguale come altrove. Anche l'arredamento del negozio situato nella centralissima *Reznicka* (vicino a piazza Venceslao) — 50 metri quadri e 5 addetti alla vendita — è quello tipico della ditta. Si vendono prodotti da donna e uomo di tutti i tipi (tranne quelli di cuoio): è il conosciuto casual *Benetton*, per giovani, con tanto colore e brio.

● **ARMANI SPA.** La *Giorgio Armani Spa* resta di Giorgio Armani. Il celebre stilista di moda ha smentito la notizia secondo la quale si appresterebbe a cedere il suo impero che conta oltre novanta punti vendita in tutto il mondo. Anche il *Gruppo finanziario tessile*, l'azienda torinese che fa capo alla famiglia Rivetti e che era stata indicata come il più probabile acquirente ha smentito la notizia.

azienda in italia

● **PORTO GENOVA.** Negli ultimi tre anni gli addetti alle riparazioni navali del porto di Genova sono diminuiti di circa il 20 per cento: da poco meno di 4000 unità alle attuali 3200.

Questo il preoccupante quadro occupazionale denunciato dalla Fim che ha programmato una serie di agitazioni contro i drastici tagli di personale decisi da alcune aziende — Cnr e Iair — che operano nel settore. Una maggiore integrazione tra aziende pubbliche e private e una razionalizzazione delle produzioni sono gli interventi più urgenti — secondo la Fim — per il recupero della competitività e la salvaguardia dei livelli occupazionali nell'area delle riparazioni navali dello scalo.

● **DANIELI.** Diciannove miliardi e 700 milioni di utile, cash-flow (utile più ammortamenti) di 27 miliardi, fatturato di 294 miliardi di lire: sono questi i dati salienti del bilancio al 30 giugno 1985 della Danieli di Buttrio, azienda specializzata nella costruzione e progettazione di impianti chiavi in mano, resi noti dalla società e che saranno sottoposti all'assemblea degli azionisti convocata per il 5 ottobre prossimo (7, in seconda convocazione) alla quale sarà proposto un dividendo di 220 lire per azione. Il risultato netto, il cash-flow ed il fatturato consolidati del gruppo sono stati rispettivamente di 23,5 miliardi, 30 miliardi e 238 miliardi.

Il patrimonio netto contabile della capogruppo era di 68,9 miliardi di lire.

industrie nel mondo

● **AZIENDE AUTO USA.** Il settore automobilistico americano dà segni di ripresa. Dopo altri due mesi di declino delle vendite, le case automobilistiche statunitensi hanno registrato un aumento negli ultimi dieci giorni di agosto, vendendo 465.000 vetture, contro 397.032 automobili dello stesso periodo dello scorso anno. La General Motors, la prima casa automobilistica americana, ha venduto 230.647 vetture negli ultimi dieci giorni di agosto, il 74,7 percento in più rispetto alle 132. 832 autovetture vendute nello stesso periodo dello scorso anno. La Ford ha venduto 108.523 vetture, il 79,8 percento in più rispetto allo 60.424 automobili vendute lo scorso anno. La Chrysler ha venduto 66.321 vetture, un aumento del 30 percento rispetto alle 27.45 vetture vendute negli ultimi dieci giorni di agosto del 1984.

● **BANCHE AMERICANE.** Le autorità bancarie statali del Tennessee hanno decretato la chiusura della Bank of Loretto, un istituto di credito agricolo coinvolto nella grave crisi finanziaria che attanaglia l'agricoltura negli Stati Uniti. All'origine del crack l'impossibilità di recuperare gran parte dei prestiti concessi. Spetterà ora alla Federal deposit insurance corp., l'ente federale che assicura i depositi bancari, ricollocare presso un altro istituto di credito i 24 milioni di dollari di depositi della banca entro la fine della settimana, oppure risarcire i clienti, entro il limite massimo però di 100 mila dollari.

oggi e domani

● **ASSOCIAZIONE PICCOLA INDUSTRIA.** «*La responsabilità penale dell'imprenditore in materia fiscale*» è il tema dell'incontro promosso dall'Api di Torino e provincia per lunedì 23 settembre prossimo, ore 15,30, presso il *Centro Incontri della Cassa di Risparmio* di Torino. Interverranno: Bruno Tinti, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino («*Le contravvenzioni di cui all'art. 1 della legge 516/82: profili e limiti della colpa*»); Renzo Mazzola, penalista («*La responsabilità penale dei sostituti d'imposta*»); Flavio Dezzani, commercialista e ordinario di ragioneria presso l'Università di Torino («*Il bilancio e le sanzioni penali*»). Moderatore: Aurelio Cardella, presidente Api.

● **CARAVAN EUROPA 85.** L'undicesimo salone professionale internazionale del caravan, autocaravan e accessori si terrà a Torino-Esposizioni dal 14 al 22 settembre prossimi. Il 13 settembre, alle ore 11, conferenza stampa per la presentazione del Salone e la relazione sulla situazione e sulle prospettive del mercato del caravanning in Europa.

● **IPI (ENI).** La *Ip* (Industria italiana petroli, del gruppo Eni) ha aumentato il capitale sociale da 78 a 122,5 miliardi di lire. Lo ha deciso l'assemblea degli azionisti. L'operazione avverrà mediante emissione di 535 mila azioni che verranno offerte in opzione agli azionisti in ragione di tre azioni nuove ogni 4 possedute.

E' ACCORDO FRA BASF E MONSANTO

MILANO — La Basf Aktiengesellschaft e la Monsanto/Usa hanno raggiunto un accordo di massima, secondo il quale la Basf acquisterà lo stabilimento Seal Sands della Monsanto a Teesside, Cleveland - Inghilterra.

L'operazione dovrà essere approvata dal comitato esecutivo di entrambe le società e dalle rispettive autorità anti-trust.

Su una superficie di 95 ettari, lo stabilimento Seal Sands dispone di modernissimi impianti per la produzione di 200.000 tonnellate annue di acrilonitrile, 90.000 tonnellate annue di esametilendiammina, tutti prodotti destinati prevalentemente alla produzione di fibre sintetiche e materie plastiche speciali.

Quest'acquisizione si inserisce perfettamente nell'attività e negli obiettivi della Basf per quanto riguarda le materie prime per fibre e le materie plastiche speciali.

Il processo produttivo della Monsanto a Seal Sands si avvale di alta tecnologia partendo dal propilene.

Ciò significa per la Basf una maggiore flessibilità nell'impiego delle materie prime in un settore essenziale quale quello delle fibre.

Questa acquisizione costituisce inoltre un potenziamento significativo nell'ambito dei materiali ad alta tecnologia che stanno avendo uno sviluppo decisamente superiore alla media ed a quello previsto.

LA GRECIA PIÙ VICINA!

TORINO ATENE

Senza scalo in 2h 30' di volo, ogni sabato dal 1/6 al 28/9 con charter ATI

AEROPORTO "CITTA' DI TORINO"
SAGAT

FRANCOROSSO

comitours

Informazioni e prenotazioni in tutte le agenzie di viaggi.

DIPLOMATI, LAUREATI CERCANO IMPIEGO.....

Troppi e con specializzazioni generiche. Oggi qualsiasi attività è legata a filo doppio all'informatica e la strada sicura per ottenere velocemente un impiego qualificato è quella di iscriversi ai nostri corsi per divenire PROGRAMMATORE (linguaggio Cobol e R.P.G. II). Esercitazioni direttamente su videoterminali collegati ad un potente centro di calcolo.
Iscrizioni presso:
ISTITUTO MARIA VITTORIA, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.668 / 889.670

Il presidente dc Piccoli critica i tagli eccessivi di Goria e Degan

«ATTENTI A NON DISTRUGGERE IL NOSTRO STATO SOCIALE!»

Nel partito non tutti sono d'accordo sulla ricetta economica. Il vicesegretario Fontana vorrebbe fare slittare la finanziaria per «decidere con calma». Biondi: nessun vertice a 5

ROMA — Con la riunione del Consiglio dei ministri di ieri si è aperta la fase pratica per la elaborazione e la presentazione in Parlamento della legge finanziaria e del bilancio per il 1986. A questa prima ricognizione generale seguirà un momento di attuazione pratica con la definizione dei provvedimenti economici.

RISPETTARE I TEMPI. E' intenzione del presidente Craxi presentare entro il termine previsto del 30 settembre la legge finanziaria ed il bilancio, in modo che siano approvati dal Parlamento entro la fine dell'anno, senza quindi ricorrere all'esercizio provvisorio. I partiti di maggioranza sono orientati in tal senso, anche se vi sono ancora opinioni non convergenti su alcuni punti principali. Sarà compito degli organi dei partiti, che sostengono il governo affrontare più analiticamente le linee da portare avanti in Consiglio dei ministri. Per il momento i dissensi non mancano, anche nella stessa dc dove c'è chi critica il progetto-Goria, troppo propenso a tagliare.

POLEMICA IN CASA DC. Ieri la democrazia cristiana ha riunito la segreteria a cura dei vicesegretari, Fontana, ha ripetuto la richiesta già avanzata nella riunione di esperti dell'altro ieri. Il far slittare di alcuni mesi la presentazione della finanziaria per poter fare le cose con calma e ponderatamente.

Tale richiesta, tuttavia, non trova consensi all'interno del partito.

Resta comunque la direzione, non ancora convocata, a decidere su tutti i temi in esame. Per mercoledì è fissata una riunione dei ministri economici della dc insieme con i capigruppo e la segreteria del partito.

E PICCOLI CRITICA. Intanto, come si è detto, i motivi polemici non mancano. Per il presidente del partito Piccoli, che ha scritto in proposito un articolo per *Il Popolo*, la dc non è favorevole alla distruzione dello Stato sociale, pur essendo d'accordo sulla necessità di misure severe che comportino nuovi doveri per i cittadini, i quali non sono tutti in condizione di potersi pagare i vari servizi. Non è quindi immaginabile un ritorno brusco alla privatizzazione.

Fiaminio Piccoli

Piccoli si riferisce in particolare alla proposta del ministro della Sanità Degan che, invece, trova concordi i liberali i quali ritengono che la finanziaria e le giunte siano — come ha dichiarato Biondi — una dura prova per il governo e la maggioranza che lo sostiene.

«BASTA CON I VERTICI». Per il segretario del pli non servono nuovi vertici di maggioranza perché quello che i liberali hanno da dire «lo dicono in faccia». In sostanza, Biondi non è d'accordo con la richiesta fatta più volte dai socialdemocratici per un incontro tra i segretari dei partiti della maggioranza con il presidente del Consiglio per un rilancio dell'azione di governo.

I SOCIALISTI. Quanto ai socialisti, l'esecutivo del partito farà un ampio esame della situazione politica martedì prossimo ed in quella sede si farà il punto anche della legge finanziaria.

SPADOLINI AMMONISCE. I repubblicani hanno convocato il consiglio nazionale per il 28 settembre. Spadolini terrà una relazione su tutti i temi politici ed economici. La lettera che il leader repubblicano ha inviato l'altro ieri a Craxi è illustrata in quattro punti in un articolo della *Voce repubblicana*, ispirato dallo stesso segretario: l'entrata non può inseguire all'infinito la spesa e non è possibile tassare i titoli di Stato che sono stati emessi con l'impegno di non tassarli; è invece necessario ritoccare le aliquote Irpef; è un errore diffondere piani ignoti alla collegialità di governo (riferimento al progetto Degan); il motivo più grave di allarme deriva dalla bilancia dei pagamenti; siamo ancora lontani dai tassi di inflazione europea e non è quindi il momento né di pessimismi esasperati né di ottimismi fatui.

Penultima giornata al convegno delle Nazioni Unite

«CON DROGA E ARMI LA MAFIA CONDIZIONA L'ECONOMIA MONDIALE»

MILANO — Si è parlato soprattutto di mafia, ieri, nella penultima giornata del convegno che, patrocinato dall'ONU e organizzato nella sede di Milanofiori, è intitolato alla questione generale delle nuove forme di criminalità ed ai mezzi per la relativa prevenzione.

Alcune parole di Abdon Alinovi, presidente della commissione Antimafia, hanno richiamato alla mente lo studio approntato nella primavera scorsa dal professor Pino Arlacchi, professore di sociologia comparata all'Università di Calabria, uno dei massimi esperti autentici in materia di delinquenza organizzata di questo stampo.

La constatazione per cui, oggi, il fenomeno mafia ha assunto dimensioni più gravi di quelle del terrorismo, è stata seguita da questa spiegazione: *«Forse perché si interviene ufficialmente sempre dopo. La prima relazione antimafia è stata presentata dopo 13 anni, soprattutto là quando la volontà politica si esprime a singhiozzo e in qualche caso non c'è».*

E ancora: «Per combattere la mafia è necessario superare l'ambito nazionale, perché i grossi capitali che circolano mascherati finiscono all'estero dove riproducono altre attività criminose. Invece molti governi si chiudono entro i confini nazionali e non portano avanti l'azione che sarebbe utile per intaccare il fenomeno».

Queste conclusioni dell'onorevole Alinovi appaiono perfettamente in linea non quanto a suo tempo è stato scritto, proprio per una riunione preparatoria all'attuale congresso, dal professor Arlacchi.

Giustamente, lo studioso insisteva sugli enormi capitali di cui la mafia dispone attraverso il traffico di droga principalmente (nonché di armi) e con i quali condiziona l'economia mondiale.

«Lo sviluppo degli investimenti e delle imprese mafiose nel settore legale dell'economia», citava tra l'altro il documento, *«non è avvenuto in concomitanza allo sviluppo delle imprese non mafiose preesistenti, ma è consistito in larga parte in un processo di sostituzione delle prime alle seconde, costrette a finanziare il capitalismo mafioso tramite il pagamento delle tangenti, l'esclusione dai mercati di vendita e dagli appalti pubblici più redditizi, la rinuncia ai programmi di espansione nelle aree geoeconomiche coperte dall'ombrello protezionistico mafioso».*

Conseguenza: *«Una volta depositati entro una banca abilitata ad operare sull'estero, i profitti criminali entrano nel mare del denaro senza patria, che si sposta per telefono o per telex in ogni parte del mondo, lasciando tracce sempre più labili della propria origine».*

Non solo, ma in tutti i Paesi del mondo *«l'intervento dei capi criminali nella vita sociale e culturale locale assume spesso la veste di un contributo "disinteressato", prodigale, a quelle attività pubbliche che simboleggiano tradizioni fortemente sentite dalla comunità territoriale o che sono caratterizzate da una vasta eco presso la popolazione».*

«Si va così — spiega ancora il documento — dal finanziamento e dalla gestione di società sportive e feste popolari, alla fondazione di stazioni radio-televisive, società cinematografiche e persino giardini zoologici, all'organizzazione di gruppi di interesse su base etnica nei luoghi di immigrazione».

E davvero non è difficile dedurre, a questo punto, che è probabilmente un tale intreccio di interessi a costituire la ragione principale della difficoltà di decidere di combattere seriamente la mafia.

Ornella Rota

Il calendario

CAMERE AUTUNNO CALDO

Fittissima agenda di impegni per il Parlamento

ROMA — Mancano ancora una dozzina di giorni alla riapertura delle Camere, ma già deputati e senatori arrivano a Montecitorio e Palazzo Madama per riprendere a lavorare.

Col bilancio e la finanziaria saranno ovviamente impegnate tutte le commissioni e le assemblee legislative in autunno, in apposite «sessioni». E per questo motivo per gli altri temi, pure urgenti, non resterà molto tempo, nelle settimane precedenti (le due leggi comunque quest'anno approdano prima al Senato) e molti appuntamenti dell'agenda dei problemi economici verranno spostati al prossimo gennaio.

Previdenza e pensioni. Il primo argomento che sembra destinato a essere affrontato di getto è quello delle pensioni. Dalla previdenza devono infatti uscire dei risparmi, se non in conseguenza di «tagli», quantomeno di una incisiva «riorganizzazione».

Liquidazioni: i senatori, tornati più distesi dalle vacanze, dovrebbero rinunciare alla polemica nei confronti dei colleghi deputati, che hanno «bocciato» in terza lettura le modifiche che loro avevano apportato al testo per la nuova tassazione delle indennità di fine rapporto.

Mediobanca. A quasi un anno dall'indagine informale, le commissioni congiunte Bilancio e Finanze e Tesoro devono concludere con un documento sulla privatizzazione. Compito non facile, visto che permangono interpretazioni anche molto divergenti, soprattutto tra democristiani e socialisti, magari sulla base di uno stesso termine letterale.

Problemi industriali. C'è da sciogliere il nodo della riforma Gepi (più e più l'hanno bloccata giudicandola ancora troppo assistenziale); ci sono i provvedimenti per il credito agevolato (in chiave di innovazione tecnologica); è atteso il più volte rinviato «piano Altissimo». Alla speciale commissione bicamerale saranno al centro dell'attenzione le problematiche delle aziende pubbliche.

Onu, a Milano

E OGGI COSSIGA CONCLUDE

MILANO — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga è questa mattina a Milano per concludere il VII Congresso dell'Onu sulla prevenzione del crimine. La lotta contro il crimine, condizione essenziale per la salvaguardia della libertà, la giustizia, la pace e lo sviluppo, è un argomento al quale Cossiga si è particolarmente interessato sia come studioso sia come uomo politico, soprattutto nel periodo in cui era ministro dell'Interno.

Su un punto il Presidente insiste particolarmente: quello che la criminalità non può essere vinta con strategie «nazionali» ma occorre contro di essa una sempre più stretta cooperazione internazionale.

Nel pomeriggio Cossiga si trasferisce a Venezia dove, in serata, assisterà al Lido alla proiezione di «Orfeo», di Claude Goretta, e alla cerimonia di premiazione del film alla 42ª Mostra Internazionale del Cinema. Domani sera, sempre a Venezia, il Presidente della Repubblica assisterà alla proclamazione dei vincitori del premio letterario «Campiello». Nel pomeriggio visiterà l'Archivio di Stato, poi inaugurerà alla fondazione Cini una rassegna dedicata ai disegni veneti dal quattordicesimo al diciottesimo secolo.

Domenica mattina, infine, Cossiga parteciperà a Idolo, in provincia di Brescia, ad una cerimonia per i quarant'anni della Liberazione. Dopo la Messa al campo, e il discorso del senatore Paolo Emilio Taviani, presidente della Federazione italiana volontari della libertà, il Presidente rientrerà a Roma.

FINALMENTE I PRIMI RINFORZI A PALERMO ASSEDIATA DALLA MAFIA

PALERMO — Il potenziamento atteso da tempo della Squadra mobile di Palermo è incominciato ieri ad un mese dall'ultimo, feroce atto della mafia, l'assassinio del vicequestore Ninni Cassarà e dell'agente della scorta Roberto Antiochia.

Non si tratta dei grossi rinforzi sollecitati a gran voce dai siciliani che attendono fatti più energici nella lotta alle cosche ne, pertanto, dell'esaudimento delle richieste del Siulp e Sap, i sindacati dei poliziotti. Molti tuttavia, a Palermo, ritengono che i primi passi comunicati ieri possano servire da incoraggiamento ed essere in sostanza interpretati come una prima concreta iniziativa dello Stato.

Il capo della polizia Giuseppe Porpora, ieri mattina giunto a Palermo da Roma ha insediato il nuovo capo della Squadra mobile, il vicequestore Giacomo Salerno, 39 anni, palermitano, già dirigente della Sezione volanti e in precedenza per nove anni in forza alla Digos, l'ufficio politico della questura. In polizia da 15 anni, il dottor Salerno è considerato un abile investigatore, un profondo conoscitore delle mille ramificazioni della realtà palermitana.

Altri tre funzionari sono stati assegnati alla «Mobile» il cui vertice come è noto era stato recentemente decapitato con l'allontanamento del vicequestore Francesco Pellegrino, il dirigente trasferito dopo la morte del giovane Marino fermato negli uffici della «Mobile» durante le indagini sull'assassinio del commissario Montana, e successivamente con l'omicidio del dottor Cassarà.

Per porre termine a quella che il cardinale Salvatore Pappalardo, l'altro ieri, ha definito una «nuova *stagione di lacrime e sangue a Palermo*», il ministero dell'Interno ha inoltre deciso di costituire uno *staff* antimafia i cui componenti agiranno paritelicamente e di comune accordo bandendo le personalizzazioni, una misura senza dubbio di precauzione dopo che uomini come Cassarà e Montana si erano forse eccessivamente esposti in prima persona.

Dello *staff* faranno parte i dirigenti palermitani di Criminalpol e Mobile nonché dei gruppi dei Carabinieri e della Guardia di Finanza oltre ad un esponente dei servizi di sicurezza del Sisde. Sarà un gruppo di lavoro — è stato precisato in questura — con finalità di coordinamento informativo sul fenomeno mafioso.

E i rinforzi? Presto, ma dopo un corso antimafia seppur accelerato. Arriveranno 70 agenti ed altri 70, dopo eguale trafila, giungeranno in novembre. Pure in due fasi, con venti uomini ciascuna, saranno potenziati i distaccamenti della Polizia stradale e di quella ferroviaria.

Il capo della polizia Porpora ha anche deciso che la sede della «Mobile», ancora nella caserma Carroli, sia spostata nello stesso edificio che ospita la questura centrale.

Sulle strutture tecniche il Viminale ha fatto anche qualcosa destinando alla polizia di Palermo un elicottero del tipo AB 212 di stanza a Reggio Calabria ma pronto ad essere smistato il più sollecitamente possibile a Palermo, tre autovetture blindate, cinque autoradio, cinque auto-civetta, tre autobus protetti, dieci «Giuliette», alla «Campagnole». E' stato elevato il «tetto» degli straordinari da 14 a 25 ore. S'è pensato anche all'informatica specie per il Nucleo Criminalpol che a Palermo ha ottenuto un personal computer con una stampante ed altri due video-terminali.

Al termine della riunione, presieduta dal prefetto Porpora, in una nota la questura ha fatto sapere che la polizia di Palermo d'ora in avanti potrà utilizzare al Palazzo del Viminale, a Roma, una specie di corsia preferenziale: un centro di coordinamento antimafia presso il Dipartimento nazionale di polizia: infatti «filtrerà» immediatamente le varie richieste di potenziamento di organici e strutture operative provenienti dal capoluogo siciliano.

Il questore Giuseppe Montesano ha ribadito che rimarrà a Palermo, impegnato nella frontiera più esposta al rischio mafioso. «Sino a dieci minuti fa — ha confidato Montesano — il capo della polizia mi ha assicurato che debbo tenermi pronto a stare qui ancora per un certo tempo». Il dott. Montesano, già capo della Squadra mobile e della Criminalpol per il Piemonte e la Valle d'Aosta, secondo voci circolate insistentemente nei giorni scorsi, era stato dato per partente, sostituito dal questore Rizzi che è in forza alla Criminalpol.

Antonio Ravidà

4 MORTI IN AUTO E DAL SOLERI IL 146° SUICIDA

CASERTA — Un incidente stradale nel quale, secondo le prime notizie sono morte quattro persone ed altre sono rimaste ferite e contuse, è avvenuto stamane al chilometro 11 della Domiziana, in prossimità del Comune di Cellole.

L'incidente è stato provocato da alcuni capi di bestiame finiti sulla carreggiata, dopo essere caduti da un autocarro che ha fatto perdere ogni traccia.

I capi di bestiame hanno invaso la strada provocando un tamponamento a catena nel quale sono rimasti coinvolti due autocarri ed alcune autovetture.

Sul posto si sono recati i vigili del fuoco e la polizia della stradale di Mondragone.

■ CUNEO — *(p. p.)* Ancora un suicidio dal ponte Soleri conosciuto come il viadotto *della morte*.

Un uomo, le cui generalità non sono ancora note, lo ha scelto per porre fine alla sua esistenza. L'insano gesto è stato messo in atto questa mattina, poco dopo le nove: l'uomo si è portato al centro del viadotto Soleri e si è lanciato nel vuoto finendo nell'acqua del fiume Stura dopo un volo di oltre cinquanta metri. Sul posto sono intervenute le pattuglie della polizia e una squadra dei vigili del fuoco per il recupero della salma.

A dieci giorni dall'ultimo suicidio, che tanta risonanza aveva suscitato, salgono così a 146 le vittime del viadotto della disperazione. Ed in città è subito polemica: nuove critiche si sollevano agli amministratori che continuano a ritardare ogni provvedimento.

Anche la data del 16 settembre, scelta dal sottosegretario agli Interni Raffaele Costa per un «summit» in Prefettura sul problema, viene contestata. Secondo molti occorreva una maggior tempestività, considerato che in gioco c'è la vita di molti disperati.

LE GRANDI FIRME PER LA TUA SCUOLA

AUGURI DI MONDADORI

TORINO - Via San Marino 52
Tel. 360.926 (Zona Stadio)
Convenzioni dipendenti:
San Paolo - La Stampa - N.B.A. - B.N.A.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 6568.334
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.958
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.111

REFERENDUM ANTICACCIA PROPOSTO DAI «VERDI» IN EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA — Forse il referendum contro la caccia in Emilia Romagna si farà. In questo senso sta operando un gruppo di «verdi» guidato da Carducci Farini. In una conferenza stampa il rappresentante dei verdi ha ricordato oggi che proprio nel pomeriggio di ieri il suo gruppo ha ripresentato all'ufficio di presidenza del consiglio regionale la proposta di referendum abrogativo delle due leggi regionali in materia di caccia: la n.33 del 1978 e la n.14 del 1980. La nuova proposta è stata riformulata rispetto a quella del 3 luglio scorso che era stata poi ritirata in modo da prevedere non una, ma due domande di abrogazione, una per ciascuna delle due leggi in vigore. A questo punto spetta all'ufficio di presidenza del consiglio regionale decidere sulla ammissibilità della proposta. Secondo lo statuto regionale la decisione dell'ufficio di presidenza, negativa o positiva che sia, dovrà avvenire all'unanimità dei suoi sei membri (un socialista un democristiano un repubblicano e tre comunisti); in caso di controversia la decisione dovrà essere demandata all'intero consiglio regionale che deciderà a maggioranza. Se la proposta sarà accolta si tratterà del primo referendum abrogativo svolto in Emilia Romagna e di uno dei pochi a livello regionale in Italia.

● CAGLIARI — *La stagione venatoria in Sardegna, la cui apertura generale è fissata per domenica 15 settembre dopo le due giornate alla tortora dell'11 e del 25 agosto, rischia di «saltare» a seguito di una iniziativa assunta dalla sezione sarda della Lega per l'abolizione della caccia. L'associazione anticaccia ha infatti presentato al Tar un ricorso per l'annullamento del decreto dell'assessorato alla difesa dello ambiente della Regione sarda relativo al calendario venatorio per l'annata 1985-86. Nelle more del giudizio nel merito del ricorso, la Lega per l'abolizione della caccia ha inoltre richiesto al Tar un provvedimento di sospensiva del decreto assessoriale sollecitandone la decisione prima del 15 settembre. A sostegno dell'iniziativa la L.A.C. cita una serie di violazioni alle direttive europee ed alla legislazione nazionale e regionale in materia di caccia e di difesa dell'ambiente.*

Napoli. Inchiesta fra 4 mila dipendenti municipali «inabili» ma al lavoro

ESSERE INVALIDO IN COMUNE E' UN AFFARE CON LO STIPENDIO 800 MILA LIRE IN PIU'

NAPOLI — Un'inchiesta di carattere amministrativo è stata aperta dalla giunta comunale, presieduta dal sindaco Carlo D'Amato (psi), sui «vitalizi mensili» concessi ai dipendenti invalidi per causa di servizio, i quali sono tuttora in attività. Del beneficio usufruiscono 4000 dipendenti ai quali viene da anni corrisposto, in base ad una deliberazione del Consiglio comunale, approvata nel 1975, un vitalizio di circa 800 mila lire al mese, rivalutabili per effetto della contingenza.

Nonostante il riserbo imposto dalla giunta sulla vicenda, si è appreso da indiscrezioni che questo «secondo stipendio» viene corrisposto a vita, anche dopo che il dipendente è andato in pensione. Complessivamente il vitalizio graverebbe sul bilancio comunale per 60 miliardi di lire ogni anno. Proprio per verificare se sia legittimo quanto disposto dalla deliberazione del Consiglio comunale nel 1975, il sindaco D'Amato ha presieduto una riunione alla quale hanno partecipato gli assessori al personale, Carlo Fruttaldo, ed alla sanità, Salvatore Scognamiglio, l'ufficiale sanitario prof. Ortolani, il segretario generale del Comune, Arcadio Martino, ed il direttore del personale, Saverio Spagnuolo. Nel corso della riunione sarebbe stato deciso di controllare la posizione di ciascun dipendente che, risultando gravemente menomato, usufruisce del vitalizio ed al tempo stesso lavora regolarmente. Il numero dei comunali invalidi è notevolmente aumentato negli ultimi dieci anni, mentre altri 3500 dipendenti hanno presentato la domanda per poter ottenere la concessione.

La giunta — secondo quanto si è appreso — è intenzionata ad apportare radicali modifiche sulla regolamentazione della materia. Sino ad oggi, i dipendenti si sono sottoposti ad una visita medica dinanzi ad uno speciale collegio di sanitari, i quali hanno dovuto certificare lo stato di invalidità precisando se l'infermità costituiva o meno impedimento temporaneo o permanente alla prestazione di servizio. Negli ambienti di palazzo San Giacomo, sede dell'amministrazione comunale, si è appreso che obiettivo della giunta sarebbe oggi quello di stabilire chi è davvero inabile per dargli l'equo indennizzo cui ha diritto e mandarlo in pensione anticipatamente. Negli stessi ambienti è stato sottolineato che non si comprende per quale motivo chi è perfettamente in grado di prestare servizio debba ricevere questo sussidio extra rispetto agli altri lavoratori.

■ ROMA — Un commerciante calzaturiero di Sora (Frosinone), Silverio Buccilli di 54 anni, è al centro di una inchiesta della Guardia di Finanza per una frode fiscale di oltre dieci miliardi di lire. Buccilli, colpito da un ordine di cattura della Procura della Repubblica di Cassino emesso il 25 agosto scorso, si è costituito ieri. L'industriale, che esporta anche in Cina e in Corea, avrebbe evaso negli ultimi quattro anni, come si è detto, oltre dieci miliardi di lire tra imposte dirette e Iva alterando bolle e ordini di acquisto. Nell'inchiesta sono coinvolte oltre 250 persone tra clienti e fornitori sparsi in tutta Italia.

L'«autonomo» [illegible] in Nicaragua

MANAGUA — William Libero Provalo ha ricuperato [illegible] la [illegible]à a Managua, dopo aver trascorso due anni nelle prigioni di «zona franca» nella capitale nicaraguense. Il giovane padovano di 22 anni è stato totalmente prosciolto [illegible] [illegible]s di [illegible] nell'assassinio dell'amico Ettore Cesa Bianchi. Entrambi [illegible] giunti [illegible] Nicaragua con altri giovani attratti dalla novità della rivoluzione popolare sandinista.

Il governo italiano aveva presentato il 3 maggio [illegible] richiesta di estradizione, nell'ambito di un'inchiesta sulle attività dei «collettivi autonomi» padovani. La Corte suprema di giustizia del Nicaragua aveva respinto la richiesta di estradizione il 24 agosto scorso. La corte ha basato la sua sentenza sul [illegible]tto che il Nicaragua non può estradare nessun ricercato per reati politici.

Colombia, la polizia [illegible] l'assassino di [illegible] persone

BOGOTA' — Un uomo, noto [illegible] «killer a pagamento», [illegible] di [illegible] assassinato [illegible] mandato circa 150 persone, è [illegible]lo ucciso da una pattuglia della polizia, avendo opposto resistenza alla sua cattura. Il fatto è avvenuto in una zona rurale nella regione occidentale della Colombia, dove l'uomo aveva commesso la maggior parte dei suoi delitti. Su Sanchez Cordona, considerato «il nemico pubblico num[illegible] uno» della regione in cui operava, vi [illegible] una taglia equivalente a 3600 dollari.

In [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

VIENNA — Con un leggero aumento rispetto all'anno precedente, nel [illegible] vi sono stati in Austria 14.869 divorzi, cioè quasi un matrimonio su tre è terminato con una sentenza di divorzio. Solo a V[illegible] (1,5 milioni [illegible] abitanti, su una popolazione di 7,9 milioni) i divorzi sono stati 5519. In media il divorzio è intervenuto dopo 9,8 anni [illegible] matrimonio, per l'uomo a 36 anni e [illegible] la donna a 33.

Cuore artificiale: problemi per [illegible] [illegible]

NEW YORK — Michael Drummond, il più giovane paziente con un cuore artificiale (ha 25 anni) è stato colpito da alcune trombosi cerebrali di lieve entità che però renderanno necessaria la sostituzione [illegible] [illegible] artificiale [illegible] [illegible] [illegible] umano «non appena se ne renderà disponibile uno». Lo ha annunciato a Tucson (Arizona) il prof. [illegible] Jack Copeland, del Centro di cardiochirurgia della locale Università, dove Drummond è ricoverato.

Secondo il professore ci sono buone probabilità che il paziente non riporti gravi conseguenze [illegible] trombosi. Le condizioni di Drummond sono state comunque definite al momento «critiche e non stabili».

[illegible] [illegible] poetessa «antisovietica»

[illegible] — [illegible] giovane poetessa cecoslovacca, Lenka Mareckova, — secondo quanto hanno annunciato oggi suoi amici a Praga — sta scontando una condanna a [illegible] mesi [illegible] carcere per aver recitato, durante una riunione pubblica, [illegible] sua composizione, «Morte di un dittatore», scritta in occasione della morte [illegible] leader sovietico Leonid Breznev. La lettura della poesia era stata fatta nel 1983 durante una serata ufficiale di giovani poeti [illegible] [illegible] del Sud), e aveva compartato [illegible] tempi brevi per la Mareckova (21 anni) la condanna [illegible] una pena detentiva (con sospensione) per «oltraggio». Ma — secondo quanto afferma il Comitato [illegible] difesa delle persone ingiustamente perseguite — la Corte suprema ha ritenuto [illegible] verdetto troppo clemente e la poetessa è stata condannata a sette mesi [illegible] condizionali [illegible] «incitamento [illegible] ribellione».

Pinochet conferma: non penso a dimettermi

SANTIAGO, I MORTI SONO NOVE LA PROTESTA NON SI FERMA

SANTIAGO — E' stato ucciso [illegible] colpi di arma da fuoco e nove altre persone, almeno, sono rimaste ferite a Santia[illegible] la scorsa notte quando dimostranti si [illegible] scontrati con [illegible] forze di sicurezza [illegible] secondo giorno di proteste anti-governative. I testimoni hanno detto che il giovane ucciso, Jorge Yanez di 19 anni, è rimasto vittima di colpi sparati da un furgone privo di contrassegni mentre un gruppo [illegible] persone cercava di saccheggiare un supermercato nella parte meridionale della capitale. Con questa, salgono [illegible] a nove le persone morte nei disordini avvenuti negli ultimi due giorni.

Nella capitale, ieri sera, [illegible] scontri fra polizia e dimostranti sono avvenuti in quattro settori poveri; da improvvisate barricate sulle quali venivano bruciati copertoni, i dimostranti hanno [illegible] sassi e bottiglie incendiarie contro la polizia la quale, ricevuti rinforzi dall'esercito, ha risposto sparando raffiche di mitragliatrice in aria e con il lancio [illegible] candelotti lacrimogeni.

[illegible] fonti [illegible]lla polizia si [illegible] ancora [illegible] intanto che almeno 100 studenti [illegible] stati tratti in arresto nella [illegible]niversità del Cile» per aver occupato un edificio dell'ateneo. L'università di Santiago [illegible] per parte sua reso [illegible] che 32 studenti sono [illegible] arrestati e che i corsi sono stati sospesi in seguito [illegible] manifestazioni studentesche.

Il governo, intanto, [illegible] esaminando [illegible] possibilità di iniziare un procedimento [illegible]ntro il «Comando nazionale [illegible] lavoratori» (CNT), considerandolo responsabile degli episodi di violenza. Lo [illegible] affermato il ministro degli interni Ricardo Garcia, il quale, minimizzando la portata degli avvenimenti, ha sostenuto che durante la giornata di proteste le [illegible] della polizia ed i militari sono intervenuti [illegible] la [illegible] prudenza per evitare vittime innocenti: «se le forze dell'ordine avessero voluto reprimere in forma assoluta questi episodi, in pochi minuti sarebbero cessati tutti i disordini», ha detto quindi il ministro degli interni.

Pinochet, intanto, ha dichiarato [illegible] essere assolutamente [illegible] a restare alla testa del governo sino [illegible] 1989 ed ha escluso [illegible] possibilità di dialogare con [illegible] attuali dirigenti politici che propongono un'alternativa [illegible] suo governo. Intervistato [illegible] rivista cilena «Cosas», il [illegible] dello stato ha detto [illegible] [illegible] saldo al potere, ha escluso la possibilità di tenere un plebi[illegible] sul [illegible] mandato ed ha espresso preoccupazione per quella che ha definito «la strumentalizzazione» del cardinale arcivescovo di Santiago ad opera dei settori politici [illegible] opposizione. «L'idea di [illegible] colpo [illegible] stato [illegible] assurda», ha affermato il generale Pinochet.

Stando ai bilanci forniti dalle autorità, i morti sono stati sei (a cui va aggiunta [illegible] vittima di questa notte), [illegible] i feriti a [illegible] di 500 gli arrestati.

Il ministro degli Interni minimizza: «Avremmo potuto far finire i disordini in pochi minuti»

CLANDESTINI FUCCIAVANO: A MARE

ATENE — Al processo ad Atene contro il capitano greco della marina mercantile Plytzanopoulos, accusato di aver buttato a [illegible] 11 clandestini africani, [illegible] intervenuto per [illegible] [illegible] altro comandante il quale ha detto che [illegible] circostanze analoghe «avrebbe agito nello stesso modo».

Nove marinai greci e tre pachistani sono attualmente processati ad Atene sotto l'accusa di aver gettato a mare 11 clandestini trovati a [illegible] della nave «Garifalia», al largo della Somalia.

Il capitano ha detto che i clandestini africani costituiscono un rischio poiché [illegible] spesso criminali, possono [illegible] armi, sono affetti da [illegible] della pelle, sono mu[illegible] e [illegible] usano carta igienica».

SUD AFRICA, SEMPRE PIU' VICINE LE SANZIONI DEGLI STATI UNITI

NEW YORK — L'amministrazione americana prose[illegible] nei suoi sforzi di «impe[illegible] costruttivo» per spingere il Sud Africa fuori dalla crisi e dall'«apartheid», ma questa linea [illegible] fa sempre più ardua.

Secondo fonti [illegible] Washington, il presidente Reagan sarebbe [illegible] una parte frustrato perché Pretoria ha finora ignorato i ripetuti appelli degli [illegible] Uniti a un negoziato [illegible] la maggioranza nera e, dall'altra, perché tenuto sotto pressione dal Congresso che — contro il parere della Casa Bianca - la settimana prossima approverà [illegible] ogni probabilità un «pacchetto» di sanzioni economiche contro il Sud Africa.

Deplorando l'incitamento alla violenza dell'«African National Congress», il portavoce [illegible] Dipartimento di Stato Kalb [illegible] rinnovato l'appello [illegible] per una soluzione negoziata della crisi e ha chiesto [illegible] ai neri che [illegible] [illegible] bianco del [illegible] Africa «iniziative [illegible] daci e coraggiose».

Quanto al Congresso — che riprenderà la settimana prossima i lavori dopo la [illegible] estiva — mentre vi sono [illegible] chi dubbi circa l'approvazione [illegible] delle sanzioni, quasi altrettanto certo è che Reagan cercherà di bloccarle con un suo veto.

L'Amministrazione [illegible] però conto che anche il veto presidenziale potrebbe [illegible] vanificato da [illegible] voto delle due Camere a maggioranza [illegible] due [illegible], e proprio [illegible] la convocazione del Consiglio [illegible] sicurezza nazionale [illegible] soluzioni alternative. Una [illegible] ipotesi che si fanno a Washington è che Reagan blocchi le sanzioni economiche che saranno votate dal Congresso [illegible] poi imporre [illegible] un provvedimento amministrativo altre sanzioni, più morbide di quelle volute [illegible] Parlamento.

La Casa Bianca si è finora costantemente detta contraria a sanzioni economiche contro il Sud Africa sostenendo che [illegible] sarebbero controproducenti e che andrebbero più a danno della popolazione [illegible] che [illegible].

Il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes ha detto [illegible]e la [illegible] del Consiglio per la sicurezza nazionale è stata dedicata a [illegible] esame approfondito della situazione [illegible] [illegible] Africa, ma dettagli [illegible] [illegible] andamento non sono stati resi subito noti».

JOHANNESBURG — Il [illegible] Pretoria, il viceministro [illegible] Esteri Louis Nel ha detto che un'eventuale decisione degli Stati Uniti [illegible] applicare [illegible]sioni e di annullare investimenti in Sud Africa, potrebbe dare il via ad una situazio[illegible] che «gli Stati Uniti potrebbero [illegible] trovare difficile da controllare». Una decisio[illegible] negativa [illegible] parte degli americani, [illegible] sostenuto Nel, potrebbe influenzare nella stessa maniera altre lobbies in Paesi europei occidentali. «Se essi bloccheranno il nostro economia — ha esclamato Nel — aumenteranno le tensioni in questo Paese e ritarderanno quindi al cento per cento il procedere di negoziati». [illegible] ha detto che le sanzioni causerebbero «difficoltà economiche e sofferenze anche [illegible] Stati neri vicini».

I pastai nazionali alla conquista [illegible] mercato

USA: GUERRA DEGLI SPAGHETTI

Aziende americane contro gli italiani

NEW YORK — Per i pastai americani la soluzione finale della «guerra degli spaghetti» contro le aziende italiane non dev'essere una qualche misura protezionistica contro le importazioni.

La risposta, hanno detto al settimanale economico «Businessweek» i dirigenti dei principali pastifici Usa, è un'altra. Si tratta di riuscire a creare una marca di spaghetti, di rigatoni, di tagliatelle o di lasagne che sia [illegible] americana. [illegible] venga, cioè, venduta da New York alla California. Che sia «riconosciuta» immediatamente negli sca[illegible] dei supermercati dall'americano medio.

Per il momento il mercato è dominato da quattro gruppi principali «quasi nazionali», da alcuni a diffu[illegible] regionale e da [illegible] centinaio di piccoli produttori locali. I vari tentativi [illegible] piuti in passato anche da grossi nomi [illegible] la Coca [illegible] [illegible] dare vita ad un prodotto veramente nazionale [illegible] [illegible] tutti falliti miseramente.

Ma il mondo degli affari americano [illegible] si [illegible] per vinto, come si deduce dall'inchiesta condotta dal settimanale.

Il fatto è che ad allettare industriali e [illegible] [illegible] sono le cifre e le statistiche: il consumo di pasta negli Stati [illegible] è quasi raddoppiato negli ultimi dieci anni.

I rischi sono numerosi. Primo fra tutti: riuscire a sconfiggere la riluttanza del consumatore di pasta, probabilmente italoamericano, a cambiare marca. Poi il [illegible] voglio rappresentato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] degli Usa, quello che gravita intorno a New York: il più appetibile di tutti, sia per l'alta concentrazione di italoamericani sia perché il più sensibile alle «mode» europee. Ma, proprio per questi due motivi, è difficile pubblicizzare un [illegible] che non sia importato e non [illegible]a «veramente» Italia. Altro problema è quello dei sussidi che la pasta italiana riceve dal governo [illegible] Roma e che rendono [illegible] spaghetti Buitoni, [illegible] De Cecco, a Volello competitivi sul mercato Usa.

La marca [illegible] che sembra più decisa a fare il salto e diventare nazionale sembra [illegible] in questo momento la Ronzoni. Forte del nome [illegible] [illegible] italiano (anche [illegible] gli intenditori [illegible] stengono [illegible] i suoi spaghetti «scuocioso») vuole addirittura immettere sul mercato un'intera linea [illegible] prodotti alimentari. In realtà [illegible] la Ronzoni, fondata nel 1915 [illegible] New York da [illegible] emigrante italiano, c'è un colosso dell'alimentazione: la General Foods Corporation che ha comprato il pastificio [illegible] fabbricato dell'anno [illegible] per 62 milioni di dollari e [illegible] le idee ben chiare: creare un'azienda [illegible] [illegible].

La General Foods è soltanto la quarta delle quattro principali aziende [illegible] settore. Al primo posto c'è Hershey Foods, che però [illegible] crede a [illegible] diffusione nazionale e perciò mantiene i propri prodotti diversificati in sei Stati. Al secondo c'è la Cpc International e al terzo la Borden.

Pur con strategie e [illegible] vincimenti diversi, tutte queste corporations [illegible] [illegible] in comune: l'acqua negli Stati Uniti [illegible] ormai bollendo da troppo tempo e sarebbe ora che [illegible] pentola venissero [illegible] autentici spaghetti americani.

ARAFAT, [illegible] USA (SE NECESSARIO)

Accordo informale tra Riad e Washington

WASHINGTON — Gli Stati Uniti [illegible] usare le infrastrutture militari dell'Ara[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] alità in [illegible] Oriente grazie ad acc[illegible] [illegible] alle buone relazioni esistenti tra le due nazioni. Il portavoce ha aggiunto che l'uso [illegible] possibile solo in caso di [illegible] ben specifiche e precise. Non esistono al proposito accordi formali tra USA e Arabia.

Un documento confidenziale, inviato dall'amministrazione Reagan al Congresso, è pubblicato dal «New York Times». [illegible] esso si ricava che l'Arabia [illegible] permette agli [illegible] Uniti di usare le sue basi militari in [illegible] di aggressione [illegible] e in [illegible] [illegible] certi molto grave e incontrollabile nella regione del Golfo Persico. I sauditi, dice il giornale nuovayorchese, continuano però a rifiutarsi di firmare accordi [illegible] in questo settore con [illegible] Usa.

DUE [illegible] ARRESTATI PER IL ROGO DEL NEW JERSEY (400 [illegible])

NEW YORK — Due ragazzi (12 e 13 anni) sono stati arrestati [illegible] aver provocato l'incendio che [illegible] ha distrutto fabbriche e [illegible] a Passaic (New Jersey), lasciando 400 senzatetto.

Hanno ammesso di avere appiccato il fuoco mentre giocavano [illegible] scatole di fiammiferi in [illegible] capannone contenente materiale infiammabile

Quando torino si spegne, Vinovo si accende.

STASERA ORE 20,45
CORSE NOTTURNE DI TROTTO

RISTORANTE PANORAMICO
Tel. 965.13.57/8

VINOVO
10 KILOMETRI DA TORINO

SABATO 7 SETTEMBRE

INAUGURAZIONE NUOVA GESTIONE

[illegible]IAL MARKET TV

VIA CAVALLERMAGGIORE [illegible] - TORINO

[illegible]ELETTRODOMESTICI
TV [illegible]OR-[illegible]DIO

TV COLOR 14" SONY	L. 750.000
TV COLOR 22"PHILIPS TIEPOLO	L. 750.000
TV COLOR 22" SABA [illegible]. Mod.	L. 850.000
LAVATRICE [illegible] PROGRAMMI	L. 290.000
FRIGO COMBINATO MONOMOTORE da 100 [illegible] FISELDEN CON [illegible]	L. 449.000 L. 130.000
MACCHINA CAFFE' BABY GAGGIA	L. 240.000

SINO AD ESAURIMENTO MERCE
FRANCO NEGOZIO

CRESCE LA FORZA MILITARE DEI CONTRAS A QUANDO UN UNICO FRONTE POLITICO?

WASHINGTON — *Da quando la CIA li ha «abbandonati». I ribelli «contras» hanno molto rafforzato le loro posizioni, si sono equipaggiati [illegible] [illegible] e più sofisticate armi e adesso rappresentano «una minaccia reale» al regime sandinista in Nicaragua. A giudizio di funzionari dell'amministrazione Reagan e di un generale in pensione citati dal «New York Times», il salto di qualità è stato possibile grazie ad uno piaggia di milioni di dollari alimentata soprattutto da cittadini statunitensi nemici del comunismo (e anche del fisco).*

Pur avendo il Congresso americano tagliato per un anno i fondi a loro favore e proibito alla CIA di fornire ogni «assistenza», i «contras» sarebbero riusciti nell'ultimo anno a incamerare 25 milioni di dollari: frutto di «donazioni» da parte di privati cittadini Usa e di altre «fonti straniere».

Per molti americani, aiutare quelli che Reagan chiama i «combattenti per la libertà» è diventata anche una delle tante scappatoie per pagare meno tasse: è possibile infatti far rientrare nelle «donazioni caritatevoli esentasse» i finanziamenti per i guerriglieri. Ne [illegible] qualcosa Ellen Gardwood, una facoltosa [illegible] chiatta sui nonant'anni che vive nel Texas. Ha fondato un gruppo anti-comunista e lo ha battezzato «Consiglio americano per [illegible] libertà mondiale». [illegible] signora Gardwood ha versato 85 mila dollari — [illegible] dalle tasse — per contribuire a comprare e mandare ai ribelli del Nicaragua un elicottero usabile come «ambulanza aerea» per evacuare guerriglieri feriti.

Secondo funzionari [illegible] amministrazione [illegible] Washington che tengono i collegamenti [illegible] le forze anti-sandiniste, grazie alle donazioni private i «contras» hanno potuto migliorare il loro addestramento militare e tener testa con grinta alle forze regolari nicaraguensi equipaggiate con armamenti del blocco sovietico. «I guerriglieri — dice uno di questi funzionari, chiedendo l'anonimato — [illegible] rappresentano una minaccia reale per il [illegible] nicaraguense».

Per i «contras» — sottoposti a pressioni Usa affinché formino un fronte compatto — [illegible] situazione dovrebbe migliorare ulteriormente grazie ai 27 milioni di dollari stan[illegible] di recente a loro favore dal Congresso e [illegible]ti ad «aiuti non-militari».

I [illegible]i [illegible] file dei «contras» [illegible] considerati a Washington particolarmente impressionanti «perché — [illegible] pre un funzionario Usa a parlare — quando la [illegible] li ha abbandonati [illegible] sapevano [illegible] [illegible] procacciarsi un cavallo, mentre adesso hanno imparato a raccogliere soldi, a reclutare gente, a difendere la [illegible] [illegible] in [illegible] modo coerente».

Nell'ottobre 1984, al momento dell'«abbandono» [illegible] parte della CIA, i «contras» erano circa 9100 e attualmente sarebbero oltre 16.000. «Può essere imbarazzante per la CIA [illegible] fatto che i combattenti della libertà sono così tanto aumentati nell'ultimo anno», dice con malcelata soddisfazione il generale americano in pensione John Singlaub, una delle «eminenze grigie» nella raccolta di fondi privati [illegible] Usa a favore [illegible] guerriglieri.

Secondo il generale, che chiama «terroristi» i sandinisti, in futuro i «combattenti per la libertà» faranno anche meglio e potrebbero migliorare ancor più se [illegible] tro [illegible] loro file [illegible] maggior numero di addestratissimi ex-militari somozisti tenuti giustamente [illegible] disparte per non offuscare l'immagine democratica dei «contras».

Per stimolare il processo di unificazione dei ribelli l'amministrazione Usa vorrebbe distribuire [illegible] milioni [illegible] dollari stanziati dal Congresso solo a quei gruppi della resistenza che [illegible] affiliteranno ad un fronte chiamato «Opposizione nicaraguense unita», formato da alcuni dei leader di spicco della guerriglia con la [illegible] [illegible] farne qualcosa di simile all'Olp, l'Organizzazione per [illegible] liberazione della Palestina. A quanto si sa, i ribelli hanno raccolto donazioni anche in Europa e America Latina. Una dei leader della guerriglia — Adolfo Calero — [illegible] negato che i fratti [illegible] con[illegible] indotti dalla CIA [illegible] ha [illegible] finanziamenti e aiuti da parte di Israele.

[illegible] parte sua, il portavoce del Dipartimento di Stato Charles Redman ha rinnovato recentemente ai sandinisti l'invito affinché accettino [illegible] aprire il dialogo con l'opposizione sotto la mediazione della Chiesa e si possa arrivare al cessate-il-fuoco. A giudizio del portavoce, [illegible] Nicaragua «c'è una crescente insoddisfazione nei [illegible]confronti del governo sandinista». Lo dimostra tra l'altro il [illegible] sempre più grande di nicaraguensi che si rifugiano nei Paesi vicini, lo dimostra il successo con cui i [illegible] procedono ai [illegible] ciutamenti.

ECONOMICI

Gli annunci di ordinario importo: TORINO, via Roma 80 - via Mameli 33; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 53; FIRENZE, viale Matteotti 56; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Gianforni 19/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Gerolamo XXIII 2; PARMA, via Mantova 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbondanza 4; ROMA, via Guidio Fantoni ne 18; SASSARI, portici Crispo 7; SAVONA, via Aubenga 1/1; SANREMO, via Diaferia 47; altrove presso tutti i Corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 3300 la riga. Rubrica 8 operai/impiegati L. 1980, tecnici L. 3100 dirigenti L. 3450, Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1650. Avvisi urgenti data fissa o meglio: il doppio. Meglio urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cerchietto nella misura (oltre quella inclusa) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al posto dell'avviso la frase: «Scrivete: Publikompass n... 10100 Torino». L'importo del solo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di trattenere le lettere e di incaricare un proprio qualsiasi trattamento inerente agli annunci, non escludendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere chiuse per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere anche ritirati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 882.2166 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. BENZA presta con riservatezza concediamo rapidi prestiti a commercianti, artigiani, casalinghe, qualsiasi somma. Telefonare 011 835 189.
CENTRALFIN offre mutui case al 16%, anche senza ipoteca, mutui per restauri, finanziamenti per aquisti. Tel. 748.722.
FINANZIAMENTI ridotissimi in giornata con minime formalità a dipendenti o autonomi, Tel. 511.020 - 511.054.
FINANZIARIA FINOAL cambiare dal 5° al diciannovesimo mutui fondiari accordi immediati rapido liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371, tel. 318.292 - 810.690.
FINANZIARIA TORIMBER in 24 ore prestiti a commercianti artigiani, dipendenti. Via Taggia 2 angolo via Nizza, tel. 011 532.433 - 537.304 ore ufficio.
PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da L. 200 mila a 5 milioni senza banche scorie e... a lotti. Telefonare 504.390, corso Re Umberto 84 - Torino.
PRIVATO cerca finanziamento L. 200 milioni per ampliamento cellula negozi, interessi 20% netti e massima garanzia ipotecaria. Scrivere: «Publikompass 113 — 10100 Torino».
SPRINA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 160 bis. Tel. 011 - 749 5421.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 850.2176 compra vendita attività di ogni genere e prezzo.
AFFARONE casa del formaggio & vetrine, angolare torre ville vendo per divisione soci Tel. 831 558 - 958 1533.
BAR super angolare bellissimo zona commerciale incasso L. 300 mila resto L. 75 milioni reale ridotto. Tel. 521.2272.
BAR super attività 30ennale alloggio accettabile cedo occasionissima L. 65 milioni Tel. 573 [illegible].
OCCASIONISSIMA salumeria formaggi tenuta in zona arredamento nuovo forno lavoro vendo L. 49 milioni. Tel. 947.202.

4 Terreni

LIGURIA terreni boschivi e agricoli al mare e nell'entroterra a partire da L. 1000 al mq. Tel. 019 693.364.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5585 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

BOX auto nuove costruzione vendo in corso Francia, piazza Rivoli ampie facilitazioni di pagamento. Tel. 821 2212.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

ASSUMIAMO collaboratori vendita immobili per ampliamento quadri operativi, possibilità avanzamenti. Mandi curriculum referenze proposte a: «Publikompass 115 — 10100 Torino».
ASSUMIAMO elementi dinamici intelligenti con specifica preparazione per inserimento settore commerciale. Retribuzione allettante. Tel. 036.544.
AVVIAMO alla programmazione di complessi giovani interessati. Addestramento e impiego presso zona. Per appuntamento nella tua città telefonare 02/870 6739 - 02 204.3368 oppure scrivere: informatica Bosco via Palestrina 36 Milano.
SOCIETA' assicurativa ricerca persona esperta in campo amministrativo preferibilmente proveniente da società finanziarie per inserimento nella direzione amministrativa con riferimento alla gestione del budget finanziario clienti, analisi e controllo acquisti; gestione rapporti con istituti bancari. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 113 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

TORINO MOTORE per ampliamento proprio organico ricerca un funzionario di vendita per gestione sicura vendita auto nuove in Torino. Si richiede predisposizione al settore delle vendite. Offresi inquadramento di legge e adeguata retribuzione. Telefonare 350.874.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole, grosse cilindrate, permutali, fornitura diesel e benzina. Corso Unione 39, Tel. 431.614.
ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche sinistrati massima valutazione contanti via S. Ottavio 33 aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.
ACQUISTIAMO pagando massimo. 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Brera, R5. Corso Raffaello 3, telefono 859.001.
ALLA Lancer per tutte il mese di agosto favorevoli condizioni con finanziamenti a 12 mesi senza interessi e senza interessi per l'acquisto di autovetture d'occasione fino a L. 3 milioni. Corso Regina 270, tel. 761.556.

16 Motocicli

MOTO Beta gamma completa Trial 50 - 125 - 240 e Enduro Moto Motori nuovi modelli Enduro 125 KJ-350 Kanguro KZ-500 Camel - Strada 350 mod. N2. Bargarello Tecnica, largo Giardini 2 - San Bartolomeo al Mare (Imperia).

18 Acquisto alloggi

A. MEDICO cerchia camere solo da privato alloggio recente di 3-4 camere servizi in Torino. Tel. 441.794 sera.
A. SPOSINI acquistano libero Torino camere finito decoroso massimo L. 45 milioni contanti. Tel 749.6830.
A. URGENTE acquisto alloggio libero 2 o 3 camere per matrimonio Agli Torino o dintorni contanti. Tel. 749.2728.
ACQUISTA privato pagando contanti alloggio piccolo o grande con servizi in Torino Tel. 481.188.
ACQUISTASI camera libero in Torino libero e decoroso pagasi in contanti. Tel. 650 4098.
ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro dicembre) pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 577.591 signor Orso.
ACQUISTO diretto appartamenti ogni dimensione rapida definizione. Immobiliare G. Paolo. Tel. 503.200 - 506.000.
BANCARIO acquista libero entro novembre alloggio di 3 o 4 camere semicentrale massimo L. 175 milioni. Tel. 749.6830.
CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino scendo ai mezzi pubblici. Tel. 0141.32.334 ore pasto.
MONO-CAMERA cerchiasi semicentrale in casa decorosa servizi interni acquisto in contanti. Tel. 746.974.
RICERCASI libero in Torino 2 camere cinello servizi qualsiasi zona purché casa decorosa. Tel 356.963.

19 Vendita alloggi

A 10 km Torino con giardino privato salone 3 camere cucina 2 servizi box L. 150 milioni. Telefonare 882.446.
ADIACENTE corso Taranto libero recente in stabile signorile ottimo 2 camere living cucinino bagno. Il Ponte 835.644.
ADIACENTE via Filadelfia libero recente 2 camere living cucinino bagno vendesi. Tel. 741.3126.
AFFARE 618.985 libero S. Donato corso Regina salone 2 camere cucina ripostiglio parco condominio mq 130 circa.
BERNARDO signorile in ampio verde privato alloggio di valore 3 camere cucina 3 servizi + garage. Tel. 519.939.
CASABIANCA libero corso Umbria panoramico 2 camere cucina servizi L. 39 milioni, pagamento rateale. Tel. 531.008.
CASABIANCA 531.310 libero ingresso 1-2-3-4 camere servizi in corso Giulio Cesare prezzi e multivantaggiosi.
CASABIANCA 531.310 libero ingresso Genio Europa salone 3 camere cucina 2 servizi L. 129 milioni volendo box.
CASTIGLIONE in palazzina recente signorile alloggio libero ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box. Tel. 519.939.
CENTRO libero in stabile molto signorile ristrutturato soggiorno soppalcato camera cucina doppi. Il Portico 835.644.
COLLEGNO camera finito [illegible] collegata mq 120 vuoto 55 milioni + 10 milioni mutuo. Aurea 596.807 - 597.774.
COLLEGNO vendesi nuova costruzione 2 camere soggiorno cucina servizi. G.E.A. tel. 619.630.
CONSULENTE A 535.322 corso Unione Sovietica angolo via Camillo Ricci, in stabile recente, 1 camera cucina ingresso bagno L. 26 milioni ristrutturabili.
CONSULENTE 533.322 libero via Chivasso Salute moderno 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 32 milioni.
CORSO Montegrappa libero 2 camere cucina ingresso bagno ristrutturato L. 55 milioni. Tel. 480.804 - 488.528.
CORSO Montegrappa casa signorile alloggio libero 3 camere cucina servizi. Invim vendo. tel. 515.283.
G.E.A. vende libero via Massena camera cucina bagno ristrutturato L. 16 milioni più mutuo. Telefonare 619.630.
G.E.A. vende libero corso Trieste 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 619.630.
G.E.A. vende libero via Cimarosa 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 649.464.
G.E.A. vende piazza Sabotino alloggio 3 camere, cucinot, servizi Telefonare 541.464.
LIBERO A caldo via Genina vista Giardini 2 camere cucina servizi L. 36 milioni rateali. Tel. 667.834.
LIBERO A corso Cosmo recente piano alto 2 camere tinello doppio L. 67 milioni rateali. Telefonare 667.834.
LIBERO A corso G. Cesare luminoso 110 mq 3 camere tinello cucinotto bagno ristrutturato. Casamercato 542.978.
LIBERO A S. Rita piano 2° forma eccezionale 2 camere cucina ingresso bagno L. 50 milioni rateali. Tel. 667.834.
LIBERO A via Baltl (Palermo) camera doppio cucinino bagno prezzo ottima trattativa. Casamercato 542.978.
LIBERO Aeronautica 2 camere ampio cucinino bagno casa recente prezzo trattativa. Casamercato 542.978.
LIBERO Barletta Milano primo piano camere cucina servizio (38 mq) L. 18 milioni ristrutturato. Grimaldi 506.464.
LIBERO corso Rosselli terzo ascensore piano alto ingresso camera cucina servizi L. 35 milioni Grimaldi 506.464.
LIBERO Via Mirafiori camera tinello cucinino bagno casa recente prezzo trattativa. Casamercato 542.978.
LIBERO via Mirafiori camera tinello cucinino bagno L. 33 milioni più mutuo. Tel. 749.6687.
OCCASIONE libero 3 camere tinello cucinino [illegible] bagno con accessorio mq [illegible] - 499.526.
PREGEI corso Polonia libero recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 30 milioni più mutuo. Tel. 749.5687.
PRIVATO vende zona Tesoriera alloggio signorilissimo 6° piano 316 mq L. 700 milioni mq permuto di valore. Tel. 505.128.
PRIVATO vende in Rosta villa di ampie metrature abitabile recente costruzione. Tel. 963 2447.
S. MAURO in palazzina signorile salone cucina 3 camere ristrutturato bilocali G.E.A. vende libero. Tel. 619.939.
S. PAOLO libero in recente costruzione ingresso 3 camere tinello cucinino servizi. Grimaldi tel. 715.548.
SPONGONE Lungo Po Antonelli piano rialzato soleggiato camera cucina vuoto L. 78 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.
VENDO piazza Statuto camera tinello cucinino terzo piano 1° piano libero L. 36 milioni. Dilazioni. Tel. 505.125.
VIA Parma adiacenze per fine trasferimento 2 camere living cucinino bagno. Lire Casa vende Tel. 546.476.
VIA Tripoli libero spazioso piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno semi abitabile. Il Ponte 835 544.

20 Domande affitto

A. UNICAME ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche prima chiusura per dirigenti stranieri. Telefonare 331.840.
ALLOGGI vuoti o arredati società ricerca in stabile tranquillo per rappresentanti. Tel. 544.703 - 532.264.

21 Offerte affitto

ELEGANTE riservato manager arredato affittasi a distinti, servizio pulizia zona. Vanchiglia. Dr Salvatore 587.835.
MOBILIFICIO affitta a possibili acquirenti alloggio a equo canone. Telefonare 303.515.
UFFICI arredati Crocetta parcheggio ascensore videofoni telex Vip-Dp ore 8-20, sabato 8-12. Tel. 857 8355.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiature (appezzamenti vecchiature patenate riparazioni alloggi. Lavori rapidi. Tel. 267.964.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. 78.000.000
il Punto Immobiliare vende dopo Chivasso rustico ristrutturato con 900 mq di terreno, pagamento rateale. Tel. 864 316.

AD Ospedaletti in vicino ultima villa mai vista vendiamo alloggi pronti tre 3% Mutui dilazioni. Tel. (0184) 80.320 - (0184) 44.730 (proprietà 20).
BALME Val Ansino in ottima zona con parco edificabile, ristorante, cabine, o multiproprietà. Inv. Intri., tel. 816 385.
BARDONECCHIA Les Arnauds zona a monte panoramico ben arredato salone 3 camere cucinino servizi 2 box giardino L. 145 milioni. Tel. 513.445 - 695.765.
BRIANA altissimo nuova costruzione riscaldamento interno mq 4000 L. 150 milioni. Tel. 0121 5165 pasti.
CASETTA ristrutturata e larga 3 vani bagno cantina terreno mq 1000 L. 20 milioni. Tel. 0173 36.648.
CUMIANA cascina interna a 2 passi da L. 62 milioni, villa con terreno L. 132 milioni vendo. Tel. 908.8208.
CIANO Marina monolocale arredato servizi posto auto splendida vista mare vendo L. 30 milioni. Tel 011 339.706.
ENTROTERRA Riviera Ligure posizione tranquilla villetta mq 120 terreno L. 60 milioni a mutuo. Tel. 019 693.264.
ERIM Al Castelnuovo Calcea casa 4 vani bagno box fienile cantina 6000 mq terra L. 48 milioni. Tel. 0141 364.078
ERIM Villalvernia Al villa nuova 5 vani garage lavanderia ampio giardino 4000 mq terreno L. 85 milioni. Tel. 0141 364.078.
MACELLO centro villetta 4 ampi vani cantina riscaldamento terreno e giardino L. 58 milioni. Tel. 0121 5165 pasti.
PRAGELATO appartamento arredato appartamento 7 posti letto 3 camere soggiorno cucinotto bagno terrazzi posto auto cantina giardino privato vista vendesi vero affare. Orizzonte Turistica Sas sabato, domenica e feste Pragelato tel. 0122 78.088, feriali Torino 011 531.027.
PRAGELATO centro monolocale arredato 4 posti letto soggiorno cottura bagno vendo Orizzonte Turistica Sas sabato-domenica e feste Pragelato tel. 0122 78.088 interni Torino tel. 011 531.027.
PRAGELATO mini alloggio signorilissimo arredato 4 posti letto, soggiorno, cucinotta, bagno, balconi panoramici, posto auto vendiamo vero affare. Orizzonte Turistica Sas sabato domenica e feste Pragelato tel. 0122 78.088, feriali Torino tel. 011 531.027.

PRAGELATO
10 km Sestriere vendesi bonus impianti solleva in costruzione ripresa alpina direttamente dal costruttore ultimi alloggi da L. 45 milioni di cui 7 milioni compromesso, 15 milioni mutuo, L. 24 milioni in 2 anni senza interessi. Cassercato 010 53.99.
RIVIERA Ligure Capodanno 100 mq condominio giardino no condominio prezzo interessante. Cassercato 010 53.99.
RIVIERA Ligure Monaglia villa 3 piani vista mare monti ultima possibile. Ampie dilazioni. Cassercato 010 53.99.
SANREMO Residence panoramico nuovo mono-bi-trilocali piscina idromassaggio giardini privati terme adiacenze, ultimissimi lussuosi. Dilazioni. Cantieri telefono 0184 53.879.
SPOTORNO Riviera Ligure 50 m mare vendo bi-trilocali da L. 51 milioni tre 3%. Tel. ore pasti 019/812.159.
S.890.000 baita Clavarna con appezzamento di terreno ristrutturata vendo. Tel. 668.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO splendido appartamenti appartamenti arredati mare alvi Pescara. Telefonare 0864 850.50.
SARDEGNA con biglietto trasporto aereo, settimanalmente casa in villaggio turistico sul mare Tel. 0182 30.473 - 0789 751.593.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Pensione Medusa 0182 406.81, 30 metri mare familiare ottima cucina camere con servizi privati inverno.
LOANO Pensione Isabella 019 655.653 corso Europa sopra ufficio postale menù a scelta servizi uso cabine L. 28 mila.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenterie cristallerie gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878.327 via Mazzini 27.
A.A. ACQUISTO ora argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Piemonte 47, tel. 668.0561.
COMPRO libri stampe antichi moderni singoli volumi intere biblioteche. Via C. Alberto 7 casa regalo, tel. 839.7720.

FINO AL 7 SETTEMBRE
TUTTI A SCUOLA CON UNA DOLCE SORPRESA!
Assortimento, qualità, risparmio... tutto per la scuola!
Dal diario alla cartella, dalla penna al quaderno, dai colori al compasso e in più... una dolce sorpresa* da pescare nel Pozzo Kinder Ferrero.
* fino ad esaurimento
Pozzo Kinder FERRERO
I MEGAMERCATI
MEGA
NON ALIMENTARI
TORINO - C. GROSSETO 330
NICHELINO - V. CACCIATORI III

conbipel®
Pelli e Pellicce pregiate
Eleganza di un made in Italy molto speciale anche nel prezzo
COCCOMATO D'ASTI
produzione
Str.
Tel. (0141) 485
compreso la
TORINO - Via Amedeo 4 - Tel. 011/5
TORINO - Via Città Mariana - Tel. 011/
CUNEO - Via Xanta 31 - Tel. 0171/67
ALESSANDRIA - Piaz Garibaldi 11 - Tel.
Tel.
Tel. 0

Un volume affronta con serietà un tema insolito

INGANNO: TEORIA E PRATICA NELLA VITA QUOTIDIANA

Un libro dice tutto sull'inganno, un manuale criminale su come raggirare la gente, piuttosto di un trattato analitico di una realtà comunissima, dai grandi effetti e dalla scarsa rinomanza.

Esistono studi enciclopedici a diversi gradi di approfondimento su vari aspetti del comportamento umano: sull'odio e l'amore, sulla capacità di apprendimento, sull'inclinazione alla perversione e quella all'arte. L'eccezionalità del volumetto, intitolato *La meravigliosa arte dell'inganno*, edito da Sugar-Co e venduto a diciottomila lire, è nel fatto di essere forse l'unica opera in cui si parla diffusamente dell'inganno, un aspetto così comune della vita, da passare — e questo è adeguato alla natura mimetica — quasi inosservato.

Il titolo originale dell'opera fa più lunga sui contenuti: «*Cheating: Deception in War & Magic, Games & Sports, Sex & Religion, Business & Con Games, Politics & Espionage, Art & Science*» («*Inganno: il raggiro nella guerra e nella magia, nel gioco e nello sport, negli affari e nelle truffe, nella politica e nello spionaggio, nell'arte e nella scienza*»).

L'autore si chiama J. Barton Bower e gli editori spiegano che il suo è uno pseudonimo sotto il quale si nascondono «più di uno e meno di cinque studiosi e storici di fama internazionale che hanno insegnato per anni in varie Università americane e preparato dossiers di studi per la CIA ed altre agenzie governative».

La nota prosegue specificando che «*al presente gli autori risiedono tutti a Washington e dintorni*», e che «*questo è la loro prima opera scritta in collaborazione*». Prima di leggere il libro la notizia suscita interesse. Quando si è arrivati alla pagina fine la si rilegge con occhi e si è portati a guardarla con un po' di scetticismo.

Sopra: un ritratto di Joseph Fouché. A fianco: il gioco delle «tre carte», esempio del raggiro, degli «assi» di questo tipo di gioco d'azzardo non amano ricorrere. Come fa il fotografo a sorprenderne uno a manipolare carte? Forse anche questa fotografia nasconde un piccolo trucco? O no?

Forse perché sarete *ammaestrati* dai sapienti consigli che avrete appreso dalle pagine del volumetto, infatti, vi sorgeranno spontanee, a questo punto, tre considerazioni.

Primo: il fatto che la nota stampata in copertina non implica *et simpliciter* la sua piena veridicità.

Secondo: la precisazione sulla residenza degli autori è superflua e sembra messa lì solo per dare più consistenza alla loro supposta autorità.

Terzo: l'accenno alla prima opera a pensare di un secondo volume di prossima uscita e sembra appositamente per preparargli un clima di attesa.

Se ne deduce che l'autore del libro potrebbe essere:

1) uno studente di psicologia

2) la moglie dell'editore

3) l'editore stesso

4) chiunque altro, fuorché noi stessi.

E ci si scopre ad osservare il libro e pensare: «*Non mi fregherà*».

Il tema dell'inganno è svolto in tre sezioni e dieci capitoli per un totale di 367 pagine di lettura facile e divertente, lo stile analitico dei manuali universitari ne è tuttavia assente.

Una dedica iniziale a Machiavelli può apparire (senza giusta) un tentativo rinascimentale di sul camaleontismo politico, ma non riuscì ad andare a mettere in pratica le sue idee e fece una modesta carriera). Sarebbe stato dedicare il volume al francese Fouché, oppure al teorico militare cinese Sun Tzu, il cui manuale «*L'arte della guerra*» è fra l'altro ampiamente citato nella prima sezione.

Dopo un'introduzione storica e teorica nella quale si dà una sintetica e completa definizione di inganno come capacità di alterare la percezione della realtà, una serie di tabelle codifica in struttura della mistificazione attraverso due categorie — dissimulazione (nascondere il reale) e simulazione (esibire il falso) — e sei diversi modi operativi.

Ci si può mimetizzare, si può cambiare aspetto, abbagliare, mimare, inventare e attirare. Il silenziatore di una pistola mimetizza il suono, mentre il cavallo di Troia è un esempio classicissimo di *invenzione-esibizione* a scopo di truffa.

Stabilite le sei categorie dell'inganno, il libro passa a dimostrare — tabelle, dati e grafici alla mano — l'esistenza di un solo modo di mistificare, e a pagina 89 il capitolo *come ingannare* introduce all'aspetto operativo della materia.

Viene così suddiviso il «ciclo di *pianificazione dell'inganno*» in dodici passaggi diversi, compiuti più o meno inconsapevolmente tanto dal camaleonte che cambia colore per nascondersi ai predatori quanto dal generale che solleva un polverone sulla sinistra per attaccare a destra. La dissertazione sulla spicciola materia è affascinante e quel che si può pensare.

Francobolli

LA SVEZIA SFOGLIA LA MARGHERITA PER ESPORTARE I SUOI CAPOLAVORI

Una dei esemplari mai visti dalle poste svedesi

Svezia splendida — Le poste della Svezia continuano a seguire un programma di emissioni molto impegnative, con francobolli di alto livello grafico che attirano un crescente numero di collezionisti.

Fra le ultime novità, il pregevole commemorativo per i 250 anni dell'Accademia artistica svedese. La dedicando particolare attenzione anche alle buste primo giorno, cioè il giorno di emissione, richieste anche in Italia.

Le poste di Stoccolma hanno intrapreso da anni una promozionale che garantisce la vendita all'estero del francobollo nazionale considerandolo come oggetto pregiato di esportazione.

L'ASCAT a Roma — Quasi ogni giorno, di mano in che delinea il programma completo di *Italia* hanno piacevoli sorprese.

All'Esposizione mondiale Roma sono presenti tutti i principali cataloghi filatelici del mondo con possibilità pubblico di consultarli. E' una iniziativa dell'Ascat, *Association Internationale Editeurs catalogues de timbres-poste*, illustrata dinamico segretario generale dell'associazione, il dottor Alexander D. Kroo, personaggio a cui filatelia deve davvero molto e che è fatto animatore instancabile dell'Ascat.

L'Ascat, dunque, sarà presente a *Italia 85*, come pure alle «nazionali» di Spagna, Portogallo e, recentemente, a *Philatelia* in Germania, manifestazioni a cui è stata ufficialmente invitata. L'associazione nacque nell'agosto 1977 grazie a un gruppo di appassionati che a ebbero l'idea di un che tenesse collegati gli editori dei vari cataloghi. L'Ascat da allora ha avuto felici iniziative a favore collezionismo, fra per ottenere che ogni francobollo recisi ben visibile l'anno emissione, poi l'idea unificare i simboli vari cataloghi, inoltre la partecipazione, come Ascat, con uno stand proprio, alle grandi manifestazioni filateliche. Il bilancio oggi è più positivo e alla vigilia di *Italia 85*, la mondiale a cui sarà presente, l'Ascat, e Alexander Kroo in prima persona, possono compiacersene.

Gli etruschi — Come mettere insieme una collezione tematica ispirata etruschi? Il è affascinante anche impegnativo. Al lettore che c'interroga possiamo indicare come traccia il riale esposto a Chianciano Terme nella rassegna filatelica denominata *Il tempo degli etruschi* che comprendeva francobolli, annulli, cartoline *maximum* a soggetto artistico e cheologico con riferimento al mondo etrusco. Venne emessa una cartolina e fu adottato un interessante annullo figurato. Una pubblicazione in splendida veste grafica è curata per l'occasione a Chianciano Terme.

Il Papa a Genova — La visita a Genova di Giovanni Paolo II sarà compagnata da buste speciali e un annullo commemorativo figurato. Cartoline a colori per visita papale nella capitale ligure sono in di stampa.

Modello di trasformismo

JOSEPH FOUCHE' CAMALEONTISSIMO

accostato a Joseph Fouché, qualche ragazzo memoria esempio inegualibile di camaleontismo politico.

La storia occidentale, e probabilmente quella mondiale, non hanno mai prodotto un personaggio che per capacità di mimetizzazione e intrigo gli stargli alle carte. Dotato di sangue freddo, di un'eccezionale rapidità nella valutazione degli eventi e di una sfrontata capacità di azione, ebbe care poche cose: se stesso, la moglie e la figlia. Quando ricercato dalle polizie di tutta Europa l'accusa (fondata) di artefice giacobini, osò uscire dalla soffitta in cui si era rintanato una sola volta. Lo per seguire, solo, il poverissimo funerale di una figlia, morta di stenti al suo fianco. l'unica volta rischiò troppe precauzioni e il gesto, a suo modo, fu splendido.

Fouché nacque nel 1759 a Le Pellerin, zona collinosa e di interiore della Loira. Entrò in seminario, prese gli ordini minori e nel 1792 — grazie alla fama di uomo colto e serio che si era costruita — venne inviato alla Convenzione in rappresentanza della Loira Inferiore.

Si schierò con i Girondini, in maggioranza nell'assemblea, cambiò corso si rivelò, quando — dopo essersi scagliato contro la a morte — all'ultimo annullò il voto a per la pena capitale. Divenne giacobino e, precedendo Robespierre cui mai molto d'accordo, inventò il Lo circondò di spie che insanguinarono Lione sono opera sua e gli la fama di uomo feroce e terribilissimo. Robespierre lo volle accanto a sé a Parigi, a fece massimo perché Fouché appena giunto nella capitale, cominciò a scalzarlo apertamente spingendo all'estremo le sue tesi, e lasciandosi eleggere presidente del club dei giacobini.

Contemporaneamente, però, conduceva altro gioco: a manovrò in tutta segretezza contro l'incorruttibile, raccogliendo i e progettando (ne fu lui l'anima) il complotto di Termidoro.

cadute di Robespierre, operi (vari ordini di cattura che pendevano sul suo capo. Si nascose in una soffitta dalla quale uscì in due sole occasioni: quella, già citata, del funerale della figlia, e quando si presentò al cospetto di Barras, presidente del ricattandolo con le dimostrare le sue complicità Robespierre. di un'abilità estrema consegnò la lettera nelle mani pavido politicante e lasciò che questo distruggesse sotto i suoi occhi. Tanto, fece capire, ne aveva ben molte. Bluffava: era il solo documento che possedeva.

Fouché fu nominato ministro di polizia. Nel 1799, constatata le fragilità del regime di Barras, puntò su un nuovo astro nascente del Joubert. Poco dopo idea e convinse a spingere Napoleone, diventando l'artefice segreto e indispensabile del del brumaio.

Rimasto ministro di polizia, contrastò le mire espansionistiche Prima sopprimendo il suo dicastero, lo biandì regalandogli ricchezze seggio senatoriale.

Napoleone se però di non poter fare a meno del suo aiuto. Ricostituì il ministero di polizia, finire suo seggio, e organizzò una polizia segreta per sorvegliarlo. Una seconda polizia segreta aveva il compito di sorvegliare la prima.

Dopo Waterloo seppe, grazie alle sue manovre, impedire la proclamazione a imperatore del re di Roma, e promuovere il ritorno sul trono di Luigi XVIII e comprensibilmente, lo guardava con sospetto, dopo alle insistenze e regalargli una volta la poltrona ministro di polizia.

In questo caso, però, la fortune di durate. Fouché, ricchissimo e duca d'Otranto, dovette d'esilio Francia cinquantaseienne, nel 1815. Morì a Trieste quattro anni più tardi.

visse quasi sempre ai massimi vertici politici una dittatura rivoluzionaria, un direttorio, un consolato, un impero e un regno. Ma prete, ministro, ricattatore, ricercato, politicante, ma soprattutto insuperabile maestro nell'arte dell'inganno politico.

Casi celebri di «travisamento della realtà»

ANTOLOGIA DEL BLUFF

I segreti di un'atleta e i trucchi di uno scrittore

L'atleta Wasilewicz

Si inganna in continuazione e dovunque. J. Barton Bowyer mette in guardia i lettori dalle truffe che si svolgono nei campi più disparati.

Prendiamo lo sport. Il cominciamo con il rugby. L'allenatore del college di Princeton, McCandless, ad esempio, fa rilevare che l'inganno — nel rispetto delle regole — vale più placcaggio dei centoventi kg. Ma il caso più di truffa sportiva è quello portato a termine dalla ventunenne Stella Walasiewicz, polacca di origine, cresciuta in America, che fu ai Los Angeles l'eroina dei giochi olimpici del 1932. La Walasiewicz conquistò la medaglia d'oro nei cento metri, poi altri quattro ori e altrettante medaglie d'argento. Un vero fenomeno. A quarantatré anni suonati vinse il pentathlon femminile degli Usa per la quinta volta, e in trent'anni di collezionò mille vittorie. Venne uccisa da un rapinatore a Cleveland nel 1[illegible]. Aveva sessantasei anni. L'autopsia rivelò la possibilità di dubbio che si trattava di un uomo.

Jerzy Kosinski è autore di una lunga serie di best sellers (*Passion Play*, *The painted bird*) che hanno fatto furore in America e in mezzo mondo. Anche Kosinski è in Polonia e alcuni anni fa cominciò a desiderare un impossibile espatrio negli Usa. Dalla il futuro scrittore-miliardario aveva soltanto la fama di bravissimo studente dalla docile personalità. L'aver vinto un concorso fotografico, poi, gli permetteva l'accesso a certi uffici statali di alcuna influenza. Lavorando in silenzio per due anni, riuscì a rubare timbri e carte intestate, inventando i nomi di quattro eminenti membri dell'Accademia delle Scienze, e cominciando a raccomandare se stesso nella speranza di convincere gli enti preposti a inviarlo per un periodo d'istruzione in America presso una fondazione che, tra l'altro, non esisteva affatto. Il pazzo stratagemma riuscì. Kosinski giunse in America il dicembre del 1957 e solo allora, disse (o anche qui bluffava?), buttò via la pillola di cianuro che aveva tenuto in tasca per ogni evenienza negli ultimi due mesi.

Si bara alle carte e si bara sempre al gioco delle tre carte. La cosa più incredibile, fanno rilevare gli autori, è che sia ancora qualcuno disposto a farsi ingannare dai maghi dei tre La resistenza opposta dalla nostra mente (che sembra dire: «*Non è possibile che quanto credo di vedere non sia vero*»), e un po' di avidità inducono quotidianamente qualcuno a farsi gabbare.

I primi ingannatori, secondo il libro degli inganni, sono stati probabilmente i grandi dell'antichità. In questa materia gli espedienti si sono sprecati e il volume ne passa in una lunga serie, partendo da un fatto miracolo operato dalla correttissima vestale Tutia dimostrare la sua innocenza e finendo con il vicendel'ex Domenico Bernardini, arrestato a Roma il 13 marzo del per aver *esorcizzato* anche in modo un po' diverse ragazze il cambio somme di denaro.

Nel mondo degli ippodromi la truffa parrebbe essere casa e il libro cita quella *sublime* di Jacques Lavigne, impiegato un totalizzatore di scommesse, che — manovrando computer — riuscì a inventare una schiera scommettitori inesistenti. Venne scoperto e condannato a due anni e mezzo di carcere. Quando uscì, cominciò a godere il frutto discutibile lavoro: due di dollari.

L'attore Errol Flynn fu un altro maneggio a prima di diventare celeberrimo attore truffò — è sempre l'autore a raccontarlo — centinaia di persone al combattimento dei galli grazie ad un piccolo esercito di animali imbattibili: galli a cui aveva inserito qualche goccia di veleno nel becco. Si dice anche che fosse una spia filonazista, e che per mimetizzarsi un trucco sottilissimo sbandierare in ogni occasione a destra e a sinistra le sua idee hitleriane.

Ma è possibile preservarsi dagli inganni?

Il volume intitola *controinganno* l'ultimo capitolo, e lascia spazio a poche illusioni: tutti, a parere dell'autore, prima o poi veniamo ingannati. Un apposito decalogo recita al punto 4: «*Ricordate che non esistono pranzi gratis*» e al punto 5 ribadisce: «*Non è mai esistito un pranzo gratis*».

La realtà è percezione, e travisarla è semplicissimo. E quando la realtà è falsata: «*Gli studenti leggono libri di storia tradotta, i visitatori di gallerie d'arte pagano rumori reverenziale di fronte a Picasso falsi*, e gli ingenui percorrono *le vie della città calzando scarpe Gucci traffatte... Ogni sistema di protezione fatto di inganni può mentale. E' possibile ingannare tutti*».

Pattinati

Monete

L'ELEFANTINO INDIANO PERSA LA PROBOSCIDE SOMIGLIA A UN MAIALE

• **Il maialino** — In cosa consiste il «problema del maiale» monete dell'India? Andrea Lissoni ne ha parlare e vorrebbe di. Vediamo di accontentarlo. In alcune coniazioni d'argento dell'India imperiale, fu introdotto un elemento che provocò contestazione della moneta da parte della popolazione locale. Pochi, a occhio nudo, riescono individuare questo «elemento».

con una buona lente l'immagine sovrano, Giorgio V d'Inghilterra. Il re, ritratto di profilo, indossa gli da cerimonia, una cappa sul manto, con molti motivi ornamentali. Fra questi vi è elefantino, animale importante per l'India, che spicca sulla mantella-stola del re.

Per curiosa «svista», l'elefante, forse lungo di millimetri, ha avuto in prima coniazione la proboscide tagliata, accorciata molto, insomma. Ciò conferisce l'aspetto, più che di un pachiderma-baby, di un animale che per gli indiani ha molti significati, compreso quello sacrale. Ecco perché moneta fu «respinta», contestata, e si dovette perciò provvedere a una riconiazione in cui l'elefante ha la proboscide e il suo aspetto inconfondibile.

Una è d'obbligo, a parte il fatto che la prima coniazione è piuttosto rara e vale più di quella normale: quasi indiani sono dotati di una vista eccezionale perché per individuare l'elefante sono occorsi alcuni minuti, lente alla mano.

• **Convegno** — Per le manifestazioni «Italia 85» che si svolgeranno il 14 e il 15 settembre, sono in programma: Mostra filatelica e numismatica nella sede del circolo sociale in Martiri della Liberazione, Convegno commerciale presso la sala ex Peria, in via Palazzo di Città, dotazione di un annullo speciale, stampa di cartoline commemorativo. Verrà riconiata una moneta marchesi di Saluzzo.

• **Il Scellini** — L'Austria il proprio quarto esemplare in argento da scellini. Ne notizia *World Collections News*, precisandone le caratteristiche: millimetri di diametro, 24 grammi Il diritto reca una raffigurazione composita: denario di Tiberio con il sigillo della città Bregenz. Tiberio fu l'imperatore che conquistò tale città nel 15 avanti Cristo, battendo contro i Celtici e mutò, il Brigantium.

• **Mexico Mundial** — Per i Campionati Mondiali di calcio che si svolgeranno in Messico nel 1986, il Paese ospitante emetterà queste monete commemorative: 250 e 500 pesos in oro, 25, 50 e 100 pesos in argento. Non è esclusa che il programma possa integrato altri pezzi. Numerose le medaglie in preparazione.

Novità Usa — Entro la fine dell'anno, Stati Uniti coieranno monete commemorative per il centenario Statua della Libertà. Saranno da dollaro di cupro-nichel, un dollaro d'argento, cinque d'oro. I pezzi verranno venduti in confezione speciale.

Ducatino — Seguendo una tradizione che risale al 1586, la Zecca d'Olanda, a riprendere da quest'anno, ha deciso di riconiare il «ducatino d'oro». Il titolo del metallo sarà 983/1000, il peso di 3,494 grammi e il diametro di 21 millimetri. Sul diritto compirà nella destra stringe una spada che poggia sulla sua spalla, e nella sinistra stringe sette frecce. La legenda dice «*Pervae sevint concordia res*», «Per mezzo della

A cura di Renzo Rossotti

A Monza si accende la lotta in Formula Uno: parla il francese

PROST SFIDA ALBORETO: «NIENTE PIU' SCHERZI ORA SI FA SUL SERIO E TI BATTERO'»

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — *«Mi dispiace per lui, è anche un bravo ragazzo, un buon pilota. Ma adesso è ora di finirla. Abbiamo giocato, scherzato: la squalifico di Imola, la vittoria a Laudа a Zandvoort. Corre sulla sua pista, questo è vero, ma non posso più fare regali. Ora debbo assolutamente vincere per mettere la parola fine sul discorso del titolo mondiale».* Il piccolo pilota si è fatto audace. Parla senza mezzi termini, dichiara che vuole dare il colpo decisivo proprio sulla pista di Monza, in quel circuito dove i tifosi italiani sperano di veder trionfare la Ferrari. Alain Prost ha una determinazione strana, una luce fredda negli occhi che non gli avevamo mai notato in altre occasioni.

— Ma non ha paura della Ferrari?

«Certo, la scuderia di Maranello fa sempre paura. Ha sette vite come i gatti. Risorge e cade ma il più delle volte è competitiva, sa mettere a fuoco i suoi problemi. Purtroppo da quanto ho saputo, nelle recenti prove libere, è migliorata parecchio. Ma credo che posso farcela con la mia McLaren, anche se ovviamente la lotta è aperta. Io in questo momento parto per me stesso, per Alain Prost pilota. Sono maturato, non credo che commetterò più errori. E' questo che volevo dire, non che sarò superiore di sicuro, a tutti i costi. Personalmente mi sento pronto alla sfida e ritengo di avere meritato finora di poter puntare al titolo mondiale».

— Ma Alboreto non è d'accordo. Anche lui è abbastanza ottimista. La sua vettura dovrebbe aver ottenuto un incremento notevole nelle prestazioni:

«Per andare in pole-position qui a Monza — continua Prost — *bisognerà arrivare sull'1'25"05. Abbiamo girato tutti i tempi più veloci delle scorse settimane. Quindi questo non significa molto. Non basterà sicuro andare a spasso sulla pista. Qui sarà necessario schiacciare il piede a fondo e, soprattutto, tirare fuori ogni dote nascosta della propria vettura. Penso che la McLaren abbia un piccolo vantaggio nei confronti della Ferrari: è una macchina già collaudata, che conosciamo a fondo, per la quale non sono necessarie poche regolazioni. Per quanto riguarda invece la monoposto a disposizione di Alboreto, credo sia stata modificata parecchio, con cambio ancora delle difficoltà e a punto anche se hanno fatto — come si è detto — dei passi avanti».*

La McLaren sta attraversando un altro momento magico, dopo quello dello scorso anno.

Sembrava battuta all'inizio della stagione, perlomeno in difficoltà.

Si è ripresa benissimo e ora ha un palmarès stagionale invidiabile: sei vittorie su undici gare.

Ha lasciato molto poco agli avversari, e soprattutto è cresciuta nel momento cruciale della stagione.

Nelle ultime tre gare ha realizzato 32 punti contro i 10 della Ferrari. E questo è la misura di come stanno andando le cose.

Per quanto riguarda Maranello, però, sono apportate delle modifiche importanti alle vetture di Alboreto e Johansson.

E' l'interrogativo più importante di questi giorni, gli giorni del Gran Premio d'Italia. Il pubblico è tutto dalla parte di Michele, che questa volta la «nazionale rossa» possa reagire, dopo una grande delusione a Zandvoort. *«Io non penso* — prosegue Prost — *che la nostra scuderia possa fare un passo indietro così in fretta. Normalmente si saltano fuori dei problemi quando si cambia le vetture. Noi abbiamo modificato poco o nulla. Siamo andati avanti per gradi, con il passare dei mesi. Un ritocco alla sospensione anteriore, un altro a quella posteriore. Ma si tratta di sostituzioni meditate a lungo, provate e riprovate. Insomma, siamo in una botte di ferro. Non vedo come la Ferrari possa riprenderci in fretta».*

Dove ha trovato Prost tutto questo coraggio, questa sicurezza? *«E' venuto con l'esperienza, con il passare degli anni. Per due o tre stagioni, non mi ricordo nemmeno più quante, ho lottato per il titolo fino alla fine. Ho sempre perso per un'inezia, per un errore mio, per un colpo di sfortuna. Ora sento che è arrivato il momento giusto. Diverse cose nel corso dell'anno mi sono andate abbastanza bene, non dirò che sono stato accompagnato da una grande fortuna, ma sicuramente la sorte mi ha aiutato. E questo significa che è arrivato il periodo favorevole, che tutto può andare per il giusto verso. Da tutti questi rilievi posso ritenere di essere ben lanciato per il titolo».*

Un Alain Prost combattivo, deciso determinato. Ma questa non è una sorpresa. Il Gran Premio d'Italia lo vedrà certamente protagonista. Si questo non ci sono dubbi: adesso spetta alla Ferrari dare una risposta. Qualche cosa si è già vista nelle prove della scorsa settimana, quando Alboreto è risultato più veloce di Prost. Ma questo certamente non basta. Bisogna essere più forte in gara.

Vi sono decine di migliaia di tifosi già assiepati lungo il circuito che non aspettano altro che vedere la Ferrari di Maranello sfrecciare con il miglior tempo già nella prima giornata di qualificazione.

Cristiano Chiavegato

Via libera ai velocisti: primo Patrick Serra

A CHATILLON VINCE UNO SVEDESE PEZZETTI FINISCE IN OSPEDALE

CHATILLON — Come pronosticato, la tappa di ieri da Aosta a Valle d'Aosta per Saint-Pierre a ha dato finalmente spazio anche ai velocisti, finora relegati al ruolo di comprimari dalle salite dei giorni scorsi.

Ha vinto ancora un svedese, Patrik Serra, davanti a Sergio Galletto (Fiatagri), Norberto Nani (Sitalk Legnoplast) e Daniele Pinzoi (Autotrasportatori Collaudi), dopo una tappa al solito molto movimentata ma conclusasi a gruppo compatto, senza dunque stravolgimenti in classifica generale.

Lo sconvolgimento c'è stato, invece, nei piani di Italo Zilioli, apprezzato direttore sportivo della Fiatagri, che ha visto ruzzolare per terra dopo pochi chilometri uno dei suoi più validi corridori, quell'Enrico Pezzetti che, nelle schede dei concorsi-pronostici compilate ogni mattina con affanno e trepidazione dai giornalisti, era stato indicato tra i protagonisti indiscussi.

«Stavo bene, era la mia tappa — ci ha detto il povero Pezzetti, dopo essere stato dimesso dall'ospedale di Aosta — *e con Chesini stavo dando battaglia fin dai primi chilometri.*

Eravamo già arrivati primo e secondo al traguardo volante di Sarre (4° chilometro), poi avevamo portato il nostro compagno Santyrink al secondo posto in quello successivo di Aosta.

Subito dopo, il gruppo si è sfilacciato e due rivederli, per recuperare, hanno fatto un "lancio all'americana", come se fossimo al Vigorelli in una "Sei giorni".

Inutile dire che finito per centrare in pieno quello di Bloccato nuovo alla per lanciare l'altro».

La Gluria di corsa, per questo, ha squalificato ed espulso lo svizzero Fahlin, ciò naturalmente a favore di Pezzetti: ho a Chesini dovessero essere aiutati dai compagni a rimanere davanti, permettendoci di puntare di tappa. *Purtroppo questo Giro per subito male, con un incidente meccanico nel prologo a cronometro che per poco non mi manda ad azzoppiare il pavé, compromettendo anche la vittoria della mia squadra.*

Nella seconda e terza tappa, Chesini ha aiutato i nostri scalatori, tirando molto in piano e venendo più come un delinquente nella discesa.

Ho perfino saltato un corridore che era caduto, tirando su la bici come una mota da cross e passandogli sopra senza sfiorarlo. Ma oggi lo medesimo non potevo davvero evitarlo».

Pezzetti parla serenamente, guardandosi ogni tanto garze e cerotti che gli ricoprono braccio e mano sinistri, gamba destra e una parte del viso. Visto così, sdraiato su un lettino, non sembrerebbe un corridore. Gli occhiali in tartaruga con le lenti scure, i capelli biondi ed ondeggianti gli danno un'aria intellettuale da giornalista, un pizzico snob. Ma è, invece, subito giovialo, simpatico e colorito nel dialogo. Dice di essere un po' il pagliaccio della compagnia e di avere un buon carattere, allegro e ottimista.

C'è credergli, a vederlo saltellare già dalle scale con la sola gamba sana, ribaltando chiede cosa gli sia successo: «Niente grave — minimizza indicando la garza a larghe maglie che gli ricopre tutta una gamba — ho solo rotto la caviglia a reti. La mia vita è talmente un cinema che certo questo è stupidissimo. Sono sempre stato un po' vagabondo, amo la libertà, e quindi ciclismo, con i rischi che comporta, come questo ferite. Lo sport è sempre per me maestro di vita, quindi sono soddisfatto di quello che faccio e correrò continuare, fino al professionismo. Poi si vedrà, giorno dopo giorno. Infanto, faticando sui pedali, si impara anche a vivere e ad apprezzare ciò che si ha. Ho lasciato gli amici nelle medie superiori anche se andavo bene, perché mi piaceva più stare chinato sul manubrio che non sui libri. Col ciclismo guadagno qualche soldo, giro il mondo e ho conosciuto la mia ragazza. Ieri era qui, ma non se l'è sentita quando sono arrivato staccato in salita. Le avevo promesso i fiori del vincitore di tappa di oggi ma, per poco, sarebbe lei a portarmeli in ospedale. Ma le fratture guariscono e le corse continuano».

Ripensandoci, Enrico Pezzetti un po' filosofo dev'essere davvero.

Giorgio Viberti

Chivasso: moto

CORRONO IN 150 CONTRO IL RECORD DI PAGNOZZI

CHIVASSO — Domenica si correrà la 17ª edizione della Chivasso-Castagneto Po, gara nazionale di velocità in salita organizzata dal Moto Club Chivasso. Saranno di scena i migliori piloti provenienti da tutte le regioni d'Italia e raggruppati nelle classi 50 cc., F4, F3, 350 cc., 500 cc. e, inoltre, sidecar 500. In palio il Trofeo Varetto Assicurazioni.

La gara, che si svolge su di un tortuoso di 3.500, con partenza dalla zona della statale 590 della Val Cerrina, giunge quasi a chiudere la stagione motociclistica della specialità.

Presidente del Moto Club Chivasso, che con i suoi piloti sino a oggi ha ottenuto 12 titoli tricolori, è Pierangelo Borgaro. *Dice: «Questa 17ª edizione è nata sotto il clima dell'austerità, causa principale l'alto costo di gestione che queste manifestazioni ricoprono. Se per gli anni a venire non avremo sovvenzioni saremo obbligati a sospendere una manifestazione che attualmente è una delle più vecchie d'Italia».*

Per domenica è prevista la partecipazione di oltre 150 piloti che si cimenteranno per migliorare il record del percorso, 2'13", detenuto da Stefano Pagnozzi con una media di 94,885 km orari. Il portacolori del Moto Club Chivasso, Mario Scalinci, sarà il grande assente della competizione in quanto impegnato in Olanda nella prova di campionato europeo. La provinciale per Castagneto verrà chiusa dalle ore 9 alle 12 per le prove, e dalle 14,30 in poi per la gara.

Oggi e domenica i trottatori, domani galoppo

LA TRIS A VINOVO FA GOLA A VENTI CAVALLI MA I FAVORI VANNO AD HARLOW

Tre giorni di corse a Vinovo. Oggi e domenica si esibiscono i trottatori, domani è il turno dei purosangue che iniziano la stagione autunnale.

La corsa tris di stasera, il Premio Sharif di Isolo di 30 milioni, fa gola a 20 cavalli disposti su 4 «nastri» in base alle prestazioni e alle vincite di ciascun concorrente. Allo «start» dei metri partono in dieci e primi a rendere cara la pelle nei confronti degli inseguitori.

A 30 metri dai primi l'handicapper ha sistemato altri 6 cavalli. E' un «nastro» quale potrebbe essere il vincitore. Ci riferiamo in particolare a Harlow, 5 anni d'età, quasi 100 milioni vinti in carriera, buona velocità sul doppio chilometro.

Gli altri possibili protagonisti del secondo allineamento sono Cirovago, Borgarella, e Crucciato. Staccati rispettivamente di 40 e 60 metri ecco Mountain Bart Cuda e il francese Montagneux.

Ai due cavalli nati all'estero, ora portacolori di scuderie italiane, il pronostico concede i maggiori favori. Bisognerà vedere quali saranno gli ostacoli proposti dai concorrenti avvantaggiati.

a. deb.

Prima corsa -
L. 5.500.000 - Corsa Tris - m 2100 - ore 20,45

1.	Elettor (V. Torrente)	5	4	5	—
2.	Escabella (A. D'Agostino)	4	5	0	—
3.	Scacciatella (S. Ascadu)	9	0	5	—
4.	Gioo (P. Cavazza)	0	6	0	—
5.	Erding del Pi (L. Bennani)	1	1	R	—
6.	Emmy (V. Guerrini)	1	2	4	18.6
7.	Scuola Form (A. Pisolini)	3	0	0	—

Favoriti: Escuola Form, Escabella

Seconda corsa - PREMIO POMPEI
L. 8.400.000 - Corsa Tris - m 1600 - ore 21,10

1.	Dolphia (B. Varello)	3	5	5	19.7
2.	Dames (L. Manno)	5	4	5	21.5
3.	Delopez Mp (C. Bosco)	0	R	5	21.5
4.	Denina (S. Ascadu)	2	0	4	21.5
5.	Dardo Red (V. Guerrini)	2	3	4	18.2
6.	Daria Vip (R. Clara)	1	4	1	18.9
7.	Drago Platia (A. D'Agostino)	3	2	3	19.7

Favoriti: Dardo Red, Denina

Terza corsa - PREMIO POZZUOLI
L. 5.000.000 - Corsa Tris - m 2100 - ore 21,36

1.	Celia Lp (S. Varello)	4	1	4	20.8
2.	Ceck (A. Dell'Oglio)	5	0	2	21.1
3.	Elgar (F. Pisani)	0	1	3	21.4
4.	Centra (A. Colombaro)	0	3	1	20.8
5.	Betsur di Nob (A. Pisoldi)	1	1	2	—
6.	Derwesque (G. Montaldo)	3	8	0	20.8
7.	Cicchero (L. Manno)	0	4	0	19.4

Favoriti: Dantesque, Celia Lp

Quarta corsa - PREMIO CAPRI (Gentlemen)
L. 3.500.000 - Corsa Tris - m 1600 - ore 22

1	Cimarron (G. Bechis)	5	3	0	20.3
2	Centumace (T. Bava)	1	0	0	21.7
3	Capotorto (R. Scagnolo)	0	0	3	20.3
4	Blar (F. Prati)	0	1	3	20.4
5	Cavaliere (C. Verona)	0	0	5	21.4
6	Banlag (C. Luciano)	0	0	0	20.9
7	Agriano (A. Merlenio)	0	R	0	22.1
8	Diario (A. Grecia)	2	R	2	21.4
9	Burn (R. Manlago)	0	0	0	22.7
10	Albaniz (Gio. Rocco)	0	0	0	21.3
11	Bembo Qm (A. Colombaro)	R	3	0	22.8
12	Hollura (G. Montaldo)	0	4	R	21.7
13	Calaroga (V. Scampoten)	4	3	2	21.1
14	Castellago (D. Gamglio)	3	6	0	23.8
15	Barbedo (M. Gamglio)	4	0	0	21.5
16	Barrega (G. Cuscino)	3	0	0	20.9

Favoriti: Albaniz, Blar, Cavaliere

Quinta corsa - PREMIO ISCHIA
L. 4.825.000 - Corsa Tris - m 1600 - ore 22,25

1	Dejuera (V. Torrente)	0	0	1	21.3
2	Doge d'Asola (V. Guerrini)	0	R	1	20.9
3	Dishero (A. Milani)	3	3	1	20.7
4	Diadema (M. Ronaldi)	3	1	2	20.4
5	Dimaz (L. Sarti)	0	R	R	R0
6	Dastigno (L. Manno)	0	R	5	—
7	Duca d'Asola (S. Cervottini)	0	3	0	23.6
8	Bella Bir (L. Gennaro)	0	0	0	22.8

Favoriti: Doge d'Asola, Diadema

Sesta corsa - PREMIO SHARIF DI ISOLO
L. 30.000.000 - Corsa Tris - m 2080 - ore 22,55

1	Barolina (V. Mongni)	3	1	4	22.1
2.	Altipeu (V. Torrente)	0	0	4	20.2
3.	Bud del Ronco (C. Meneghetti)	4	0	0	23.2
4.	Sicilberg (R. Donati)	4	0	0	22.9
5.	Charolaise (C. Bosco)	1	0	0	23.8
6.	Cicchi (G. Rosa)	2	R	0	21.2
7.	Brasseur (P. Cavazza)	3	0	R	21.8
8.	Bancourt (A. Pistolini)	3	2	5	20.8
9.	Bourk (A. Nuti)	3	3	1	20.3
10.	Ahlenberg Ora (Gio. Rocco)	4	3	1	21.5
m 2080					
11.	Abaco (S. Milani)	3	2	4	21.2
12	Gharlan (F. Dettolini)	0	3	3	20.6
13	Harlow (F.)	1	0	5	20.8
14	Barbo Pre (M. Stracovich)	1	0	3	19.5
15	Cirovago (G. Bechis)	6	4	2	22.8
16	Borgarella (V. D'Angelo)	1	2	1	—
17.	Kriss (M. Lovera)	3	R	1	20.5
18	Crucciato (S. Ascadu)	1	2	1	21.1
m 2120					
19	Mountain Bart Cuda (I. Bertini)	4	1	1	17.3
m 2120					
20	Montagneux (E. Mayliani)	1	0	1	17.4

Favoriti: Montagneux, Harlow, Mountain Bart Cuda

Settima corsa - PREMIO NAPOLI
L. 3.850.000 - Corsa Tris - m 1600 - ore 23,25

1.	Everaldo Gi (D. Cartiglio)	3	0	0	20.2
2.	Encalado Form (P. Cesarini)	3	0	5	25.3
3.	Elston (S. Milani)				—
4.	Esperna (M. Lovera)				24.1
5.	Elva del Pi (A. Fiaschi)	0	5	5	20.7
6.	Elegio Mir (S. Ascadu)	2	3	5	20.1
7.	Estella Bell (V. Torrente)	R	0	0	22.1
8.	Estemarina (V. D'Angelo)	R	5	R	21.4
9.	Elotas (C. Bosco)	2	0	0	23.4
10.	Equivalente (E. Demopane)	5	4	4	22.8
11.	Eldora (N. Siracone)	0	5	0	22.3
12.	Endriva (S. Demuru)	5	2	6	23.3
13.	Echo d'Asola (L. Gennaro)	5	5	0	22.7
14.	Eros (M. Stracovich)	3	5	0	22.3

Favoriti: Elotas, Endriva, Estemarina

Ottava corsa - PREMIO SORRENTO
L. 4.000.000 - Corsa Tris - m 2080 - ore 23,55

1.	Sermento (N. Siracone)	1	R	0	—
2.	Chiaterica (S. Ascadu)	4	0	5	22.6
3.	Arsena (M. Stracovich)	1	0	0	—
4.	Hannaad (S. Gatormino)	4	R	3	—
m 2080					
5.	Bologni Qm (R. Clara)	6	3	0	—
6.	Caino del Pino (F. Pisani)	1	5	0	20.1
7.	Cecco di Valle (S. Varello)	3	4	3	23

Favoriti: Caino del Pino, Bologni Qm

Tennis a Torino

IN SESTA PER IL «MASTER»

Il circuito piemontese del Grand Prix C.S.A. In., dopo sei mesi di gare in 55 tornei, che hanno visto il coinvolgimento di oltre 6000 tennisti delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli, vive le sue ultime fasi finali con il Master Regionale, che avrà luogo a Torino presso gli impianti Sisport Fiat di via Guala 26. Infatti da oggi a domenica sui campi in terra rossa le migliori 16 racchette del tennis N.C. piemontese: Fulvio Accornero, Lorenzo Aime, Paolo Bianchini, Andrea Chicco, Massimiliano Conte, Luca Festa, Paolo Gagliardi, Paolo Garutti, Dario Genesio, Dario Gola, Massimo Larivera, Roberto Maschio, Stefano Noro, Stefano Pedroli, Marco Perino e Douglas Ruffin si daranno battaglia per conquistare non solo gli ambiti premi, ma anche il titolo di miglior tennista N.C. del Piemonte.

Pronostico d'obbligo per l'ex classificato Roberto Mascio quale vincitore del Master, in quanto dominatore di tutti i tornei a cui ha partecipato. Il ruolo di «outsider» deve essere assegnato al giovane Massimiliano Conte, all'americano Douglas Ruffin all'ex campione junior Garutti.

Le finali nazionali del Master si svolgeranno a Roma.

Domani e domenica, con 4 coppie

BOCCE, RIVINCITA TRA ITALIA E FRANCIA

Domani e domenica l'Italia concederà alla Francia la rivincita della sconfitta che le inflisse a Busalla l'8-9 giugno. L'incontro verrà disputato con l'identica formula di quattro coppie per nazione che si affronteranno in un girone semplice per un totale di sedici partite, ma i transalpini godranno del fattore campo in quanto si giocherà a La Roche-sur-Foron. Più che legittimo quindi il desiderio di rifarsi dei francesi, che già a Busalla presentarono dei degni della grande tradizione bianco-rosso-blu e che, pur sconfitti con un 13-4, esibirono qualità tecniche tali da mettere in forse il risultato di ogni partita fino all'ultima bocciata.

Mario Cortigiani, il commissario unico della nazionale italiana, ha già comunicato i nominativi e la composizione delle nostre quattro coppie: Suini e Bruzzone, Gaia e Aghem, P. Amerio e Riviera, Paolo e Vottero. Sono quindi praticamente confermate le formazioni di Busalla con la sola sostituzione di Notti con Riviera.

L'impostazione della squadra italiana rispecchia quello che è il piano di lavoro del nostro c.t. il quale tende a rinverdire i quadri con forze giovani, vi sono anche Paolo e Vottero, ma non vuole abbandonare i sicuri omaggi dell'esperienza e della classe collaudata che Suini-Bruzzone e Sturla-Aghem garantiscono. Mario Cortigiani ha già annunciato la formazione squadra che rappresenterà l'Italia ai campionati del mondo, che si disputeranno a Melbourne in Australia dal 7 al 10 novembre: Bruzzone, Suini, Notti, con Aghem prima riserva. Il c.u. vuole evidentemente rischiare in occasione dell'impegno più importante dell'anno.

I giocatori di categoria A, non impegnati in nazionale, saranno in campo in Saluzzo la disputa del «Trofeo Cassa di Risparmio», gara nazionale a coppie organizzata dalla società Auxilium.

Una prova molto importante attende contemporaneamente le società di categoria B che impegnate nella quinta ultima prova Coni, il campionato regionale piemontese che deve designare le due rappresentanti al campionato italiano per società.

Prima dell'ultimo ostacolo la Silpa e l'Univor guidano la classifica con 14 punti, ma la torinese Radio Elettra è a 12, la Famigliare di Alessandria a 10, Bussoleno e S. Anche la Lam e la Balangerese, a 8, sono teoricamente ancora in lizza. L'appuntamento per sciogliere gli interrogativi è fissato sui campi di Torino.

Osvaldo Comoglio

CONTINUA LA CORSA DAI CONCESSIONARI OPEL FINO AL 20 SETTEMBRE.*

*L'offerta è riservata ai clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

* Per vetture immatricolate entro il 24 Settembre.

** A seconda delle versioni.

SOLO 250.000 AL MESE PER 2 ANNI, SENZA INTERESSI, SENZA CAMBIALI, SENZA IPOTECA.

OPEL CORSA 6.000.000 SENZA OSTACOLI

Questo sì che è un'offerta! Se scegliete una Corsa entro il 20 Settembre avrete diritto* a 6.000.000 (sei milioni!) di finanziamento rimborsabile tranquillamente in 24 rate mensili di 250 mila lire, senza interessi, senza cambiali, senza ipoteca. Risultato: la Corsa sarà vostra con solo un piccolo anticipo e una minima cifra mensile. Insomma, il vantaggio del pagamento a rate senza lo svantaggio degli interessi. Se invece, nonostante tutto, volete proprio pagare in contanti... il Concessionario Opel ha preparato per voi un bello sconto fino a un milione.** Le due offerte sono valide per tutti i modelli Corsa, anche per le recentissime versioni 4 e 5 porte, ancora più ricche e più confortevoli. Non aspettate. Andate subito a cercare la vostra auto tra le quattro versioni, le tre motorizzazioni e i 19 colori di Opel Corsa. Il Concessionario Opel sarà felice di aiutarvi a scegliere.

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

Prime difficoltà per il portiere juventino alla vigilia del campionato

TACCONI AMMETTE: «HO SBAGLIATO»

E CHIEDE UN PREPARATORE: «VIOLA SAREBBE L'UOMO GIUSTO»

Dalla cronache di Fiorentina-Juventus giocata mercoledì: «...ma ci pensa Tacconi a dare una svolta alla gara con un pasticciaccio incredibile...». E ancora «...il passaggio è lungo e per Tacconi dovrebbe essere ordinaria amministrazione. Invece ecco la gaffe, il pallone gli sfugge...». Infine: «...Tacconi è stato costretto ad agganciare Monelli dopo un imperdonabile errore...». E chi ne ha più ne metta. Insomma tutti d'accordo, almeno [illegible] volta: Tacconi ha sbagliato l'intervento poi è stato costretto a commettere [illegible] fallo da rigore per bloccare Monelli che si avventava sul pallone. E la Juve è stata battuta a Firenze. Il portiere non ha cominciato nel migliore [illegible] del [illegible] la sua stagione, anche perché certe incertezze [illegible] già venute a galla in altre partite [illegible] amichevoli, che ufficiali. E mercoledì il confronto con Galli, fino a qualche mese fa uno dei candidati alla sua sostituzione, è stato stridente.

Questa dovrebbe essere l'annata del [illegible] grande riscatto. Dopo [illegible] di «purgatorio», lo scorso anno Tacconi si era riconquistato il posto al termine del campionato soffiando il posto a Bodini e disputando una grande finale di Coppa Campioni. Un explicit che [illegible] è valso la riconferma, anche perché i pochi portieri di grido in circolazione [illegible] erano facilmente abbordabili. Tacconi, sentendosi forse sicuro, troppo sicuro (dopo aver chiesto alla società di essere ceduto), ha disputato le prime partite della stagione, come dire, deconcentrato. Forse così si spiegano gli errori anche banali che ha inanellato finora.

Racconta con [illegible] «E' vero, mi manca la concentrazione dei grandi appuntamenti ed anche per questo commetto errori banali». Evviva la sincerità, però le [illegible] svagatezze sono costate care alla Juventus, che si è qualificata per gli «ottavi» di Coppa Italia solo grazie al maggior numero di reti segnate rispetto al Monza. Tacconi ammette certi svarioni, ma precisa: «Non mi sento affatto sotto accusa, né accetto processi. Certe incertezze sono tipiche d'inizio stagione, quando si gioca molto e [illegible] ci si concentra perfettamente [illegible] ogni impegno. Capitano a me come ad altri compagni. Ma fin da [illegible] quando Il comincerà a fare sul serio, non perderò più colpi. Di questo sono sicuro. Solo se continuerà a sbagliare ne riparleremo. E poi nel mio ruolo gli errori si vedono più che in altri».

Nonostante le immagini televisive lo accusino abbastanza chiaramente, Tacconi nega di aver agganciato Monelli: «E' arrivata una palla lunga — spiega — ho cercato di bloccarla, invece mi è sfuggita in avanti, allora ho tentato di recuperarla. Se invece che fermarla l'avessi respinta di pugno non sarebbe successo nulla». Anche nel primo tempo però è stato protagonista di un episodio discusso, perdendo e poi recuperando miracolosamente un innocuo pallone a mezza altezza. Ricorda: «Ho chiamato la palla, c'è stata qualche incomprensione con i compagni, ma tutto si è concluso senza altri problemi».

L'ombra di Bodini (temporaneamente bloccato da una borsite ma quasi pronto al rientro), non lo spaventa: «Non credo di rischiare nulla anche perché, come ho detto, al momento buono saprò essere all'altezza della situazione. I voti in pagella? Non li leggo neppure. Ho imparato, dopo i mesi d'inferno che ha passato durante l'ultimo campionato, a chiudermi in me stesso, a giudicarmi da solo ed a trarre dalle conclusioni. Ho spalle larghe e sopporto tutto». Un'autodifesa in piena regola ed ora non [illegible] che attendere davvero un [illegible]. Come promesso.

Forse potrebbe esergli utile un allenatore specifico, un ex portiere che si dedicasse a lui, aiutandolo a mantenere sempre la giusta concentrazione e correggendo i suoi errori di piazzamento o di presa. Quando arrivò [illegible] Juve da Avellino trovò addirittura Zoff come maestro ed infatti fece notevoli progressi sotto la guida del grande Dino. Tacconi lo riconosce: «Zoff fu fondamentale per me. Ed anche adesso mi servirebbe l'aiuto di un ex portiere, con cui discutere ogni intervento. [illegible]? Potrebbe essere l'uomo [illegible]». Chiamo l'appello a Bonipertl e Trapattoni.

[illegible] Vergnano

L'ex novarese, vittima di un tragico tuffo

BACCHIN E' TORNATO IN CAMPO (MA STAVOLTA DA ALLENATORE)

BORGOMANERO — Sentire il profumo dei campi di calcio può anche significare il ritorno [illegible] vita attiva e mettere definitivamente in un angolo una vicenda che resterà comunque [illegible] ricordo incancellabile nell'esistenza di un uomo.

Roberto Bacchin, 30 anni, calciatore professionista girammondo mezzosi in luce [illegible] '72 con il Belluno in serie C e poi approdato a [illegible] (C), Torino (A), Novara [illegible] e C), Foggia (B), Bari (due stagioni di B), Udinese (A) e Catanzaro (A), sta respirando a pieni polmoni l'odore dei prati verdi dopo due anni di tormenti: per lui tornare nel mondo del pallone è riprendere un dialogo con un ambiente che è sempre stato il suo e che pareva, a causa di un terribile incidente, definitivamente interrotto.

Era l'inizio dell'estate dell'83 quando Roberto, difensore [illegible] Catanzaro di [illegible] rio A, diventava il protagonista di una disgraziata vicenda extracalcistica.

«Al mattino [illegible] nuto l'ultimo allenamento [illegible] stagione al quale ero seguito il rompete le righe — ricorda —. Dopo un lungo torneo [illegible] finalmente [illegible] tacevano. [illegible] [illegible] altri compagni decidemmo di [illegible] carci [illegible] per fare una nuotata. Entrai in acqua, il fondo, sabbioso, [illegible] era profondo. Mentre mi tuffavo [illegible] una grossa onda venirmi incontro. Ebbi un attimo [illegible] paura e d'istinto cercai di ripararmi [illegible] testa. [illegible] finii per [illegible] e [illegible] incastrarmi sulla [illegible]. Sentii un dolore lancinante [illegible] schiena e le gambe che non [illegible] muovevano».

Trasportato all'ospedale di Catanzaro in quel [illegible] vita di Roberto Bacchin subiva una svolta determinante [illegible] un lungo calvario.

Le prime conseguenze dell'incidente sembravano tragiche: i medici diagnosticarono una lesione alla colonna vertebrale; il rischio era quello di rimanere paralizzato.

Poi il fisico del giocatore, la sua voglia di guarire, le cure dei sanitari dei centri ospedalieri di [illegible] San Pellegrino e Novara, l'assistenza della moglie alimentarono sempre più la fiammella della speranza sino a farla diventare, dopo sei mesi interminabili, realtà.

Adesso quella tremenda avventura è solo un brutto ricordo che ha avuto, [illegible] unica conseguenza, l'interruzione di una brillante carriera.

Continua Roberto: «Di punto in bianco mi trovai a dover costruire un nuovo tipo di vita. Mi trasferii a Novara dove continuai la rieducazione. A disposizione avevo molto tempo [illegible] e così mi iscrissi al [illegible] allenatore [illegible] terza categoria a Torino. Era il febbraio dell'84. Superai l'esame».

Qualche tempo dopo l'ex difensore «millecasache» trovavasma sistemazione lavorativa entrando a far parte [illegible] una agenzia assicurativa che, guarda caso, opera nel ramo calcistico.

Prosegue Bacchin: «All'inizio di questa estate ho partecipato [illegible] [illegible] di allenatore di seconda categoria a Coverciano. Il calcio mi mancava terribilmente, non solo quello della domenica, ma soprattutto lo spogliatoio: stare con i compagni e preparare la partita, vivere i momenti che precedono l'incontro, [illegible] riglia, gli allenamenti, gli odori di questi quattro mura».

Poi, a luglio, ecco arrivare da Borgomanero una telefonata. Dall'altro capo del filo è patron Margaroli, presidente di [illegible] delle più blasonate squadre dilettantistiche, campione d'Italia di categoria nel 1960. L'offerta è quella di diventare il mister del ros[illegible] e tentare, [illegible] secondo anno di promozione, di riportare l'undici novares[illegible] nel torneo interregionale. «Come potevo dire di no?», dice con un sorriso Roberto.

Dagli stadi [illegible] centomila [illegible] a quelli [illegible] centri minori può [illegible] un gran salto, ma così non è stato per Bacchin. «La mia è un'avventura in un mondo da scoprire giorno per giorno. Non ho mai allenato una squadra e all'esordio mi [illegible] a guidare [illegible] formazione che ha per obiettivo [illegible] promozione. Ma questo breve periodo mi ha [illegible] fatto capire l'altra faccia [illegible] calcio, quello fatto di decine e decine di piccoli problemi, forse più vero e genuino».

Domenica Bacchin si è seduto per la prima volta [illegible] panchina per una [illegible] ufficiale: il Borgo che ospitava il Gravellona nell'andata di Coppa Italia, si è imposto per 2-0. «Un'emozione così non l'avevo provata neppure all'esordio [illegible] serie A», ammette Bacchin. E lo si capisce.

[illegible] Eynard

La prima parte della stagione ha confortato le [illegible] speranze

COMI (RAGAZZO DA TRECENTO GOL IN 3 ANNI) ORA SI ACCONTENTEREBBE DI DIECI...

Sergio Vatta trainer della «Primavera»: «Nelle giovanili era un fenomeno». Il tecnico lo dipinge come [illegible] cuore d'oro: «Era abituato a dividere tra i compagni il [illegible] premio personale» Dice il [illegible] «Chissà che non diventi la sorpresa del campionato»

Per Antonio Comi mal inizio di stagione era stato tanto entusiasmante e contemporaneamente massacrante: perché mai aveva avuto il posto in squadra così vicino e nello stesso tempo tanto difficile da raggiungere a causa dell'impegnativo confronto con il... fantasma di Serena che continuava a turbarlo.

Sbagliare l'inizio dell'annata sarebbe [illegible] per il giovane centravanco un po' come anticipare un fallimento, rinunciare a tanti sogni giovanili, deludere le speranze di quelli che hanno creduto in lui. Invece, segnando gol nelle partite amichevoli e in quelle di Coppa Italia, affiancando il gioco dei compagni con intelligenza e dedizione, Comi è riuscito a spe[illegible] gli scettici[illegible] a r[illegible] la fiducia di quanti avevano visto in lui l'ideale [illegible] Serena.

Naturalmente, Comi per primo se ne compiace [illegible] sappia d[illegible] i [illegible] propri da quelli degli altri, [illegible] consapevolezza di quanto siano relativi i primi giudizi dell'annata.

«Il p[illegible] bilancio è positivo sapendo segnato 6 volte nelle 5 gare che ho disputato in Coppa Italia. Dunque, posso trarne conclusioni per il momento ottime ma so benissimo che, se lo sono stato bravo debbo ringraziare soprattutto i miei compagni, i quali in campo mi hanno costantemente appoggiato senza mai farmi pesare il compito che mi era stato demandato e cioè di ritornare l'eredità di Serena».

Gratificato da immediati risultati, nella prima parte della stagione, Comi può così iniziare il campionato in con[illegible] spirito ideali. «I gol che ho realizzato fino ad ora [illegible] importantissimi dal punto di vista morale. Ora dovrò [illegible] continuare ad esprimermi su questi livelli».

Che cosa cambierà nel Torino privo di Beruatì? [illegible] plica è pesante: «Gli attaccanti [illegible] ro sono Schachner, Moriani e Comi: perché andare continuamente a frugare nel passato?».

Si è dato [illegible] traguardo?

«Se riuscirò a segnare 10 reti entrerò a far parte dei grandi cannonieri del campionato ma preferisco [illegible] soffermarmi troppo a lungo su queste cifre anche se non nego la speranza che mi porto dentro e cioè di diventare la sorpresa della stagione».

Il tratteggiare il personaggio-Comi contribuisce anche Sergio Vatta, allenatore delle squadre giovanili del Torino che ha avuto come [illegible] per alcuni anni il promettente attaccante lombardo. Se ne ricavano impressioni tecniche interessanti, curiosità e anche note di grande umanità.

«L'ho avuto con me 3 o 4 anni — spiega il tecnico — e sinceramente non [illegible] precisione il numero di gol che Comi ha segnato. Tuttavia rammento che il primo anno che giocava [illegible] noi segnò 130 reti e scusate se è poco, [illegible] se si tratta di ragazzi. In tre anni, poi, collezionò più di 300 reti».

Potrà migliorare molto?

«Di sicuro; negli ultimi tempi è rimasto a lungo fuori e gli è quindi venuta a mancare l'assuefazione al gioco. Quando l'avrà ritrovata, farà cose ancora più belle».

Oltre che [illegible] talento calcistico, Vatta considera il ragazzo come un autentico cuore d'oro. «Questa primavera — racconta l'allenatore — vincemmo il torneo di Viareggio e Comi divise la [illegible] di premio tra i compagni. [illegible] dopo conquistammo il titolo italiano [illegible] ancora una volta. Il ragazzo chiese alla società di devolvere il suo premio a un compagno che, a causa [illegible] [illegible] incidente, non potrà più giocare al calcio. A quel punto, però, mi imposi io e lo [illegible]gai ad accettare il premio perché non [illegible] sembrasse p[illegible] [illegible] tui doveva sempre sacrificarsi a quel modo. Contemporaneamente, indissi una colletta a favore del ragazzo sfortunato».

Ogni [illegible] è davvero superfluo.

Piercarlo Alfonsetti

Domani sera prime partite sul campo di Gassino

TROFEO VALENTINO BERTOLINI PASSERELLA PER GIOVANISSIMI

[illegible] — Tutto pronto a Gassino per il via al XVI Trofeo Valentino Bertolini, [illegible] di calcio per la categoria giovanissimi che si inizia domani [illegible] concludersi con la finalissima domenica 22 settembre: 28 le squadre partecipanti delle quali quattro professionistiche e precisamente Juventus, Torino, Genoa e Servette.

Il torneo si pone ai primi posti nel calendario nazionale se non altro perché dalle [illegible] passate sono usciti giovani poi affermatisi in serie A come Cucchi, Cravero e Comi. Ideatore della manifestazione è Giancarlo Bertolini che così vuol ricordare la memoria del padre Valentino Bertolini, grande podista.

[illegible] è stata vista dall'Udinese, che in finale ha sconfitto il Genoa; terzo il Toro e quarta la Juve.

Dopo una prima fase eliminatoria, con 24 formazioni dilettantistiche, il torneo entrerà nei quarti di finale, mettendo in campo di diritto le formazioni professionistiche, il Renault Gassino, [illegible] nato da Emilio Imperore, parteciperà con una squadra già collaudata, che ha raccolto quest'anno innumerevoli consensi nel [illegible] Provincia.

L'allenatore Imperore avrà a disposizione questi elementi: Impera, Maggio, Varetto, Mello, Dallomo, Cesare Vicenti, Gemello, Roberi, Falcione, Croce, Avanti, Massimo Vicenti, Alessi, Afregola, Bertolini, Costantino, Cristino, Favero, Del Mastro, Stocco e Fiore. Con il Gassino sarà interessante seguire anche le [illegible] squadre della zona e precisamente: Eureka, La Chiv[illegible] Chivassese, San Mauro e Settimo.

Questo il programma delle prime giornate: domani ore 21: Car Renault Gassino-Spartanova; ore 22,15 Settimo-San Paolo. Domenica ore 9,15: Lucento-KL; ore 10,30: Moncalieri-Falettese; ore 21; Bso Borgaro-Alpignano; ore 22,15: Pino Maina-Valentino Mazzola. Lunedì (9 settembre) ore 21: San Mauro-Piemonte Sport; ore 22,30: Barcanova-La Chivasso. Martedì (10 settembre) ore 21: Vanchiglia-Livorno Ferraris; ore 22,30: Eureka Settimo-Volpiano. Mercoledì (11 settembre) ore 21: Victoria Ivest-Pinerolo; ore 22,30 Ardor-Leini. Le semifinali e la finale si svolgeranno sabato e domenica 21 e 22 settembre.

P. F.

Con 8 squadre

HOCKEY SU PRATO DA DOMANI IL TORNEO DI BRA

BRA — In città si parla di hockey alla [illegible] stregua d'un [illegible] tempo, quando il blasone era di casa e gli scudetti onoravano la miglior scuola italiana. Oggi, anche senza quel blasone, l'hockey su prato è ancora amato. Se ne parla nei bar semiaffollati del sabato pomeriggio, come nel capoluogo piemontese si parla di calcio. Si parla all'odierno delle imprese di cui è stata capace una delle tante reali hockeistiche cittadine.

Anche se oggi nessuna squadra milita più in serie A1, ogni società [illegible] cercando il bandolo della matassa per riconquistare almeno [illegible] fatta di quel primato che per tanti anni gli fu conteso da decine di società in tutta la penisola.

Settembre, tempo di tornei. E Bra non poteva restare fuori dal giro. [illegible] il successo ottenuto [illegible] organizzatori del «Villar Perosa» la settimana scorsa, la società Benevenuta indice per domani e domenica [illegible] prima edi[illegible] del torneo «Madonna dei Fiori». La manifestazione sarà tenuta a battesimo sui nuovi campi ricavati [illegible] piazza d'Armi.

Il programma del torneo, [illegible] prenderà il «via» domani [illegible] 14,30, si presenta piuttosto [illegible] intenso: [illegible] [illegible] giornate si disputeranno infatti sedici incontri, dodici in fase di eliminazione e quattro di finale che designeranno una graduatoria di merito, dal primo all'ottavo posto.

Complessivamente otto società hanno aderito alla manifestazione: nel primo dei due giorni si affronteranno H.H. Moncalvo, H.C. Pagina Gialla, l'H.C. Villar Perosa e una Rappresentativa Militare, mentre nel secondo raggruppamento saranno di fronte H.C. Novara, H.C. Torino, H.C. Genova e la società braidese organizzatrice l'H.C. Benevenuta.

Il programma della manifestazione prevede per domani nel pomeriggio la disputa dei primi otto incontri, mentre domenica mattina (dalle 9,30) verranno disputate le ultime quattro partite eliminatorie; nel pomeriggio a partire dalle 14,30 si disputeranno le finali.

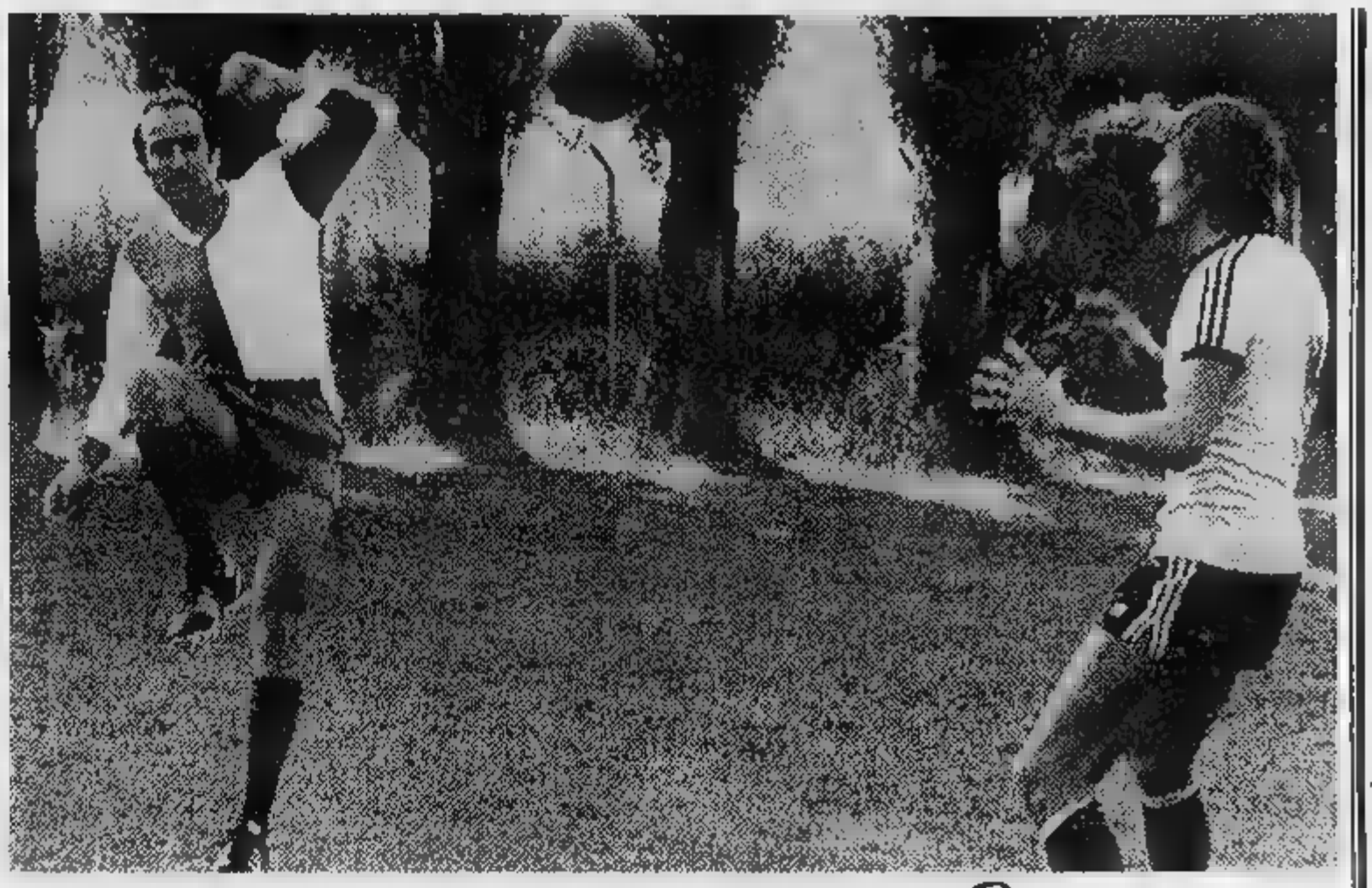
Il regolamento prevede due tempi [illegible] ogni gara, [illegible] un intervallo limitato a 5 minuti.

Piero [illegible]

1958: Nell'esercito arrivano i primi contatti con le grosse cilindrate

1968: Primi contatti con Enzo Ferrari

1975: Campione Europeo



"È QUESTIONE DI CUORE"

35ª PUNTATA

di Clay Regazzoni

In Spagna avevamo migliorato, ma eravamo ancora competitivi. Ricordo un leggero sottosterzo all'entrata delle curve. A Zolder, in Belgio, dopo la prima ora e mezzo circa il quarto tempo. A prove finite, l'ottavo. La Williams era ulteriormente migliorata: aveva un diverso equilibrio aerodinamico ed era stata irrigidita. Jones era saltato di testa, ormai era chiaro che tutti dovevano fare i conti con le nostre due macchine, ma poi aveva rotto il motore. Da parte mia, il primo giro, ero entrato in collisione con Scheckter alla *chicane* e avevo piegato una sospensione. Ola da quella corsa avrei potuto vincere o comunque piazzarmi molto bene.

L'elicottero si era posato dolcemente al suolo. Ero a Imola.

Una vettura mi aspettava per portarmi nella zona dei box. In quattro mi aiutarono a salire due rampe di scale che portavano al salone del Marlboro. Mi stavano aspettando. Faceva caldo, forse un po' troppo, ma stavo bene. Alcardo Buzzi, Leo Graffenried, figlio di Toulo, il campione degli Anni Quaranta e Cinquanta, facevano gli onori di casa. Erano amici. Nel '73 sono entrato con Marlboro e vi ero sempre rimasto. Il nostro non era solo un rapporto di lavoro, ma anche di amicizia.

I flash a guardare e le mani da stringere si moltiplicavano e non c'era più tempo per mettere a fuoco un nome e un ricordo. Ecco Tanzi della Parmalat. Ecco Borsari: «Ciao, Ciulio, come va?». Ecco Franca Bettoja, la da quando avevo giocato un doppio a tennis con Tognazzi, è rimasto un rapporto molto affettuoso. «Tanti saluti anche da parte di Ugo», mi ha detto, «ti aspettiamo a Roma...». E non era stato l'unico invito.

In quello stanzone di Imola decine e decine di persone mi pressavano. Ormai stavo quasi soffocando. Era venuto il momento di scendere e di incontrarsi a tu per tu con i colleghi, con le macchine, con la pista e con il pubblico. Un grande pubblico, scalpitante in attesa del via, degno del Gran Premio d'Italia. Su una vettura dell'organizzazione, seduto alla destra dell'autista, c'era Leo De Graffenried dietro, sfilavo lentamente davanti ai box.

«Ciao, Jacques...» mi hanno rivolgendo a Laffite.

«Come va il tuo braccio? Hai sempre dei dolori quando giochi a tennis?».

«Il braccio va abbastanza bene, soprattutto perché non trovo più avversari validi come te!».

Con Jacques mi sentivo molto legato. Oltre ad amare le gare, facevamo anche altre cose. Come me. Ripensai ai numerosi incontri combattuti sia in pista, sia sui campi da tennis, sia su quelli da golf.

«In settimana ti telefono», mi disse.

«OK. In bocca al lupo».

Capivo la concentrazione. Io invece, come fuori di quel mondo, ero in vena di battute.

Tutti erano indaffarati, un po' tesi. La tensione dell'imminente gara si faceva sentire. Ero salito più volti, ma maschere. Anch'io, forse, ero stato così. Ecco Andretti. «Ciao, Mario!». «Ohé, Clay!». Ero già davanti ai box della Williams. Le due macchine, quella di Jones e quella di Reutemann, non sembravano cambiare gran che. Dalla penombra dei box spuntò Frank. Camminava verso la vettura sulla quale mi trovavo con un sorriso appena abbozzato sulla faccia tirata. Quell'uomo aveva avuto il coraggio di dichiarare che il suo unico obiettivo era quello di emulare Enzo Ferrari. L'ultimo diaframma che lo separava dalla vittoria glielo avevo dato io, poco più di un anno prima, il 15 luglio 1979. Anche Enzo Ferrari aveva vinto la sua prima gara tredici anni il 15 luglio, e sulla stessa pista: Silverstone. Strana coincidenza. Ferrari aveva pianto. Williams era rimasto freddo e distaccato. Un'indifferenza che mi aveva sorpreso. Ma come?! Quello doveva essere il giorno più importante della sua vita, dopo tanti sacrifici, era riuscito a creare una macchina valida, era riuscito, per di più, a vincere in casa sua. Che cosa c'era che non andava?

«Ciao, Clay, come va?» e mi aveva data la mano.

Ero lì che andavo. Ero seccato che a vincere non fosse stato Alan Jones, l'uomo al quale dedicava il cento per cento della squadra.

Ma avevo vinto a dispetto di tutti.

Alle mie spalle c'erano quel finale proprio esaltante alla Ferrari, stagione mediocre, il '77, e un'altra nulla, il '78. Ancora una cinquantina di giorni e avrei compiuto i quarant'anni. Ce n'era abbastanza per mettermi da parte e considerarmi finito. Simpatico, brillante, come pilota, finito. C'era stata, è vero, l'impresa di Montecarlo. Ma in automobilismo vige una regola che non ammette eccezioni: arrivare secondi, anche per un metro, non è come vincere. Molti dicono che quella sia stata la mia corsa più bella. Quando dalla ottava fila rimontai e tagliai il traguardo a pochi decimi dal primo, è facile che il pubblico si entusiasmi. Proprio questo era capitato quel 27 maggio sulle strade del Principato più famoso del mondo dove anni avevo stabilito la mia residenza. Avevo infatti abbandonata la Svizzera per le continue divergenze di ogni ordine con le autorità luganesi. Ci ritorniamo a quella indimenticabile corsa: se invece di settantasei, i giri fossero stati settantotto o settantanove, non ci sarebbe stato niente da fare per Scheckter e la sua Ferrari; avrei vinto io.

Dopo la prima sessione di prove ero il quarto tempo. Davanti a me c'erano le due Ferrari di Scheckter e Villeneuve. Poi la Brabham di Lauda. Al primo turno, precipitavo in sedicesima posizione. Ancora lo scherzo delle gomme da qualifica. Avevo avuto le peggio quattro, ero andato in pista, mi ero trovato davanti una doppiato. Gomme finite. Con una macchina di seconda fila, mi ero trovato in ottava. Scheckter e Villeneuve non avevano avuto difficoltà a fare il tempo perché di gomme da qualifica ne avevano a volontà. Ero partito indietro, ancor più indietro del solito, e avevo dovuto compiere tre sorpassi. A Montecarlo sono tanti. Il primo era stato con Stuck. L'ho affiancato Stuck discese verso il Metropole, frenando più tardi di lui. Nessun problema. Poi è stato quello di Mass, piuttosto difficoltoso. Avevo tentato una prima volta la curva Devote. Niente. Poi, alla stessa discesa di Metropole, Mass mi chiuse. Riprovai alla St. Devote e finalmente riuscii. Sempre Metropole lasciai alle spalle Reutemann che fu correttissimo.

«Un secondo posto a Montecarlo lascia il segno — avevo dichiarato a Pino Allievi de *La Gazzetta dello sport* —, non è arrivare secondi altre parti».

Al cinquantesimo giro ero in terza posizione. Tre giri dopo, per l'abbandono di Villeneuve, mi trovai a quindici dal battistrada Scheckter. Jody arrancando le gomme mai messe, ma è molto provato. Alla curva che immette sulla salita del Casinò, ero rimasto folle dopo essere passato dalla quinta alla e tentato di andare seconda. Non era entrata.

«Accidenti, ho sbagliato».

Invece no. proprio la seconda che rimaneva innestata. Dalla terza dovevo passare direttamente prima. Nonostante ciò, continuavo guadagnare. Quando scese la bandiera a scacchi, la coda della Ferrari a non più venti metri. Però il vincitore era stato Scheckter Ferrari. Regazzoni, Williams, era arrivato solo secondo. E a ricevere la coppa da Ranieri e da era andato solo Jody. Montecarlo l'unico premio dove solo il vincitore viene premiato.

La prima parte del campionato mondiale era terminata. Dal successivo Gran Premio Francia, a Digione, i punti ritornavano a contati zero. Alla fine, da una tra il primo il secondo gruppo, si sarebbe avuto il nome campione del mondo. Avevo terminato quella prima parte campionato sei punti. Jones ne quattro. Sulle veloci Digione le nostre bianche vetture avevano denunciato una non perfetta aerodinamica e questo ci relegava al ruolo di comprimari. Mentre la vittoria della Williams stava maturando e Jones, con largo anticipo, iniziato le prove per il Gran Premio d'Inghilterra, spezzai la stagione con un torneo tennis organizzato a Venezia Cica dalla Martini & Rossi. I proventi erano destinati all'Unicef per l'anno internazionale fanciullo. C'erano Patrese, Scheckter e l'asso italiano della racchetta Nicola Pietrangeli che alla fine giudicò.

Di Scheckter disse: «Ha un servizio che lo farebbe ben figurare tra i professionisti solo se migliorasse il palleggio e si perfezionasse nello scendere a rete. molto duro sulle gambe ma forse perché fa poco allenamento. In complesso gioca abbastanza bene». Di Patrese: «Riccardo ha iniziato da deve perfezionare la battuta il movimento delle gambe; ha struttura fisica per giocatore tennis l'ha e come. Potrà senz'altro migliorare. Di me: «Se non avessi scelto la carriera di pilota di Formula Uno, avrebbe senz'altro ben figurato quale professionista del tennis. Non ho giocato con Hunt, ma credo che Clay sia il miglior giocatore tennis dei piloti di Formula Uno. non proprio il più bravo, il più completo».

Nicola, buon amico, aveva un po' esagerato nel giudizio.

Venezia era giunta la notizia tempi sbalorditivi che Jones stava segnando sul velocissimo, piatto circuito di Silverstone: 1'12"7. Scheckter, sua maglietta color fragola rimasto incredulo: «Su quella pista si possono ottenere tempi del genere solo al volo», aveva commentato.

Ma per la pole position, Jones avrebbe fatto ancor meglio, segnando 1'11"88.

Mi godetti i giorni di Venezia, non pensando a Jones. Non nuovo a questi tornei di tennis. L'anno prima ne avevo giocato uno a Birmingham con Borg, Gerulaitis, Hunt, Tambay, Laffite e lo stesso Scheckter. Mi ero misurato anche i calciatori della nazionale a, in un incontro a Sanremo. stata anche una partita di calcio: Zoff in porta, io all'ala sinistra. Ala a attaccante: ecco i miei ruoli, da quando giocavo nella squadra del Noranco.

Clay Regazzoni
(con Cesare De Agostini)

Copyright Sporting & Kupler

Ricordi nella mente di Clay Regazzoni. Una partita a pallone (con Dino Zoff in porta) e, nella foto qui sopra, in Svezia con Borsari

Il regista premiato stasera a Venezia col Leone d'Oro

FELLINI DIECI E LODE

UN «CAVALIERE DELL'IDEALE» NELLE SCHIFEZZE DEL NOSTRO CINEMA

Ma forse il riconoscimento giunge un po' in ritardo
Storie di successi e persecuzioni

Qui sopra: Fellini oggi. A fianco: poco più che [illegible] una foto [illegible] alla madre. A destra: sul set [illegible] «Satyricon»

VENEZIA — «Federico [illegible] magro — scrive Michelangelo Antonioni — magrissimo. Aveva molti capelli sempre scompigliati, e mi [illegible] ricordo era sempre serio, quando portava i suoi racconti a [illegible] vignette a *Bis*, [illegible] settimanale di cui io ero uno [illegible] redattori nell'immediato dopoguerra. Forse era serio solo quando mi vedeva. Voglio [illegible] io ero serio invece le mie buone ragioni) e lui [illegible] adeguava. Mi ispirava rispet[illegible] — *a proposito questa* [illegible] *parola* — quel tipo [illegible] si presentava quasi sempre accompagnato dalla moglie e con la quale scambiavano poche parole. Oggi Federico, senza aver perso la sua riservatezza, dà l'impressione contraria, di uno che molte e sia ogni [illegible] chi non avrebbe alcuna ragione di esserlo. E' gentile, affabile, spiritosissimo».

Antonioni e Fellini sono i cavalieri dell'ideale intrappolati nello goffo solitario del decaduto cinema italiano. La Mostra di Venezia ha chiamato l'anno [illegible] Michelangelo Antonioni a presiedere la giuria e consegnare oggi a [illegible] il Leone d'oro per l'attività a Federico [illegible].

Per Fellini, che solo la Palma di Cannes liberò nel '60 al di sopra del nostro provincialismo, si tratta [illegible] riconoscimento che arriva in ogni modo con [illegible] ritardo. Egli ha costantemente rappresentato il punto [illegible] del cinema italiano, proprio attraverso il suo approccio originale e avventuroso. Non abbiamo cioè un uomo tutto, d'un pezzo che una cerimonia ipocrita stinara protocollo e [illegible] all'ufficialità. No, per fortuna. Federico Fellini [illegible] è andato all'università ma all'avanspettacolo, non ha sudato sui classici alla [illegible] ma si è divertito gra[illegible] alla gente di [illegible] lywood nei dintorni della Rimini Anni Trenta.

Eppure, con anni[illegible] gavetta trascorsi a fare la caricatura ai militari americani che avevano liberato Roma a [illegible] anni [illegible] antiamerà nei confronti di produttori [illegible] si trovavano ancora alla sua altezza, è passato innocente in mezzo al vecchiume del nostro spettacolo per conferirgli qualcosa di nuovo che lo risvegliasse. C'è la mano di [illegible] migliore Rossellini. L'episodio dei fratelli[illegible] *Paisà* [illegible] sarebbe ripiegato sul [illegible] stesso [illegible] sua fantasia. Un convento dove si conosce unicamente [illegible] regola dell'«ora et labora» viene lie[illegible] messo a soqquadro dall'arrivo [illegible] forze statunitensi che risalgono la Penisola: si scopre la novità della carne in scatola, si risparmia la povera verdura strappata alle [illegible] della montagna. I tre religiosi del battaglione — [illegible] prete cattolico, il pastore protestante e il rabbino ebreo — si accorgono improvvisamente che qualcosa non funziona [illegible] nell'atmosfera di quella serenità [illegible] regnava fino a un momento prima. I fratelli digiunano per [illegible] conversione degli *infedeli* che mangiano al loro desco. Non c'è [illegible] spirito [illegible], nella proposta che [illegible] girerà da par suo.

Federico Fellini [illegible] avuto la forza [illegible] impiegare [illegible] primo la franca oscenità che, espressa con [illegible] perde ogni [illegible] di [illegible] fronto e [illegible] si fa di[illegible] [illegible] una [illegible] grassa bambina. In «Lo sceicco bianco», epopea a rovescio degli attori che fanno il fotoromanzo, una *troupe* [illegible] poveracci si accalca intorno [illegible] un camioncino per giungere in tempo a girare con il divo Alberto Sordi in riva al mare. Dall'oscurità ancora fonda parte un fricso pesante contro questa apoteosi di [illegible] camioncino un vecchiaccio brutalissimo, sparuto nella difesa del posto del boccone, si rivolge all'ignoto con la posizione ingiuriosa del braccio ripiegato sotto la presa del pugno. [illegible] Il gestaccio che qualunque mortello saprebbe fare meglio, è un grido d'indifesa dignità.

In anticipo [illegible] decenni, Fellini [illegible] il discorso dell'irrealtà nella società contemporanea. Le [illegible] immagini vantano il fascino dell'irripe[illegible] [illegible] sue polemiche non [illegible] potrebbero enunciare diversamente. Ecco l'elicottero che trasporta la statua [illegible] Cristo Lavoratore che proietta invano la sua [illegible] sulla [illegible] città eterna; ed ecco invece che [illegible] finto cappello da re[illegible] giosa, bizzarro ornamento della star Anita Ekberg, [illegible] del sommo del cupolone e per [illegible] copre la prospetti[illegible] di San Pietro, simbolo della cristianità.

Per la bellezza di [illegible] sequenze e per l'ardita ma anche stavolta critica [illegible] [illegible] strip-tease. *La dolce* [illegible] subirà [illegible]ggi, persecuzioni, persino [illegible] di pubblica moralità. Quindici [illegible] dopo la Rai la trasmetterà [illegible] programma di maggior [illegible] ascolto. Così sarà per altri intuizioni, per ulteriori esemplificazioni della [illegible] e [illegible] umana.

[illegible] saprebbe esprimere con più di una parola il ritorno di una persona [illegible] normalità dopo che ha attraversato [illegible] i fasti [illegible] atroci della disperazione? Giulietta [illegible] che si [illegible] illusa [illegible] rifarsi una vita e ha rischiato [illegible] morte, nel finale [illegible] *Le notti di Cabiria* viene circondata da un gruppetto di giovani che cantano allegri al suono [illegible] chitarra. La salutano anche e Giulietta con un [illegible] riso meraviglioso, dice: «Buonasera».

In altre opere Fellini è stato [illegible] d'una bravura definitiva, capace d'una sintesi talmente esemplare da scoraggiare chiunque osi affrontare un simile argomento. Ne [illegible] qualcosa gli ingenui che vi si cimentano e ne sono st[illegible]ti. Proprio a Venezia abbiamo colto in [illegible] donna delle meraviglie di Alberto Bevilacqua gli echi e gli accenti di *Otto e mezzo*, dall'inarrivabile momento creativo dell'artista celebrato [illegible] favoleggiamento dell'infanzia padana: [illegible] nella sor[illegible] Così sarà per altri intuizioni, per ulteriori esemplificazioni della [illegible] e [illegible] umana.

[illegible] saprebbe esprimere con più di una parola il ritorno di una persona [illegible] normalità dopo che ha attraversato [illegible] i fasti [illegible] atroci della disperazione? Giulietta [illegible] che si [illegible] illusa [illegible] rifarsi una vita e ha rischiato [illegible] morte, nel finale [illegible] *Le notti di Cabiria* viene circondata da un gruppetto di giovani che cantano allegri al suono [illegible] chitarra. La salutano anche e Giulietta con un [illegible] riso meraviglioso, dice: «Buonasera».

In altre opere Fellini è stato [illegible] d'una bravura definitiva, capace d'una sintesi talmente esemplare da scoraggiare chiunque osi affrontare un simile argomento. Ne [illegible] qualcosa gli ingenui che vi si cimentano e ne sono st[illegible]ti. Proprio a Venezia abbiamo colto in [illegible] donna delle meraviglie di Alberto Bevilacqua gli echi e gli accenti di *Otto e mezzo*, dall'inarrivabile momento creativo dell'artista celebrato [illegible] favoleggiamento dell'infanzia padana: [illegible] schianto [illegible] i nervi messi a dura [illegible] dal continuo aspro confronto. Non a questo livello ma ugualmente con pesante fatica si colgono certi riferimenti a *I clowns* nell'opera del cecoslovacco Juraj Jakubisko *Frau Holle* che aspira al Leone d'oro.

Altri copiano, [illegible] inventa. *E la nave va* non ha rappresentato un successone, e si capi[illegible] il perché. Estate magari una maniera felliniana, quella delle immagini rutilanti [illegible] delle musichette allusive, che non si rintracciava davvero nella dura poesia di *E la* [illegible]*ve va*. Il [illegible] venne proiettato fuori concorso alla Mostra [illegible] nei giorni della distru[illegible] [illegible] jumbo [illegible]: la nave nello scioglimento [illegible] [illegible] a picco con tutto il carico [illegible] profughi per un'imprudenta della cannoniera regina dei mari.

[illegible] [illegible] fare [illegible] questa chiaroveggenza. Essa non appartiene al m[illegible] Fellini ma all'artista Fellini. Il quale non ha bisogno di firmare proclami o di arringare folle per convincerci che il mondo cammina male sulle sue gambe, che forse lo aiuteremo nel suo destino se saremo più attenti, [illegible] affettuosi, più divertenti.

Non [illegible] rimandare il nostro impegno al dopo. An[illegible] Broderick Crawford [illegible] *Il bidone* si pente di [illegible] illuso una povera storpia che [illegible]t[illegible] [illegible] vita [illegible], [illegible] dono e [illegible] ripromette di fare [illegible] ultimo colpo. Morirà travestito [illegible] vescovo [illegible] ciglio della strada.

Noi stasera [illegible] limitiamo a [illegible] festa applaudendo sinceri. Cerchiamo di non [illegible] gelosi se il ministro francese della Cultura Lang ha telegrafato che tra [illegible] e Fellini la storia d'amore [illegible] finirà mai.

Piero Perona

Fellini [illegible] sul set di «Prova d'orchestra». Il regista mima tutte le scene prima [illegible] girare

Da «Luci del varietà» [illegible] «E la nave va»

TUTTI I FILM DI FEDERICO

E i «suoi» attori: la Masina, Mastroianni, la Ekberg, la Milo... Successi commerciali («La strada») e disastri finanziari («Roma»)

Federico Fellini è nato a Rimini [illegible] 1920. Dopo un periodo trascorso come caricaturista, vignettista comico e gagman (di Macario e [illegible] Fabrizi), entrò nell'ambiente cinematografico come soggettista e sceneggiatore. Fra le [illegible] che firmò, quasi sempre in collaborazione con altri, ricordiamo [illegible] città aperta, Avanti c'è posto, Campo de' Fiori, Paisà, Il delitto di Giovanni Episcopo, [illegible] nome della legge, Francesco giullare di [illegible] e [illegible] cammino della speranza. Dal 1951 ad oggi, comprendendo l'inumidente Ginger e Fred, ha girato [illegible] regista diciassette film e tre episodi. Vediamoli in sintesi.

Luci [illegible] varietà, 1951. — Da alcuni anni i critici considerano questo film, firmato [illegible] a quattro mani con Al[illegible] Lattuada, il primo diretto dal regista riminese. Nel cast ci [illegible] la Masina e Peppino De Filippo.

Lo sceicco bianco, 1952 — Il primo [illegible] interamente scritto e diretto [illegible] non ebbe troppo [illegible] incassando la cifra (bassa, anche per l'epoca) [illegible] 41 milioni di lire. Brunella Bovo e Leopoldo Trieste sono due sposini in viaggio di [illegible] a Roma. [illegible] scappa e cerca di avvicinare [illegible] Sceicco Bianco (Alberto Sordi), eroe dei fo[illegible]. Dopo aver [illegible] [illegible] grettezza [illegible] e [illegible] suo mondo, torna dal marito che intanto l'ha cer[illegible] per tutta Roma.

Le agenzie matrimoniali, 1953. Episodio [illegible] film antologico Amore [illegible] città. La vicenda centrale è quella di [illegible] ragazza che accetta di sposare un mostro. Con Antonio Cifariello.

I vitelloni, 1953 — A Rimini la vita inutile [illegible] alcuni giovanotti: Alberto, Leopoldo, Moraldo, Fausto e Riccardo, quest'ultimo interpretato da Riccardo Fellini, fratello del regista. Fellini si identifica in Moraldo, il solo che alla fine, disgustato dalla mediocrità del suo ambiente, osa andarsene in cerca di fortuna. Grande successo di critica e pubblico. Fra gli interpreti: Alberto Sordi e [illegible] Interlenghi.

La [illegible] **1954** — Anthony Quinn è Zampanò, giocoliere e girovago. La Masina è Gelsomina, povera ragazza [illegible]te ingenua che [illegible] segue con la fedeltà di un cagnolino. [illegible]elsomina incontra il *Matto*, Richard Basehart, girovago pure lui e assiste [illegible] sua uccisione da parte di Zampanò. Spaventata, scappa. Il film fece conoscere Fellini in tutto il mondo e la critica internazionale cor[illegible] [illegible] seguire con estremo i[illegible]se l'opera del nuovo regista. Solo in Italia la pellicola venne un po' osteggiata e le polemiche intorno al singolare stile narrativo di Fe[illegible] (poesia [illegible] mistificazione?) divisero gli esperti in «felliniani» e «antifelliniani».

Il bidone, 1955 — Viene considerato [illegible] film minore. Il protagonista è Broderick Crawford, nella parte di Augusto, un truffatore che cerca di «ripulirsi» (a fin di bene) i suoi stessi complici e viene «purificato» da questi.

Le notti di Cabiria, 1957. La Masina è Cabiria, [illegible] romana, sola e candida. In realtà Cabiria vive alla ricerca del vero amore. Riceve costanti delusioni, ma ritrova il suo ottimismo. [illegible] successo. [illegible] Fosse rimaneggiò il [illegible]etto e ne fece un remake musicale: *Sweet Charity*, con la Mac Laine.

La dolce vita, 1960. Primo incontro fra Mastroianni e Fellini e consacrazione del regista [illegible] a stella di pr[illegible] grandezza. Il film traccia un vasto affre[illegible] dei [illegible] del [illegible] economico, quello [illegible] appunto doveva [illegible] [illegible] la [illegible] della *dolce* [illegible], vista [illegible] le vicende del giornalista mondano Marcello Rubini. Nel cast, [illegible] Mastroianni, la [illegible] Anouk Aimée, Magali Noël, [illegible]a Giangottini, René Longarini. [illegible] [illegible] [illegible] della Ekberg nella fontana di Trevi. Il film [illegible] [illegible] Italia.

Le tentazioni [illegible] **del dottor Antonio**, 1962. Episodio del[illegible]'antologico Boccaccio '70. Torna Peppino De Filippo, primo attore diretto da Fellini, e torna la Ekberg, a cui era rimasto il marchio indelebile [illegible] Sylvia di *La dolce* [illegible], che praticamente la «bolì» a vita.

Fellini [illegible] **e mezzo**, [illegible] — Il film doveva [illegible] *Il viaggio* [illegible] *Mastorna*, con Tognazzi, ope[illegible] progettata e riprogettata [illegible] volte, [illegible] sempre tenuta nel cassetto. Fellini [illegible] accinse a girare la pe[illegible] ma [illegible] annullò andando in crisi tanto [illegible] lavoro quanto nella vita privata. Si rifugiò [illegible] [illegible] [illegible] in psicanalisi e ritrovò [illegible] [illegible]. [illegible] questo, [illegible] filo della poesia e del [illegible] è raccontato in quest'opera, considerata il capolavoro del regista. Nel [illegible] Mastroianni, la Cardinale e Sandra Milo che dovette ingrassare di dieci chili ed ebbe [illegible] film il suo momento di gloria. Celeberrime la musica e la scena della passerella finale.

Giulietta degli spiriti, 1965 — Forse un film troppo ermetico: la critica lo considerò un passo indietro felliniano. Una donna sente che il suo matrimonio sta an[illegible] in crisi. Interroga gli spiriti e non ottiene risposte: fa sorvegliare il marito e scopre di essere tradita. Pazienza: forse in futuro le cose andranno m[illegible]. Cast con la Milo e la [illegible]na affiancate.

Toby Dammit, 1967 — Episo[illegible] dall'antologico Tre passi nel delirio. Trasposizione di un racconto di Poe: un attore americano a Roma per girare un western ha continui incubi. Un giorno il suo sogno più brutto si avvera. Con Terence Stamp.

Fellini Satyricon, 1969 — Si parte dal Satyricon di Petronio, e si descrive la Roma della decadenza. Immagini grottesche e inconsuete visioni. Secondo l'autore è un «zeppo di *fantasmenia* del passato».

I clowns, 1970. Finto documentario in cui Fellini stesso, a capo di una sgangherata troupe (di cui fa parte anche Alvaro Vitali), va a intervistare i pagliacci celebri di ieri e di oggi.

Roma, 1972 — [illegible] il più *felliniano* di tutti i film di Fellini. Si tratta ancora di un quasi-documentario sulla Roma del passato (vista attraverso le sequenze [illegible] un film muto), la [illegible] [illegible] ginata da Fellini bambino quando ancora viveva [illegible] Rimini, [illegible] Roma dei [illegible] vista [illegible] regista al suo primo impatto con la città, e la Roma dei giorni nostri. Si [illegible] visioni surreali, [illegible] ricostruite fatte pas[illegible] per [illegible] (dieci minuti di splendido ingorgo sul Grande Raccordo Anulare) e [illegible] autentiche fatte passare per ricostruzioni (la oriai epistilea di [illegible] opera[illegible] durante [illegible] *Festa* [illegible] *Noantri*). Disastro finanziario.

Amarcord, [illegible] — Piacque agli *antifelliniani*. *Amarcord* significa «Ricordo» in riminese. Sfilano ricordi di [illegible]a [illegible] immagini degli Anni Trenta. Magali Noël [illegible] Gradisca, la ragazza che [illegible] con tutti. [illegible] Ingrassia [illegible] lo [illegible] [illegible] po' [illegible] che [illegible] [illegible] un albero e grida «*Voglio una donna!*».

Il Casanova di Federico Fellini, 1976 — Fastosissima ricostruzione settecentesca tratta dalle memorie [illegible] Giacomo Casanova. Film poco fortunato: rubarono le pizze con [illegible] prime sequenze già girate, mentre un macchinista morì il giorno del primo ciak. Per alcuni è l'altro [illegible] polvarco del regista, mai [illegible] immaginoso e allo stesso tempo così contenuto. Casanova [illegible] Donald Sutherland.

Prova d'orchestra, 1979. [illegible] [illegible] musicisti prova [illegible] concerto. Tutto [illegible] [illegible] rotoli: ci sono [illegible] sindacali) e sentimenti di invidia reciproca. Scoppia una ri[illegible] improvvisa e arriva un nuovo direttore. La sua voce si trasforma: è quella di Hitler... Coprodotto dalla Rai.

La città delle donne, 1980 — Snaturato: [illegible] [illegible] testa, compare il nome [illegible] protagonista, Marcello Mastroianni, e una [illegible] femminile fuori campo dice «ancora lui?». L'attore qui si chiama Snaporaz, dal [illegible] prannome che Fellini [illegible] era dato [illegible] anni prima. In [illegible] gno (ma è proprio [illegible] suo?) attraversa [illegible] [illegible] di *Paese delle meraviglie* al femminile.

E la [illegible] **va**, [illegible] — [illegible] crisi del cinema [illegible] la [illegible] delle istituzioni nella vicen[illegible] di una [illegible] [illegible] naviga, fra [illegible] difficoltà, all'alba dello scoppio della prima guerra mondiale. Dopo *Otto e mezzo* [illegible] dopo *Satyricon* inizia la quarta fase della produzione felliniana.

ale. pel.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

SATELLITI DI GIOVE

Show notturno a Experimenta

Accade

Culturel Française, in via Dotsail 5 (tel. 545.338/565.341) sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 85-86 per corsi annuali (orali e scritti), individuali, corsi intensivi presso la sede, corso accelerato di 4 settimane dal 16 settembre all'11 ottobre.

Holiday on Ice. In piazza d'Armi, al Tenda-Palasport, prosegue la rivista sul ghiaccio *made in* USA che festeggia quest'anno il mezzo secolo di attività iniziando da Torino la *tournée* italiana 1985-86.

Sulla grande pista si esibiranno anche *I Puffi*, gli eroi dei bambini. Spettacoli tutte le sere alle ore 21,30 e al pomeriggio di venerdì, sabato e domenica anche alle ore 17. Prezzi: poltroncissima, lire 24 mila (ridotti, lire 12 mila); poltrona, lire 20 mila (ridotti, lire 10 mila); tribuna centrale, lire 14 mila (ridotti, 7 mila); tribune laterali, lire 8 mila (ridotti, 4 mila). Prezzi speciali ai Carabinieri abbonati.

Lido Club, Stasera, alle ore 22, in corso Monchieri 422, il Centro stampa e Radio Manila organizzano la prima selezione di ragazze e ragazzi copertina della guida annuale «Torino - Guida al tempo libero e allo shopping». Presenta Beppe Cuva. Riprese televisive eseguite da alcune emittenti private locali. Per ogni serata verranno scelte dalla giuria alcune coppie che accederanno alla finale. Chi vuole partecipare può iscriversi telefonando al numero 011/274.3195.

Grebbe. È giunta all'ottavo giorno di attività e proseguirà fino al 9 settembre la quinta rassegna nazionale dei gruppi espressivi di base Re. Ma. Ca. Ba., comprendente spettacoli, concerti, animazione, incontri, film e mostre nel quartiere Lucento e Vallette (nel piazzale di viale Mughetti 6, presso i Giardini Cavallotti di corso Toscana angolo corso Ciriacono) e nel cortile del Centro d'incontro di Via Verolengo). L'ingresso è gratuito. Vari gli spettacoli come sempre. Questo pomeriggio l'inizio è previsto per le ore 17. Al Centro Civico di corso Ciriacono 118, nella sala polivalente, seminario tutti i gruppi di base su «Una cultura dello spazio o uno spazio per fare culture?». Alle Vallette, nel piazzale in prossimità di viale dei Mughetti 8 il gruppo teatrale *La Scarta* presenta l'allestimento originale «*Ma questo non è il mare*». Alla stessa ora inizia presso i Giardini Cavallotti. In corso Toscana angolo corso Ciriacono concerto del *Walk Over* del coordinamento gruppi Tamburiscolonna (Roma). Sempre alle 21 presso il cortile del Centro d'incontro di via Verolengo 210, il gruppo *La Renaissance* (Soiain, Liegi, Belgio) presenta l'allestimento originale «Rue des Italiens». Alle ore 22,30 «Film originale» (2ª parte) presentato dal liceo scientifico *Copernico*.

Segreteria, organizzazione, informazioni presso il civico 15ª Circoscrizione, corso Cincinnato 115 (tel. 011/739.3087); orario al pubblico 8-20.

Experimenta. Prosegue tutti i giorni tranne il lunedì alla Villa Quaglino, viale Settimio Severo 65, la mostra di laboratori di esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Ogni venerdì Experimenta apre di sera per una singolare *Veglia alle stelle*. L'inizio è fissato per le 21,30. Per tutto il periodo fino all'85 luglio '86, sono ancora oggi visibili occultazioni dei satelliti di Giove; il fenomeno è abbastanza raro e si ripete con una periodicità di anni. Infatti ogni anni il pianeta dello orbite dei medicei compiono anche la Terra e il Sole, di cui i satelliti appaiono perfettamente allineati una volta dando la possibilità all'osservatore terrestre di osservare eclissi (quando un satellite viene oscurato dall'ombra di un altro satellite) ed occultazioni (quando un satellite viene coperto da un altro satellite). Proprio stasera e domani sera avverranno quattro fenomeni di questo genere, due dei quali sono visibili nell'ora di apertura di Experimenta, e saranno seguiti con i telescopi disponibili; la natura «lo» occulterà parzialmente «Europa» per oltre 15 minuti. Domani sera il satellite «Io» occulterà parzialmente «Ganimede» per oltre 5 minuti. I fenomeni saranno agevolmente visibili al telescopio. Si potrà scorgere la lenta marcia di avvicinamento dei satelliti e sembreranno per un lembiral per poi fondersi in un unico punto di luce. Molto probabilmente si assisterà ad una variazione di luminosità dovuta all'occultazione, e successivamente si separeranno. Orario continuato, dalle 10 alle 21 (ogni venerdì, dalle 10 alle 24). Ingresso, lire 2 mila. Ogni mezz'ora dalla piazza Vittorio un pullman-navetta.

Cinema

Le memorie di una nazione. Alle ore 18, al cinema Charlie Chaplin (via Garibaldi 32/e) per la rassegna *20 anni di cinema ungherese in 60 film*, proiezione di «*Patata, Noni*, bambina», di L. Lugosi (1985). Ingresso, lire 2 mila; ridotti, lire 1000.

Concerti

Musica. Questo pomeriggio alle 18 nella chiesa del Carmine, Elly Ameling, soprano, Han de Vries, oboe, oboe d'amore, Richte van der Meer, violoncello, Anneke Uittenbosch, clavicembalo, organo. In programma brani di Johann Sebastian Bach. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, Michele Campanella, pianoforte. In programma brani di Domenico Scarlatti e Liszt.

In poltrona davanti alla TV

FELLINI E ANDREOTTI

In diretta da Venezia

Raiuno

13,45 Io, grande cacciatore, Gran Bretagna-Messico, western 1979. Appuntamento con una delle più originali riletture della tradizione western. Firmato dal regista inglese Anthony Harvey il film ha per protagonisti Martin Sheen e Sam Waterston. «Eagle Wing» è il nome di uno splendido cavallo bianco che è il vero fulcro narrativo della vicenda per la portata simbolica dell'utilizzazione della sua figura. La pellicola descrive la storia di un capo indiano, «White Bull», razziatore e ladro, quella parallela di un cacciatore, e della lotta che si scatena tra i due per il possesso del cavallo. Fanno da sfondo a questo duello a distanza le montagne del Messico settentrionale.

Nella sfida tra il capo indiano e l'uomo bianco la critica a suo tempo vide una lettura in chiave morale e nel cavallo il simbolo di un mito cui i due duellanti sacrificano loro possesso. Insomma, se bel western, appare un po' noioso

21,40; Biennale del Cinema di Venezia, attualità. Saranno trasmesse in diretta la cerimonia conclusiva della quarantaduesima edizione della Mostra di Venezia alla quale sarà presente il Capo dello Stato Francesco Cossiga, alla serata di Palazzo del Cinema interverranno anche i ministri del Turismo e dello Spettacolo Lagorio (la rappresentanza del governo), degli Esteri Giulio Andreotti, del Lavoro Gianni De Michelis, delle Partecipazioni Statali Clelio Darida, della Sanità Costante Degan e dei Beni Culturali Antonino Cuffaro.

Sul palcoscenico saliranno, tra gli altri il presidente della Biennale Paolo Portoghesi, il direttore della Mostra del Cinema Gian Luigi Rondi, il presidente della giuria Krzysiof Zanussi, il sindaco di Venezia Nereo Laroni e altri rappresentanti degli enti locali.

Dopo il saluto del sindaco Laroni, Zanussi leggerà il verdetto della giuria e le personalità procederanno quindi alla premiazione nell'ordine, il Leone d'Argento per l'opera prima, del premio speciale della giuria, dei premi per migliori attrice e attore, alla migliore attrice, il Premio speciale della giuria e infine del Leone d'Oro da parte del Ministro Giuliano. Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti consegnerà a Federico Fellini il Leone d'Oro per la carriera.

Raidue

Ore 23,15: Cronaca, attualità. Nuovo ciclo di quattro puntate di *Cronaca*. L'ultima serie della rubrica, andata in onda tra luglio e settembre del 1984, aveva affrontato i temi del sindacalismo negli Stati Uniti, cultura e del sociale a Napoli, dal dramma di Seveso, del coro lavoro e del sistema comunicazioni. Quest'anno, tre trasmissioni sono dedicate al problema della povertà in Europa, e una ad un incontro con Norberto Bobbio sulla e quello andato in qualche tempo la sua Italia e imperniato sulla storia della storia.

La prima puntata del nuovo ciclo di trasmissioni è dedicata al «mestiere del povero» e mostra come essere poveri può comportare un impegno equivalente se non superiore a quello di una qualunque attività lavorativa: si devono fare le file, conoscere il medico (ciò sapere dove e come ottenere assistenza) contrattare, un po' come fanno i lavoratori sindacalizzati, il proprio stipendio, e saper vagabondare con profitto per la città impiegando il tempo che intercorre tra la chiusura di una mensa e l'apertura di un dormitorio.

Un rapporto ufficiale del Parlamento Europeo parla di milioni di poveri nei Paesi della Cee nel 1983, cioè due anni fa e prima dell'ingresso nella Comunità di Spagna e Portogallo. Oggi si può parlare di quindici milioni, e la cifra è approssimata più per difetto che per eccesso. In Italia in particolare, più di sei milioni di persone vivono con meno di 250 mila lire al mese. Le prospettive per gli anni futuri non sono incoraggianti: le previsioni più ottimistiche indicano una stagnazione del fenomeno, mentre un ministro francese ha affermato che in Francia, alla fine degli Anni Ottanta il numero dei disoccupati sarà il doppio dell'attuale dato fra i sette milioni.

L'inchiesta di *Cronaca* ha documentato questa realtà prendendo come campione tre città europee: Londra, Parigi e Torino. Un campione, poiché chi ha toccato il fondo della scala sociale non è in grado di alternare una conduzione nella quale, sul senso dell'inglesità e della tradizione tende a prevalere quello della vergogna.

«La rubrica Cronaca, nata all'indomani dell'approvazione della legge di riforma nel 1975, rappresenta — ricorda un comunicato Rai — *l'unico tentativo di costituire un gruppo integrato autonomo di tecnici e giornalisti dentro la Rai. Il gruppo redazionale rubrica, composto da tre giornalisti, un operatore, un elettricista, un montatore e un assistente al montaggio è dotato di tutti i mezzi tecnici di produzione necessari per la realizzazione di inchieste televisive».*

Eurotv

Ore 22,30: Eurocalcio, sport. Sandro Mazzola e il calcio tornano sulle emittenti del circuito Eurotv a partire da stasera. Il programma, Eurocalcio, torna in una veste completamente rinnovata: scomparso di una nuova scenografia, dominata da grande schermo, si avvale di Sandro Mazzola, Gino Meniscucci ed Elio Corno per presentare i servizi speciali di Beatrice Caiserri e Gloria, volto nuovo scoperto da Euro-Tv.

Alla puntata d'esordio parteciperanno alcuni giornalisti sportivi che analizzeranno con i conduttori i pregi ed i difetti delle squadre di serie A e B. Altra novità per Eurocalcio è il concorso che eleggerà il miglior arbitro italiano: un'automobile sarà attribuita a fine stagione al direttore di gara che si sarà dimostrato più competente e all'altezza del suo difficilissimo compito.

Raiuno

Bonnie Bianca alle 17,50

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittorio Ottolenghi: per sempre: Sogno di una notte di mezza estate
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Io, grande**, di Anthony Harvey, con Martin Sheen. Gran Bretagna-Messico western — *White è un orgoglioso indiano vive di razzie. Fra le sue vittime: una tribù e sul sottrae tutte le pelli e la bella Judith si prende e compagna. Sulle tracce si mettono due cacciatori di pelli*
15,25 **Il mondo di Odadi**, varietà presentato da Sarah Dandini e Maurizio sico
16,15 **collina**, documenti
17 — **Professione pericolo**, telefilm
17,50 **Al Paradise**, spettacolo varietà presentato da Oreste Lionello. Con Vivien Reed, Il Quartetto Cetra, Bonnie Bianco, Arturo Brachetti, Michelle Rudy, Livia Romano, Antonello Fassari, Emanuela Giordano, Massimo Wertmuller, Lue Anne Loomis. Regia di Antonello falqui
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Laurel & Hardy, due teste senza cervello**, la vita e l'opera della coppia più comica del mondo. Varietà
21,35 **Telegiornale**
21,40 **Biennale del cinema di Venezia**, serata finale «Leone d'oro 1985»
22,40 **Canzoniere italiano**. Musicale. Con Valerio Merola e Marina Perzy
23,40 **Tg1**
23,50 **Flushing Meadow: Tennis Usa Open**

Raitre

19 — **Tg3**
19,25 **La pallone**, il calciatore nuovo fra mito e realtà
20 — **Il sistema zoologico**, documenti
Tuttocinema in **Venezia per la Biennale cinema 1985. Con Enrico Sonaccorti**, Irene Bignardi, Patrizia Carrano
21,30 **Tg3**
Brucon e del pianeta Craig Sheppard, musicale — Seconda parte
22,30 **Il Principe della Rivarmonica** musicale

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **e simpatia**, meggiato giorno: Ritratto signora, di Henry James. Con Paola Gradisi, Antonio Pierfederici, Ileana Ghione, Roberto Bisacco, Milly, Bianca Manenti, Olga Vini. Regia Sandro Sequi
14,10 **Monza: Automobilismo. Prove Gran Premio d'Italia**
16 — **e Sybil**, telefilm
FILM 16,30 **Il marchio**, Guy Gren, con Maria Schell, Stuart Wilkman, Rod Steiger. Gran Bretagna drammatico 1961 — *Jim esce di prigione dopo che uno psichiatra riesce a guarire la sua mente malata trova un posto in ufficio dove solo persone conoscono il suo passato. Tutto potrebbe andar bene, ma...*
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Un cinese a Yard**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Colette**, sceneggiato. Con Macha Méril, Didier Lalaux, regia di Gérard Poitou-Weber. Seconda parte
22,15 **Tg2 stanotte**
22,25 **Bert d'Angelo superstar**, telefilm
23,15 **Cronaca: Europa, quaranta milioni di poveri**
0,15 **Tg2 stanotte**
0,25 **Montecatini: Campionati del mondo di tiro a volo**

Maria Schell alle 16,30

Raitre

19 — **Tg3**
19,25 **La pallone**, il calciatore nuovo fra mito e realtà
20 — **Il sistema zoologico**, documenti
Tuttocinema in **Venezia per la Biennale cinema 1985. Con Enrico Sonaccorti**, Irene Bignardi, Patrizia Carrano
21,30 **Tg3**
Brucon e del pianeta Craig Sheppard, musicale — Seconda parte
22,30 **Il Principe della Rivarmonica** musicale

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **Kung Fu**, telefilm. Con David Carradine
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — **Bim Bum Besterdly Muttley**, cartoni animati — **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni animati — **Flo, piccola Robin**, cartoni animati — **Speed Buggy**, cartoni animati
18 — **Quella nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **Rascal il amico orsetto**
FILM 20,30 **Holocaust 2000**, di Alberto Martino, con Kirk Douglas, Agostina Belli, Anthony Quayle. Italia-drammatico 1977 — *Un industriale per costruire in un Paese sottosviluppato una gigantesca centrale nucleare. Molti si oppongono al progetto ma vengono misteriosamente eliminati. L'industriale scopre che suo figlio è responsabile della loro morti è che in realtà il giovane è l'Anticristo. Carco di uccidere finisce manicomio. Fugge e raggiunge l'amante che gli ha appena figlio. Sarà lui a contrastare i piani dell'Anticristo*
22,30 **Canto Yuma di gloria**, sport
FILM 23,30 **Traversata pericolosa**, di Joseph M. Newman, con Jeanne Crain, Michael Rennie, Carl Betz. Usa poliziesco 1953
1 — **Squad I ragazzi Greer**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,10 **Orazio**, telefilm
13,30 **Bastian**, sceneggiato
14,20 **vita vivere**, sceneggiato
15,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
16,30 **Natura selvaggia**, documenti
17 — **Hazzard**, telefilm
18 — **Antologia di Jonathan**, documenti
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Navy**, telefilm
22,30 **Lottery**, telefilm
23,30 **Le grande boxe**
0,30 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13,15 , telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm
14,15 **Cirenda de pedra**, telenovela
15,05 **Ciao Ciao: Blue Nosh**, cartoni animati — **I gatti Chattanooga**, cartoni animati
16,10 **Lancer**, telefilm
17 — **squadriglia pecore nere**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Paulista**, sceneggiato
19,45 **Piume e paillettes**, sceneggiato
FILM 20,30 **Divina creatura**, di Giuseppe Patroni Griffi, con Laura Antonelli, Michele Placido. Italia drammatico — *Roma degli anni Venti un duca ha una storia d'amore intensissima con Manuela, ragazza di ceto inferiore. Un giorno il duca scopre che Manuela fa la prostituta e lei gli confessa che è suo cugino a spingerla quella*
22,45 **Speciale Laura Antonelli**, documenti
FILM 22,15 **Il gioco dell'amore**, George Marshall, con Reynolds, Tony Usa commedia — *La felicità di un uomo una famiglia viene turbata un vicino possidente che cerca di rovinarlo. Tutto risolve per il meglio, anche con fidanzamento finale*
1,10 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Eurotv
Canali 24, 36, 65

13 — **Conan**, cartoni animati — **Yattaman**, cartoni animati
14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
FILM 14,30 **Film**, titolo pervenuto tempo utile
17 — **Arrivano le spose**, telefilm
18 — **I mostri**, telefilm
18,30 **nuove avventure Pinocchio**, cartoni animati — **Yattaman**, cartoni animati — **Conan**, animati
20 — **Cuore selvaggio**, sceneggiato
FILM 20,30 **zero**, Maurizio Lucidi, con Henry Silva, Renato Carmine. Italia guerra 1968 — *Nel 1943 durante la seconda guerra mondiale un aereo da ricognizione britannico con alcuni radar a bordo precipita nelle acque norvegesi, temendo che il preziosissimo carico possa finire mani dei tedeschi alcuni uomini a bordo di un peschereccio partono per recuperarlo*
22,30 **Eurocalcio**
FILM 23,30 **Uccidere in silenzio**, di Giuseppe Rolando, Olivia Piccolo, Gino Cervi. Italia drammatico 1972 — *Una giovane rimane incinta. Il fidanzato accampando varie scuse cerca di farla abortire, e quando lei si confida con madre, anche questa si mostra dello stesso parere. La protagonista, praticamente costretta, va dal medico, all'ultimo cambia idea: terrà il figlio contro tutto e tutti*
FILM 1,30 **Film non stop**

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 **Master.** La [illegible] giorno per giorno
15 — **On the road.** Sulle strade di navigatori, esploratori, posti e compaesani di [illegible]
16 — **Il Paglione estate** a cura di Giuseppe [illegible]
17,30 **Radiouno jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Obiettivo Europa** - spettacolo, varietà
18,20 Ileana Ghione e Sergio Fantoni presentano **Ipolitai**
19,23 **Audiobox** [illegible] Spazio multicodice di Pinotto Fava
20,30 **Astri e disastri**, radiorivista di Mario Testi
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma **Anno Europeo** [illegible] **Musica «Barocco '85»**. Direttore Marcello Panni

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
23,05 [illegible]

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tuttitalia...gioca.** Sfida [illegible] in singolar tenzone con folla [illegible] a pingua guiderdone. Conduce Vittorio Bistoso
15 — [illegible] periato. Programma [illegible] Donatella Botta presenta lo [illegible] Patrizia Giangrand
15,42 **La controra.** [illegible] per un pomeriggio d'estate, presentata da Michele Straniero
16,35 **La strana casa della formica morta.** Leo Antinozzi, Mauro De Cillis, Fiamma Satta, Fabio Visca, William Ward, ovvero altri cinque alla ricerca di [illegible] nel disagio estivo
18,50 **Radiodue estate jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21 — **Serata a sorpresa**, con Alberto Gozzi
22,40 **Piano, pianoforte.** A cura di Costanza Filippeschi

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
[illegible] **I magnifici** [illegible] Dischi in corso [illegible] Hit Parade
19,50 **F. M. Musica** Notizie e dischi [illegible] successo per i momenti della [illegible] serata

[illegible] (FM 98,2)

11,50 **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un ferilli** discorso estate a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Pierluigi Battista
21,10 **Ernest Ansermet**, direttore eclettico di Domenico Monaco
22,35 **XXI Festival** [illegible] **in** [illegible] **1984**
23,15 **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — **Tennis: Campionati Open Usa Flushing Meadow**
19 — **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Oroscopo** — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,25 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Ousay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
20,10 **Piccola storia della musica** a cura di [illegible] **Rastagno**
20,20 **Chopper Squad**, telefilm
21,30 **Tennis: Campionati Open** [illegible]a [illegible]ing Meadow — [illegible] termine: **Bollettino meteorologico**

Svizzera III tv

17 — **Documentario**
18 — **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
[illegible] — **Telegiornale**
20,30 **Devlin** [illegible] **Devlin**, telefilm
21,16 **L'oro**, documentario
22,05 **Telegiornale**
22,15 **Giornale musicale**
FILM 23,05 **Nascita di un** [illegible]. Usa drammatico 1915

Capodistria

FILM 15 — **N. P. Il segreto**, di Silvano Agosti
16,30 [illegible] **Lescaut**, sceneggiato
17,30 **La casa nel bosco**, [illegible]
19 — **Cartoni** [illegible] **- Telegiornale**
19,50 **Speciale Onecchiocchio**
20,25 **La trappola originale**
21,35 **Trip - Dancamania**
23,30 **La dama de Monsoreau**, [illegible] **neggiato**
FILM 0,30 **La dove scende il sole**, di Alfred Vöhrer

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — **Calcio, Coppa Italia: Fiorentina-Juventus**
14 — **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
14,30 **Veronica il volto dell'amore**, sceneggiato
15,30 **Selvaggio West**, telefilm
16,30 **The banana split**
17 — **Boys** [illegible] **girls**, telefilm
17,30 **Agente accalotolo**, cartoni animati
18 — **Telefilm**
19 — **Documentario**
19,30 **Notiziario**
20 — **Telefilm**
20,30 **Veronica il volto dell'amore**, telefilm
21,30 **Kodjak**, [illegible]film
22 — **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
FILM 22,30 **Il principe di Central Park**, di Harvey Hart, con Ruth Gordon, Lisa Richards. Usa commedia 1977
24 — **Notiziario**
[illegible] 0,45 **Gli amori segreti di Romeo e Giulietta**, di A. P. Scootaberry, con F. Skane, M. Finea. Usa sexy 1969

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — **La lunga pista dei lupi**, di Harald Reini, con Doug McClure, Angelica Ott. Germania [illegible] 1972
14,30 **La gang** [illegible] **segugi**, cartoni animati
15 — **Le spie**, telefilm
15,50 **Selvaggio West**, telefilm
16,40 — **La costa dei barbari**, telefilm
17,35 Cartoni animati: **Zambot 3** — **Dolaicon** — **Ape Maja** — **Il cartonissimo**
19 — [illegible]**ria Day show**, telefilm
19,30 **Le spie**, telefilm
FILM 20,30 **I pirati** [illegible] **coste**, [illegible] Lex Barker. Italia avventuroso 1960
FILM 22 — **Korang, la terrificante bestia umana**, con Roger Park, Anna Levine. Spagna horror 1975 — *Un medico famoso nel tentativo di salvare il figlio lo opera dandogli il sangue e il cuore di un gorilla. Il giovane, deformato in un mostro feroce compie ogni sorta di delitti e solo alla fine, venendo ucciso, riacquista sembianze umane*
23,40 **Leramie**, telefilm
[illegible] 0,30 Film [illegible] stop

Primantenna Canali 21, 37

14,30 **Sir Francis Drake**, telefilm
15 — **Telemarket**
17 — **Curro Jimenez**, telefilm
18,30 **Furia**, telefilm
19,30 **Enos**, telefilm
FILM 20,20 **La sfinge del** [illegible], di Sam Wood, con [illegible] Fontaine, Herbert Marshall. [illegible] Uniti giallo 1945
22 — **La sula** [illegible] **settimana**
22,30 **Illarles Dickens**, sceneggiato
23,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
0,10 **Enos**, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

16 — **Il** [illegible] **castello** [illegible], telefilm
16 — **I novellini**, telefilm
FILM 17,15 **Chi ha detto che c'è un limite a tutto**, di Jean Girault, con Claude Rich, Michel Galabru. Francia
19 — **Documentario**
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,30 **La grande evasione**, di Elio Marcelli, con Lisa Manca
22,30 **Il regionale - notiziario**
23,05 **Ellery Queen**, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13,30 **New Scotland Yard**, telefilm
[illegible] 15 — Titolo non pervenuto in tempo [illegible]
17 — **All music**
18,30 **Cartoni animati**
19,05 **Giorno dopo giorno**
19,15 **Canavese oggi**
19,45 **La fanciulla di Avignone**, sceneggiato
FILM 20,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,30 **New Scotland Yard**, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — **N. P. Il segreto**, di Silvano Agosti.
16,30 **Manon Lescaut**, sceneggiato
17,30 **Le sule** [illegible] **settimana**
18,30 **Skippy il canguro**, [illegible]
19,50 **Speciale è la festa**
20,25 **La trappola originale**; [illegible] **neggiato**
21,35 **Trip**
22,35 [illegible]
22,50 **Supercalifragilistico show**, musicale
23,30 **Speciale Il lo** [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

15 — **Le auto della settimana**
15,30 **Il mistero di Jillian**, telefilm
16,30 **Arrivano i superboy**, cartoni animati
17 — **La grande vallata**, telefilm
18 — **Videonotizie**
[illegible] **Andrea Celeste**, sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,15 **Trentaminuti**
19,45 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
20,05 **I** [illegible] **giorni di Andrea**, sceneggiato
20,30 **Andrea Celeste**, sceneggiato
21,30 **Il cacciatore**, telefilm
22,15 [illegible]**ote in pista**
22,45 **La sula della** [illegible]
23,15 [illegible]
23,20 Primo piano
FILM 23,30 **Le** [illegible] **avventure di Superauso**, di Gordon Douglas, [illegible] Eva Knievel, Gene Kelly. [illegible] 1977 — [illegible] *notissimo stuntman americano accetta una lucrosa offerta e si reca in Messico per un'esibizione pubblica della sua abilità. Ignora di essere diventato involontariamente la pedina principale di un vasto traffico di droga*

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Speciale Mariana estate**
FILM 15 — **Il primo peccato**, di Claude Binyon, [illegible] Ginger Rogers, Clifton Webb, Anne Francis, Jeffrey Hunters. Usa
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **The doctors**, telefilm
17,30 **The banana split**
[illegible] 18 — **Il miracolo del villaggio**, di Preston Sturges. [illegible] Betty Hutton, [illegible] Bracken. Usa commedia 1944
19,30 **The doctors**, telefilm
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Speciale** [illegible] **estate**, sceneggiato
FILM 21,30 **Antonio e Placido...attenti ragazzi** [illegible] **compa pagat**, di Giorgio Ferroni, con Robert Mac David, Giancarlo Prete. [illegible] commedia 1975 — *Una scalcagnata nave da carico usata per il trasporto di pomodori viene in realtà usata per contrabbandare armi. Il pacifista* [illegible] *e il mercante Antonio sgominano la gang contrabbandieri*
23,30 **Superproposta**

Canale 68 Canali 68, 57

15 — [illegible] **sorridenti**, [illegible] **neggiato**
16 — **Addio cicogna addio**, sceneggiato
[illegible] **Il giglio** [illegible]. [illegible] Mervyn Le Roy, con Nancy Kelly, Patty McCormack, Henry Jones, [illegible] Heckart. [illegible]
18 — **Reporter**
19 — **Vid**[illegible]
FILM 20,30 **Ufo distruggete base Luna**
22,10 **Reporter**
23 — **Il uomini sorridenti**, sceneggiato

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 16,45 [illegible] **per** [illegible], [illegible] John Newland
17,30 **La grande vallata**, telefilm
18,30 **Il cacciatore**, telefilm
19,30 **Conan**, cartoni animati
20 — **Arrivano i superboys**, cartoni animati
FILM 20,25 **Un albero cresce** [illegible] **Brooklyn**, di Joseph Hardy, [illegible] Cliff Robertson
22,15 [illegible] **grande vallata**, telefilm
23,15 **Il cacciatore**, telefilm
FILM 0,15 Pr[illegible] F[illegible] di Marvin J. Chomsky

Telecity Canali 63, 38, 36.

13 — **Phantaman**, cartoni animati
13,30 **Trider G7**, cartoni animati
[illegible] — **Special Andrea del Boca**
[illegible] — **Logridge story**, telefilm
16 — **I detectives**, telefilm
17 — **Il mondo** [illegible] **magia**, telefilm
17,30 **Viva, per i ragazzi: Phantaman**, cartoni animati — **Tri-**[illegible] **G7**, cartoni animati — **Gichaman**, cartoni animati
18 — **Avventure in famiglia**, telefilm
19,30 **Special Andrea** [illegible] **Boca**
FILM 20,20 **Stangata in famiglia**, di Franco Nucci, con Femi Benussi, Lino [illegible] Italia commedia 1976
22,15 [illegible] **l'amore e il potere**, sceneggiato
[illegible] **Il mitò** [illegible] **l'Aretino Pietro**, con una mano avanti e l'altra dietro

Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — **Hurricane Pollmar**, cartoni animati
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **La fattoria dei giorni folli**, telefilm
15,30 **Gli uomini della Rai**, telefilm
16,30 **Orson Welles**, telefilm
17 — **Missione Marchand**, sceneggiato
18 — **Hondo**, telefilm
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Hurricane Pollmar**, cartoni animati
20 — **Invadere**, telefilm
[illegible] 21 — **Pa**[illegible], di Mario Monicelli, [illegible] Ferrer, Amedeo Nazzari, Leo Messari, Henri Vilbert. Italia drammatico [illegible]
23 — **Hondo**, telefilm
24 — **Orson Welles**, telefilm
FILM 0,30 **La seduzione**, con Lisa Gastoni, Maurice Ronet, P. Ca-[illegible] Italia commedia
FILM 3 — **Il testimone deve tacere**, di Giuseppe Rosati, [illegible] [illegible]kim Fehmiu, Rosanna Schiaffino, Romolo Valli. Italia drammatico 1974
4,45 **Orson Welles**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

14,45 **Marwix**, telefilm
16 — **Star Trek**, telefilm
17 — **Ufo dixalon**
17,30 **Megaleman**, cartoni animati
18 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
18,30 **Laura**, sceneggiato
19 — **Mannix**, telefilm
20 — **Villa Paradiso**, sceneggiato
[illegible] 20,30 **Come** [illegible], con Claude Rich, Paola Pitagora. Commedia
22,30 [illegible] **La domenica è calcio!**
FILM 23 — **I** [illegible] **deve tacere**, di Giuseppe Rosati, con Bekim Fehmiu, Rosanna Schiaffino, Romolo Valli Italia drammatico 1974 — [illegible] *presta i primi soccorsi a un automobilista vittima di un incidente automobilistico, ma questi fugge prima dell'arrivo della polizia. E' un potente costruttore che* [illegible] *appena ucciso un poliziotto. Il* [illegible] *vittore vorrebbe testimoniare, ma varie intimidazioni gli faranno tralasciare il suo dovere civico*
FILM 1 — **La casa** [illegible] **nera** [illegible]**re**, di Pino Tosini, [illegible] Erika Blank, [illegible] Michelangeli. Italia drammatico 1971

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Sabato felice in amore, con trasporti improvvisi e fortunati, gelosi con disinvoltura e fascino genuino. Anche la vita sociale può avere in serbo delle gratificazioni, se l'Ariete non trascura quelle relazioni di prestigio che potrebbe rivelarsi utili.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Presenza di spirito nei rapporti con gli altri, se si tratta di persone alla pari nella scala gerarchica, ma rischio di gaffes con i superiori di grado. I rapporti sentimentali sono caratterizzati da possessività e gelosia e il pericolo di una rottura è serio.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Rischio di parlare troppo e a vanvera senza cognizione di causa. Evitarlo affrontando [illegible] razionalità [illegible] situazioni è possibile con seguire [illegible] [illegible] vittoria in campo sociale. Serenità [illegible], un sabbatondo di relax per la routine della vita a [illegible]

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Trarrete vantaggio [illegible] un errore altrui e vi comporterete [illegible] mente, ottenendo un successo [illegible] nelle [illegible] di relazioni. [illegible] dovrete agire [illegible] prontezza [illegible] [illegible] e [illegible] spirito, [illegible] orgoglioso in [illegible] fantasia.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Incontrerete [illegible] persona del sesso opposto che vi attirerà molto e sfodererete tutto il vostro fascino. Il comportamento elegantemente disinvolto farà breccia, ma tutto questo potrebbe [illegible] accadere a scapito di un rapporto consolidato. Possibili guai.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Agirete razionalmente, ma seguirete anche i suggerimenti di un sicuro intuito e il vostro comportamento attirerà la simpatia del prossimo. Trascorrerete dunque un [illegible] piacevole, ma diverso da quello che [illegible] programmato.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Sabato caratterizzato [illegible] squilibrio e da armonia. Niente potrà turbarvi e voi realizzerete le vostre aspirazioni facendo leva sulla diplomazia. In amore, anche troppa serenità che potrebbe spingervi a cercare qualche avventura poco impegnativa.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Tormentarsi per amore e angosciarsi il partner non serve. Se proprio vi sentite irrimediabilmente delusi, chiudete la vostra storia [illegible] troppi rimpianti. Cambiate accantonatela e trascorrete [illegible] la giornata con amici di cui condividete gusti e [illegible].

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Notizie, seccature potrebbero costringervi a mutare programma e ad adempiere ad un obbligo. Ma la vita sociale vi riserverà la sorpresa [illegible] qualche [illegible] e l'amore continuerà ad [illegible] in primo piano e a provocare [illegible] entusiasmi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Avrete la meglio su di un antagonista e otterrete un successo personale che vi metterà in evidenza. Il buon umore che ne deriva sarà molto utile per rendervi più disponibili [illegible] impresa di sentimenti che [illegible] sullo preferite scobbiare con serietà.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Un desiderio si realizza e almeno la vostra gioia di vivere, nonostante l'amore sia in crisi e benché abbiate dei problemi da risolvere. Vivrete un sabato ricco di animazione, con rapporti sociali gradevoli e galvanizzanti. Buona ricerca!

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Fraintenderete [illegible] parole di un amico, vi offenderete con lui e diventerete di pessimo umore. Eppure l'intuito per comprendere gli altri non vi manca e neppure la razionalità [illegible] per riflettere prima di reagire in [illegible] modo.

[illegible] a Torino ore 8 + 18 TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Venti calmi. Visibilità buona. Temperatura senza notevoli variazioni. Tendenza [illegible] tempo: [illegible] di tempo buono.

Regioni ore 8

Aosta	np
Alessandria	+16
Asti	+15
[illegible]	+18
Novara	+16
Vercelli	+18
Genova	[illegible]
Imperia	+21
Savona	+21

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 23 ieri

Venezia	+22
Milano	+20
Bologna	+21
Ancona	+20
Roma	+21
Napoli	+22
Bari	+20
Reggio C.	+24
Palermo	+24
Cagliari	+22

All'estero ieri

Atene	+20	+33
Berlino	+12	+15
Bruxelles	+ 5	+18
Buenos Aires	+ 9	+22
Ginevra	+11	+21
Lisbona	+17	+32
Londra	+14	+19
Mosca	+11	+19
New York	+24	+33
Parigi	+13	+20
Tokyo	+28	+32

VENEZIA / Un'opera del regista slovacco Slavo Sluter

«DIMENTICATE MOZART»

UN ALTRO AMADEUS CHE MAI SFIOREREBBE UN OSCAR

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Una coincidenza che sembra una pittoresca bugia si è rivelata fortunosa all'origine di *Dimenticate Mozart*, l'ultimo film in concorso della [illegible] edizione della Mostra.

Il giovane regista slovacco Slavo Luther incontrò il produttore [illegible] tv cecoslovacca Karel [illegible] in uno studio qualsiasi a Praga. Nello studio accanto Milos [illegible]ri lavorava alla sceneggiatura e al montaggio del suo [illegible]. Il discorso cadde su Mozart e, come [illegible] prammatica, [illegible] avvenne che l'acceso bentalismo Forman a descriverne l'umanità piuttosto che la genialità approfittando [illegible] giunta del bellissimo contrasto offerto dal personaggio di Salieri [illegible] copione originale di Shaffer.

Caso vuole che [illegible] tv, d'intesa con produttori maggioritari [illegible] Germania Federale, offrisse di conseguenza attraverso Zdenek Zahler a Luther un soggetto analogo animato [illegible] figura d'un altro tenebroso antagonista, il capo dell[illegible] segreta conte Pergen. Per altre cupe [illegible] combinazioni o trascuratezze, il [illegible] era visibile [illegible] primavera [illegible] mercato del cinema [illegible] di Cannes senza che suscitasse particolare interesse. Gian Luigi Rondi lo ha scelto d[illegible] e oggi se [illegible] discuterà a lungo.

I punti salienti della vicenda [illegible] di Wolfgang Amadeus Mozart [illegible] dal più al [illegible] i medesimi del precedente film beneficiario di tanti Oscar. Non [illegible] comincia [illegible] [illegible] di Salieri ma dalla dichiarazione [illegible] [illegible] e dalla [illegible] indagine del capo della polizia. Un lungo flashback [illegible] brevi interruzioni per Luther; varia l'ottica [illegible]lla regia, che paradossalmente in *Dimenticate Mozart* che pure non [illegible] [illegible] commedia, risente di una netta impostazione teatrale.

La persona che furono in contatto [illegible] Mozart hanno comunque qualcosa [illegible] rimproverarsi. Per Amadeus [illegible] solo la musica ma l'amore, la politica. I figli ateisti facevano parte d'una concezione libertaria in contrasto con le abitudini del suo secolo. Non si sentono mai note — e mai troppo giocose — nella rievocazione [illegible] [illegible] Luther il quale [illegible] il gioco [illegible] più né meno [illegible] in [illegible] giallo orizzontale [illegible] fine di trovare [illegible] responsabile della misteriosa morte del genio.

[illegible] colpevole sarà il conte Pergen stesso, che sapeva dei complessi di Salieri, della stanchezza della moglie Konstanze, degl'intrighi [illegible] ogni [illegible] introdotto a corte, [illegible]lla diffidenza che suscitava [illegible] [illegible] innovatrice nel tempo delle rivoluzioni esplose e subito soffocate.

Ci si congederà [illegible] *Dimenticate Mozart!* [illegible] una [illegible] sensazione [illegible] gelo. E' il limite di un'operazione intellettuale che mai sfiorerebbe un Oscar. Insolito l'argomento [illegible] pellicola sovietica data [illegible] in concorso. La sceneggiatura firmata [illegible] Aleksandr Mindadse per *Congiunzione [illegible] pianeti* consente [illegible] più arditi interpretazioni alla vicenda in [illegible] un sogno, un'illusione, oppure la [illegible] [illegible] che scaccia le quotidiane banalità, oppure ancora [illegible] [illegible] fatalistica concezione della vita.

Solo la partenza risulta sicuramente veristica. Un gruppo di [illegible] quarantenni, richiamati sotto [illegible] armi per un aggiornamento delle tecniche, [illegible] comporta [illegible] entusiasmo giungendo nelle [illegible] a colpire un muro armato. Viceversa un superiore annuncia che sono tutti «morti», perché stroncati da un ignoto missile. Poiché ufficialmente non esistono, i cinque vengono messi in libertà e bighellonano nel tempo libero.

Un'autentica rivincita. In una città abitata [illegible] donne spopolano nella vecchia [illegible] da ballo che offre motivi [illegible] sati [illegible] moda e bellezza [illegible] pre alta [illegible]. Ma [illegible] bagno notturno, tutti nudi, tutto al buio, si risolve [illegible] la scomparsa delle ragazze e [illegible] in scoperta d'un capitolo per vecchi [illegible] mente caduca. Ce eccitazione per contemplare [illegible] particolare posizione planetaria e l'astrofisico del gruppo sigla senza commento un'esperienza legata al de[illegible] forse più che alla realtà. [illegible] e basai nella [illegible] [illegible] Vadim Abrascitov.

Infine anche nell'ultimo giorno una capatina nei fuori concorso per l'anteprima di un'attesa storiellina commerciale ispirata all'ottimismo cosmico [illegible] Spielberg e girata [illegible] abilità da Ron Howard. Il [illegible] parsa delle ragazze e [illegible] in scoperta d'un capitolo per vecchi [illegible] mente caduca. C'è eccitazione per contemplare [illegible] particolare posizione planetaria e l'astrofisico del gruppo sigla senza commento un'esperienza legata al de[illegible] forse più che alla realtà. [illegible] e basai nella [illegible] [illegible] Vadim Abrascitov.

Infine anche nell'ultimo giorno una capatina nei fuori concorso per l'anteprima di un'attesa storiellina commerciale ispirata all'ottimismo cosmico [illegible] Spielberg e girata [illegible] abilità da Ron Howard, il regista di *Splash* una sirena e *Manhattan*. Qui in *Cocoon* [illegible] mini stanchi e malati che attori di classe quali [illegible] Ameche e Hume Cronyn rendono particolarmente credibili, gustano nel bagno d'una piscina [illegible] proibita un'energia primordiale che si troverebbe soltanto su Antares.

Non ci pensano [illegible] volte a librarsi in cielo fiduciosi sulla parola degli alieni buoni. Un [illegible] capace qual è il senso dell'orazione funebre, quando si parla d'un mondo diverso e migliore.

Piero [illegible]

«Prizzi's Honour» (con Nicholson), in [illegible] [illegible] il [illegible]e d'oro

Si è chiusa la sezione «Venezia tv» con un film psicologico dell'inglese Richard Eyre

NON CE NE IMPORTA NIENTE

VENEZIA — Aria di smobilitazione al Lido, pur nel clima di attesa di sentire in quale lingua ruggirà il «Leoncino». Che non riguarda comunque i vari corridoi paralleli, come quello formato di materiali televisivi e l'altro definito per il suo variegato antropologismo «*Venezia gentis*», di cui si sono intanto visti, rispettivamente, i due ultimi programmi. Eccoli.

Con un film giocato tutto sull'intimismo delle psicologie, l'inglese «*Post coitum*» di Richard Eyre (che nella traduzione italiana offerta nel catalogo della mostra suona così: «*Non ce ne importa più un bel niente*»), s'è chiusa la sezione «*Venezia tv*». Una nuova conferma per il regista britannico delle [illegible] qualità di autore sottile, attento all'introspezione [illegible] sentimenti [illegible] sociali [illegible] cui può [illegible] anche una dose [illegible] cinismo. Negli ultimi due anni Eyre fu presente a Venezia con due opere d'analogo spessore umano: «*Lo spuntino alla campagnola*» [illegible] e «*E [illegible] il [illegible]rno delle oche*» (1984).

L'ambiente in cui vien fatto svolgere l'intreccio odierno [illegible] suscita certo consensi spettacolari: [illegible] quello, tristissimo, [illegible] una casa per anziani. E' qui che finisce, perché ancora più che autosufficiente, per un banale incidente che [illegible] priva della propria [illegible]sione (ha preso fuoco nel corso di uno dei suoi esperimenti nella distillazione di alcolici), l'ultrasessantenne Victor.

Ancora un bell'uomo. Con un debole per l'altro [illegible]. Ed [illegible] qui ch'egli incontra, su una carrozzella, il più anziano d'una decina d'anni [illegible] dall'affabilità insidiosa [illegible] un [illegible] maggiordomo, che rivela sotterranee tendenze gay.

Tra i due [illegible] instaura una sorta di amicizia, con reazioni in Edward [illegible] stizza poiché s'accorge che Victor, [illegible] suo carattere estroverso, [illegible] volto, suonatore di pianoforte, ha conquistato (anche [illegible] sualmente) le grazie di Linda, un'ancor bellocchia (e sola) as[illegible] dell'istituto.

[illegible] [illegible] tutto interni arricchito d'atmosfere gravi, che contagia nello spettatore un claustrofobico [illegible] d'impalpabile angoscia. Victor è interpretato da Denholm [illegible]liott.

[illegible] medesima sezione, ma in versione video (su nastro elettronico), s'è avuto anche il film svizzero «*Ghiaccio*» [illegible]e il regista ticinese Francesco Clerici ha ricavato [illegible] con molta [illegible] da un racconto di Guido Calgari. Ambientato in valle di Muggio, nell'arco di un decennio (tra i Venti e i Trenta), è un recupero appassionato, caldo, preciso, ricco [illegible] scrupolo umano, di vita ticinese.

Chiude anche «*Venezia genti*». Con un pot-pourri [illegible] titoli e di produzioni. Dell'algerino Moundir [illegible] «*Berberousse par la chance*»: [illegible] stringata registrazione di una rivolta contro l'omertà e la violenza [illegible] detenuti in carcere. Del cinese [illegible] Dal «*Il tempio dalla montagna*», rabbioso ritratto d'un contadino che sfoga le sue disgrazie su un'immagine di Buddha.

Del nigeriani Morima Hima e Inoussa Ousseini rispettivamente «*Alluminio*», sul recupero e [illegible] riciclaggio dei rottami, e «*Wasan Kara*» sull'attività di un [illegible] popolare come forma di satira sociale.

Del francese Jiullus Amedé Lanu «*Melodie delle nebbie a Parigi*», tormentato ritratto mentale di un antillano.

Dei bulgari Georgi Balabanov e Raina Tomova «*Commemorazione*», aspro poema sociale a quattro mani, protagonisti latifondisti e contadini, tra una cerimonia per i defunti in uno sperduto cimitero e un addio forzato alla terra natale per sfuggire alla so[illegible] Molto intenso.

Piero Zanotto

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del [illegible] agli anziani e dei [illegible] ai cinematografici, circoli, Aisco, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SQUARED	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 62 — Tel. 547.007

Il [illegible] pallido, di [illegible] Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — In una cittadina mineraria del West il silenzioso «pacificatore» affronta una banda di gangster.
Non vieti. Ingresso 6000 — Western
16,40; 17,55; 20,10; 22,25 — Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 887.190

Porky's II - La rivincita, di James Komack, con [illegible] Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios (Usa-colori) — La banda degli sporcaccioni di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la terza della fortunata serie. Ingr. 5000. — Comico
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — ★/●●●

CAPITOL — via San Quintino 24 — Tel. 540.805

Il codice del silenzio, di Andy Davis, con Chuck Norris, Henry Silva, Bert Remsen (Usa-Colori) — Lotta a [illegible]oltranza nella Chicago di oggi per il controllo [illegible] racket della marijuana.
Vietato 14. Ingresso 5000 — Drammatico
[illegible] 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●

CENTRALE [illegible] — via C. Alberto 27 — Tel. 540.116

I lavori della Luna, di G. Josselani, con Jean-Pierre Bisnrel, Christine Boisson (Usa-Colori) — Ironico omaggio ai ladri professionisti. I lavori della luna appunto perché lavorano di notte. Gran Premio [illegible] giuria a Venezia. N.V. L. 6000 — Comm.
16,30; 18,30; 20,35; 22,30 — ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.345

L'uomo perfetto (Les princes), di Tony Gatif, con Gerard Darmon, Muse Dalbray (Francia-colori) — La vita di uno zingaro dei giorni nostri, tra soprusi [illegible], piccola delinquenza e rispetto delle tradizioni. — Drammatico
16,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 548.248

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff [illegible]es, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non vieti. — Commedia
16; 18,30; 16; 19,35; 21; 22,40 — ★★★★★/●●●

CRISTALLO — via Cotto 5 — Tel. [illegible]

Mondo cane oggi, di Claudio Camparelli e Walter Martino (Italia-Colori) — Nefandezze e orrori ripresi in tutto il mondo secondo la moda inaugurata da [illegible] capostipiti col suo «Mondo cane». Vietato 18 — Documentario
Ingresso 6000 — Prima visione
16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,40

DORIA — via Cavour 8 — Tel. 543.422

Star's Lovers, con Nastassja Kinski, Harvey Keitel (Usa-Colori) — Elisabeth tenta la fortuna a New York, e ionda diventando una modella. Daniel l'attaccha, ma cerca di introdurla in un giro di [illegible]. Viet. 14. Ingresso [illegible] — Drammatico
16,20, 18,30, 20,30; 22,30 — ★★/●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Le donne delle meraviglie, di Alberto Bevilacqua, con Claudia Cardinale, Ben Gazzara, Lina Sastri (Italia-Colori) — Direttamente dagli schermi della mostra di Venezia la pellicola tratta dall'omonimo romanzo del regista-scrittore. N.V — Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 6000 — Oggi la prima

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Salò o le centa giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini. [illegible] Paolo Bonacelli, Caterina Boratto. (Italia-Francia-Colori) — Ultimo film di Pasolini: il romanzo di De Sade trasportato al tempo della Repubblica di Salò. V. 18. L. 6000 — Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Rivoluzione 1975

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.8241

Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Carver, con Esther Langenkamp, Ronny Bisley (Usa-[illegible]) — Un gruppo di studenti vive l'incubo di un misterioso maniaco squartatore [illegible] arriva dall'oltretomba? V. 18. L. [illegible] — Horror
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★/●●

[illegible] — corso Trapani 57 — Tel. 972.057

Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — In una cittadina mineraria del West il silenzioso «pacificatore» affronta una banda di gangster.
Non vieti. — Western
16,40; 17,55; 20,10; 22,25 — Prima visione

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 500.780

Il piacere, di Jos D'Amato, con Isabelle Guson, Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Colori) — Durante il tiacismo una borghesona e prostituirsi per seguire sue insane tendenze. Muore, e sua figlia ne prende il posto. Vietato 18. L. 5000 — Sexy
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.16

Tex e il signore degli abissi, di Duccio Tessari, [illegible] Giuliano Gemma (Italia-Colori) — L'eroe [illegible] fumetti, sulle tracce di un carico d'armi misteriosamente [illegible] aperito, arriva [illegible] crudelissimi indiani discendenti degli aztechi. Non vieti. — Western
16,30, 18, [illegible] 20,30; 22,30 L. 6000 — [illegible] la prima

KING KONG [illegible] — via Po 21 — Tel. 838.78.02

Omaggio a Walter Hill: Strade di fuoco Ore 14,30, 16,30; Le avventure di James Reefield, di Richard Hire, con Jonathan Price, Tim Curry (Gran Bretagna-Colori).
Non vieti. L. 6000 — Commedia
16,20; 20,30; 22,35 — Prima visione

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. [illegible].190

Winona (Il bambinone), di Peter Web, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vi[illegible]. Ingr. L. [illegible] — Drammatico
[illegible] 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Inferno in [illegible], di Ruggero Deodato, Leonard Mann, Lisa Blount, Willie Aames (Italia-Colori) — Immagini forti e spaventose per una avventura impressionante e tragica ambientata nel cuore della foresta dell'Amazzonia. V. 14. L. 6000 — Avven.
16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — Non recensito

NAZIONALE — via Pomba 7 — [illegible]

Un corpo da spiare, di Curtis Harrington, con Sylvia Kristel (Italia-Colori) — Seducente, appassionata, volubile e scandalosamente femminile. La storia di una donna bella e sexy che scatenava Parigi. Vietato 18. Ingresso 6000 — Commedia erotica
15; 16,30, 18; 19,30; 21; 22,30 — ★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 21 — Tel. 532.448

Chi più spende...più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Colori) — Se vuoi guadagnare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve riuscire a spenderne 30 in un mese. L. 6000 — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Perfect, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Colori) — L'affascinante trentenne della «Febbre del sabato sera» nei panni questa volta di un giocatore di baseball, diviso fra sport e donne. Non vieti. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 6000 — Oggi la prima

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.148

Le due vita di Mattia Pascal, di Mario Monicelli, con Marcello Mastroianni, A. Ferrari, L. Del Sol, S. Berger (4 -Col.) — Mattia Pascal, creduto morto dalla famiglia, preferisce rifarsi una vita anziché [illegible]. Pirandello N.V. L[illegible] — Drammatico
16, 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 836.821

Ero una notte buia e tempestosa, di Sandro Bolchi, con Sandro Benvenuti, Athina Cenci, Maria Rosaria Omaggio (Italia-Colori) — L'inquietante sogno di uno strano appuntamento sogna grandi amori. Non vieti. Ingr. 5000 — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

VITTORIA — via Roma 356 — Tel. 511.788

L'ultimo drago, di [illegible] Schultz, con Talmadge, Leo O'Brien, [illegible]da Murray, Julius J. Carry III (Usa-colori) — Fiaba musicale rock ambientata ai giorni nostri. Protagonista un cantautore-karatekano del Kung-fu. Non vietato. Ingresso 5000. — Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA [illegible] — via G. Baista 37 — Tel. 287.167

L'alcove, [illegible] Joe [illegible], con Lilli [illegible], Laura Gemser (Italia-Colori). [illegible].18.
20; 22,30 — Commedia erotica ★/●●●

FARO — via Po 30 — Tel. 832.314

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Col.).
Non vieti. — Commedia
20,40; 22,30 — ★★/●●●●

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 696.160

Manhattan, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Meryl [illegible] (Usa-Colori).
Non vieti. — Commedia
20,15; 22,20 — Rivelatore

MASSAUA — piazza Massaua 6 — Tel. 795.803

[illegible] Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette [illegible] Tesla (Usa-Colori)
20,40; 22,30 — Avventuroso Rivelatore

[illegible] ODEON — via Venaria 2 — Tel. 748.2382

Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Pepas (Usa-Colori)
Non vieti. — Giallo
20; 22,20 — ★★/●●●

ALTRE VISIONI

BELFIORE D'ESSAI (p. Barolo 52, t. 874.171)
I due carabinieri, di Carlo Verdone, [illegible] Carlo Verdone, Enrico Montesano, [illegible] Ore 20, ult. 22,30 (ingr. 3000, rid. 2000 Cam[illegible]

MIRAFIORI [illegible]
(c. Cassiano 48, telefono 260.720)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(Via [illegible] Amedeo 3, tel. 547.171)
Chiuso.

CLUBE (via Nizza 56, tel. 687.668)
«Il film di successo da rivedere». Tootsie, con D. Hoffman, Jessica L[illegible] Ore 19,30; 22,15 — Commedia

[illegible] (v. Tenaro 30, tel. [illegible])
Oggi chiuso, domani il ritorno dei vostri vhsenti.

LUCI [illegible]

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel. 511.260)
Poliziesco nero club, con Veronica Hart. Or.: 14,05, 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

[illegible] PESSICAT
(c. P. Ciacconia 31, tel. 484.631)
[illegible] profondo. Rassegna video film hard core. Ag. 14; ult. 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 16, t. 831.862)
[illegible] 14,30 alle 23 continuato Anal heroin stars. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 861 904)
I peccati astuti di una giovane maglie - Animals & women. Tutti i giorni ferie no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24, ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 656.334)
Super shocking blue, con F. Grey, C. Allanet. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAUCH (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
Selvaggio insaziabili indossabili. Cal. Ap. 15; ult. 22,30.

NETI
(Via Principe Tor[illegible] 6, tel. 86[illegible])
Apparenze porno sensuali. Ap. 14,30. [illegible],30

[illegible] [illegible] [illegible]
(via Milano 8, tel. 535.255)
Teenager sexy star. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.9951)
Secche segrete di piacere e Animali intimità vibrazioni. Ingresso L. [illegible] Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.388)
2 film Momenti porno voglioni e Femmine golose. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.788)
Piaceri indecenti, con Olinka Petrova. Ap.: ore 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

SPEZIA (p.za Nizza 170, tel. [illegible])
Supersexy baby e Transex lust. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

[illegible] (via Bardezzi 9, tel. 530.252)
Blockbingo, con Jessie St. James, Paul Thomas. Ap. ore 10; ultimo 22,30 No, stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.442)
L'amante bleue n. 2. No [illegible] dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
MODERNO: Rudo e selvaggio.
POLITEAMA: Scuola guida.
CIRIE'
ITALIA: Il [illegible] del silenzio, [illegible] Vietato 18.
[illegible]
PERONA: Rocky III.
MARGHERITA: Vacanze calde. Vietato 14.

A TORINO - Piazza d'Armi
(elporto) — Tenda-Palasport
[illegible] SUCCESSO
MADISON SQUARE GARDEN INTERNATIONAL BOOKING [illegible]
USA [illegible] UFFICIALE

HOLIDAY ON ICE

IL PIU' BELLO FRA TUTTI [illegible] [illegible] PIU' BELLI
[illegible] DI COSTUMI - SFARZOSI [illegible]
[illegible] TRE ORE [illegible] ENTUSIASMANTE [illegible]
[illegible] [illegible] ALLA REALTA' PER BAMBINI DI TUTTE LE ETA'
I PUFFI
SULLA [illegible] PISTA [illegible] GHIACCIO
FINO AL 22 SETTEMBRE
Spettacoli: tutte le sere alle ore 21,30
Venerdì, sabato e domenica: 2 spettacoli alle ore 17 e 21,30
Lunedì riposo
Prevendita biglietti:
alle casse del TENDA-PALASPORT - tel. 501.000 e al SALONE LA STAMPA via Roma 80 - tel. 656.6334 - 656.6350
A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo

IPI
ACQUISTI VENDITE IMMOBILIARI

STAMPA SERA

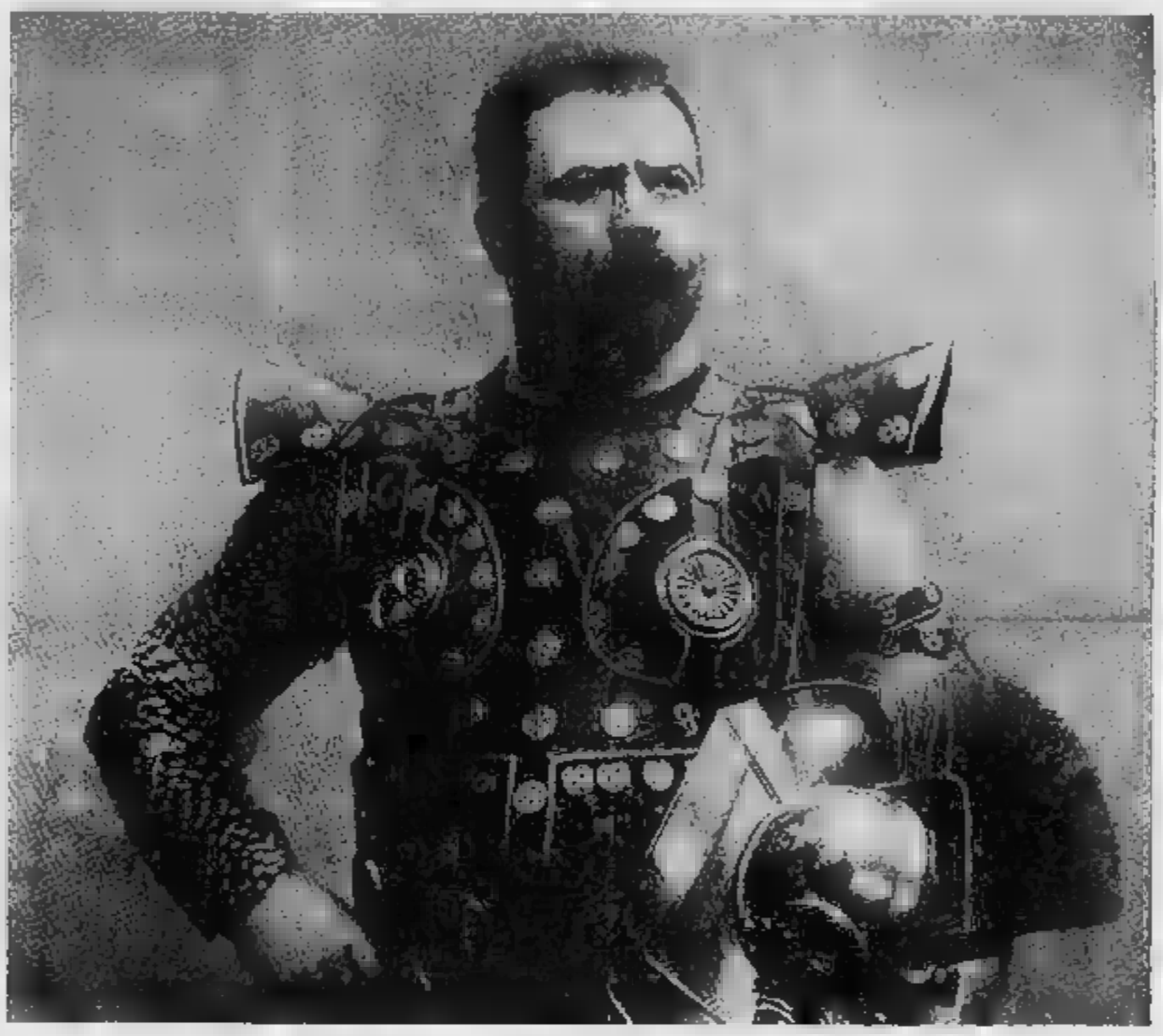
IPI
TORINO
tel. 511382

sette giorni di spettacoli

TV

Dall'8 al 14 settembre

IL SEI SETTEMBRE 1905 SI SVOLSERO I FUNERALI DEL TENORE FRANCESCO TAMAGNO



La sua voce era «poderosa e tonante tale da scandire lo squillo di fanfara del "Pur ti rivedo o mia dolce Aida"»

«*Torino, numerosamente rappresentata da tutte le classi della cittadinanza, ha reso ieri mattina solenne, imponente tributo alla salma di Francesco Tamagno, a questo suo cittadino che anche nel periodo più fulgido della sua gloriosa carriera artistica sempre le conservò i fiori più fragranti del suo filiale affetto*».

«*Attorno al feretro, in cui sono raccolti i resti mortali del celebre artista, erano i rappresentanti delle più alte e delle più modeste classi sociali, piangenti molti, mesti tutti e raccolti nel pensiero della rapida e prematura fine dell'illustre uomo, la cui fama aveva avuto echi in tutto il mondo*».

Sono le parole — tratte dalla *Stampa* del 6 settembre 1905 — con le quali l'anonimo cronista iniziava il racconto dei funerale di Francesco Tamagno, che un enfisema polmonare, complicato da successivi attacchi di emorragia cerebrale, aveva prematuramente strappato alla vita sei giorni prima nella sua villa di Varese dove, ormai ritirato dalle scene, il celebre tenore era solito [illegible] i meritati [illegible] del guerriero.

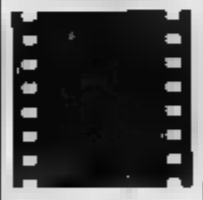
E che a pochissimi altri cantanti come a Tamagno si attagli perfettamente l'immagine [illegible] guerriero, è dimostrato dai festeggiamenti [illegible] tra figli [illegible] e [illegible] che consentì al nostro concittadino («Cichin'd porta Pila», com'era familiarmente [illegible] prannominato [illegible] dintorni di Porta Palazzo, dov'era situata [illegible] paterna «Trattoria [illegible] Pesci vivi») [illegible] soltanto di diventare uno dei massimi tenori di sempre, ma anche, impresa ancora più ardua, [illegible] entrare a far parte della leggenda.

D'altra parte non potrebbe essere diver[illegible] quando leggiamo (e le fotografie lo attestano in modo inequivocabile) [illegible] Tamagno «*bell'uomo, grande, vigoroso, fortemente colorito*», come lo ricordava Adolfo Brisson nell'*Otello* all'Opéra, e al tempo stesso, notava il Villanis, critico musicale del quotidiano torinese, dotato di «*una voce siffattamente poderosa e tonante, da scandire lo squillo di fanfara del 'Pur ti rivedo o mia [illegible] Aida' con l'echeggiante violenza di una tromba incantata*». Immagine felicissima che, accostando la voce di Tamagno a una tromba, ar[illegible]

appuntamenti

Il cinema Centrale propone un film presentato l'anno scorso a Venezia: «Les favoris de la lune», diretto da Olier Toscani.

CINEMA



Alla Studio Ritz «La donna della meraviglia» di Bevilacqua e al Chaplin «Mamma Ebe» di Lizzani, i film italiani protagonisti alla Mostra di Venezia. Prossimamente «007 - Bersaglio mobile», «Diego e Fred», «Papà è in viaggio d'affari».

DISCHI

Phil Woods: un album che riporta integralmente il concerto tenuto dal gruppo di Woods a Bologna lo scorso aprile.

Adriana Asti con Gino Bartoli nella «[illegible]» di Euripide rivitalizzata da Enzo Siciliano.

CANZONI

Nella classifica inglese, David Bowie e Mick Jagger hanno soppiantato tutti gli altri rivali imponendosi di prepotenza.

La Fonit Cetra ha pubblicato nella collana «Musica aperta» un cofanetto dedicato alla produzione del musicista bergamasco Donizetti.

ERA UN BELL'UOMO GRANDE, VIGOROSO, FORTEMENTE COLORITO... COME QUEL «CICHIN 'D PORTA PILA» E' ENTRATO NELLA LEGGENDA

lentemente [illegible] elemento [illegible] punta di quei tenori di forza che [illegible] capacità di sollevare le platee, ma soprattutto i loggioni, dei teatri italo-iberici.

Ma Tamagno, e questo va ascritto a suo merito, non si accontenta della sicurezza esibita a ogni più sospinto. «*Attraverso al lavoro incessante*» ricorda Villanis nel suo necrologio «*la voce nulla perdeva in rotondità e nella freschezza mirabile, la tecnica [illegible] il gusto [illegible] affinavano. Il rude campione, che [illegible] elemento popolano ancora serbava nei modi e nel fondo dell'anima sua, ora al contatto del pubblico colto ed elegante si ammorbidiva. [illegible] fuoco dei grandi caratteri, da lui interpretati, temperava e nuovi segni il suo sentire. [illegible] egli, addormentatosi una sera già acclamato [illegible] i molti, si destava al mattino, nel febbraio [illegible] 1877, celebre ed unico. Il trionfo [illegible] aveva consacrato [illegible] sua fama mondiale*».

[illegible] effetti il gigantesco personaggio, de[illegible] non creato per il tenore [illegible] ma a lui [illegible] a da lui valorizzato, finisce per coincidere con l'essenza [illegible] Tamagno, esaltandone [illegible] massimo [illegible] durante gli oltre quindici anni che lo tenne [illegible] repertorio, fino al congedo definiti[illegible] 12 marzo [illegible] non già al [illegible] Regio (dove, [illegible] a dirsi, egli non [illegible] mai *Otello*), ma [illegible] Teatro del Casino di Montecarlo.

E' questo [illegible] cui sono certamente legati al[illegible] dei più [illegible] ricordi (e [illegible] più favolosi «aneddoti») [illegible] carriera di Tamagno. Dal gennaio 1894 al marzo 1903 egli infatti vi prende parte a qualcosa come un'ottantina di recite, distribuite fra 14 opere, di cui 30 di *Otello*, opera che, dopo il suo ritiro dalle scene, verrà tolta dal repertorio monegasco.

I compensi [illegible] proporzionati [illegible] valore di Tamagno: 40 mila franchi [illegible] [illegible] 70 [illegible] [illegible] '95 (più di 6000 per [illegible] 11 recite, mentre la Bellincioni, [illegible] conda in ordine di «cachet», ne percepisce [illegible] della [illegible] per ciascuna delle 6 recite), 85 mila per 10 recite nel '99, 126 [illegible] per 14 [illegible] 1900.

Sono [illegible] [illegible] capolavoro che spiegano l'ammontare dell'ingente patrimonio erariale da Margherita, l'unica figlia nata da una relazione che Tamagno [illegible] a metà d[illegible] anni [illegible] presumibilmente [illegible] [illegible] dell'aristocrazia. [illegible] (la cosa è rimasta avvolta nel mistero, che finora [illegible] ha saputo, [illegible] potuto, [illegible] voluto, squarciare). [illegible] la proverbiale parsimonia non impedì tuttavia a Tamagno di dedicare una parte [illegible] suo tempo e dei [illegible] proventi alla beneficenza: almeno 200 mila lire ricavato dai molti concerti da lui tenuti soprattutto negli ultimi anni di [illegible] rier. e oltre 40 mila legate in parti [illegible] a quattro istituti [illegible].

Più qui l'eredità di natura economica. E per quella artistica? Quando nel 1903 Tamagno [illegible] congeda [illegible] teatro a Montecarlo, contemporaneamente si fa av[illegible] un trentennio a raccogliere il «testimone» di un'ideale staffetta tenorile: Enrico [illegible] so, [illegible] realtà l'anti-Tamagno per definizione. E' altrove infatti [illegible] dobbiamo cercare i possibili veri eredi: [illegible] parte Rinaldo Grassi (nipote d'acquisto per aver sposato [illegible] nipote Lilia, valente soprano), dotato di un registro acuto singolarmente affine [illegible] quello [illegible] celebre [illegible] tre almeno sono i [illegible] che vengono subito in mente senza [illegible] [illegible] sbagliare: Martinelli, ma soprattutto De Muro e Lauri-Volpi, che non a caso vengono salutati [illegible] Tamagno [illegible] divivi.

Ma per il popolo, quello che [illegible] mattina [illegible] 6 settembre 1905 [illegible] il corteo funebre [illegible] in due lotte sfi, nel lungo tragitto [illegible] Porta Susa al Cimitero, per rivolgergli l'estremo omaggio — per questa gente resterà sempre e soltanto lui, Francesco Tamagno.

«*Il suo nome*» annota il De Amicis «*è popolare qui anche fra [illegible] operai [illegible] nessuna generazione, [illegible] [illegible] lo udirono mai al [illegible]. Ogni donna [illegible] popolo, a cui pala promettenta [illegible] [illegible] d'un ragazzetto, [illegible] con le amiche: — Eh, chi se ne non [illegible] [illegible] Tamagno! —*».

Un modo per far sapere che «Cichin'd porta Pila» appartiene definitivamente alla sfera [illegible] mito, dove, piaccia [illegible] meno a coloro che periodicamente tentano [illegible] sloggiarvelo, [illegible] tuttora [illegible] per sempre abiterà.

Giorgio Gualerzi

Domenica

MATTINA

8 — **Rete 4** Attualità: Church of God

8,30 **Canale 5** Telefilm: Galactica
Rete 4 Film: La legge non perdo... Drammatico
Italia 1 Cartoni: Chappy

9,30 **Canale 5** Telefilm: Flo

10 — **Canale 5** Telefilm: Phyllis

10,15 **Rete 4** Film: Le sette città d'oro. COn Anthony Quinn. Avventuroso

10,30 **Canale 5** Telefilm: Mama Malone
...1 Film: La campana ha suo... Con John Payne. Western

11 — **Raiuno** Attualità: Santa Messa

11,30 **Raidue** Film: Un ettaro di cielo. Con Marcello Mastroianni. Commedia

12 — **Rete 4** Telefilm: California

12,15 **Italia 1** Telefilm: Hardcastle and McCormick

13 — **Canale 5** Musicale: Superclassifica show
Rete 4 Varietà: The Muppet Show

13,15 ... Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: Dottor Jekyll e Mister Hyde
Raiuno Cartoni: Le meravigliose avventure del professor Kitzel
Italia 1 Sport: Grand Prix

13,30 **Rete 4** Documenti: Jambo Jambo

POMERIGGIO

13,45 **Raiuno** Film: Riffi, con Jean Servais. Drammatico

14 — **Canale 5** Film: Destinazione Parigi. Con Gene Kelly. Commedia
Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle
Italia 1 Musicale: Video estate '85

14,15 **Raidue** Sport: Gran Premio d'Italia di Formula 1 — Risultati di calcio

15,30 **Raiuno** Sport: Notizie sportive
Rete 4 Film: Duello ... spie. Con Cornel Wilde. Avventuroso

15,40 **Raiuno** Telefilm: Giovani ribelli

16 — **Canale 5** Film: Tutti pazzi in coperta. Con Pat Boone. Commedia

16,30 **Raiuno** Varietà: Italia mia
Raitre Sport: Torneo internazionale di pallacanestro di Roseto degli Abruzzi — Bronco: Prove multiple di atletica leggera
Italia 1 Film: Il giallo p... pazzo del mondo. Con D... Raffin. Commedia

17,15 **Rete 4** Film: Lotta ... potere. Avventuroso

17,30 **Raidue** Calcio: sintesi di un tempo ... una partita di serie B

18 — **Canale 5** Telefilm: Gavilan
Italia 1 Telefilm: Masquerade

18,20 **Raiuno** Novantesimo minuto
Raidue Telefilm: Simpatiche canaglie

18,30 **Rete 4** Telefilm: Attenti a quei due

18,50 **Raiuno** Calcio: Cronaca registrata di ... tempo di una partita ... serie A
... Telefilm: Un cinese a Scotland Yard

19 — **Canale 5** Telefilm: Condo
Italia 1 Telefilm

19,20 **Raitre** Sport: Sport regione

19,30 **Canale 5** Telefilm: Lottery
Rete 4 Telefilm: Bravo Dick

19,40 ... Musicale: Rockline

SERA

20 — **Raidue** Sport: Tg2 domenica sprint
Rete 4 Telefilm: Con affetto, tuo Sidney
Italia 1 Cartoni

20,30 **Raiuno** Sceneggiato: Due prigionieri
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Sport: Domenica gol
Canale 5 Film per la tv: Il grigio e il blu
Italia 1 Varietà: Quo Vadis?
Rete 4 Telefilm: California

21,30 **Raitre** Documenti: Scrittori siciliani e cinema
Rete 4 Telefilm: Mai dire al
Italia 1 Telefilm: I predatori dell'idolo d'oro

21,40 **Raiuno** Sport: la domenica sportiva
Raidue Sceneggiato: Tempi d'oro

22,30 **Raitre** Calcio: Campionato ... serie A
Canale 5 Telefilm: Mississippi
Rete 4 Telefilm: A cuore aperto

22,55 ... Attualità Tg2 tecatatrè

23,15 ... Documenti: Storie di uomini e di moto
... Musicale: Rockconcerto

23,30 **Canale 5** Film: I trafficanti della notte. Con Gene Tierney. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Camera ...
Rete 4 Film: L'uomo ... mezzanotte. Con Burt Lancaster. Giallo

23,40 **Raidue** Tennis: Flushing Meadows

0,30 **Italia 1** Film: Un ragazzo difficile. Con Arthur Kennedy. Commedia

1,45 ... Telefilm: L'ora ... Hitchcock

Alle 14 ... Canale 5

GENE KELLY
americano ... Parigi

Raidue Ore 11,30: Un ettaro di cie..., di Agiatico Casadio, ... Marcello Mastroianni, Rossana Schiaffino. Italia commedia 1958 — *In una cittadina sperduta fra acquitrini e paludi si tiene ogni anno la fiera. Vi partecipa anche ... cinciatano Severino Balestra che vive vendendo i prodotti più strani e inizia a raccontare ai vecchi di poter fabbricare per loro conto alcuni ettari ... Cielo ... Papa ha detto ... vendere. Certi ... guadagnati il Paradiso, alcuni vecchietti decidono di suicidarsi ma non ci riescono*

Canale 5 Ore 14: Destinazione Parigi, ... Gene Kelly, con Gene Kelly, Barbara Laage. ... commedia 1957 — *Danny, un bambino americano, scappa dal collegio svizzero in cui ... hanno messo i genitori per raggiungere il padre che vive a Parigi*

Lunedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Galactica
Rete 4 Telefilm: Mi benedica, padre

8,45 **Italia 1** Telefilm: Quella casa nella prateria

8,50 **Rete 4** Novela: La fontana ... pietra

9,15 **Italia 1** Armonie di gioventù. Con G... Reynolds. Commedia

9,30 **Canale 5** Film: Matrimoni a sorpresa. Con Ginger Rogers. Commedia

9,40 **Rete 4** Sceneggiato: Avenida Paulista

10,30 **Rete 4** Telefilm: Alice

11,05 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 ... Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Rete 4 Telefilm: Con affetto Sidney
Italia 1 Telefilm: ... eroi di Hogan

11,30 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant
Italia 1 Telefilm: Sanford and Son

12 — **Rete 4** Sceneggiato: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Cannon

12,30 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13 — ... Balletto: Maratona d'estate
... 1 Telefilm: Wonder Woman

13,10 **Canale 5** Telefilm: Orazio

13,15 **Raidue** Due e simpatia, ... sceneggiato al giorno: La donna di moda

POMERIGGIO

13,30 **Canale 5** Telefilm: Sentieri

13,45 **Raiuno** Film: La cortigiana. Con Greta Garbo. Drammatico

14 — **Italia 1** Musicale: Video estate ...

14,10 **Raiuno** Varietà: L'estate ... un'avventura

14,15 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: Una vita da vivere
Italia 1 Telefilm: Kung Fu

15 — **Raiuno** Attualità: Rievocazione seicentesca del Palio della Quintana
Raitre Pallacanestro: Campionati europei femminili

15,05 **Rete 4** Film: Poveri ma belli. Con Marisa Allasio. Commedia

15,30 ... Telefilm: La famiglia Holvak
Italia 1 Telefilm: ... eroi ... Hogan

16 — **Italia 1** Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 **Raiuno** Sport: Lunedì sport
Raitre Calcio: Campionato A e ...
Canale 5 Documenti: Natura selvaggia

17 — **Raiuno** Telefilm: Professione pericolo
Canale 5 Telefilm: Hazzard
... 4 Telefilm: La sposalizia delle pecore nere

17,05 **Raidue** Film: Monty Python. Con John Cleese. Comico

17,30 **Raiuno** Cartoni: Grisù il draghetto

18 — **Canale 5** Telefilm: Antologia di Jonathan
Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore
... 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,05 **Raiuno** Varietà: Al Paradise

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Sceneggiato: Avenida Paulista

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,20 ... Sport: Sport regione

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

19,45 **Rete 4** Sceneggiato: Piume e paillettes

SERA

20 — **Raitre** Documenti: Il sistema zootecnico
Italia 1 Cartoni: I Puffi

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Blitz nell'oceano. Con Jason Robards. Avventuroso
Raidue Attualità: Incontri ravvicinati
Raitre Musicale: Stars
Canale 5 Film per la tv: Il grigio e il blu
Rete 4 Film: Un uomo, una donna. Con Jean-Louis Trintignant. Commedia
Italia 1 Telefilm: Samurai

21,35 **Raidue** Prosa: Adelchi

21,40 **Raitre** Documenti: La casa di Salomone

22,10 **Raitre** Calcio: Il processo del lunedì

22,30 **Raiuno** Documenti: Speciale Tg1
Rete 4 Telefilm: Serpico
Italia 1 Musicale: Be Bop a Lula
Canale 5 Documenti: I confini dell'uomo

23 — **Canale 5** Sport: Golf

23,15 **Raidue** Attualità: Protestantesimo

23,30 **Rete 4** Film: Africa addio. Documentario
Italia 1 Film: Golfo del Messico. Con John Garfield. Drammatico

23,55 **Raidue** Pallacanestro: Campionati europei femminili

24 — **Canale 5** Film: La creatura di Frankenstein. COn Christopher Lee. Fantastico

1,15 ... 1 Telefilm: Mod Squad i ragazzi di Greer

1,30 **Rete 4** Telefilm: L'ora di ... telcock

Su Retequattro alle 15,05

MARISA ALLASIO
tra i bulletti

Rete 4 Ore 15,05: Poveri ma belli, di Dino Risi, con Marisa Allasio, Maurizio Arena, Renato Salvatori. Italia commedia 19... — *Due bulli ... mani corteggiano la ... ragazza che ... con entrambi e alla fine ... lascia per un terzo. ... dell'epoca*

... 4 Ore 20,30: Un uomo una donna, di Claude Lelouch, con Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant. Francia drammatico 1966 — *Anne, una giovane vedova, accetta un passaggio in auto da Jean-Louis. Durante il viaggio si raccontano le loro disgrazie matrimoniali. Anche lui è vedovo. Si sentono attratti, ma ci vorrà tempo prima che l'amore sbocci*

Martedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Galactica
Italia 1 Telefilm: Quella [illegible] nella prateria

8,50 [illegible] 4 Novela: La fontana [illegible] pietra

9,15 **Italia 1** Film: Gli amori di Susanna. Con Joan Fontaine. Commedia

9,30 **Canale** [illegible] Film: Intermezzo matrimoniale. Con Deborah Kerr. Drammatico

9,40 **Rete** [illegible] Sceneggiato: Avenida Paulista

10,40 **Rete 4** Telefilm: Alice

10,05 **Rete** [illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: [illegible] eroi [illegible] Hogan
Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Rete 4 Novela: Piume e pailettes

11,40 **Italia 1** Telefilm: [illegible] [illegible] Son

12 — **Rete 4** Telefilm: Febbre d'amore

12,10 **Italia 1** Telefilm: Cannon

12,30 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13 — [illegible] Balletto: Maratona d'estate
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,10 **Canale 5** Telefilm: Orazio

13,15 **Raidue** Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: La donna [illegible] moda

13,30 **Canale 5** Telefilm: Sentieri

13,45 **Raiuno** Film: Donne inquiete. Con Joan Crawford. Drammatico

POMERIGGIO

14 — **Italia 1** Musicale: Video estate 85

14,05 [illegible] Varietà: L'estate è un'avventura

14,15 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

14,30 **Canale** [illegible] Sceneggiato: Una [illegible] da vivere
[illegible] 1 Telefilm: Kung Fu

15,05 **Rete 4** Film: Chi è senza peccato... Con Amedeo Nazzari. Drammatico

15,20 **Raiuno** Varietà: Il mondo di Obladì Obladà

15,30 **Canale** [illegible] Telefilm: La famiglia Holvak
[illegible] 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

16 — [illegible] 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 **Raiuno** Cartoni: Il trio Droc

16,30 **Canale 5** Documenti: Natura selvaggia

16,35 [illegible] Telefilm: Tre nipoti [illegible] un maggiordomo

17 — **Raiuno** Telefilm: Professione pericolo
Canale 5 Telefilm: Hazzard
Rete 4 Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

17,05 **Raidue** Film: La sua donna. Con Micheline Presle

17,50 **Raiuno** Cartoni: Grisù il draghetto

18 — **Raiuno** Varietà: Al Paradise
Canale [illegible] Telefilm: Antologia di Jonathan
Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Quella [illegible] nella prateria

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Raitre Documenti: Cinque fotografi, [illegible] paese

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: Avenida Paulista

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,20 **Raitre** Attualità: Tv3 regioni

19,30 **Canale 5** [illegible]: Love Boat

19,45 **Rete 4** Sceneggiato: Piume e pailettes

20 — [illegible] Documenti: Il sistema zootecnico
Italia 1 Cartoni: I Puffi

SERA

20,20 [illegible] Sport: Tg2 [illegible] sport

20,30 **Raiuno** Attualità: Quark speciale
[illegible] Film: Conta fino a tre e prega. Con Van Heflin. Avventuroso
Raitre Musicale: Stars
Canale 5 Telefilm: Falcon Crest
Italia 1 Telefilm: Simon [illegible] Simon
Rete 4 Film: Straziami, [illegible] [illegible] saziami. Con Nino Manfredi. Commedia

21,25 **Raidue** Film per la tv: L'ombra [illegible] Jennifer

21,30 **Italia 1** Telefilm: Hardcastle and McCormick

21,55 **Raitre** Film: Cul de sac. Con Donald Pleasance. Drammatico

22,15 **Raidue** Documenti: Viaggio nei luoghi etruschi

22,30 **Canale 5** Telefilm: Trauma Center
Italia 1 Telefilm: Masquerade

22,40 **Rete 4** Film: Uomini d'amianto contro l'inferno. Con John Wayne. Avventuroso

22,50 [illegible] Musicale: Luciana Turina in concerto

23,05 **Raidue** Pallacanestro: Campionati europei femminili

23,30 **Canale 5** Film: Deserto [illegible], COn Monica Vitti. Drammatico
[illegible] 1 Sport: Basket NBA

1,10 **Italia 1** Telefilm: Mod Squad i ragazzi di Greer

Alle 23,30 su Retequattro

MONICA VITTI
diva per Antonioni

Canale 5 Ore 23,30: Deserto rosso, di Michelangelo Antonioni, con Monica Vitti, Richard Harris. Italia drammatico 1964 — *Un incidente d'auto provoca [illegible] shock nella moglie [illegible] un ingegnere elettronico. Il [illegible] ambiente e la sua amicizia la gettano sempre più nello sconforto*

Rete 4 Ore 15,05: Chi è senza peccato..., di Raffaello Matarazzo, [illegible] Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatico 1952 — *Maria sposa Stefano per procurò, essendo lui lontano, in Canada, [illegible] sorella Liseita viene sedotta da un conte e [illegible] un figlio. Stefano [illegible] [illegible] il figlio [illegible] [illegible] Maria...*

Mercoledì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Galactica

8,50 **Rete 4** Novela: La fontana [illegible] pietra

9 — **Italia 1** Telefilm: Quella [illegible] nella prateria

9,15 [illegible] 1 Film: Cynthia. Con Liz Taylor. Commedia

9,30 **Canale** [illegible] Film: La commedia [illegible] finita. Con Denna Durbin. Commedia

9,40 **Rete 4** Sceneggiato: Avenida Paulista

10,40 **Rete 4** Telefilm: Alice

11,05 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
[illegible] 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan
Raitre Attualità: Televideo

11,30 **Rete 4** Novela: Piume e pailettes
Canale 5 Telefilm: Lou Grant

11,40 **Italia 1** Telefilm: Sanford and Son

12 — **Rete 4** Telefilm: Febbre d'amore

12,10 **Italia 1** Telefilm: Cannon
Canale 5 Telefilm: Peyton Place

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13 — **Raiuno** Balletto: Maratona d'estate
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,10 **Canale 5** Telefilm: Orazio

13,15 [illegible] Due e simpatia, uno [illegible] neggiato [illegible] giorno: La donna [illegible] moda

13,30 **Canale 5** Telefilm: Sentieri

13,45 [illegible] Film: Rivalità eroica. Con Joan Crawford. Drammatico

POMERIGGIO

14 — **Italia 1** Musicale: Video estate '85

14,05 **Raidue** Varietà: L'estate è un'avventura

14,15 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: Una vita da vivere
Italia 1 Telefilm: Kung Fu

15,05 **Rete 4** Film: La nonna Sabella. Con Tina Pica

15,30 **Canale** [illegible] Telefilm: La famiglia Holvak
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

15,35 **Raiuno** Documenti: Viaggio attraverso il sistema solare

16 — **Italia 1** Ragazzi: Bim Bum Bam

16,05 **Raiuno** Documenti: Oleg Popov professione clown

16,30 **Raiuno** Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo
Canale 5 Documenti: Natura selvaggia

16,55 **Raidue** [illegible]m: Se [illegible] martedì deve essere [illegible] Belgio. Con Ian Mc Shane. Commedia

17 — **Raiuno** Telefilm: Professione pericolo
Rete 4 Telefilm: La squadriglia delle pecore nere
Canale [illegible] Telefilm: Hazzard

17,40 [illegible] Calcio: Torneo giovanile Angelo Vetta

18 — **Canale 5** Telefilm: Antologia di Jonathan
Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,10 [illegible] Varietà: Al Paradise

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade [illegible] San Francisco

18,50 **Rete 4** Sceneggiato: Avenida Paulista

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,25 **Raitre** Documenti: La festa [illegible] pallone

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love [illegible]

19,45 **Rete 4** Sceneggiato: Piume e pailettes

SERA

20 — **Raitre** Documenti: Il sistema zootecnico
Italia 1 Cartoni: I Puffi

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 [illegible] sport

20,30 **Raiuno** Attualità: [illegible] ritorno degli dei
[illegible] Film [illegible] la tv: Nashville detective. Con Tom Selleck
Raitre Film: I misteri del giardino di Compton House. Con Ben Kirby. Drammatico
Canale [illegible] Film: Sessomatto. Con Laura Antonelli. Commedia
[illegible] 1 Varietà: Zodiaco
Rete 4 Varietà: Sì o no?

22 — **Italia 1** Telefilm: Toma

22,10 **Raidue** Film: La trappola. Con Lino Ventura. Drammatico
Raitre Documenti: Della

22,30 **Raiuno** Sport: Mercoledì sport

22,50 **Canale 5** Varietà: Festivalbar domani, dietro le quinte

23 — [illegible] 1 Sport: Football americano

23,10 **Rete 4** [illegible]lm: Sindacato assassini. Con May Britt. Giallo

23,35 [illegible] Musicale: Tenco 85

0,10 **Canale 5** Film: Spiaggia rossa. Con Cornel Wilde. Guerra

0,15 **Italia 1** Film: Il terrore viene dal passato. COn Chad Everett. Fantascienza

0,50 **Rete 4** Telefilm: L'ora [illegible] Hitchcock

Alle 20,30 su Canale 5

CON LAURA
follie sexy

Canale 5 Ore 20,30: Sessomatto, [illegible] Dino Risi, [illegible] Laura Antonelli, Giancarlo Giannini, Alberto Lionello. Italia commedia 1973 — *Nove episodi [illegible] sul tema del sesso. [illegible] più divertente [illegible] quello in cui Giannini immigrato a Milano da poche ore s'innamora di una donna scoprendo [illegible] ch'essa è una prostituta, [illegible] travestito, [illegible] fratello Saturnino [illegible] non vede da anni. La Antonelli è quasi sempre nuda*

Rete 4 Ore 23,10: Sindacato assassini, di Burt B. Balaban, con Stuart Whitman, Peter Falk. Usa poliziesco 1980 — *Una donna confessa alla polizia che [illegible] e il marito sono stati coinvolti da un sicario in un omicidio su commissione. Il marito [illegible] parla per paura, ma quando gli ammazzano la moglie fa i nomi [illegible] tutti*

supplemento spettacoli

Un film che è una parodia dei thriller tradizionali

DUE PAZZI CRIMINALI

Il 17 agosto della scorsa stagione faceva il suo esordio sugli schermi italiani il regista americano Sergio Ralmi con il film «La banda», che, nel giro di dodici mesi, ha fatto incassare al botteghino qualcosa come tre miliardi di lire. La critica prendeva a male questo debutto assegnando complessivamente un sette.

Un risultato ottimo, per un debuttante, per di più straniero. Adesso questo straniero si ripresenta al secondo esame con un film che, imprevedibilmente, anziché continuare un discorso già iniziato, lo capovolge. Infatti «I due criminali più pazzi del mondo», stando almeno alla critica americana, è una buffa satira al genere «thrilling». Una irriverente parodia ad un genere molto vicino a quello in cui si è cimentato Ralmi.

Perché questa inopinata impennata satirica verso un genere di tanto successo?

Nessuno meglio del regista poteva spiegarcelo. Arrivato a Roma da Parigi, abbiamo chiesto a Ralmi di farci conoscere le ragioni che lo hanno spinto a fare questo film.

— Non mi era mai verificato che un giovane regista prendesse di giro se stesso al suo secondo film. Un esordio all'insegna del terrore con «La banda» e poi subito una satira sulla paura. Perché?

— *Per poter crescere anch'io.*

— In che senso?

— *Il successo di un film induce abitualmente il regista, con la complicità del produttore, a perseverare in un certo genere. Il mio questa idea è parsa negativa, perché umiliava la fantasia. Invece l'idea di contrapporsi ironicamente al proprio successo mi ha dato la carica. Con «I due criminali più pazzi del mondo» ho rimesso in moto la mia vena satirica. Ma per questo, insieme agli sceneggiatori, ho chiesto aiuto ad una serie di personaggi dei fumetti. Ho potuto, in questo modo, realizzare una vicenda alla Hellzapoppin nella quale si compie una serie di delitti demenziali.*

— Le cronache dicono che «*I due criminali più pazzi del mondo*» in America ha avuto ottime accoglienze da parte del pubblico e della critica. È convinto che il pubblico europeo farà altrettanto?

— *Come si sa, le reazioni del pubblico sono sempre imprevedibili. Se si guardano le statistiche, il «thrilling» sta attraversando un periodo felice, ma presto si arriverà alla saturazione per la ripetitività del tema e dei personaggi. Gira e rigira le variazioni sulla paura non sono infinite. Alla fine tutto diventa prevedibile. Ecco perché ho realizzato una parodia di questo genere cinematografico. Al contrario dello spettatore che troverà di fronte a situazioni imprevedibili. Gli si offre l'occasione di ridere della paura degli altri e della propria. Il riso è una forma di liberazione da molte angosce, aiuta a disintossicarsi. Questo, penso, è un modo onesto di aiutare la gente a ritrovare, sia pure per poco tempo, una certa distensione.*

— Nel cast del film non abbiamo riconosciuto alcun attore famoso, perché?

— *Abbiamo pensato che personaggi sconosciuti avrebbero consentito di privilegiare la storia.*

— Dopo questo colpo in coda, cosa dobbiamo aspettarci dal terzo film?

— *E' tutto da scoprire, anche per me.*

Gli interpreti del film sono Sherie J. Wilson, Reed Birney, Paul Smith, Brion James, Sally Lasser, Hamid Dara, Edward R. Pressman.

A Cuneo l'altra sera «M'ama non m'ama»

40 TAPPE D'AMORE

DIRETTE DA RAMONA DELL'ABATE

CUNEO — Dopo una quarantina di tappe in giro per il Paese, lo spettacolo di «*M'ama non m'ama*» è approdato l'altra sera a Cuneo nell'ambito della decima «*Fiera Provincia Granda*». Ma, nella grande tensostruttura che accoglie gli spettacoli si attende i concerti dei celebrati Claudio Baglioni e Vasco Rossi, gli spettatori sono stati davvero meno del previsto, sparpagliati fra tribune e prato. «*Una cosa che vorremmo davvero a capire: abbiamo fatto il pienone dappertutto e qui, invece, guardiamo la faccia con imbarazzo e delusione. Sarà che stanno aspettando Baglioni e Rossi, e allora riempiono i sedili per questi spettacoli, anzi senz'altro. In ogni modo, il nostro lavoro lo facciamo come al solito: lo spettacolo continua*», commenta la bella presentatrice-animatrice Ramona Dell'Abate, torinese di Poirino.

Lo spettacolo infatti fila liscio con molto calore di Ramona e del sempre professionale Jocelyn puntuale nel gestire il palco nel quale si alterna il cantante Stefano Sani, l'esordiente imitatore Cherubino, il paragnosta Gianni Cavalli, ballerine, per concludere con Viola Valentino.

Fra l'uno e l'altro c'è lo spazio per il gioco di «*M'ama non m'ama*» con le cacciatrici e le prede, la ruota della fortuna, aiparietti e così via. Nelle loro cabine quattro giovani, dal look perbene post-yuppie, fanno discorsetti imbecillotti a due ragazze che li dovranno catturare arrivando così al premio finale: un orologio in palio sponsor del tour.

Insomma è l'impianto dell'omonima trasmissione di Rete 4, il «quiz che ha visto Ramona Dell'Abate defenestrare Sabina Ciuffini con grande gioia, appunto, dei settimanali rosa.

Chi aveva Marco Predolin, il partner delle due belle conduttrici?... Imperiali Predolin, in ogni caso, nel tour «*M'ama non m'ama*» c'è: è in giro con un suo spettacolo a battere le piazze della penisola e festivaliera.

Del resto la trasmissione stessa non c'è più, cancellata dal palinsesto dei network ex mondadoriano. «*Per me è terminata nel momento giusto*», dice Ramona; «*L'ho condotta per due anni, insieme a Predolin, arrivando a un buon successo personale. Penso che se fosse continuata avremmo, inevitabilmente, stancato. Le cose che si trascinano non funzionano mai*».

E allora il «quiz dell'amore» diventa un buon pretesto per fare tournée: così come ha insegnato Mike Bongiorno, da tempo, il «Gromiko» che aveva spigoni nel tour promossi Corrado e Pippo Baudo. Oggi sono i network, anzi «il» berlusconiano network, a battere le piazze: vuoi «*M'ama non m'ama*», vuoi con «*Viva le donne*» (con l'orfano Andrea Giordana), o «*Gli incontri d'estate di Canale 5*» con Ghigo e la Rettore, Enrico Beruschi e Karina Huff.

Insomma «contenitori» da palcoscenico che vorrebbero riproporre ritmi e regie televisive. Forse l'unico modo per dare lavoro in estate a tanta gente che «in solitaria» verrebbe bruciata dalla concorrenza.

Dice infatti il giovane Stefano Sani: «*Questo è l'unico modo per essere sicuri di fare tutte le serate, le tappe del calendario. Sanno ti ritrovi con i mostri Baglioni, Rossi, Battiato che ti affossano*».

Allora a Cuneo il contenitore ha esibito tutte le sue fortune in uno spettacolo che, avrebbe meritato più attenzione da parte del pubblico di casa. Ma tanto, proprio a casa, c'è il telecomando che questi ce li restituisce, magari anche pagare il canone. Fasciato in aderenti pantaloni a fiori la bionda Ramona solleva il pubblico, presenta gli ospiti, il duetto Jocelyn e il «*Lovely Orchestra*» cavandosela anche bene. Oltretutto lei viva, regola che sembra valida per tutti gli ospiti, salvo che per Viola Valentino (al secolo Virginia Minnetti, 31 anni, anagraficamente moglie di Riccardo Fogli) che chiede aiuto al playback e ai fumi per salteliare sul palcoscenico fra gridolini e salvoloni.

Simpatico l'imitatore Cherubino che ricade però nei soliti Grillo, Jacobelli, Fantoni, Rosi, Thoeni con qualche novità nuova per Al Bano e Romina e Roberto Benigni, toscano come lui e reso bene nella sua «tv».

Casella ipnotizza trasformando in cani e gatti impiegati e commessi, piega e spezza le chiavi, fa svenire e rianima. E il trucco, che tutti cercano, sembra proprio che non ci sia.

Stefano Sani si pretende per la teen-agers, in giacca e cravatta, e canta i suoi successi sanremesi gli hanno aperto la carriera. Il tiratore filo è poi Jocelyn (con la figlia che l'aspetta fra le quinte in braccio un gattino che non l'abbandona) che sa dare i tempi giusti allo spettacolo, amareggiato comunque dal poco pubblico.

Ma, tant'è: domani si ricomincia a girare con questa carovana sulle piazze orfane del Cantagiro, sino a metà settembre. Sarà tempo di vendemmia.

Alberto Gedda

Cineclub

In tempi di Mostra del Cinema di Venezia, tanto per rimanere in atmosfera, perché non riproporre un film presentato l'anno scorso nella sezione competitiva?

E' quello che fa il Cinema Centrale, presentando *Les favoris de la lune*, un film francese del regista georgiano Otar Ioseliani, di cui in Italia è soprattutto conosciuto un film realizzato nel 1971, *C'era una volta un merlo canterino*. «*La costruzione di questo film* — dice il realizzatore — *si basa su una catena di eventi, collegati tra loro dalle conseguenze morali e materiali di azioni, buone o cattive, compiute dai personaggi. Ogni anello della catena costituisce una storia a sé stante. Generalmente* — continua Ioseliani — *i personaggi non si incrociano, anche se si incontrano spesso. Si incrociano per caso, stanno nello stesso autobus, guardano la stessa commedia, bevono allo stesso caffè. Quando uno dei personaggi perde un oggetto non ci interessa più e spostiamo l'attenzione su colui che l'ha recuperato. Così, ognuno influenza il destino altrui, prima di essere a sua volta vittima della medesima legge... Questo è il perno intorno al quale si svolge la storia, e piuttosto la storia*».

Un bel dolciastro, ricco di una vena sottile di umorismo, un film di fine stagione, settembrino, un film che si rivede con piacere.

«*Perché li chiamano i ladri? Noi che siamo la guardia del corpo di Diana nella foresta, i cavalieri della tenebra, i favoriti della luna?* (Enrico IV - Atto I - Scena 2 di W. Shakespeare)».

Chi sono *I favoriti della luna*, questo il titolo italiano del film? Colas, un ex di vecchio stampo, suo figlio Julien e la sua amica Agnès, che fanno dei ladri «legali» dal momento che la loro unica attività sociale è quella di rubare. All'opposto, quasi tutti intorno a loro rubano «illegalmente».

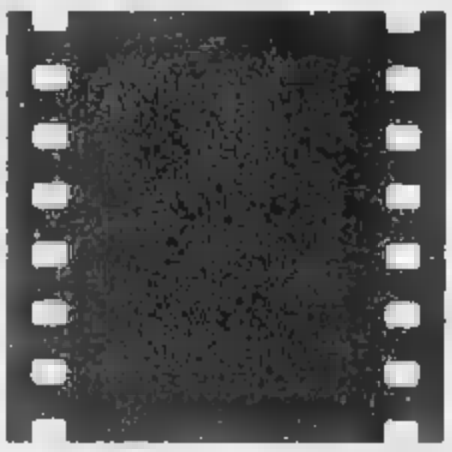
Rubano amori, pensieri, vita, libertà, influenze. Rubano tutti. Cicielli, porcellane, quadri amorosamente eseguiti e poi venduti, regalati, distrutti, rubati, rivenduti. Emozioni ora buone ora cattive si fanno passare di mano in mano legando fra di loro i vari personaggi: il ladro artista, il fabbricante di serrature considerate inviolabili, il ricco borghese milionario che è stato avvilito, la svampita che fa la civetta e il giudice corrotto, l'avventuriero seduttore, la manicure innocente, e i cospiratori stagionati, dimenticare neppure i bambini insopportabili e il poliziotto che vede tutto e sente tutto. Gli oggetti volteggiano, così come i sentimenti.

Il mercante d'armi e il cospiratore finiranno nella stessa prigione; il magnifico ritratto in piedi di una dama dell'Ottocento, ridotto alle dimensioni a colpi di rasoio ogni volta che viene rubato e ogni volta che dev'essere rivenduto, ormai non è altro che una tasta intarsiata alla meno peggio... Tutti continuano a vivere e ad agitarsi, dimenticati della campagna georgiana che «non bisogna mai fare fastidi a quelli che vivono attorno a noi... ne hanno già abbastanza per il solo fatto di essere al mondo».

«*Pur vivendo in questo mondo* — dice Ioseliani — *dividiamo la comune tristezza di scimpare (nutrimento il nostro tempo. Non c'è niente da fare. Il tempo passa e quanti sbagli abbiamo già compiuti. E' troppo tardi quando capiamo* — conclude il regista — *che l'unica regola da osservare è quella di non disturbare la gente che ci sta attorno. Siamo già abbastanza disturbati dal solo fatto di vivere*».

Antonella Bartolone

Cinema



Immediatamente, per approfittare dell'ineguagliabile eco di risonanza rappresentata dalla Mostra di Venezia, arriva nel circuito commerciale *La donna delle meraviglie* di Alberto Sevilacqua, l'unico film sotto bandiera italiana al Lido con *Mamma Ebe* di Carlo Lizzani.

Il regista, felicissimo di distinzione, si è lasciato andare a una serie di confidenze: «*Considero un miracolo l'aver fatto questo film* — ha detto Alberto Crespi dell'*Unità* —. *Per anni ho proposto soggetti a tutti i produttori, tendomi ripetere "ma se non va per Montesano-Celentano-Pozzetto, se ne fa niente". Era i tempi di Bocca d'amore che ho fatto cinema, perché ero stufo di umiliazioni. Ora mi sembra che sia venuto il momento di storie meno e se Venezia s'intuirà di possibilità di successo, spero un contributo alla battaglia per il cinema...*».

C'è qualcosa di autobiografico (riprende il Crespi) in questo Alberto «emiliano a Roma»: «*E' una specie di autobiografia della mia generazione. E' anche il terzo film che traggo da miei libri, dopo La califfa e Questa specie d'amore, e si tratta di tre testi profondamente legati alla mia memoria. In questi casi non si tratta neppure di trasposizione di un romanzo; il libro è soggetto qualunque, vale come provocazione*».

«*Il libro, che ha già tirato mila copie per Mondadori (che ha collaborato alla produzione del film, un investimento analogo a quello per Così parlò Bellavista di De Crescenzo) è dedicato a Ingmar Bergman e a Valerio Zurlini. Quello a Bergman è una dedica gioiosa, un ringraziamento per Fanny e Alexander, un film che ho adorato. Per Zurlini è diverso: Valerio è stato ucciso, secondo me, dal triste momento del cinema italiano. Lo hanno preso di giro, gli hanno smontato un progetto dopo l'altro, lo hanno distrutto. E' un esponente della generazione cui parla il libro. Forse il più sfortunato*».

Essendo un giallo magico, per Sevilacqua si è presentata altresì l'opportunità di indagare in una Roma misteriosa, inedita: «*Il film è anche il contrasto fra due fiumi, il Po sulla cui riva è protagonista è nato, e il Tevere che spesso dimentichiamo e cui Roma è così legata.*

«*Per gli esterni infine sono andato a ripescare tutti i luoghi notti di Roma, scoperti anni fa quando accompagnai nientemeno che Orson Welles per i sopralluoghi del suo Don Chisciotte mai realizzato. Troverai angoli affascinanti, simboli, statue misteriose ... Roma è un gigantesco enigma. Soprattutto per il provinciale che viene da fuori...*».

Protagonista de *La donna delle meraviglie*, con Lina Sastri, è Ben Gazzara, affiancato da Claudia Cardinale, caratteristi Orazio Orlando, Susanna Marcomeni, Flavio Bucci, Fabrizio Bentivoglio e Isabella Quaresima (per il ruolo principale Sevilacqua aveva fatto provino anche cantante Antonello Venditti: «*Ha una bella faccia, molto cinematografica. Verrà buono per qualche altro film...*»).

Intanto anche *Mamma Ebe*, interpretato Cassandra Domenica nella parte della protagonista rincalzata da Ida Di Benedetto e Stefania Sandrelli, arriva sugli schermi commerciali. Da Venezia, dove l'ex direttore Carlo Lizzani poteva trovare porte chiuse, si passa al giudizio d'una platea ancora eccitata dal recente ricordo del processo e della sostanziale assoluzione del tribunale di Vercelli, dove Lizzani sostò a lungo documentarsi.

p. per.

Dischi

Phil Woods: «Integrity» (che è Phil Woods e «live»), Red Record-Ird. L'album (che è doppio) riporta integralmente un concerto tenuto dal gruppo di Woods a Bologna nell'aprile dello scorso anno. Che dire di Woods che già non sia arcinoto? L'uomo con il sassofono si impone da sempre come il più diretto erede della tradizione parkeriana (anche nella scelta dei temi: qui appare un emblematico «Repetition»). Pertinente la sezione ritmica. Notevole l'affiatamento del quintetto da quando alla tromba c'è il formidabile Tom Harrel.

Dave Brubeck: «For Iola», Concord Jazz. Non è niente di nuovo il quartetto di Brubeck da quando anche Bill Smith ne è parte. Il nuovo disco (1984) ripropone la medesima formazione ed alcuni brani già apprezzati dal vivo durante i festival della scorsa estate.

Dave Brubeck

Charlie Barnet: «The Indispensable», R.C.A.-Ird. Nei primi Anni Quaranta, durante il lento declino dell'era dello Swing, Charlie Barnet, diresse un'orchestra popolare tra i *jazzfans* e apprezzata dai critici. Il nuovo album (che ripropone vari brani registrati tra il '40 e il '42) conferma il ruolo primario avuto da questa band nella «dancing musica» d'America.

Paul Motian: «It Should've Happened a Long Time Ago», ECM. Il titolo chilometrico potrebbe apparire come la traduzione inglese di un film di Wertmüller, ma si tratta di un disco di jazz moderno. Il leader, Motian, appartiene alla generazione che precedette e predisse il free jazz e tutto il linguaggio contemporaneo. Ascoltarlo batterista a coordinatore di session è ormai buona abitudine che vogliamo perdere.

Shorty Rogers-André Previn: «Collaboration», RCA-Ird. Un album tra i più emblematici nella vasta produzione West Coast. Inciso a Hollywood nel '54, questo disco rivela i pregi e i limiti di un movimento artistico di Da notare che in seguito Previn scelse la strada della musica classica. Rogers, invece, ha tenuto duro: tra poco sarà fra i protagonisti del festival caldi europei.

Mal Waldron: «What It», Enja-Deca. Il pianista Waldron, che assai raramente si esibisce in compagnia di altri solisti, pubblica ora questo eccellente long playing dove appaiono anche il sassofonista Clifford Jordan e i ritmici McBee e Richmond.

Steve Grossman: «Way Out West», Red Record-Ird. Aventiniano un passato qualificante — accanto a un Davis e a un Elvin Jones — il sassofonista Grossman riappare in scena come protagonista con un proprio gruppo. Nel nuovo disco, inciso a Milano nell'agosto dell'84, fanno bella figura anche il bassista Juni Booth e il batterista Chambers.

INTERVISTA / Dan Monahan, quello [redacted] «Porky's III»

GIOVANI PORCELLINI

Dan Monahan, l'interprete [redacted] film di James Komack *«Porky's [redacted] - La rivincita»* è a Londra per [redacted] breve [redacted]

Dan [redacted] il più imprevedibile [redacted] estroverso interprete della ser[redacted] dei film imperniati sul grassone Porky e il [redacted] locale malfamato, che di volta in volta viene distrutto dalle fiamme e ric[redacted] più fastoso del precedente. Nella terza e più esilarante avventura il ritrovo viene costruito [redacted] centro di un lago e [redacted] leggen[redacted] insegna al [redacted] lampeggia al largo, su un battello trasformato in casa [redacted] corruzione galleggiante, do[redacted] giochi elettronici e [redacted] machines» succhiano i dollari agli sprovveduti avventori. Mentre bellissime [redacted] più o meno vestite, [redacted] intrattenere [redacted] ospiti, sicuri da eventuali [redacted] della polizia.

Ogni [redacted] andrebbe per il verso giusto [redacted] Porky, l'avido e robusto proprietario del [redacted] la, [redacted] ricattasse, per un debito di gioco, l'allenatore della squadra [redacted] basket della vicina Università. A questo punto [redacted] intrepidi studenti della Angel Beach High si coalizzano per organizzare un'incursione punitiva nel ri[redacted] galleggiante.

Il film è stato [redacted] girato a Miami e a Miami Beach. Complessa e difficile è stata [redacted] realizzazione delle molte sequenze filmate [redacted] largo, sopra e dentro il mare, [redacted] si è resa necessaria la [redacted] Luke Halpin, notissimo interprete [redacted] popolare serie televisiva «Flipper», che ha coordinato [redacted] prestazioni degli [redacted] specializzati nelle riprese [redacted]quatiche.

Dan Monahan [redacted] nato a Olmsted, Ohio, e iscrittosi alla facoltà [redacted] Giurisprudenza per laurearsi in [redacted] del lavoro, si fa convincere [redacted] una compagnia a partecipare ad [redacted] spettacolo di studenti e l'esperienza lo induce a frequentare il [redacted] di recitazione dell'Università. Conseguita la laurea, nel [redacted] si stabilisce a New York e incomincia subito a lavorare in spot commerciali. L'anno dopo la sua partecipazione a *«Morning, winter and night»* [redacted] Cliff [redacted] con Brooke Shields, attira l'attenzione della Nbc, che [redacted] scrittura [redacted] il ruolo [redacted] Tom Sawyer nel telefilm *«Le avventure di Huckeberry Finn»*, cui seguono altri lavori televisivi. Dopo aver preso parte ad alcuni lavori teatrali è scritturato per *«Porky's - Questi pazzi, pazzi porcelloni»* con il ruolo di Pee Wee, che manterrà nei film successivi.

«Una delle scene più esilaranti [redacted] film Porky's III *- La rivincita è stata quella della partita di basket. Noi attori siamo andati a lezione da Bill Alheim, trainer del famoso "Miami Dade-Community College" e poi con l'impiego di d[redacted]ila comparse [redacted]li spalti d[redacted] stadio, abbiamo iniziato la partita. Quei duemila giovani della vicina Università di Miami hanno preso troppo sul serio il loro compito e i fischi per le [redacted] papere sportive [redacted] finivano mai. [redacted] fine esausti non sapevano più [redacted] dovevano recitare o [redacted] sul serio. Abbiamo preferito divertirci e d'altra parte non ci si può improvvisare campioni in poco tempo»*, [redacted] detto l'attore.

«Nel cast ci sono bellissime attrici, fra [redacted] l'esordiente cover girl di Playboy Kimberly Evenson, non si è sentito un po' a disagio nel portare a termine alcuni scherzi goliardici?».

«Al terzo film di Porky's, *siamo un po' alle[redacted] per questo [redacted]ore [redacted] scene a, d'altra parte, questa volta il regista James Komack ha inventato alcune sequenze imprevedibili, che [redacted] fine di ogni scena, tra attori e attrici c'era tanto cameratismo [redacted] spingerci a ridere da soli.* — dice [redacted] Monahan — *Peccato che [redacted] siano stati filmati i fuori scena, anche perché nostri giudici severi erano gli studenti, che approvavano le nostre improvvisazioni e si ripromettevano di metterle [redacted] pratica nel loro College. Quando si è giovani e [redacted] studia molto, di tanto in tanto, occorre fare qualche pausa distensiva. Ed è questo lo spirito del film»*.

[redacted]

Prosegue [redacted] quinta Rassegna nazionale [redacted] Gruppi espressivi di [redacted] iniziata venerdì [redacted] quartiere Lucento-Vallette.

Al punto-spettacoli delle Vallette, ai giardini Cavallotti, [redacted] scuola Principessa Isabella ogni giorno gruppi torinesi, italiani e europei presentano [redacted]i teatrali e concerti; al centro d'incontro [redacted] Cincinnato [redacted] svolge [redacted] convegno sugli spazi per fare cultura. Tra i gruppi più attesi, *La Renaissance* [redacted] Serain, Liegi; figli [redacted] minatori [redacted] che nei loro allestimenti teatrali trattano il problema [redacted] nuovo razzismo in Europa.

La Bana. Greaba.: [redacted] **programma dei prossimi giorni.**

Giovedì 5: alle [redacted] spettacolo di strada con Insieme 5, laboratorio teatrale del quartiere. Alle [redacted] concerto rock di O.A.M. al punto spettacoli delle Vallette e [redacted] Laser ai giardini Cavallotti. Al principessa Isabe[redacted] ore 21 concerto di musica acustica: [redacted] sizioni originali [redacted] temi di vita quotidiana con i Musi[redacted] quartiere Vanchiglia; e poi film realizzati dal Liceo Copernico e dalla media Quasimodo.

Venerdì 6: alle 17,30 seminario sugli spazi e la cultura di base al centro di [redacted] Cincinnato [redacted]. Alle 21, alle Vallette allestimento teatrale [redacted] gruppo Lo Scarlo [redacted] Ivrea; ai giardini Cavallotti, rock con La Base di Roma; al Principessa Isabella, *Rue des Italiens*, allestimento [redacted] gruppo belga [redacted] *Renaissance*, eseguito [redacted] film realizzati dalla Copernico e dal quartiere Mirafiori.

Sabato 7: ore 9, seminario sugli spazi; [redacted] 10 azione teatrale da Porta Palazzo all'Arsenale della Pace; alle 21 spettacolo rock con La Base alle Vallette; teatro [redacted] la filodrammatica Torre Pellice ai giardini Cavallotti e *Liri[redacted] per la pace* di Luciano Beltrami (gruppo I Rabdomanti di Milano); al principessa Isabella [redacted] teatro [redacted] I Rabdomanti e con il gruppo Esperienza di Brescia.

Domenica 8: ore 9,30, seminario sugli spazi; ore 14 no stop teatrale [redacted] giardini [redacted]vallotti con diversi gruppi; ore 21, replica dello spettacolo [redacted] Esperienza e alle Vallette new wave [redacted] i Browning Joy; [redacted] Principessa [redacted] allestimenti teatrali [redacted] Laboratori del quartiere.

Ingresso: libero a tutte le manifestazioni.

Organizzazione: i gruppi di base e la circoscrizione Lucento-Vallette con l'Assessorato comunale [redacted] Cultura.

[redacted]

Un concorso di pittura è indetto a Grugliasco in occasione dei festeggiamenti per la festa patronale di San Cassiano. Possono partecipare gli artisti di qualunque tendenza e tecnica, con opere incorniciate (massimo cm 50x70) [redacted] restituite dopo la mostra in programma dall'undici al quindici settembre. Una gi[redacted] «segreta» — i nomi dei m[redacted]bri saranno resi noti dopo [redacted] premiazione — attribuirà i premi: targa d'argento e medaglia d'oro [redacted] il primo assoluto e trofeo [redacted] più [redacted]daglia d'argento per i primi tre classificati in ognuna delle sezioni: pittura tradizionale, pittura moderna, grafica, scultura.

Concorso [redacted] **pittura e scultura a tema libero.**

Partecipazione: aperta a tutti, con quota di L. 15.000 per un'opera e di L. 25.000 per due opere.

Scadenza: l'8 settembre.

Consegna: al comune di Grugliasco, in orario d'ufficio; alla Biblioteca civica di piazza Matteotti, fino a [redacted]nerdì con orario 15-19 o al Centro culturale Le Serre (sabato dalle 15 alle [redacted] e domenica d[redacted] 10 alle 12) [redacted] via Lanza 31.

Organizzazione: Centro culturale Le Serre, Associazione commercianti [redacted] Grugliasco, Comitato S. Cassiano con il Comune [redacted] Grugliasco.

[redacted]

La chiusura [redacted] mostra *Experimenta*, prevista per [redacted] 31 agosto, è rimandata al 15 settembre, visto il successo ottenuto dall'iniziativa [redacted] ha registrato finora [redacted] totale [redacted] visitatori) anche [redacted] mese tradizionalmente dedi[redacted] alle [redacted].

Negli ultimi giorni [redacted] apertura, la mostra si arricchisce [redacted] alcune nuove attrazioni: il «risalto idraulico» (la corrente [redacted] d'acqua diventa da [redacted] a lenta in modo brusco, percorrendo un canale [redacted] diversi tratti di pendenza) e il «trenino a reazione», esperimento [redacted] un palloncino [redacted] rotaie.

Experimenta

Orar[redacted] 10 alle [redacted] escluso il lunedì; fino alle 24 il venerdì e il sabato. Chiusura il 15 settembre.

Ingresso: L. 2000.

Dove: Villa Gualino, viale Settimio Severo 65.

Organizzazione: Radiostuff e Assessorato alla cultura della Regione.

[redacted]

Il premio [redacted] Torino è stato istituito per favorire lo sviluppo di nuovi talenti nell'ambito della [redacted] da camera. Dedicato a quattro giovani solisti tragicamente scomparsi nel '[redacted], ogni anno premia i musicisti che la giuria seleziona nel corso della rassegna — giunta alla terza edizione — organizzata [redacted]l'ambito [redacted] Settembre Musica.

Quest'anno la rassegna [redacted] giovani complessi [redacted] musica da [redacted] che partecipano al concorso [redacted] svolge all'Educatorio della Provvidenza tra le [redacted] 9.30 e 16.30 nei giorni 11 e 12 settembre. Venerdì 13, concerto dei gruppi vincitori alle ore [redacted] nella chiesa [redacted] Santa Teresa. Per il pubblico l'ingresso è libero.

Per il quarto anno consecutivo Assemblea Teatro [redacted] in tournée in Spagna partecipando ai festival di Tarragona, Logrono, Molina de Segura e Barcellona con venti repliche dei suoi allestimenti *Nei segni dell'alveare* e *Fronticamente Anni* [redacted].

La tournée, che [redacted] svolge tra [redacted] primo e il 24 settembre, ha un momento di particolare risalto nell'inaugurazione dell'importante Festival [redacted] Tarraga (Lerida) che, il 5 settembre, [redacted] affidata alla [redacted]pagnia torinese, [redacted] una performance in [redacted] astrologico sotto le stelle [redacted] piazza municipale.

Giovedì scorso, 29 agosto, è stata inaugurata a Colonia, presso le sale dell'Istituto Italiano di Cultura, la mostra dei Giovani Artisti scelti tra quanti hanno partecipato alle diverse edizioni della G[redacted] Galleria è un'iniziativa del Centro Documentazione Arti visive del Comune di Torino, che dal 1982 mette a disposizione l'atrio degli Antichi Chiostri per mostre di artisti debuttanti, selezionati da docenti dell'Accademia e da funzionari del Comune.

Questa volta dunque le opere dei giovani torinesi si sono mosse: da via Garibaldi alla città di Colonia; il gruppo di undici artisti presenta lavori di pittura, scultura, grafica, fotografia. La mostra, che rimane aperta fino al 29 settembre, è stata organizzata dalla Città di Torino in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti e con l'Istituto Italiano di Cultura a Colonia.

Continua «Danza senza confini: Incontri [redacted] i maestri [redacted] mondo» organizzato [redacted] centro Danzaviva. Il prossimo stage è dedicato al tip tap sotto la guida dell'americana Laura Pulver.

[redacted] svolge da lunedì 9 a sabato 14 settembre, e [redacted] quote di partecipazione, dicono gli organizzatori, sono «concorrenziali». Gli interessati — anche esordienti, perché lo stage prevede corsi differen[redacted] secondo l'età o [redacted] preparazione [redacted] partecipanti — possono rivolgersi per informazioni e iscrizioni al Centro Danzaviva, via S. Francesco da Paola 17, tel. 837.747.

Laura Schrader

Teatro

[redacted] colloquio [redacted] una [redacted] umana e uno strumento non è cosa nuova, anche se è più raro che si tratti di un [redacted] e proprio [redacted] di battute [redacted] che a svolgerlo [redacted] una grande attrice e [redacted] famoso solista. E' il caso [redacted] *«Concerto per Medea»* che vedrà sul palcoscenico del festival di Benevento, [redacted] di [redacted] 9 settembre, Adriana Asti e Gato Barbieri col suo sassofono.

Si tratta [redacted] lavoro che [redacted] ha costruito sul tema e [redacted] alcune parti della tragedia di [redacted] in modo [redacted] dare una dimensione di riflessione moderna a quello che [redacted] diventato un monolo[redacted] protagonista, di Medea tradita che [redacted] la rivale e i figli frutto del suo amore perduto. La struttura drammatica è quella di un personaggio [redacted] delle riflessioni e piani piano, grazie al sassofono che con le sue note la insegue e la provoca, si ritrova ad essere il personaggio al cui mito sta[redacted] facendo riferimento.

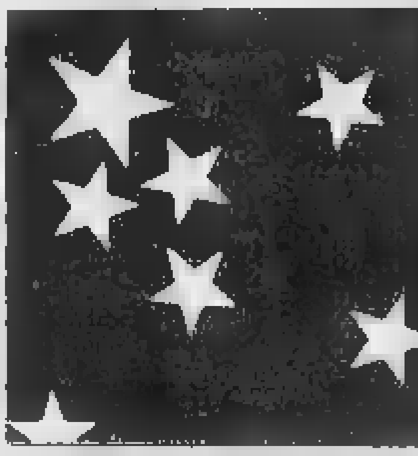
Dice la Asti: *«Lavorare con un musicista, se c'è una grande intesa come in questo caso, [redacted] piace molto. [redacted] Gato ha [redacted] azioni, si [redacted] come un attore, un po' [redacted] Giasone, un po' Creonte, un po' un partner qualsiasi che suscita la mia parola [redacted] strumento, come un incantatore, tanto che sento che potrei essere uscita da [redacted]rpen[redacted]. La voce del sassofono [redacted] pulita e quasi umana così, incantata, comincio a parlare e verso la fine arrivo anche a ballare con Barbieri un tango. Un tango tragico, molto lento e magico costruito [redacted] azioni che ne fanno una allu[redacted] fig[redacted]a, poiché io non sono certo una ballerina»*.

Chi ha potuto assistere [redacted] prove fa quasi un paragone [redacted] una moderna, breve [redacted] lirica [redacted] mera per [redacted] quale Gato Barbieri ha scritto tutti pezzi nuovi. La regia e le [redacted] sono di Giorgio Ferrara, [redacted] ha voluto [redacted] un'at[redacted] un po' ovattata, un po' polverosa — come dice lui stesso — per dare l'impressione di un acquario visto [redacted] il vetro. Per ottenere questi risultati e per giocare sul rapporto ieri-oggi, classico-moderno che è del testo, Ferrara [redacted] un grande ambiente in cui colonne e lesene di gesso [redacted] danno un po' [redacted] tempio e [redacted] varie suppellettili, i mobili, sono coperti, come fasciati, e il costume della Asti è un vestito da [redacted] Trenta. [redacted] questo particolare spettacolo, da cui la Asti [redacted] quasi affascinata, non è l'unico [redacted] impegno per quest'autunno. La ripresa della stagione invernale [redacted] vedrà al Valle [redacted] Roma, il 18 settembre, recita[redacted] dentro il gigantesco vetro di una clessidra, immersa nella sabbia che segna il passare del tempo.

Ripropone infatti quel *«Giorni felici»* di Beckett con la regia di Mario Missiroli che l'anno scorso debuttò in Sicilia.

Parlando della *«Medea»* la Asti ha detto: *«Un po' gelosa sono anch'io ma a un livello normale. Non amo gli amori tragici poiché trovo che la mia vita privata non vada* [redacted]. Quindi, dopo una breve pausa, conclude: *«Rispetto alla realtà [redacted] tutti i giorni, così insistente, la vita degli attori è [redacted]na, dove succede di tutto: vi ho vissuto esperienze [redacted] e altro divine»*.

Canzoni



PRIMI [redacted] INGHILTERRA

David Bowie e Mick Jagger hanno scalato con un sol balzo [redacted] vertice della Hit Parade inglese questa settimana, usando la corda del loro 45-giri *«Dancing in the street»*, che già ha dato un notevole contributo nei concerti organizzati per aiutare le popolazioni affamate dell'Africa.

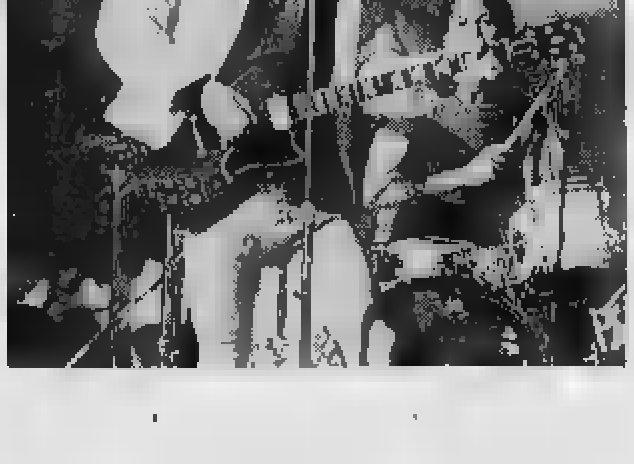
La settimana scorsa il duo inglese [redacted] incluso tra i primi dieci nella [redacted] stilata dal settimanale *«Melody maker»* e invece [redacted] scalata si p[redacted] forse usare il termine *«Si sono paracadutati»* in cima alla classifica. Con il loro successo Bowie e Jagger hanno scalzato dalla prima poltrona la cantante italo-americana Madonna, che è scesa, con *«Into [redacted] groove»*, fino alla quinta piazza. Nonostante questo set-back, Madonna [redacted] tuttavia ancora presente con due dischi caldi nella hit parade: la si trova anche al nono posto [redacted] *«Holiday»*.

I PRIMI IN USA

Se in Inghilterra Bowie e Jagger sono stati protagonisti di un colpo di forza nel portare al vertice della classifica della settimana [redacted] loro disco *«Dancing in the street»*, negli stati uniti John Parr ha visto la sua paziente, azione di avvicinamento [redacted] dal successo. [redacted] *«St. Elmo's fire»*, che ha come sotto-titolo *«Man in the motion»*, è in testa alla classifica [redacted] dischi [redacted] ascoltati e richiesti negli [redacted] Uniti durante la settimana [redacted] il settimanale specializzato *«Cashbox»*.

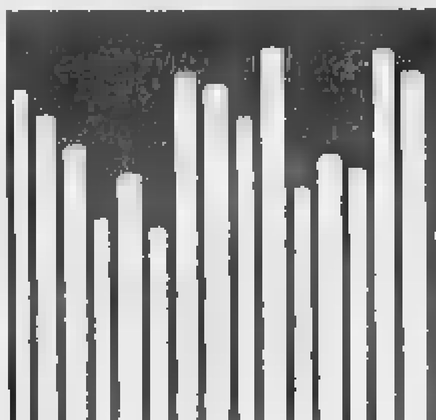
Sette giorni fa il *«Fuoco di sant'Elmo»* era in seconda posizione, la stessa in cui ora si [redacted] *«Power of love»*, di Huey Lewis e il [redacted] complesso The News, sceso dal primo posto. Un [redacted] consegne, in altre parole.

Un grosso salto in avanti lo hanno registrato i [redacted] Straits con *«Money for nothing»*, questa settimana [redacted] quinto posto e [redacted]te giorni fa.



Mick Jagger

Classica



Sulla produzione sacra di Donizetti, cospicua ma alquanto ignorata, ha richiamato [redacted] l'attenzione la [redacted] discografica Fonit-Cetra pubblicando [redacted] collana «Musica aperta» un cofanetto di tre dischi [redacted]dicato proprio a questo settore della produ[redacted] musicista bergamasco. Quelle prese [redacted] considerazione [redacted] le due opere maggiori, ovvero la relativamente nota *Messa* [redacted] *Requiem* e la *Messa di Gloria e Credo* solo recentemente acquisita dai fondi dell'archivio del Conservatorio di Napoli.

Il vasto *Requiem* di Donizetti fu composto [redacted] mille impegni ed in forma un poco frammentaria per la morte di Vincenzo Bellini per il quale l'autore della *Lucia* [redacted] *Lammermoor* nutriva affetto e ammirazione quanto mai profondi. Proprio per [redacted] stata musicata in forma un [redacted] frammentaria questa *Messa* [redacted] *Requiem* finì tra [redacted] carte dimenticate di Donizetti e non fu mai eseguita durante la vita del suo autore. L'opera [redacted] resa nota solo quando l'editore Lucca ne stampò lo spartito per canto e pianoforte e se ne ebbe la prima esecuzione nel 1870 nella basilica di Santa Maria Maggiore a Bergamo. A giudicare dalle reazioni suscitate da quell'esecuzione il *Requiem* di Donizetti passò [redacted] un lavoro di ordina[redacted] amministrazione.

Né ebbe miglior fortuna un'altra esecuzione nel 1875 in occasio[redacted] della traslazione nella basilica della città alta delle salme di Donizetti e del suo maestro Simone Mayr. Una terza esecuzione avvenuta nel [redacted] a Bergamo, [redacted] centenario della nascita dell'autore, non [redacted] ancora sufficiente a richiamare l'attenzione sulle qualità dell'opera. Final[redacted] nel 1948, [redacted] occasione [redacted] primo centenario della morte [redacted] Donizetti, il *Requiem* fu ripreso con particolare cura artistica dovuta alla direzione di Gianandrea Gavazzeni e si può dire che da quel momento il mondo musicale si rese conto [redacted] trovarsi [redacted] fronte ad uno dei rari documenti della [redacted] italiana. Qualche dubbio sussisteva nella valutazione estetica perché, non è un mistero, le opere [redacted] di Donizetti, al pari di quelle di Verdi, presentano uno spiccato carattere teatrale.

Oggi però quella visione un po' angusta per categorie precostituite [redacted] caduta e ci concediamo senza remore al piacere dell'ascolto della musica [redacted] stri operisti, gustando anzi particolarmente quel linguaggio eclettico [redacted] non esita a mescolare stili diversi. La conquista fonda[redacted] che abbiamo fatto è evidentemente quella di [redacted] valutare più le opere [redacted] base alla corrispondenza [redacted] stile e contenuto ed in questa luce [redacted] pagine sacre di Rossini, Donizetti e poi [redacted] Verdi ci paiono in quanto a sincerità [redacted] ispirazione [redacted] degne [redacted] quelle di Mozart o [redacted] Brahms.

L'altro componimento presentato da questa registrazione è la *Messa di Gloria e Credo*, opera degli anni napoletani che Donizetti scrisse [redacted] commissione del[redacted] Fazzini elaborando e rifondendo alcuni frammenti di precedenti componimenti sacri.

L'operazione fu condotta [redacted] maestria perché [redacted] componimento [redacted] una coerenza salda e unitaria.

Alla realizzazione [redacted] siffatte occorrono naturalmente voci particolarmente qualificate, grandi voci da teatro lirico, e bisogna convenire che la Fonit-Cetra ha fatto in questo caso le cose in grande mettendo insieme i nomi prestigiosissimi di [redacted] Bruson, Veriano Luchetti, Sa[redacted] Ramey, Ferruccio Furlanetto, Antonio Savastano, Rita Susovsky, Giancarlo Luccardi, Gloria Banditelli ed altri ancora affidati tutti alle cure di Gianluigi Gelmetti che dirige l'orchestra e il coro della Rai [redacted] Milano.

Enzo Restagno

Giovedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Galactica
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

8,50 **Rete** Novela: La fontana di pietra

9,30 **Canale** Film: Gli orizzonti del sole. Drammatico
Italia 1 Film: Fuga tempo. Con David Niven. Drammatico

9,40 **Rete 4** Sceneggiato: Avenida Paulista

10,40 **Rete 4** Telefilm: Alice

11,05 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Gli eroi Hogan

11,30 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant
Rete 4 Novela: Piume e paillettes

11,40 **Italia 1** Telefilm: Sanford and Son

12 — **Rete 4** Novela: Febbre d'amore

12,10 **Italia 1** Telefilm: Cannon
Canale 5 Telefilm: Peyton Place

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Cino

13 — **Raiuno** Balletto: Maratona d'estate
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,10 **Canale 5** Telefilm: Orazio

13,15 **Raidue** Due e simpatia, uno sceneggiato giorno: La donna di moda

13,30 **Canale 5** Telefilm: Sentieri

13,45 **Raiuno** Film: Tre in barca. Con David Tomlinson. Commedia

POMERIGGIO

14 — **Italia 1** Musicale: Video estate '85

14,05 Varietà: L'estate è un'avventura

14,15 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: Una vita da vivere
Italia 1 Telefilm: Kung Fu

15,05 **Rete** Film: Lacrime sposa. Commedia

15,15 **Raiuno** Documenti: Il richiamo della foresta

15,30 **Canale 5** Telefilm: La famiglia Holvak
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

16 — **Italia 1** Ragazzi: Bim Bum Bam

16,20 **Raiuno** Cartoni: Le meravigliose storie professor Kitzel

16,30 **Raiuno** telefilm: Tre nipoti e maggiordomo
Canale 5 Documenti: Natura selvaggia

16,40 **Raidue** Film: Falstaff. Con Orson Welles. Drammatico

17 — **Raiuno** Telefilm: Professione pericolo
Canale 5 Telefilm: Hazzard
Rete 4 Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

17,50 **Raiuno** Varietà: Al Paradise

18 — **Canale 5** Telefilm: Antologia di Jonathan
Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Sceneggiato: Avenida Paulista

19 — **Canale 5** Varietà: Festivalbar
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,20 **Raitre** Attualità: Tv 3 regioni

19,45 **Rete 4** Sceneggiato: Piume e paillettes

SERA

20 — **Raitre** Documenti: Il sistema zootecnico
Italia 1 Cartoni: Kiss Licia

20,20 Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Madonna che silenzio c'è sera. Con Francesco Nuti. Commedia
Raidue Sceneggiato: Teresa Raquin
Raitre Attualità: Città immaginaria
Rete 4 Telefilm: Mike Hammer
Italia 1 Film: Safari Express. Con Giuliano Gemma. Avventuroso

21,30 **Rete 4** Telefilm: Matt Huston

21,55 Film: La mia notte con Maud. Con Jean-Louis Trintignant. Commedia

22,10 **Raiuno** Gioco a premi: Il mercante in fiera

22,15 **Raidue** Sport: Tg2 sportsette

22,30 **Rete 4** Film: Missione in Manciuria. Con Anne Bancroft. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Cin Cin

22,50 **Italia 1** Film: L'astronave atomica dottor Quatermass. Fantascienza

23,30 **Canale 5** Film: Dove vai sono guai. Con Jerry Lewis. Comico

0,40 **Rete** Telefilm: L'ora di Hitchcock

1 — **Italia 1** Telefilm: Mod Squad i ragazzi Greer

Alle 20,30 su Raiuno

EDI ANGELILLO
non ha parole

Raiuno Ore 20,30: Madonna che silenzio c'è stasera, di Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti, Angelillo, Gi Sammarco, Massimo Serchielli. Italia commedia 1982 — *Affresco a più storie sceneggiato Nuti, ex cabarettista nel gruppo dei «Giancattivi», ritrae le inquietudini di giovani provincia industriosa di Prato. Francesco si sveglia una mattina deciso a trovare stracco di lavoro», ma anziché trovare un' occupazione scopre modo le personalità di diversi personaggi. Fra questi: Magnifico, amico di suo padre prima che espatriasse in Perù, un ragazzino buffardo e furbo che lo coinvolge in piccole imprese da adolescente, un manfaco, un barista timido, una ragazza di strada che si fa consegnare 50 mila vinte ad un concorso per «voci nuove»*

Rete 4 Ore 22,30: In Manciuria, di John Ford, Sue Lyon. Usa drammatico 1956 — *Un'antipatica dottoressa falso in una sperduta missione in Oriente diventando subito odiosa a tutte le nostele si lavorano. Quando un predatore minaccia sicurezza delle donne è però a trarle eroticamente. Ultimo film John Ford*

Venerdì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Galactica

8,45 **Italia 1** Telefilm: Quella casa nella prateria

9,30 **Italia 1** Film: La donna ombra. Drammatico

9,40 **Rete 4** Sceneggiato: Avenida Paulista

10 — **Raiuno** Attualità: Inaugurazione della 49ª Fiera Campionaria Internazionale del Levante

10,15 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

10,40 **Rete 4** Telefilm: Alice

11,05 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Gli eroi Hogan

11,30 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant
Rete 4 Telenovela: Piume e paillettes

11,40 **Italia 1** Telefilm: Sanford and Son

12 — **Rete 4** Telefilm: Febbre d'amore

12,10 **Italia 1** Telefilm: Cannon
Canale 5 Telefilm: Peyton Place

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Cino

13 — **Raiuno** Balletto: Maratona d'estate
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,10 **Canale 5** Telefilm: Orazio

13,15 **Raidue** Due e simpatia, sceneggiato giorno: La donna di moda

13,30 **Canale 5** Telefilm: Sentieri

13,45 **Raiuno** Film: Jessica. Con Angie Dickinson. Commedia

POMERIGGIO

14 — **Italia 1** Musicale: Video estate '85

14,05 Varietà: L'estate è un'avventura

14,15 **Rete** Novela: La fontana di pietra

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: Una vita da vivere
Italia 1 Telefilm: Kung Fu

15,05 **Rete** Film: La bella mugnaia. Con Vittorio De Sica. Commedia

15,30 **Raiuno** Musicale: Il mondo Obladì Obladà
Canale 5 Telefilm: La famiglia Holvak
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

16 — **Italia 1** Ragazzi: Bim Bum

16,30 **Raiuno** Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo
Canale Documenti: Natura selvaggia

16,35 **Raidue** Film: La truffe più bella del mondo. Con Ugo Gregoretti. Commedia

17 — **Raiuno** Telefilm: Professione pericolo
Canale 5 Telefilm: Hazzard
Rete 4 Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

17,50 Varietà: Al Paradise

18 — 5 Telefilm: Antologia di Jonathan
Rete 4 Telefilm: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Quella nella prateria

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Sceneggiato: Avenida Paulista

19 — **Canale** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,25 **Raitre** Attualità: La testa nel pallone

19,30 5 Telefilm: Love Boat

19,45 **Rete** Sceneggiato: Piume e paillettes

SERA

20 — **Raitre** Documenti: Il sistema zootecnico
Italia 1 Cartoni: I Pulfi

20,20 Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Varietà: Laurel Hardy: due teste senza cervello
Raidue Sceneggiato: Teresa Raquin
Raitre Musicale: Tancredi
Canale Varietà: Festivalbar — seconda parte
Rete 4 Film: Mio Dio, come sono caduta in basso! Con Laura Antonelli. Commedia
Italia 1 Film: medusa. Con Lino Ventura. Fantascienza

21,45 **Raiuno** Film: Il giardino violenza. Con Lancaster. Drammatico

22,10 **Raidue** Telefilm: Bert D'Angelo superstar

22,30 **Italia 1** Documenti: Cento yards di gloria

22,40 **Rete** Film: Il capitalista. Con Charles Coburn. Commedia
Attualità: Speciale Laura Antonelli

23 — 1 Attualità: I servizi speciali di Italia 1
Raidue Documenti: Cronaca

23,30 **Canale 5** Sport: Boxe
Italia 1 Film: In piena luce. Con Richard Boone. Drammatico

0,30 **Canale** Telefilm: Ai confini dell'Arizona

1,30 **Rete 4** Telefilm: L'ora Hitchcock

Alle 15,05 su Retequattro

SOPHIA LOREN
più bella che mai

Rete 4 Ore 20,30: Mio Dio come sono caduta in basso!, di Luigi Comencini, con Laura Antonelli, Alberto Lionello, Ugo Pagliai. It commedia 1974 — *Sicilia, Anni Venti. La morchettina Eugenia di Maquda a dalle suore perché orfana di madre e separata dal padre donnaiolo, conosce Raimondo Carrao, che vive a Parigi ed è un fanatico di D' Annunzio. Subito dopo le nozze i due scoprono di essere fratelli, e lei reagisce collezionando una lunga serie di amanti, ultimo quali l'artista al quale si legherà per sempre dopo varie vicissitudini*

Rete Ore 15,05: La mugnaia, di Mario Camerini, con Sofia Loren, Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni, Paolo Stoppa. Italia media 1955 — *A Napoli nel Settecento governatore spagnolo tenta in tutti i modi di far sua la bella moglie di mugnaio. Non ci riesce, ma compenso il mugnaio si introduce nella camera letto del governatore e gli la moglie*

Sabato

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Galactica
Italia 1 Telefilm: Quella [illegible] nella prateria

9 — **Rete 4** Novela: Ciranda de Pedra

9,15 **Italia 1** Film: Amo Lulan disperatamente. Con Ronald Reagan. Commedia

9,30 **Canale 5** Film: Infedeltà. Con Walter Houston. Drammatico

9,40 **Rete 4** Sceneggiato: Avenida Paulista

10,15 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

10,40 **Rete 4** Telefilm: Alice

11,05 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 [illegible] Attualità: Televideo
[illegible] **Italia 1** Telefilm: [illegible] eroi di Hogan

11,30 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant
Rete 4 Telenovela: Piume e pailletes

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Sanford and Son

12 — **Rete 4** Telefilm: Febbre d'amore

12,10 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place
[illegible] **Italia 1** Telefilm: Cannon

12,15 [illegible] Attualità: Televideo

12,30 **Raiuno** Balletto: Maratona d'estate

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13 — **Italia 1** Telefilm: Wonder Woman

13,10 **Canale 5** Telefilm: Orazio

13,15 **Raidue** Attualità: Tg2 Bella Italia

13,30 **Canale 5** Film: Angelo Bianco. Con Amedeo Nazari. Drammatico

13,45 **Raiuno** Film: Gli uomini della città dei ragazzi. Con Spencer Tracy. Drammatico
Raidue Due e simpatia, [illegible] sceneggiato al giorno: La donna di moda

13,50 Due e simpatia, [illegible] sceneggiato [illegible] giorno: Malombra

POMERIGGIO

14 — **Italia 1** Sport: Basket: Campionato NBA

14,15 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

14,35 **Raidue** Varietà: L'estate è un'avventura

15,05 **Rete 4** Film: Lazzarella. Con Alessandra Panaro. Commedia

15,30 **Raiuno** Sport: Ciclismo, 51° giro del Lazio — Pallavolo juniores: Italia-Cina
Canale 5 Film: Il [illegible] nome è Donna Rosa. Con Al Bano. Musicale

16 — **Italia 1** Ragazzi: Bim Bum Bam

16,45 **Raidue** Film: Gli ultimi dieci giorni di Hitler. Con Alec Guinness. Drammatico

17 — **Raiuno** Telefilm: Giovani ribelli
Rete 4 Telefilm: La squadriglia delle pecore [illegible]

17,30 **Canale 5** Documenti: I confini dell'uomo

17,50 [illegible] Cartoni: Le meravigliose storie del professor Kitzel

18 — **Rete 4** Telefilm: Febbre d'amore
[illegible] **Italia 1** Musicale: Musica è

18,05 **Raiuno** Lotto: Estrazioni

18,10 **Raiuno** Attualità: Le ragioni della speranza

18,25 **Raidue** Lotto: Estrazioni

18,30 [illegible] Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Sport: Record

18,40 [illegible] Telefilm: Trapper John
[illegible] Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 [illegible] Sceneggiato: Avenida Paulista

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
[illegible] **Italia 1** Musicale: Be Bop a Lula

19,25 **Raitre** Documenti: La cinepresa e la memoria

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

19,40 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

19,45 **Rete 4** Sceneggiato: Piume e pailletes

19,55 **Raitre** Documenti: [illegible]

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: I Puffi

20,20 [illegible] Sport: Tg2 lo sport

20,30 [illegible] Varietà: Sotto le stelle
Raidue Film: Brutti, sporchi e cattivi. Con Nino Manfredi. Commedia
Raitre Documenti: Alfred Hitchcock
Rete 4 Film: [illegible] del tamarindo. Con Omar Sharif. Avventuroso
Canale 5 Varietà: Il Buon Paese
Italia 1 Telefilm: I ragazzi del computer

21,30 [illegible] **Italia 1** Telefilm: La banda [illegible] sette

21,50 [illegible] Sceneggiato: Le ali della colomba

21,55 **Raiuno** Documenti: Casi clinici

22,20 **Italia 1** Telefilm: Manimal

22,30 [illegible] Musicale: Gilbert Bécaud in concerto

22,50 **Raiuno** Attualità: Tex [illegible] ora [illegible]

23 — **Canale 5** Film: Le [illegible] del capitano Hornblower, il temerario. Con Gregory Peck. Avventuroso

23,10 **Rete 4** Film: Les girls. Commedia

23,25 [illegible] Pallacanestro: Campionati europei femminili

23,30 **Italia 1** Sport: Grand Prix

0,30 **Italia 1** Musicale: Video estate '85

0,40 **Rete 4** Telefilm: Hitchcock

Alle 20,30 [illegible] Raidue

NINO MANFREDI
nel giallo di borgata

Raidue Ore 20,30: Brutti, sporchi e cattivi. [illegible] Ettore Scola, [illegible] Nino Manfredi, Marcella Michelangeli, Marcella Battisti, Zoe Incrocci. Italia commedia 1976 — *In una vecchia baracca vive un vecchio orbo e ubriacone assieme [illegible] numerosa e turbolenta famiglia [illegible] [illegible] In tutti i modi di strapparli il milione che lo Stato gli ha [illegible] come risarcimento per il [illegible] occhio. Per far dispetto alla moglie porta a casa una prostituta e convince tutti a convivere con lei. La moglie cerca [illegible] accidenti, non ci riesce e la casa si riempie ulteriormente di parenti*

Canale 5 Ore 15,30: Il [illegible] [illegible] è Donna Rosa, di Ettore M. Fizzarotti. [illegible] Al bano, Romina Power, Pippo Baudo. Italia commedia musicale 1960 — [illegible] *vedovo vorrebbe sposare la nobildonna Rosa. [illegible] facilitare [illegible] cosa spinge sua figlia fra le braccia del diseredato figlio [illegible] lei. Ma la ragazza preferisce Al Bano, povero pescatore napoletano*

SETTEMBRE MUSICA - Successo [illegible] Accardo ieri al Regio

NOSTRO SALVATORE

Con Salvatore Accardo e Giovanni [illegible] Bach [illegible] [illegible] ha il [illegible] [illegible] sicurato; è successo anche ieri sera al Regio dove il violinista amatissimo [illegible] pubblico torinese è giunto con [illegible] «Chamber Orchestra of Europe» ed un [illegible] di solisti per eseguire quattro concerti di Bach.

Il [illegible]amma comprende[illegible] i due notissimi Concerti per violino e orche[illegible] in la minore e in mi maggiore, quello altrett[illegible] noto e splendido per due violini in [illegible] minore [illegible] [illegible] Concerto per violino, oboe e orchestra che è in un certo senso una novità.

Dall'originale, per violino e [illegible] appunto, si è persa la traccia e l'opera sopravviveva attraverso una redazione ulteriore per [illegible] clavicembalo e orchestra.

[illegible] Bach trasferiva disinvoltamente i suoi [illegible] certi [illegible] [illegible] uno strumento all'altro o la [illegible] a giudicare dalla sostanziale uniformità della strumentazione, [illegible] [illegible] a prima vista. La restituzione di que[illegible] [illegible] originali, intrapresa nel 1971 [illegible] Wilhelm Fischer dimostra proprio il contrario. Paragonato [illegible] altri il Concerto per violino e oboe risulta alquanto [illegible]ile, tutto paludato entro [illegible] decorosa routine.

Segnaliamo di sfuggita [illegible] [illegible] tentativo operato dal Fischer [illegible] questo Concerto non è isolato; altri ne esistono [illegible] che accrescono la schiera [illegible] poco esigua dei Concerti per violino. [illegible] questi ultimi — di quelli assolutamente autentici però — Accardo ha offerto ieri sera un'esecuzione di suprema finezza che testimonia l'approfondimento al quale questo [illegible] artista sottopone continuamente la sua arte interpretativa.

L'ideale un [illegible] riservato di questa musica da camera, [illegible] esprimersi con un'orchestra [illegible] soli archi numericamente esigua e sempre con una [illegible] norità misurata. Accardo lo ha colto attraverso lunghi e laboriosissimi anni spesi nello studio di ogni genere di repertorio cameristico.

Lui possiede notoriamente un suono possente [illegible] un'imponente statura di virtuoso ma [illegible] questi Concerti mette tali qualità in disparte: preferisce giocare [illegible] una discrezione blandiziante e dipanare quelle [illegible] così [illegible] tocche [illegible] con apparente distacco. Il [illegible] è quello di una straordinario nitore che fa risaltare magnificamente i contrappunti come se fossero linee di un disegno tra [illegible] e nero.

L'orchestra era quella della compagine giovanile europea e si è rivelata particolarmente duttile nel cogliere il messaggio interpretativo e spirituale del suo direttore e solista. Hanno collaborato [illegible] Accardo l'oboista [illegible] Douglas Boyd e la giovane violinista americana Margaret Batjer, degnissima partner nel Concerto per due violini, [illegible] di conquistare il pubblico con la sua bravura e la sua singolare avvenenza.

Enzo Restagno

Debutto di «Holiday on ice» in piazza d'Armi

SI RESTA DI GHIACCIO
FRA SFAVILLII DI LUCI E FUOCHI ARTIFICIALI

Il dubbio ci perseguita ogni volta che uno spettacolo americano arriva fin da noi: ci avranno mandato il prodotto migliore, oppure una specie di sottomarca?

Probabilmente [illegible] lo sono ch[illegible] in molti, ieri sera, tra gli spettatori accorsi sotto il tendone di piazza d'Armi per [illegible] alla prima [illegible] sentazione [illegible] della nuova edizione di «Holiday [illegible] Ice».

Lo spettacolo, certo, è accattivante e ben confezionato, adeguatamente sfarzoso, sfavillante, luminescente, pirotecnico e pacchiano. Ma è solo uno dei cinque spettacoli diversi ed indipendenti che contemporaneamente girano il mondo: perfettamente legittimo, dunque, chiedersi se [illegible] riservati a New York (dove Holiday [illegible] Ice nacque cinquant'anni fa) e a Tokyo [illegible] migliori. Magari un po' più raffinati, [illegible] esempio.

Ma [illegible] senza [illegible] campioni olimpici nel cast, il circo [illegible] ghiaccio [illegible] [illegible] deluso nessuno.

[illegible] offerto, anzi, una notevolissima esecuzione del Bolero di Ravel, ispirata a Béjart ma con una sorta di effetto coreografico capovolto, necessario per rispettare [illegible] caratteristiche dello spettacolo sui pattini: il corpo di ballo al centro, il primo ballerino di turno che gli ruota intorno.

Il [illegible] che [illegible] si colga qual mal, durante la lunghissima esecuzione, la fatica agonistica degli artisti, è già di per sé un elemento davvero apprezza[illegible]

Il limite del «circo [illegible] ghiaccio» è, semmai, un altro: sapranno apprezzare la difficoltà di certe esecuzioni «dal [illegible] i ragazzini teledipendenti, abituati a fruire passivamente delle valanghe [illegible] emozioni e di imprese «mozzafiato» che il piccolo schermo scaraventa quotidianamente [illegible] casa loro?

Forse, a goderne sono soprattutto [illegible] [illegible]: ai bambini, in mancanza delle suggestioni proprie del circo tradizionale, viene offerto un allegro manipolo di Puffi pattinatori impegnati, come sempre capita agli uomini blu, a sfuggire alla astuta insidia di Gargamello e Birba.

Per festeggiare il cinquantenario di Holiday on Ice, il *Madison Square Garden International Booking* sembra non aver [illegible] [illegible] spese: le coreografie sono ricche, gli *strass* e le *paillettes* di ordinanza, i costumi [illegible] ballerini diventano addirittura sontuosi nel quadro finale, [illegible] cato a New York. E [illegible] bolle di sapone, fuochi d'artificio, effetti ottici e fonici, un repertorio musicale [illegible] [illegible] ata [illegible] Beatles a [illegible] Minnelli...

Molti tra gli artisti van[illegible] un passato agonistico di tutto rispetto: come Karena Richardson, «prima donna» dello spettacolo, per quattro volte campionessa britannica di pattinaggio artistico. O [illegible]drum Hauke e Walter Haefner, campioni mondiali (come professionisti) [illegible]lla specialità [illegible] pattinaggio di coppia. [illegible] la stella [illegible] pattinaggio cecoslovacco Ondrej Nepela.

Si dice che gli artisti di Holiday on Ice siano tra i più pregiati di tutti gli spettacoli itineranti: quello che è certo è che in caso di errore sono previste per loro multe e penalità varie.

La tournée italiana di Holiday on Ice prevede solamente tre tappe: dopo Torino, Milano e Roma, che verrà lasciata prima di Natale. Lo spettacolo rimarrà in tournée per quattro anni, [illegible] tutte le edizioni [illegible] [illegible] su ghiaccio, e toccherà tutti e cinque i Continenti (Holiday on Ice ha accesso anche in Urss e nei Paesi dell'Est).

In piazza d'Armi le repliche si protrarranno fino al 22 settembre, con spettacoli [illegible]rali dal martedì alla domenica, e pomeridiani dal venerdì alla domenica.

Stefania Miretti

Titanus.
OGGI in «Grande Prima» all'IDEAL
Un atteso avvenimento cinematografico
T E X è ora Cinema,
T E X è mistero,
T E X è avventura,
T E X è prima di Indiana Jones!

Realizzato [illegible] Rai TV3 produzione associata Enzo Porcelli
Inizio film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SETTEMBRE MUSICA
Auditorium Rai
Ore 21
MICHELE CAMPANELLA
pianoforte
Domenico Scarlatti
Liszt
300 ingressi a sedere a lire 4000 dalle 20 all'Auditorium [illegible]

Ore 18
ELLY [illegible]
soprano
Ilde Vries, Oboe
R. van der Meer, violoncello
A. Ulmenbeck, cembalo
BACH
Ingresso gratuito

FORTINO
Domani ore 21
RIAPERTURA
Lunedì [illegible] 15,30 DISCOTECA

DAGATELLE
Strada Cavoretto 2
[illegible]
SALA BLU
con musica Anni[illegible]
Nella adiacente SALA [illegible]
[illegible] da DISCOTECA

DU PARC
Un giardino nel cuore di Torino
UNA SERATA [illegible]
PROLUNGATA
MINISHOW

Oggi [illegible]
CENI DANZI
[illegible]
Il divertimento in allegria
[illegible]
dove?
St. Bartolo 107 - T. 24.26.77
gradita la prenotazione

galleria LA ROCCA
GLI ARREDAMURI
Sei triste? Vieni a trovarci!
V. M. Vittoria ang. v. della Rocca

Il turbo non è tutta la sua forza.
Il computer non è la sua sola intelligenza.

Renault 25 V6 Turbo. 225 km/h.
Partner di razza.

UNA RARA PROVA DI SINTESI

L'automobile può essere fatta in due modi: realizzando sofisticati prototipi destinati a restare dimostrazione teorica della propria capacità tecnologica e della immaginazione interpretativa di un difficile tema costruttivo, oppure definendo un veicolo destinato ad essere riprodotto, con tutte le sue qualità, in numerosi esemplari. Ciò che raramente riesce è il sommarsi di questi due eventi, cioè che tutte le più straordinarie tecnologie si trovino al servizio di un cliente vero ed esigente ogni qualvolta questi se ne voglia servire.

UN PROGETTO PIU' CHE AVANZATO

Con la 25 V6 Turbo, la Renault ha voluto dare prova di questa capacità ed è per questo che sarebbe troppo poco parlare dei non comuni requisiti del suo apparato turbocompressore o limitarsi ad illustrare lo straordinario sistema intelligente che può, grazie ad una centrale elettronica, tenere sotto controllo le più diverse variabili per ottimizzare il rendimento del motore. La 25 V6 Turbo è molto di più. E' la fusione di una concezione diversa dell'automobile di prestigio – interpretata attraverso una forma di carrozzeria fluida e personale ed una abitabilità che dà a ciascun passeggero il ruolo di protagonista – con un connubio di alta meccanica.

IL PIACERE DELLA SICUREZZA

Chi acquista la 25 V6 Turbo deve sapere che sotto il cofano ha un motore 6 cilindri a V in lega leggera di 2458 cc, il cui albero in acciaio forgiato subisce gli stessi procedimenti produttivi della meccanica di Formula Uno. Deve anche sapere che le turbine miniaturizzate godono di un sistema di lubrificazione a doppio effetto che, attraverso uno scambiatore di calore acqua/olio, raffredda quando il motore è sotto sforzo e riscalda quando c'è un'improvvisa partenza a freddo.

Chi acquista una 25 V6 Turbo deve sapere che, in qualunque momento si trovi a frenare, le ruote non subiranno un pericoloso bloccaggio, perché il sistema ABS provvederà ad agire, attraverso l'ordine di un computer, su ogni pinza che dovesse trovarsi in posizione di allarme. Chi acquista una 25 V6 Turbo basta che queste cose le sappia una volta. Poi non se ne occuperà più. Potrà concentrarsi sul piacere di una guida poderosa ma sicura e godersi il confort totale dell'abitacolo, sia che utilizzi l'impianto stereo, gli infiniti comandi elettrici, l'aria condizionata o che ascolti, incuriosito e divertito, la voce della sua 25 V6 Turbo che gli ricorda di aver chiuso male la portiera posteriore sinistra. Il prezzo della Renault 25 V6 Turbo include davvero tutto, anche aria condizionata e sistema antibloccaggio ABS (unica opzione, interno in cuoio), ed è fissato in L. 43.369.000 chiavi in mano.

Renault 25 V6 Turbo: 2458 cc, 185 CV, oltre 225 km/ora, da 0 a 100 all'ora in 7,7 secondi, chilometro da fermo in 27,9 secondi. Renault 25, anche 2000-2600 V6 benzina e 2100 diesel e turbodiesel.

Renault dà forma all'immaginazione

Renault scegliete voi!

DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 117 - NUMERO [illegible] BORSA QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA [illegible] 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. [illegible] NUMERI [illegible] IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70) Venerdì 6 [illegible] 1985

L'immagine del nostro Paese nel discorso all'inaugurazione della Fiera del Levante a Bari

LE DUE ITALIE DI CRAXI

Quella «assurda, che deve finire, di un Nord produttivo e di un Sud assistito» e quella dei «patiti del catastrofismo che vorrebbero 365 giorni neri all'anno» e ignorano gli aspetti migliori di vitalità, dinamismo, crescita...

LAMA SUL PCI DISCORSI TROPPO FUMOSI

FERRARA — Quasi un faccia-a-faccia tra due «anime» del pci a Ferrara: [illegible] esponente [illegible] riformista, e Cossutta, [illegible] dell'ala [illegible] Al [illegible] dell'Unità il dibattito [illegible] si è improvvisamente riacceso, assumendo quasi i [illegible] dello scontro ideologico.

Il segretario [illegible] è schierato con Reichlin, [illegible] ha convenuto con De Benedetti sul [illegible] dell'impresa nel mondo moderno. Ha lamentato che il dibattito sulle scelte del pci sia «intriso di *fumosaria e astrattezza*», rischiando [illegible] d'arrivare male al congresso e [illegible] altrettanto male. Ha rilanciato l'intesa con il psi.

Cossutta, che ha parlato poco dopo, [illegible] attaccato [illegible] tesi [illegible] «miglioristi» di un patto fra produttori: «*La sosteneva più Menenio Agrippa duemila anni fa*», ha commentato con ironia.

Ma vediamo in dettaglio, che cosa hanno detto i due antagonisti.

L'occupazione e la partecipazione della gente alle scelte — ha affermato Lama — devono essere al centro di un programma politico credibile. Queste scelte «*sono stabilite prima di tutto all'interno della sinistra, cioè con il psi*», anche se oggi comunisti e socialisti «*sono come cani e gatti*». Ma «[illegible] *su questa strada, è [illegible] più logica*». Il [illegible] storico è inattuale, anche se a [illegible] tempo fu un [illegible] giusto.

Quanto alla vita di partito, ha aggiunto Lama, «*il centralismo democratico, [illegible] inteso [illegible] leninismo, è finito da un pezzo; parliamo del pci del 1985 e non del '25 o anche del '55*». E, rivolto ai giornalisti: «*Presto credo che potrete assistere ai nostri comitati centrali*». Il pci deve «*saper parlare alla gente*», dire chiaramente «*quali sono i vantaggi, gli svantaggi e i sacrifici dalle nostre proposte*».

Test coraggioso, da leader che potrebbe candidarsi alla guida d'un nuovo pci? Lama ribadisce il suo no: «*Ho una [illegible] relativa dal pci. Non ho [illegible] fatto [illegible] il parlito. E' il mio handicap*».

[illegible] tutt'altro [illegible] il discorso di Cossutta. Ha criticato chi parla di «*miglioramento del capitalismo*», perché è convinto che la società debba camminare «*verso un sistema di tipo socialista*». Ha messo in [illegible] le «*capacità propulsive*» [illegible] sistema politico-sociale [illegible]. Ma ha precisato: «*Soltanto degli smemorati di tipo provinciale [illegible] continuare a sostenere che il pci, ed io con esso, possiamo pensare di trasferire qui il modello sovietico*».

r. bel.

Il presidente [illegible] Consiglio Bettino Craxi

BARI — [illegible] ripresa autunnale dell'attività del governo (lotta all'inflazione, nuova legge finanziaria), [illegible] questione del Mezzogiorno, il ruolo [illegible] e politico [illegible] Puglia: questo [illegible] parti principali [illegible] [illegible] il quale il presidente del Consiglio Bettino Craxi ha inaugurato stamane a Bari la [illegible] trentanovesima edizione della Fiera del Levante.

«*Settembre, in coincidenza con la vostra Fiera* — ha esordito il presidente del Consiglio — *segna la ripresa delle attività produttive, politiche, di governo, parlamentari. Ed è di fronte a noi un anno importante per il consolidamento della nostra economia, [illegible] il miglioramento funzionale dei nostri istituti politici e amministrativi, [illegible] passi avanti significativi nella modernizzazione del paese, [illegible] nostro più sicuro trasferimento tra i paesi di più avanzata civiltà*».

«*Al vertice dei pensieri del governo* — ha quindi affermato Craxi — *resta il Mezzogiorno. Fra i propositi della vostra Fiera c'è l'integrazione economica nord-sud, che è la via giusta da seguire perché è assurdo che possa protrarsi il vecchio sistema delle due Italie, il nord produttivo ed il sud assistito. L'Italia deve essere una sola economia ed una sola socialità, [illegible] ha ormai [illegible] solo lingua [illegible] [illegible] costume*».

«*La [illegible]rafia economica del nostro Paese è stata sconvolta* — ha proseguito il presidente del Consiglio —. *Oggi quasi una sola città industriale corre da Novara a Treviso e una fascia [illegible] attività e di prog[illegible] si [illegible] estesa longitudinalmente lungo tutta la costiera adriatica. Ancora altri direttrici di sviluppo e [illegible] devono crearsi in Italia ed [illegible] all'interno DELL' [illegible] Mezzogiorno dove città e province ancora arretrate [illegible] convivono accanto ad [illegible] [illegible] e province che hanno [illegible] capovolgere la loro condizione. Non voglio [illegible] fraintesa* — ha sottolineato Craxi —, *il problema del Mezzogiorno esiste ed è grave: è il più grave fra tutti i problemi che sono oggi di fronte all'Italia*».

Il governo non si è fermato alle enunciazioni ed ai propositi — ha insistito il presidente del consiglio — «*con la delibera Cipe di approvazione del programma [illegible] '85-'87 ha già reso op[illegible] i grandi orientamenti [illegible] nuovo intervento per il mezzogiorno, destinando a tal fine oltre 20 mila miliardi*».

Maggiori risorse alle attività produttive, valorizzazione dell'agricoltura meridionale, potenziamento del processo di terziarizzazione incentivando la nascita di piccole e medie imprese: questa la ricetta indicata da Craxi, che ha anche rilevato come «*il nostro [illegible] dovrà essere destinato alla soluzione dei problemi delle grandi [illegible] urbane: da Bari a Napoli, da Palermo a Catania. Esse sopportano tutti i contraccolpi di uno sviluppo squilibrato e disordinato; pretendono grandi programmi infrastrutturali; sono le sedi dove vanno risolti innanzitutto i problemi della disoccupazione di massa e di qualità della vita*».

Craxi ha quindi sollecitato, accanto [illegible] impegni [illegible] governo, «*altri prog[illegible] nei corpi sociali che dovranno essere i protagonisti del [illegible]glio generale del Mezzogiorno*». «*C'è in questa scelta del governo e del parlamento* — ha aggiunto — *un atto [illegible] fiducia verso le Regioni meridionali; una fiducia che dovrebbe essere ripagata con atti di grande responsabilità*».

Dopo aver ricordato i «*propositi*», le «*speranze*», le «*incertezze*» espresse in occasione dell'inaugurazione della campionaria barese dell'83, ed i risultati indicati nell'84 («*inflazione dimezzata e ripresa avviata; i risultati c'*

● SEGUE A [illegible] 10,

AMERICANI DEL KGB VOLEVA [illegible] IL TRADITORE [illegible] LABURISTI

LONDRA — [illegible] alto esponente del [illegible] laburista britannico ha rivelato la notte scorsa di aver respinto alcuni mesi fa a Mosca [illegible] tentativo del Kgb di arruolarlo come spia. [illegible] McGlaskie, [illegible] dirigente del partito laburista, ha raccontato di es[illegible] [illegible] avvicinato nell'ottobre del [illegible] a Mosca, [illegible] si trovava [illegible] un congresso sindacale, [illegible] corso di un ricevimento da un sindacalista sovietico «*anglofono e perfetto con eleganza*» e di aver ricevuto un invito a colazione, in un albergo della capitale sovietica, per il giorno dopo.

«*A colazione l'uomo mi disse che sapeva che ero tra i candidati per la carica di segretario generale del partito laburista e che, se eletto, [illegible] stato in posizione tale da avere accesso a documenti importanti e riservati* — ha rivelato McGlaskie — *mi chiese di mostrarmi amico dell'URSS trasmettendo i documenti più importanti. Tutto con frasi eleganti, [illegible] la sostanza era chiara: mi stava chiedendo di diventare una spia*».

McGlaskie ha detto di aver «*mandato al diavolo l'agente [illegible] Kgb*». «[illegible] un patriota, un ex-soldato, un marinaio: come possono aver pe[illegible] i russi [illegible] [illegible] potuto vendere il mio paese?» ha affermato l'esponente laburista.

● SEGUE A [illegible] 11

FARMACI SOSPETTI CAUTELA, VENDITA VIETATA

Sono tre: Catergen, Ausoliver e Transepar. Il caso è scoppiato [illegible] Napoli, dopo morti «misteriose»

I [illegible] [illegible] TRE [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] LA VENDITA

I tre farmaci epatoprotettori sui quali grava il sospetto di pericolosi effetti collaterali, sono di uso comune [illegible] soprattutto il Catergen, è noto a molti pazienti.

«Nessuna comunicazione ufficiale — spiega il dottor Vacca, vice-presidente dell'Ordine dei farmacisti di Torino — ci è finora giunta, [illegible] l'avvio di ritirare dal commercio i medicinali. Tuttavia, avendo appreso da tv e giornali la decisione del ministero, va da sé che i farmacisti torinesi, per [illegible]elare la [illegible] professionalità e quindi la salute dei clienti, [illegible] distribuiranno questi prodotti».

ROMA — Il «Catergen», farmaco epatoprotettore che contiene il [illegible]cilo attivo «cianidanolo», è sospettato di aver causato la [illegible] di tre [illegible] di epatite ricoverati all'ospedale «Cardarelli» di Napoli (Angela Di Bonito, 20 anni; Angelina Tammaro, 53 anni; Giuseppe Russo, 23 anni): il ministero della Sanità ne ha bloccato la vendita a scopo cautelativo.

Il farmaco, della casa farmaceutica svizzera «Zyma» (appartenente alla Ciba-Geigy) [illegible] [illegible] registrato [illegible] prodotto [illegible] nelle epatiti, soprattutto croniche, e nelle insufficienze epatiche. Assieme al «Catergen» sono «sospettati» e proibiti per ragioni cautelative, l'«[illegible] ver» (usato per l'insufficienza epatica e venduto [illegible] su ricetta medica) e il «Transepar» (prescritto per combattere l'insufficienza epatica, l'epatite virale acuta e [illegible] affezioni gravi del fegato).

Il «Catergen» avrebbe prodotto, secondo i sospetti dei medici, una «anemia emolitica» che ha causato la morte, [illegible] atroci dolori, dei tre pazienti, mentre almeno altri quindici sono riusciti ad evitare questa sorte stranlante. Ma [illegible] solo [illegible] regione Campania si sarebbero verificati i gravi effetti collaterali.

Dopo i primi [illegible] presso l'istituto superiore di Sanità, è pronunciarsi sulla questione sarà chiamato il Consiglio superiore di Sanità (la riunione degli esperti è fissata per il 23 settembre).

In attesa di questo parere «*e in considerazione degli ulteriori elementi fatti pervenire in questi ultimi giorni dalla Regione Campania* — rileva il ministero della Sanità — *il prodotto [illegible] [illegible] il principio attivo del cianidanolo è stato ritirato dal commercio in [illegible] cautelativa*».

A Napoli sui casi [illegible] [illegible] la magistratura ha disposto l'autopsia dei cadaveri. Anche l'inchiesta giudiziaria è dunque aperta. Si esaminano le [illegible] cliniche dei deceduti e [illegible] malati [illegible] si [illegible] [illegible] miracolo.

I sospetti [illegible] sugli effetti collaterali sono nati circa [illegible] [illegible] [illegible] la, quando il 28 ottobre morì fulmineamente Angela Di Bonito. Il 14 novembre le conclusioni vennero inviate alle autorità sanitarie. Quest'anno [illegible] morti Angelina Tammaro (il 4 luglio) e Giuseppe Russo (il 7 agosto). I medici dei Cardarelli sostengono che anche in Germania e in Lussemburgo si [illegible] verificati casi analoghi.

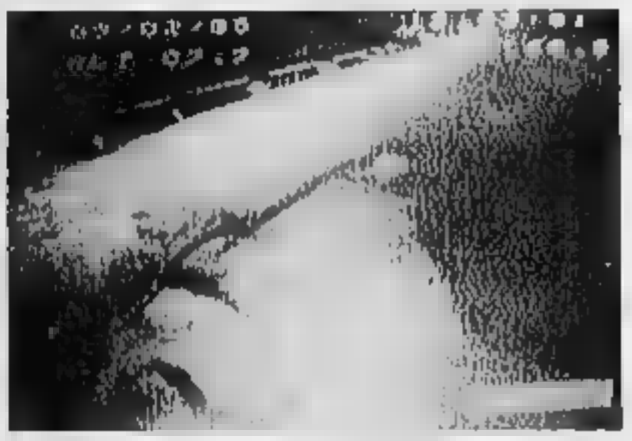
«*I farmaci a [illegible] [illegible] cianidanolo, tanto pubblicizzati come protettori del fegato, in realtà hanno [illegible] efficacia quasi nulla ed essendo poco utili sono anche scarsamente studiati nei loro effetti collaterali*». Lo ha affermato il prof. Gianni Tognoni, capo del laboratorio [illegible] farmacologia clinica dell'istituto «Ma[illegible] Negri» [illegible] si occupa, in particolare, [illegible] valutazione dell'uso [illegible] [illegible] farmaci.

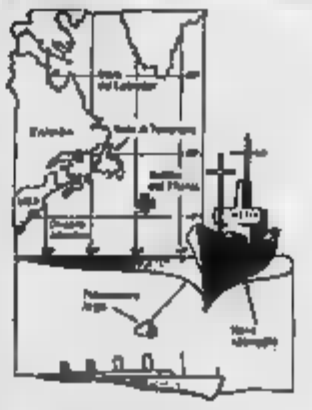
Per quanto riguarda i casi di morti sospette, segnalati a Napoli, [illegible] Tognoni, «*bisognerà [illegible] molto bene le cartelle cliniche dei soggetti e ricostruire tutta [illegible] loro storia sanitaria*».

In [illegible] comunicato, la Zyma spa afferma che in [illegible] il «Catergen» dal 1975 alla fine [illegible] è stato [illegible] in 14 [illegible] di confezioni per cu[illegible] [illegible] milioni di pazienti. I fenomeni collaterali sulla cel[illegible] [illegible] sangue «*si sono manifestati* — secondo la Zyma — *nello 0,0001% per cento cioè in un paziente ogni 900 mila trattati*». Per sette anni non vi sono state segnalazioni di effetti [illegible]terali. «*Solo dal 1984 sono stati segnalati 16 casi, tutti circoscritti a Napoli e nello stesso periodo. Nessun altro caso nel resto d'Italia*».

A 4 mila metri di profondità

IL TITANIC ECCO LA FOTO DEL RELITTO





Questa è la prima [illegible]gi[illegible] [illegible] [illegible] Titanic adagiato a quattromila metri di profondità [illegible] largo di Terranova. A scattarla è [illegible] la speciale telecamera Argo che [illegible] raggiunto il transatlantico e ripreso ben [illegible] fotogrammi a colori.

Nella fotografia si vedono [illegible] prua e il parapetto del Titanic, proprio nel punto in cui si aprì la [illegible] provocata dallo scontro con un iceberg la notte [illegible] 14 aprile [illegible].

Sullo schermo sono apparse le fiancate e i ponti, dove ci sono ancora casse di vino, piatti e bicchieri incredibilmente intatti.

IL «LEON D'ORO» A «SENZA LEGGE NE' TETTO» DI VARDA ARRIVA FELLINI PER RITIRARE IL PREMIO DA COSIOA

DAL [illegible] INVIATO

[illegible] — Finalmente i premi, introdotti da [illegible] e proclamati [illegible] Zanussi. Vince la Francia: Leone [illegible] [illegible] il miglior film [illegible] Agnès [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] *legge*, storia [illegible] senza lieto fine d'una autostoppista che scopre a caro prezzo [illegible] libertà.

Leone d'oro per l'interpretazione maschile a Gérard Depardieu [illegible] [illegible] di Pialat, [illegible] per [illegible] Duvall e Jack Nicholson [illegible] lotta fino all'ultima votazione. Peccato [illegible] prattutto per Nicholson, tornato grandissimo senza nevrastenie in *L'onore dei Brixi*.

Non assegnato il Leone per l'interpretazione femminile. La giuria era orientata su Sandrine Bonnaire e [illegible] Jane Birkin, ma la prima ottiene un riconoscimento attraverso il massimo premio assegnato al film francese in sé e la seconda ottiene analogo riconoscimento attraverso il Leone d'argento per l'opera prima vinto da Marion [illegible] grazie a [illegible] (ad [illegible] l'altra notizia implicita nel verdetto).

In vena [illegible] cavalleria la giuria tutta maschile ha ritenuto poi di segnalare con tre menzioni la greca Basaka di *Anni di piatto*, la sovietica armena Noventa di *Il tango della mia giovinezza* e la jugoslava Savic di *La vita è bella*.

Per ultimo un Leone d'oro speciale [illegible] [illegible] auri del cinema John Huston e Manoel de Oliveira. Del primo [illegible] che *L'onore dei Brixi* sarà pure un meritato successo commerciale, del secondo ricordiamo [illegible] [illegible] scorpina di passo durò sette ore.

Gli estremi si toccano secondo la moderna concezione del festival.

Fellini, molto preso dal montaggio di *Ginger & Fred*, arriverà al Lido in tempo per la premiazione ma fuori tempo massimo per le interviste pubbliche e private. Del resto, se non fosse così indaffarato a Cinecittà, avrebbe inventato un'altra bugia. Il produttore Cristaldi ricorda un suo splendido telegramma, così concepito per av[illegible] il fastidio di varcare l'oceano e ricevere [illegible] quarto Oscar: «*Caro Franchino, Giulietta sta bene e non mi sono slogato una caviglia, ma a Los Angeles non ci [illegible] lo stesso. La scusa [illegible]lo tu*».

Con Dustin Hoffman si parla senza cerimonie della *Morte di un commesso viaggiatore*, trasposizione cinematografica del dramma di Arthur Miller firmata [illegible] Volker Schlöndorff: «*Miller dice sempre di non [illegible] [illegible] di scrivere per chi possiede 50 dollari [illegible] spenderà in una sera a teatro. Così, con Schlöndorff, abbiamo rimediato alla lacuna, semplicemente inviando [illegible] la [illegible] [illegible] presa a pranzo con noi che recitavamo la commedia a Broadway*».

[illegible] è gentile (si alza in piedi [illegible] primo evitando [illegible] parole d'imbarazzo [illegible] fotografi). Hoffman [illegible] una pelle e una mentalità da [illegible]so: «*Non ci diamo arie, [illegible] siamo mercanti di pesce. A Venezia come altrove cer[illegible] [illegible] convincervi che il nostro pesce [illegible] [illegible] bell'aspetto e un buon odore. [illegible] grave sbagliare la mossa perché in America non contiamo [illegible] commedia dell'arte e, quindi, di un teatro che nasce [illegible] secolo fa [illegible] O'Neill, cerchiamo [illegible] fissare la testimonianza d'uno [illegible] [illegible] primi classici*».

[illegible] [illegible] Hoffman [illegible] accentuato le caratteristiche e le memorie personali: «*Il fatto [illegible] [illegible] mio padre [illegible] veramente lavorato [illegible] [illegible] e che mio fratello era un sacrifi[illegible] [illegible] fallito. Ho avuto il privilegio di vivere pa[illegible]e me stesso e i [illegible] familiari*».

Sul tramonto di certi passaggi psicoanalitici [illegible] serio dubbio: «*La [illegible]glio di [illegible] Ingebory, è tornata [illegible] Cina raccontando dei successi [illegible] rappresentazioni. Molti ragazzi la fermavano all'uscita e dicevano che nel protagonista avevano esattamente riconosciuto la [illegible] madre, sì, sì, la loro madre*».

Piero Perona

DOLLARO, [illegible] [illegible] [illegible]

MILANO — Forte calo in avvii del dollaro che oggi scambia con decisi[illegible] la soglia delle 1900 lire.

A Milano — comunica [illegible] giornale Radiocor — la moneta americana è stata fissata a 1934,75, contro [illegible] [illegible] del fixing di ieri. Sono stati trattati 41.100.000 dollari.

ORO — [illegible] ribasso all'[illegible] rincio del dollaro, l'oro è arretrato oggi nettamente e all'apertura a Londra viene quotato 320,85-321,35 dollari, con una perdita di quattro punti e mezzo sui 325,50-326 della chiusura precedente.

Contemporaneamente anche l'argento apre in ribasso, quotando 6,02-6,04 dollari contro i 6,08-6,09 della precedente chiusura londinese.

Per «vendere» più turismo

PIEMONTE A MILANO

UNA MANIFESTAZIONE CON IL PALIO D'ASTI

Ieri sera la presentazione nel capoluogo lombardo. C'erano il presidente della Regione, il sindaco di Asti, che ha parlato del palio, i cuneesi per il vino, lo scrittore Giovanni Arpino

«Bógia nen» sono arrivati a Milano. Lo ha annunciato ieri il neopresidente della giunta regionale Vittorio Beltrami al Centro Navigli, in viale Gorizia 22, davanti alla Porta Ticinese del capoluogo lombardo.

Il Piemonte, da oggi, è nella vetrina dei vicini di casa per offrire i suoi prodotti, per rilanciare le sue bellezze, i suoi itinerari turistici, le sue manifestazioni. Domenica ci sarà una sorta di presentazione in piazza di questa iniziativa con una manifestazione che s'intona alla vigilia di uno degli avvenimenti subalpini più attesi dell'anno, il Palio d'Asti. Un corteo con 250 figuranti in costume e sbandieratori sfilerà dal Duomo fino alla Darsena. E' anche un modo, oltre che per attirare l'attenzione dei lombardi al Palio di domenica 15 ad Asti, per ricordare quanto avvenne 600 anni fa quando Gian Galeazzo Visconti signore di Milano, di Pavia e Asti, volle far correre il Palio in terra ambrosiana.

Il Piemonte è a Milano: è lo slogan del *depliant* che illustrano il tentativo della nostra regione di allacciare stretti rapporti culturali, commerciali e turistici con la Lombardia.

Lo scrittore e giornalista Giovanni Arpino, ricco dei suoi anni di attività trascorsi a cavallo di Milano e Torino, ha introdotto la serata di presentazione. «*Siamo gente di chiara volontà, gente nata per fare delle cose*», ha sottolineato.

Il presidente della regionale Beltrami ha auspicato che «*l'offerta Piemonte abbia i requisiti per soddisfare la domanda Lombardia*». Lo ha detto con l'imbarazzo tipico del subalpino: «*Siamo una popolazione di confine, montanara, chiusa. Diamo spesso più generosamente conservato che generosamente offerto. Oggi, scrollandoci di dosso l'etichetta del bógia nen, siamo qui per dire all'amico vicino che la nostra terra ha ancora molte cose da scoprire*».

Il sindaco di Asti, Giorgio Galvagno, ha parlato del Palio, certo, ma anche del vino di terre pregiate.

Il presidente della Camera di commercio di Cuneo, Giacomo Oddero, ha parlato dei vini di Alba, di Alessandria e delle altre capitali piemontesi di questa bevanda. «*Il milanese è intenditore. Già mio nonno, viticoltore, mi diceva che conquistate questa piazza si aprivano le carte in regola per affermarsi su altri mercati*». Palio d'Asti, vino prima di tutto, ma in vetrina sono stati posti anche la neve, i parchi, i musei, l'artigianato, la cucina...

Dell'assessore milanese — ma torinese di nascita — Giancarlo Muratta il saluto alla «*baldanzosa avanguardia*» dei piemontesi. «*Questo luogo sarà il punto di riferimento per due regioni sorelle che vogliono dialogare*».

Alla serata erano presenti, tra gli altri, per il Piemonte e Torino gli assessori regionali alla Cultura Edo Alberton, al Commercio Riccardo Sartoris, l'assessore comunale al Turismo Elda Tessore.

Il Centro Navigli a Milano è gestito da una società diretta da Alberto Meriati, ex giocatore di basket. Il locale ospiterà i *servizi permanenti della Regione Piemonte* — ha detto Meriati —. *Sarà dotato di uno spazio funzionale per meeting, conferenze stampa, mostre, promozioni*. Ci sono *cantine che fungerà da esposizione e degustazione dei migliori vini del Piemonte e di un ristorante. Sarà una ambasciata, immagine, finalizzazioni marketing operativo ubicato nella zona più tipica di*.

Luciano Borghesan

Festa provinciale dell'Unità al parco Ruffini da stasera fino al 22 settembre

ANCHE UN FACCIA A FACCIA SU TORINO TRA CARDETTI, NOVELLI E LONGO

Da stasera, alle 16, fino al 22 settembre il Parco Ruffini ospiterà la festa provinciale dell'Unità.

L'appuntamento, ha spiegato il segretario provinciale Fassino, «si colloca in ripresa *dell'attività politica*». Offre — oltre a occasioni di svago, spettacolo, spunti commerciali — lo sviluppo di tematiche che riguardano il pianeta comunista e che sono di particolare attualità: «*Gorbaciov cambierà l'Urss?*», «*Che fine ha fatto il sindacato?*», «*1990: 4 milioni di disoccupati*», «*Il computer democratico*», «*L'alternativa difficile*», «*Ma esiste l'ecostrategia?*», «*Processo all'Unità*».

Il pci va verso il congresso. La festa dell'Unità sarà il primo momento di informazione e di confronto. Senza reti? Gli organizzatori torinesi hanno invitato ai loro dibattiti esponenti di primo piano di altre forze politiche: il vicesegretario dc Bodrato; Amato, Forte, Manca, Borgoglio per il psi, esponenti repubblicani. Per il tema «Torino» ci sarà anche un confronto tra «*Il sindaco Cardetti, l'ex-sindaco Novelli e chi dovrebbe essere sindaco. Longo*».

Ma la festa è dell'Unità. Il segretario provinciale Fassino ha annunciato che in questo mese riprenderà un'iniziativa editoriale per dare all'Unità delle pagine torinesi settimanali, augurandosi che un domani possano diventare qualcosa di più. Il quotidiano comunista, in questi giorni in festa al parco Ruffini, non guarderà in casa, ma cercherà di discutere anche sui problemi piemontesi dell'Informazione.

«*C'è un solo giornale con pagine di cronaca locale* — ha detto Fassino, ignorando per l'ennesima volta la testata in cui appaiono queste righe —, «*Torino serve un'altra voce. Accogliamo con soddisfazione l'iniziativa di promuovere parte dell'Associazione stampa subalpina per cercare di far qualcosa*».

Ci sarà una comunicazione. Frane Barbieri e Gianpaolo Pansa tra i giornalisti invitati al dibattito.

120 mila metri quadrati adibiti alla manifestazione, ci sono aree per le donne, per i giovani, per attività commerciali.

L'apertura, alle 16, avverrà con una parata concerto dell'Ambrosia. Domani una quasi interamente dedicata a Enrico Berlinguer.

Figlia, nipoti e bisnipoti sono partiti per Buenos Aires

TUTTI IN ARGENTINA IL NONNO HA CENT'ANNI

Piero De Servi. Nel riquadro la figlia Angela col marito

Figlia, nipote e bisnipoti, sono partiti da Torino per andare a festeggiare il centesimo compleanno del «nonno d'America». Lui si chiama Pietro De Servi, è nato il diciannove settembre 1885 a Torre (Salerno) e vive a Ramos Meyia, un sobborgo di Buenos Aires, in Argentina.

Pietro De Servi è un personaggio singolare non solo per quanto è vissuto ma, soprattutto, per come ha affrontato la sua lunga.

Nato figlio di contadini, il «nonno d'America» eredita un pezzo di terra che non è sufficiente a sfamare una famiglia con i normali prodotti, ed allora si trasforma in vivaio.

Competenza, passione e necessità di sopravvivere ne fanno un apprezzato vivaista, lavoro che continuerà a fare per tutta la vita. Prende parte alla guerra» e riportare a casa la pelle. Ritorna ad occuparsi di sementi e di piantine, sposa una ragazza quindici anni più giovane di lui, Assunta Senatore, che mostra oggi vent'anni di meno; e da lei ha quattro figli maschi e due femmine.

Torre Orsaia, però, continua a rimanere un piccolo paese che non può dare lavoro a tutti i suoi giovani e, così, tre dei figli di Pietro De Servi emigrano in Argentina, uno alla volta. Il quarto figlio, Angelo, emigra a Torino dove diventa custode del laboratorio della Camera di Commercio. De Servi, che ha lavorato un'intera vita senza contributi, cerca di ottenere una pensione, sia pure minima, ma non ci riesce. «*Non spesa mai dato il voto al partito che, a Torre Orsaia, faceva il bello e il cattivo tempo* — accusa la figlia Angela — e così, a *differenza di tanti suoi coetanei, mio padre non è riuscito ad ottenere* pensione *dallo Stato*».

Quando si rende conto che non riceverà mai la pensione, Pietro De Servi accetta l'invito del figlio Carmelo, che per primo è emigrato in Argentina ed, a settantaquattro anni, si imbarca per il Sud America assieme alla moglie. I figli comprano un pezzo di terra vicino a Buenos Aires e lui riprende a fare lo stesso lavoro di sempre.

Presto si crea una buona clientela e tutti comprano da lui piante e fiori. Questa volta i figli provvedono a versare i contributi previdenziali ed a novant'anni lo Stato argentino gli riconosce il diritto alla pensione. Così, dopo aver lavorato il triplo degli anni che mediamente lavora un italiano, arriva il tempo del riposo.

La famiglia, nel frattempo, si è ingrandita. Sono nati nipoti e bisnipoti. Le occasioni per far festa sono molteplici: compleanni, onomastici e altre ricorrenze. I De Servi non mancano mai e Pietro non rifiuta mai di ballare qualche figlia dei suoi nipoti.

Segreti della sua longevità? Non ce ne sono. Una robusta colazione tutte le mattine e qualche bicchiere di buon vino per affrontare una giornata di duro lavoro.

Soltanto adesso, salta la cena e va a letto dopo aver bevuto un bicchiere di latte.

oggi & domani

● Pinerolo. Per il periodo d'apertura della mostra dell'artigianato, fino a domenica prossima, rimarranno aperti tutti i musei della città (Museo di arte preistorica, etnografico, Museo nazionale della cavalleria, Museo delle scienze naturali).

● Holiday on Ice. Dal 5 al 22 settembre, al Palasport d'Armi, lo spettacolo sul ghiaccio è visibile tutte le sere, alle 21,15 (nei festivi anche alle 16,30) tranne il lunedì. Trentasei pattinatrici e ventiquattro pattinatori, in tutto 60 artisti, per i quali sono stati confezionati novecento costumi, si esibiscono in uno spettacolo di successo e in questa trasferta torinese.

● Si inaugurano, domani, alle 18, presso il salone del palazzo della Regione, in piazza Castello, il concorso «1985 Anno internazionale della gioventù». I manifesti sono stati prodotti da giovani di Torino.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197). Sabato ore 21,45 spettacolo Magia di striptease. Al termine Rena Dancer (Ciciolina). Vietato minori di 18. Posti numerati. Prevendita casa teatro. Posto unico L. 10.000

BALLET (via Pinelli 60). Corsi di danza classica e jazz. Tel. 473.0478.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Iscrizioni ore 9-12; 15-19 da lunedì a venerdì alla Scuola di Danza Classica diretta da Maria Beschiaova. Corso d'Araglia 17, tel. 680.656

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Iscrizioni ore 9-12; 15-19 da lunedì a venerdì alla Scuola di Danza Contemporanea diretta da Carla Perotti. Corso d'Araglia 17, tel. 680.656.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Iscrizioni ore 9-12; 15-19 da lunedì a venerdì alla Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava. Corso d'Araglia 17, tel. 680.656.

DELLA DANZA classica, moderna, jazz, aerobica Stretching, slip tap, lezioni corso Trapani 49, tel. 336.6147, via Stellone 14, tel. 337.915.

MASSAIA TEATRO: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro, ore 9,30-12, tel. 795.800 oppure telefonando al

- I SEMINARI DI DANZE: iscrizioni ore 9-12; 15-19 da lunedì a venerdì alla Danza Classica con Susanna Dudov e Sara Berg; Danza Contemporanea con Carla Perotti. d'Araglia 17, tel. 680.656.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di danza classica. Sono aperte le

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 878.373

TANZETUDIUM: Sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi di: Danza Moderna, Jazz, Ginnastica dolce - Corsi speciali per bambini e adulti. Orario Segreteria 18-19. Tel. 655.976

ON ICE - Piazza (Esporte) Tenda Palasport. Dopo tre anni torna a Torino la famosa «Rivista americana sul ghiaccio». Migliaia di costumi, stranezze scenari per ore di entusiasmante spettacolo. Dalla fantasia alla realtà «I puffi», sullo grande pista di ghiaccio. Strepitoso successo. Spettacoli tutte le sere ore 21,30 il venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli al giorno ore 17 e ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti e informazioni alle casse del Tendo-Palasport, tel. 501.000 e al Salone La Stampa via Roma, 80 - tel. 656.83.34; 656.83.58. A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 pagano metà prezzo.

RITROVI

AL BADATELLE (Str. Cavoretto 2): Sala blu: Musica Anni 60 - rossa: Disco.

BELLE ARTI (tel. : ore 16,30 a 01 ingresso libero.

CHALET: ore 21 i ragazzi del polo.

CLUB 84: ore 16,30-21 danze. 21 Armandino-Rafaese.

FORTINO: sabato 7 ore 21 riapertura.

GARDEN: ore 15-19 pomeriggio Radio music ingresso libero a tutti. Ore 21 venerdì che si distingue - Dame e cavalieri abito libero. Fiori, party, giochi, novità.

LA PERLA del Valentino: ore 21.

LE ROI-GIARDINO: ore 21 Bal Musette.

ODEON 21,30-3 sessanta.

DISCOTECA - no: riapre sabato ore 21;

RISTORANTE «IL PIRATA» (via gna 22, tel. 7690); Disch. i Santos.

SHAUCER CLUB - Piazza Bar (via C. Battisti 3, tel. : questa sera riapertura: R. Cadino, G. Palumbo, Nadia (R.S.).

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI - Arte Contemporanea Internazionale, sino al 31-12-85. Orario continuato venerdì Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 8991647.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): Vi proponiamo manifesti e grafica per l'infanzia.

L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali. Novità sezionale. Grafica d'autore.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

PIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-12; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 12,30; 14-17; lunedì e venerdì no.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanea, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON (viale Thovez 37): la domenica 9-12 (via guidata de ragazzi).

GALLERIA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14 Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato); 9 - 13 (domenica); chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): museo e sala mostre, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

CINEMA: Fenomeni ed aspetti del mondo della cultura e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65; Orario: 10-21; venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Mostra speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA

Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Grassano vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli Vicepresidente Vittorio Cassetti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Gabriele Galateri, Carlo Mazzarini, Francesco Paolo Mottoni - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Gamarino, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Peretti

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-10-1980

Ecco la Settimana Sportiva delle forze armate

RECLUTA SI', MA... «SUPERATLETA»

Mercoledì: football tra i militari e Toro

Gli allievi di servizio di leva. Al centro il generale Pasquale Fedele

Si è iniziata ieri con la presentazione ufficiale la diciannovesima edizione della Settimana sportiva. A Torino quest'anno spetta un compito particolarmente impegnativo: organizzare la cerimonia di chiusura, alla quale prenderanno parte per la premiazione oltre mille giovani di leva. Per la prima volta in programma a Torino sono approdati circa trecento militari. Ieri, nel corso della presentazione ufficiale, il generale di corpo d'armata Domenico Corcione, comandante della Regione Militare Nord-Ovest, ha ribadito lo spirito della manifestazione. «*Il fine ultimo dell'attività sportiva negli eserciti* — ha spiegato il generale — *è da sempre la ricerca di una funzione atletica ottimale quale garanzia di resa agonistica anche in condizioni estreme di stress*».

All'intervento del generale Corcione è seguito quello del colonnello Innamorati. Il responsabile del settore sportivo presso lo Stato Maggiore dell'Esercito ha esposto le due linee sulle quali si muove l'azione sportiva militare: una prima di tipo elitario riservata ai campioni, ed una seconda di istruzione per tutti. Poi il colonnello Di ha presentato la nutrita schiera di campioni in divisa, tra cui i calciatori Pecione, e Monelli e i nazionali d'atletica Meoretti, Bellucci e Panetta. «*Questi atleti ovviamente non prenderanno parte alle gare in programma* — ha spiegato Di Stasi —. *Le competizioni della Settimana sportiva sono in effetti riservate ai militari di leva e quasi tutti i campioni qui presenti sono militari raffermati*».

Il programma della manifestazione, iniziatosi ieri con le prime gare di nuoto, prosegue quest'oggi con la prova di tiro presso il poligono militare della Basse di Stura. Per domani è prevista la prova sul percorso ad ostacoli in piazza d'Armi (ore 9).

Ma il clou di tutta la manifestazione sarà la partita di calcio tra la rappresentativa e il Torino, in programma al Comunale per alle 20,30. Sabato 14 allo stadio la cerimonia di chiusura con esibizioni di paracadutisti e delle «Frecce tricolori». L'ingresso allo stadio, così come agli altri campi di gara, è gratuito.

Piero Abrate

È mancata all'affetto dei suoi cari
Laura Spasso ved. De Ambrosi
Ne danno l'annuncio il figlio Gigi con Mirella e Marina, il nipote Alberto Teddo, il genero Paolo Teddo con Ernestina. I funerali si svolgeranno venerdì 6 settembre alle ore 11 nella Parrocchia di Trofarello.
— Trofarello, 4 settembre 1985.

I cognati Levanti e Barbara partecipano addolorati.

Nella e Franco con famiglia piangono la LAURA.

La cognata Ernesta, Carla, Mario e nipoti tutti piangono la LAURA.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maggiorino
Danno il triste annuncio la figlia Marisilva col marito, le nipoti Patrizia e Cristina, fratelli, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 15,30 del 9 settembre 1985, nella parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Balbo 29.
— Torino, 5 settembre 1985.

La Signora Tipi S.p.A., Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con vivo dolore all'improvvisa scomparsa della signora
Grassi ved.
preziosa collaboratrice per molti anni. I funerali avranno luogo in Torino venerdì 6 alle ore 10,30 presso la chiesa del Sacro Cuore, via Nizza 56
— Torino-Pianezza, 4 settembre 1985.

Famiglia Fiorio partecipa dolore famiglia Maria per perdita cara
Marisa Grassi
— Torino, 5 settembre 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Piero Moretti
Lo annunciano con dolore la moglie, i nipoti Simona, Ida e Bruno. La funzione religiosa in Orbassano, oggi alle ore 9 del 7 c.m.
— Torino, 6 settembre 1985.

Si uniscono al dolore di Ida e Bruno i nipoti Lidia, Marisa, Nino, Giorgio, Viviana.

È mancato
Secondo Della Pozza
Ne danno il triste annuncio la moglie Alberta, i figli Paolo e Carla, nuora, nipoti.
— Torino, 5 settembre 1985.

I fratelli Natoni e i Colleghi di lavoro partecipano al dolore di Giampaolo e famiglia.

Ha cristianamente terminato la sua serena dedicata alla famiglia
Della Bressa n. Litterio
Lo annunciano il marito Giovanni, la figlia Marisilva col marito Michele e i figli Stella, Nanni e Giorgio, il figlio Giorgio con la moglie Patrizia e i figli Giancarlo e Luca, la sorella Umberta con Alfonso e Alberto, nuglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cattedrale di San Donato venerdì 6 corrente partendo da corso Porporato 27 alle ore 15. Non fiori ma opere di bene. Si ringraziano il dottor Gatti e quanti l'hanno affettuosamente assistita.
— Rivarolo, 4 settembre 1985.

Partecipano commossi al dolore di Giovanni, Giorgio e Patrizia:
Carla, Luciana Canelli
Luigi, Consolata Cervetti
Adriana, Manuela Lisco
Angelo, Bianca Tarra.

Cristianamente è mancata
Teresa Patti ved. Gay
Addolorati la annunciano: il figlio, i nipoti Franca, Rosanna e Aldo, Renza, Aldo, Alessandro, Cristina, Roberto e la cognata Rina e famiglia. Funerali sabato ore 8,30 da via Po 8. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1985.

Ina Balzano
Alba Angela Bolgnetto
Clemente Fornaca
Roberto Lugano
Giorgio Annunziata Alberto
Aldo Scarafoni
Gianluigi Caterina Zanetti
commossi partecipano al dolore di Franca.

È mancato
Marcello Morello
L'annunciano la moglie Prassede, i figli Guido e Bruno con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì 6 corrente ore 13 dall'abitazione Ingrassia Clivo 5.
— Grugliasco, 5 settembre 1985.

È mancato
Remo Cordero
Con dolore lo annunciano i fratelli Teresa, Rita, Pina, zio Margherita, Nicola e Paola. Funerali venerdì ore 14,30, Teziana.
— Teziana, 6 settembre 1985.

Sempre più è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Quaglino Bruno
Lo piangono la moglie Rita, i nipoti Marina, Sergio, Alberto, Silvia, il piccolo Andrea e parenti. I funerali avranno luogo sabato 7 alle ore 8,30 nella parrocchia San Francesco di Sales, via Motta 42.
— Torino, 5 settembre 1985.

PER PEZZANA «E' ARDA CHI NON VA»

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Egregio direttore, ho appreso dall'articolo apparso su *Stampa Sera* in data odierna l'intenzione del consigliere comunale Abbà — e chi altri? — di dissociarsi dalle recenti iniziative della Lista Verde Civica. A parte le accuse di occidentalismo, tanto ridicole da non aver nemmeno bisogno di commentarle, voglio solo precisare che la spaccatura, come è stato titolato dal quotidiano, è avvenuta per esclusiva volontà di Abbà, non certo per mia scelta o comportamento, come del resto lo sviluppo dei fatti e la cronaca dell'articolo chiaramente dimostrano.

Le sarò grato se vorrà rendere nota questa precisazione.

A disposizione per ulteriori chiarimenti. Le invio cordiali saluti.

Angelo Pezzana
consigliere regionale

E' una nomade sui 25 anni la donna uccisa nei pressi del cimitero Sud

ASSASSINIO TRA GLI ZINGARI

IL KILLER NON E' UN MANIACO E NON HA AGITO PER RAPINA

I carabinieri ritengono di essere ormai in grado di identificare la vittima. Al dito, fra gli anelli, una vera matrimoniale. E' stata uccisa almeno da tre giorni

E' una zingara la donna di circa 30 anni trovata assassinata ieri [illegible] nei pressi del cimitero di Torino Sud. Non si [illegible] sul delitto di un maniaco, come era stato ipotizzato in un primo momento poichè la giovane era [illegible] indu[illegible] intimi, [illegible] nemmeno di un [illegible] rapina: [illegible] mani la vittima portava molti anelli, alcuni anche preziosi. I carabinieri stamane hanno compiuto [illegible] passi progressi sulla strada dell'identificazione ed [illegible] ritengono di [illegible] possesso di elementi tali da poter giungere non solo al nome della donna, ma anche alle persone con cui la giovane viveva. Con tutta probabilità si tratta di un omicidio nato in un accampamento di nomadi: la donna era sposata e [illegible] ieri sera i carabinieri stanno setacciando i bivacchi di zingari situati alla periferia di Torino in cerca [illegible].

Da quanto tempo il cadavere giaceva abbandonato tra le stoppie di grano in prossimità della strada vicinale del Bottone? I carabinieri sono stati avvertiti di «una donna uccisa, *forse* una zingara *perchè ha le vesti a fiori*» ieri sera alle 19,30 da una telefonata anonima. Il corpo (trovato con difficoltà al buio, tra le stoppie e le erbacce attigue al muro del cimitero di Torino sud) appariva quasi irriconoscibile. L'assassino ha massacrato la sua vittima con ferocia [illegible]. Quasi tutte le membra risultano rotte perchè sul corpo è transitata più volte una macchina. Il sangue uscito copioso dalla testa ha ridotto ad un ammasso grumoso i lunghi capelli neri della donna ridotta ad un fagotto informe coperto dai brandelli di una stoffa a fiori.

Solo questa mattina è stato possibile fare il punto della situazione: il professor Salvia Bollone ha eseguito l'autopsia e gli investigatori, il maggiore Lotti del Nucleo operativo dei carabinieri ed il capitano La Gheza della compagnia di Mirafiori, hanno messo insieme gli elementi scoperti con il sopraluogo effettuato all'alba.

Con tutta probabilità la donna, di inconfondibile origine slava, era stata uccisa almeno tre giorni prima. Lo ha rivelato, in attesa di più accurate analisi di laboratorio, l'esame delle molte ferite procurate sul cadavere dai pneumatici di un auto. La donna non dovrebbe esser stata picchiata al capo, come anche era stato ipotizzato ieri sera, con un corpo contundente. Il perito settore ha trovato una vasta e profonda ferita tra la testa ed il collo, ma è quasi certamente un pneumatico che l'ha prodotta.

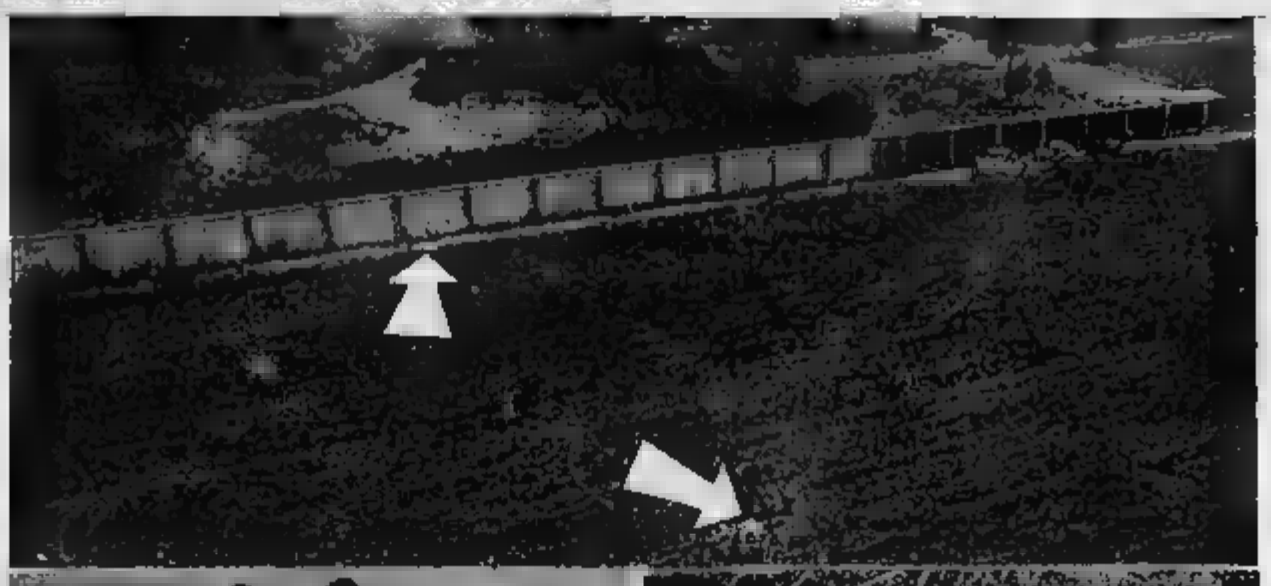
La traccia più consistente sono però risultati gli anelli alle dita: uno era inconfondibilmente una fede matrimoniale ed anche gli altri potrebbero facilmente essere riconosciuti dai nomadi con cui la zingara viveva. Le radiomobili dell'Arma stanno già girando per i [illegible] accampamenti degli zingari si[illegible] periferia e nei comuni della cintura [illegible] le fotografie degli anelli.

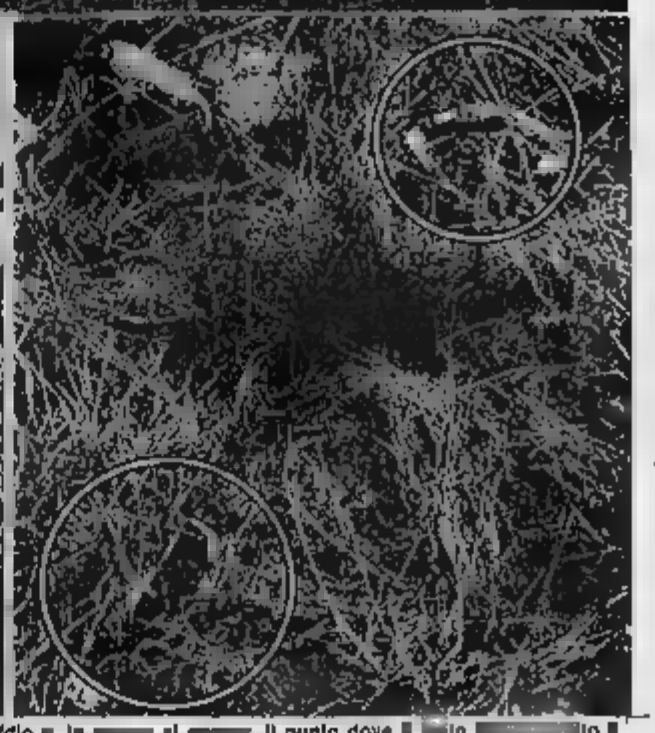
Stamane è stata anche compiuta una ricostruzione completa delle fasi del delitto. Sul muro di cinta del cimitero, ad appena cinquanta [illegible] da dove [illegible] stati ritrovati i resti della donna, i carabinieri hanno scoperto grosse chiazze di sangue, un [illegible] palo di scarpe. [illegible] ogni probabilità la donna [illegible] è stata bloccata contro il muro e picchiata [illegible] mente (Da chi? Il marito?) prima che [illegible] scappare raccogliendo le ultime forze. Il suo aggressore però non [illegible] ha dato tregua. La gio[illegible] si è diretta tra le stoppie e [illegible] erbacce del campo di grano, ma è [illegible] egualmente seguita in auto. La vettura l'ha travolta passando e [illegible] passando [illegible] corpo [illegible] inerte.

Per meglio ricostruire il da[illegible] gli investigatori hanno anche fatto intervenire un elicottero dell'arma. I carabinieri hanno segnato con gess[illegible] il muro del cimitero chiaz[illegible] di sangue ed il punto [illegible] cui giaceva il cadavere della zingara. Un f[illegible] ha poi scattato dall'alto numerose fotografie per [illegible] di stabilire il percorso della macchina tra le stoppie. I pneu[illegible] hanno lasciato tracce sulla [illegible] campo e piegato molte erbacce, non dovrebbe esser impossibile ricostruire esattamente quel che è accaduto.

Come [illegible] il [illegible] della donna, uccisa [illegible] almeno [illegible] giorni, non ha denunciato la sua scomparsa? Quest'elemento fa sospettare di lui, anche se tra i nomadi non c'è mai stata l'abitudine di rivolgersi a polizia e carabinieri. In ogni [illegible] l'uomo, a notizia [illegible] di una zingara diffuso dai giornali, [illegible] non si è presentato ai carabinieri per spiegare la sua posizione.

m.v.





La ripresa dall'elicottero [illegible] il muro [illegible] è avvenuto l'omicidio e, in [illegible] al [illegible], il punto dove è [illegible]to il [illegible] Particolari [illegible] [illegible] dell'aggressione. Nel cerchietti, il scarpa da uomo e la sciarpa [illegible] vittima sul luogo del delitto

Via Cigna, ore 11,15: il giovane era senza casco

VENTIDUE ANNI, MUORE IN MOTO SCHIANTANDOSI CONTRO UN PALO

Un [illegible] di ventidue anni ha perso la vita in un incidente, questa mattina, mentre percorreva via Cigna. [illegible] che non sono state ancora [illegible] ha perso il [illegible] veicolo ed ha sbattuto violentemente [illegible] un palo [illegible] elettrica. E' morto poco dopo essere stato portato in ospedale.

Si chiamava Paolo [illegible] ed abitava con la famiglia in via Pinelli 47. L'incidente è avvenuto verso [illegible] undici e un quarto. Il giovane, che guidava una Yamaha [illegible] XT», era partito [illegible] [illegible] Forca e scendeva in via Cigna verso via Maria Ausiliatrice. All'altezza del distributore di carburante della Chevron la motocicletta è stata vista sbandare e strisciare a lungo contro il marciapiedi. Proprio sul bordo di quest'ultimo c'è un grosso palo che regge la linea elettrica. Il manubrio della motocicletta, di quelli larghi, che si chiamano in gergo «a corna di bue», ha urtato contro il palo. Paolo Maffeis ha urtato [illegible] violenza contro l'ostacolo [illegible] [illegible] sta [illegible] il [illegible] e si è accasciato al suolo [illegible] un grido.

[illegible] passanti sono [illegible] e si [illegible] resi conto, immediatamente, [illegible] le co[illegible] del motociclista erano gravissime. Pochi minuti dopo è arrivata un'autolettiga e Paolo [illegible]la è stato portato al pronto soccorso dell'Astanteria Martini di largo Gottardo. Dava scarsissimi segni di vita. I medici gli hanno introdotto una sonda [illegible] facilitare la respirazione ma i polmoni [illegible] pieni di sangue. Pochi minuti dopo il morto [illegible] riprendere [illegible].

Sul [illegible] dell'incidente [illegible] intervenuti i vigili urba[illegible] [illegible] hanno [illegible] le scarse testimonianze [illegible] persone presenti. [illegible] è stato in grado di descrivere interamente l'incidente. L'attenzione dei passanti è stata attratta solo dal rumore dello schianto. Non si sa, quindi, se Paolo Maffeis è stato vittima del caso o della propria imperizia e [illegible] [illegible] stato urtato e spin[illegible] [illegible] il marciapiedi da un'autovettura che ha continuato la sua corsa.

La Yamaha «500 XT» è una motocicletta cosiddetta [illegible] «enduro», di quelle [illegible] la sella alta, il manubrio largo e i pneumatici tassellati, [illegible] [illegible] pista [illegible] terra [illegible]. Sono le motociclette preferite dai giovani d'oggi.

Paolo [illegible]

UN SACRIFICIO PER AVERE I CAMPIONI

La perdita di settemila posti allo Stadio «compensata» con le partite mondiali

MOGGI DEL TORINO: «GLI SPETTATORI VANNO TUTELATI»

Il tabellone luminoso [illegible] [illegible]

[illegible] Comunale: settemila posti in meno. «*Può spiacere ma* [illegible] *ma per* [illegible] *partita deve essere tutelato*». Luciano Moggi, direttore generale [illegible] calcio, è convinto che «*il nostro obiettivo* [illegible] *soltanto quello di produrre uno spettacolo buono anche evitare pericoli per coloro che a questo spettacolo partecipano come spettatori*». Insomma: «*Non solo l'interesse ma anche considerazioni di carattere sociale e, fra tutte, lo sforzo per garantire la massima tutela ai tifosi*».

In gioco [illegible] sopravvivenza [illegible] del [illegible]. [illegible] i tifosi rischierannno, ogni domenica, [illegible] essere accoltellati, sarà [illegible] del calcio. Perchè chi non cerca occasioni di guerriglia ma vuole soltanto assistere [illegible] un incontro spo[illegible] disertera gli stadi. Ed è, ovviamente, la stragrande maggioranza. «*Dobbiamo preoccuparci dei* [illegible] — è il pa[illegible] [illegible] Luciano Moggi —. *Bisogna sforzarsi di togliere loro possibilità di provocare dei danni. Le misure precauzionali imposte dalla commissione di vigilanza vanno accettate* [illegible] *questo spirito*».

Stadio *supersicuro*. Da Stadio Comunale di Torino potrà capitare [illegible] 64 mila spettatori, ci saranno dei servizi di vigilanza notturna, telecamere a circuito chiuso, le sezioni saranno separate [illegible] più robuste transenne e [illegible] ingressi saranno ampliati per consentire l'ingresso [illegible] campo di automezzi della polizia. Pronti a tutto.

Eppure [illegible] [illegible] sufficiente. L'assessore comunale Elda Tessore annuncia che [illegible] necessari altri lavori e interventi per [illegible] Torino del Comunale che [illegible] merita. Adesso [illegible] strutture e servizi. Sono insufficienti [illegible] parcheggi, toilette, sale stampa, infermerie. In [illegible] del campionato del mondo del 1990 dovranno essere predisposti e ridisegnati nuovi e più efficienti [illegible]. «*Da questo punto di vista* — aggiunge l'assessore — *lo stadio è carente.* [illegible] Torino non [illegible] re il rischio di non ospitare le partite del campionato del mondo perchè già entro giugno saranno predisposti alcuni lavori e interventi». Si pensa alla copertura delle gradinate, a parcheggi sotterranei sotto il campo Combi e ad altri parcheggi accanto al *Poveri vecchi*.

Il tempo previsto per il fine-settimana

SOLE E CALDO: L'ESTATE [illegible] [illegible]

Mancano ormai pochi giorni [illegible] cambio di stagione [illegible] l'estate, [illegible] [illegible] minore, procede quasi indisturbata.

Questa favorevole congiuntura meteorologica [illegible] [illegible] ad esaurirsi e [illegible] improvvisi quanto imprevisti cedimenti [illegible] destinata a protrarsi [illegible] [illegible] settimana prossima.

L'alta pressione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tende addirittura a consolidarsi. Le perturbazioni che riescono in qualche modo a raggiungere l'Italia si presentano molto smorzate e provocano occasionali episodi temporaleschi essenzialmente sulle regioni nord orientali. Così è successo tra martedì e mercoledì scorsi ed è quanto si accinge a fare [illegible] perturbazione [illegible] [illegible] dalla notte scorsa sta transitando sulle regioni settentrionali. In giornata si porterà [illegible] [illegible] Sud lasciandosi dietro [illegible] parziali e brevi annuvolamenti. Dal pomeriggio [illegible] a prevalere i rasserenamenti salvo che sulle Alpi e Prealpi orientali e sulle zone [illegible]aliche centrali dove sarà possibile qualche [illegible]porale. Il settore nord occidentale sin dal mattino odierno il cielo si presenterà poco nuvoloso. Non [illegible] può escludere tuttavia qualche ristagno nuvoloso specie [illegible] Liguria e sulla Lombardia. I venti generalmente deboli da Nord-Nord Est potranno presentare dei temporanei rinforzi sulla Liguria rendendo mosso il mare al largo.

La temperatura subirà una lieve flessione appena percettibile. Domani e dopodomani, con il consolidamento dell'alta pressione, il tempo assumerà caratteristiche di maggiore stabilità. Su tutte le regioni prevarrà il sereno con venti deboli e temperature in lieve aumento.

Tra il pomeriggio e la sera di domenica è probabile che arrivino a velare il cielo [illegible] Piemonte e della Val d'Aosta [illegible] bande di cirri.

A SETTIMO PSI E PCI NON TROVANO L'ACCORDO PER IL SINDACO MA IL PREFETTO CONVOCA IL CONSIGLIO

Il prefetto di Torino ha convocato d'auto[illegible] il consiglio [illegible] di Settimo per la [illegible] di giovedì 12 settembre con all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta, a tre mesi esatti dalle [illegible]ultime. La scadenza è [illegible] ravvicinata e per quella data si dubita che la lunga lite [illegible] divide comunisti e socialisti sull'attribuzione della carica di sindaco possa [illegible].

Intanto la riunione indetta [illegible] due [illegible] provinciali per [illegible] sera nella sede della [illegible] provinciale [illegible]. In corso [illegible] non è servita a sbloccare [illegible] situazione. Tutto è rinviato a lunedì. [illegible] due delegazioni (Passino segretario provinciale, Forenti segretario di zona e [illegible], [illegible] segretario cittadino e [illegible] responsabile enti locali, per il pci; Cantore responsabile enti locali, Balbo segretario cittadino [illegible] Settimo, Martino segretario di zona e Salvestroni [illegible] [illegible] vo di Settimo, per il psi), [illegible] confermando le loro posizioni hanno ribadito la volontà «di non arrivare [illegible] una rottura completa».

Nella delegazione del pci è emersa la preoccupazione di raggiungere un accordo non solo a Settimo ma anche a [illegible] Mauro, [illegible] e Brandizzo, [illegible] sono [illegible] [illegible] Comuni [illegible] zona dove non esiste ancora la [illegible] giunta. [illegible] in questi tre Comuni minori si realizzerà [illegible] giunta di sinistra come quella uscente, la spartizione [illegible] poltrone di sindaco potrebbe essere [illegible] facile. Si parla [illegible] tre cariche al pci contro [illegible]na al psi nel [illegible] maggiore, a Settimo. Ma i tempi sono stretti e le difficoltà da superare sono molte. A parte il fa[illegible] che i socialisti non sono molto favorevoli alla trattativa globale e insistono per ottenere a Settimo la poltrona di sindaco dopo 15 anni di predominio comunista.

A San Mauro i partiti di centro-sinistra hanno firmato un accordo per una giunta che esclude il pci, [illegible] a capo un socialista. La dc, per bocca del suo responsabile provinciale degli enti locali Pier Paolo Bigone, reclama [illegible] forza il rispetto degli [illegible] e mercoledì sera il consiglio comunale, [illegible] anch'esso dal prefetto, potrebbe sanzionare la nascita del pentapartito. Più ingarbugliata ancora la situazione a Chivasso. Qui [illegible] e democristiani sono [illegible] per [illegible] giunta e due senza i socialisti e il contestatissimo sindaco Nicola Pasquero. Ieri sera [illegible] il segretario [illegible] ha detto che il suo partito [illegible] approverà mai operazioni del genere.

A Brandizzo la situazione è più chiara: l'accordo di sinistra è fatto, ma due partiti litigano sulla poltrona di sindaco. Oscar Bertetti, comunista o [illegible]na Codevilla, socialista? Lunedì sera forse la risposta.

Piero Galasso

Dopo che pri, dc e pli hanno deciso di non votare

IVREA PER IL SINDACO ANCORA UNA SETTIMANA

Niente da fare: anche la seconda riunione del Consiglio comunale di Ivrea [illegible] ha portato alla elezione del nuo[illegible] sindaco. La decisione di repubblicani, democristiani e liberali di non partecipare al voto ha fatto mancare il numero legale sufficiente a nominare il primo cittadino.

Una presa di posizione polemica, quasi una protesta dei grandi esclusi dal governo cittadino dopo oltre cento giorni di inutili trattative per [illegible] un pentapartito.

E' ben difficile infatti che i socialisti cambino sinora parere, dopo essere [illegible] da una giunta col pci, aver puntato sul centro-sinistra e quindi aver fatto ritorno all'antico. La [illegible] maggioranza (psi, pci, [illegible] conta [illegible] quindici voti. [illegible] quali va aggiunto l'appoggio [illegible] di democrazia proletaria. «*Improvvisata, debole numericamente e nell'incapacità di realizzare i grandi progetti di cui Ivrea necessita*» sostengono dai banchi dell'opposizione. «*In grado di proseguire il proficuo lavoro* [illegible] *questi anni*» la definiscono psi e pci.

Per intanto non [illegible] ancora insediata: ma lo sarà certamente mercoledì prossimo, quando il Consiglio si riunirà per la terza [illegible] e quei sedici [illegible] basteranno per rieleggere Roberto Fogu, già [illegible] in due legislature. Accordo pieno anche [illegible] [illegible] il: quattro [illegible] (Graziano Cimadom, [illegible] Cecone, Giorgio Iannucci e Franco Pintus), uno [illegible] [illegible] (Ba[illegible] Sfrecola) ed [illegible] [illegible] cialdemocratici [illegible] (Stefano Strollbia). [illegible] anche per la azienda municipali e, si dice, per l'Usl 40 [illegible]grado in questo caso ci si [illegible] [illegible] (fronte ad [illegible] ente sovracomunale, ma la candidatura dell'ex vicesindaco comunista Fiorenzo Grijuela fa parte degli accordi presi al momento della clamorosa svolta a sinistra.

VALGRISENCHE: *da Fornet a Planaval*

CONOSCETE LE NOSTRE BELLE VALLI?

Era conosciuta come «Valle dimenticata», ma ora sta vivendo un vero e proprio boom turistico
Un po' di storia: contesa da austriaci e francesi fu ripetutamente saccheggiata da entrambi

VALGRISENCHE — Qualche decennio fa la Valgrisenche era conosciuta come «*valle dimenticata*», perché scarsamente frequentata dai turisti e non considerata dagli amministratori della Vallée. La strada, battuta d'inverno dalle valanghe, era una carrareccia utilizzata più dall'impresa impegnata nella costruzione della diga [illegible] flusso turistico. Un rilancio è stato negli ultimi vent'anni sia [illegible] costruzione di una moderna strada carrozzabile, sia grazie all'iniziativa privata che ha realizzato alberghi ed impianti meccanici di risalita.

Oggi il [illegible] è «*valle selvaggia*», non già perché sia ancora popolata [illegible] e lupi, ma semplicemente perché le espressioni della natura sono rimaste integre, non contaminate dall'incalzante progresso che distrugge invece di conservare e valorizzare. A Valgrisenche i boschi che proteggono i fianchi scoscesi della montagna sono ancora fitti, le conifere non hanno età. Il disboscamento è avvenuto con avvedutezza, eliminando solo le piante «mature», quelle che hanno completato il ciclo vegetativo e sono condannate a cadere: il rimboschimento è avvenuto secondo i più razionali concetti tecnici.

Il fondovalle è in buona parte un tappeto erboso fatto di prati permanenti, poi, più in alto, i pascoli dove gli alpigiani hanno recuperato tratti di incolto con un paziente lavoro di spietramento. Le baite hanno conservato le tipiche caratteristiche costruttive ed anche i due rifugi alpini esistenti, il Bezzi e lo Scavarda, sono ben inseriti nell'ambiente.

L'unica vera [illegible] è l'enorme sbarramento costruito a scopo idroelettrico trent'anni fa. Una diga inutile perché il bacino di carico (si prevedeva dovesse contenere 70 [illegible] di metri cubi d'acqua) non è stato mai colmato per il timore di un possibile crollo della spalla di sinistra [illegible] ad un tratto di roccia friabile. Invece di un lago c'è oggi una pozzanghera che offende [illegible] a monte [illegible] di Valgrisenche.

I valligiani sarebbero propensi all'abbattimento della diga per far rifiorire, sia pure [illegible] tempo, un pianoro stupendo a vedere le case [illegible] villaggi, a cominciare da Fornet, che è il più grande, popolate [illegible] d'estate. Diga e [illegible] appartenevano ad una società idroelettrica privata e sono passati ora [illegible] che un giorno qualche *bruttura* [illegible] a sparire», dicono turisti e villeggianti che numerosi giungono d'estate a Valgrisenche.

[illegible] eccezione per questa storiura, il resto della vallata [illegible] vedere, da [illegible] passo passo percorrendo sentieri e mulattiere. Agosto è il mese propizio sia per [illegible] certa [illegible] delle condizioni meteorologiche, sia per il gioco [illegible] luci e colori che inondano anche gli angoli più remoti, sia [illegible] per la possibilità offerta ai giganti ed escursionisti di cogliere mirtilli, lamponi e funghi. I giganti ed escursionisti, un solo consiglio: portarsi appresso un apparecchio fotografico e cinepresa per cogliere, con le immagini, la pienezza [illegible] di una vallata per troppo tempo dimenticata.

[illegible] itinerari per gite e passeggiate sono numerosi. Ne richiamiamo alcuni, iniziando dai più brevi [illegible] passare poi a quelli che richiedono maggior tempo e [illegible] seguirsi dopo essere «sgranchiti» le gambe con un razionale allenamento.

Cominciando un'ora e mezza [illegible] si raggiunge l'Alpe Verconey Dessus, a 1977 metri [illegible] quota. Occorre imboccare la mulattiera sulla [illegible] del torrente per la frazione Derbelle; seguirla sino al villaggio Frassy e piegare a destra. [illegible] stupenda [illegible] dopo la quale si trova un bivio: ambedue le [illegible] portano all'alpeggio.

Per incontrare le suggestive cascate del Miollet occorre camminare due ore per salire a Orfeuille (m. 1961); dal villaggio di [illegible] seguire la comoda mulattiera. Una visione panoramica sul vallone di Verteman, a St. Nicholas, e sul Monte Bianco si può ammirare [illegible] 2974 metri [illegible] Tour del Tighet che si raggiunge da Planaval sino all'Alpe Glacier per seguire poi il canalone di centro.

A [illegible] metri [illegible] incontra l'ampio specchio del lago S. Grato, raggiungibile in tre ore e mezzo di cammino partendo dal villaggio di Fornet; seguire la mulattiera di Pianrocher, si attraversa il pianoro di Champigny e seguire il torrentello che scende dal Monte Pelà. Da Planaval, in quattro ore e mezzo di cammino, si raggiunge, attraversata [illegible] vasto [illegible] pascolo, il Monte [illegible] a 3[illegible] metri di quota: [illegible] vetta il panorama abbraccia l'intero arco glaciale che va dal Monte Bianco al Monte Rosa.

Altra interessante [illegible] è quella di Col du [illegible] (quattro ore di marcia per raggiungere 2639 metri di quota), al quale si giunge dalla Grande Alpe seguendo il vallone del lago di S. Grato; dal colle si può scendere comodamente a Séez, in Val d'Isère, nell'Alta Savoia.

Unico neo la presenza di una diga idroelettrica. Il bacino non è stato [illegible] colmato per il timore di cedimenti. Invece di un lago c'è una pozzanghera

In due altre gite è consigliata la guida. La prima al 3200 metri del Colle Sassière (tre ore dal rifugio Bezzi), che è una grande sella alla sommità del ghiacciaio di Ollairetta; dal colle si può scendere a Tignes, centro di villeggiatura dell'Alta Savoia. La seconda gita è al Colle [illegible] (m. 3373) che richiede cinque ore di cammino. Dal lago Morion si attraversa il ghiacciaio; si può scendere al rifugio Deffeyes e di qui a La Thuile.

Il lago Morion si trova a 2820 [illegible] di quota ed è raggiungibile dopo quattro ore di cammino. Dal villaggio di Bonne si risale il vallone ed a metà [illegible] si incontra [illegible] profonda [illegible] quasi sempre [illegible] di neve ghiacciata; sul crestone di fronte si trova il lago.

La Valgrisenche non ha circo glaciale originario, ma è formata nel suo decorso da valloni più o meno sviluppati. Stretta allo sbocco, si amplia al centro [illegible] restringersi [illegible] alle origini. Ha uno sviluppo di ventinove chilometri ed una larghezza massima di 3000 metri e minima di due chilometri. La superficie della vallata è di 11.300 ettari, di cui 1720 glacializzati. Contornata da trentasette vette, si è originata [illegible] campo di ghiaccio frammentatosi nei ghiacciai che stanno a cavallo di passo con le valli di Rhêmes e d'Isère. Dal ghiacciaio di Ollairetta nasce la Dora di Valgrisenche che riceve ventinove affluenti principali (quattordici sulla destra e quindici sulla sinistra). I più importanti laghi sono quelli di S. Grato, di Fondo e quelli di Morion. I ghiacciai sono venticinque e quello di maggior superficie è il Ollairetta-Vaudet con oltre quattro ettari; con i suoi 4300 metri di sviluppo è il più lungo ed anche il più largo [illegible] i suoi [illegible] metri di ampiezza.

Agli ospiti possono interessare alcune note meteorologiche. La temperatura della vallata è tipicamente alpina. La [illegible] estiva è di 23-25 gradi di giorno e 14-15 la notte. L'indice di piovosità rilevata tra il [illegible] ed il 1970 è stato di cento giorni all'anno con 812 millimetri di pioggia; il giorno più piovoso nel periodo esaminato è stato il 13 maggio 1968 [illegible] mm. di pioggia.

Valgrisenche comprende [illegible] villaggi importanti, molti dei quali abitati tutto l'anno, [illegible] tra i 1500 ed i 1600 metri di quota. Molte anche le caratteristiche cappelle. La più antica è quella di Surià, fondata il 17 aprile 1633, seguita da quella di Prarion, fondata il 20 luglio 1640; vi sono poi quelle di [illegible] datata [illegible] Mondenges del 1648 e quelle di Carrà e Rochè del 1669.

La chiesa parrocchiale [illegible] ne consacrata nel 1417, [illegible] staurata nel 1631, ricostruita nel [illegible] e consacrata nel 1876. Il tesoro della chiesa è rappresentato da reliquie dei santi Grato, Giovanni Battista, Teodulo, Sebastiano, Caterina, Ginocondo, Maurizio, Ireneo e Zenone. Sono poi conservati (tutti inventariati attorno al 1600) quattro calici d'argento, sette standardi, due turiboli, otto candelieri, tredici pale, otto tovaglie per la comunione, venturo per gli altari, tredici pianeti, [illegible] piviali, quattro zetarpe e cinque copri-altare; della stessa epoca il tabernacolo di legno dorato con decorazioni di diversi colori. Gli oggetti più preziosi sono rappresentati da una croce in noce ricoperta da lamine cesellate [illegible] che risale al 1150 e da una st[illegible] in legno della Madonna seduta, in stile gotico, che risale alla data di fonda[illegible] della chiesa.

Sentite partecipazione da Cervere e Pralormo, Rapallo

«Io sono la resurrezione e la vita».

Il Clero e l'Amministrazione della Basilica partecipano il mesto alla Casa del Padre don

ARCIPRETE

mons. Giovanni Danesi

La immensità personalità, profondamente colpita dall'improvvisa scomparsa del pastore che per 36 anni aveva dedicato se stesso ogni sua energia, si raccoglie unitamente in preghiera e condivide il dolore dei famigliari. Il corteo funebre partirà dalla casa canonica sabato 7 settembre 65 alle ore 9.45 e sarà seguito nella tomba di famiglia in Breccanecca di Cagarna. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare alle esequie

— Rapallo, 5 settembre 1985

Il Presidente, il Vescovo e il Presidente diocesano profondamente addolorati e costernati della fede in Cristo, vivissimo della morte partecipano la scomparsa del

DOTT. TEOL.

mons. Giovanni Danesi

arciprete di Rapallo

Invitano tutti la comunità diocesana alla preghiera e al suffragio, che si celebreranno sabato 7 corr. messe alle ore 10.

— Rapallo, 5 settembre 1985

Case della Gioventù e delle Opere Salesiani Rapallo, la Direzione e le Associazioni delle Case della Gioventù partecipano al dolore della comunità parrocchiale per la scomparsa del benefattore e realizzatore del compianto costruito per la gioventù rapallese

mons. Giovanni Danesi

— Rapallo, 5 settembre 1985

Improvvisamente è mancato

Riccardo Ghigo

L'annunciano la moglie Domenica Ceragioli, i figli Valerio con la moglie Michaela Bruno, Renato con la moglie Maria Luisella, i nipoti Alessandra e Fabrizio, il fratello, i cognati, nipoti, pronipoti, parenti e parenti tutti. Funerali si terranno domani, ore 10, partenza da via Don Orione 138 per la parrocchia di San Giovanni.

— Bra, 5 settembre 1985

Il Rotary Alba con le ritrovate Flora Mezzasalma e figlia Nina con il marito Alfredo Reviglio partecipano al dolore del congiunto [illegible] scomparsa del caro RICCARDO.

I cognati Anna e Francesco Peirolo e famiglie sono unite al dolore della famiglia Ghigo per la scomparsa del caro RICCARDO.

I cugini Gladiola e Marisa Ghigo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo RICCARDO.

[illegible] una vita [illegible] è improvvisamente spenta

[illegible] Pescarmona
[illegible] Scaglia

Lo annunciano addolorati i figli Carlo e Laura Allemano con le rispettive famiglie e i parenti tutti. Funerali domani, ore 10,30 a Pisa d'Asti.

— Torino, 5 settembre 1985

I Dipendenti della Ditta G. Allemano partecipano al dolore della famiglia Scaglia e Allemano.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Guido Castelletti

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore e gli affezionati nipoti Pellerino, Castella, Francesca e Maria. Funerali avranno luogo il g. 6 alle ore 14.15 partendo dall'Hotel Eremo (Pecetto). La preghiera è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 settembre 1985

Antonio e Cristina Testa
Lidia e Sergio Abodini
Francesco e Anna de Barberis

sono vicini con affetto all'amica Delia.

— Torino, 5 settembre 1985

Gli Amici dell'Agenzia Testa partecipano al dolore di Delia e Federico.

— Torino, 5 settembre 1985.

Trapiantarono il scomparire il

di anni 38

Lo piangono attorno la mamma, il papà, la moglie, i figlioletti, la sorella, il fratello, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo a Carmagnola (Co) trasferimento salma [illegible] a.m. alle ore 10.

— Grugliasco, 4 settembre 1985.

Giuseppina, Tina, Paola e Renzo Gaiero partecipano commossi al dolore della famiglia Sciandra per l'immatura scomparsa del

dott. Giuliano Sciandra

— Torino, 5 settembre 1985.

Per la prematura scomparsa del

dott. Giuliano Sciandra

unitamente al personale infermieristico del Reparto di [illegible] ospedale [illegible] partecipano [illegible] del tecnico collegio

Lucia Pezza
[illegible]
Sergio Cavera
Maddalena Cadeo
Giuseppe Condoleddi
Marisa Di Giovanni
Giuseppe Gandi
Annuccia Hallmann
Bartolomeo Mazzi
[illegible] Perla
Schumacher
Giuseppe Val
Anna Maria Vigliani
Giovanni Villanis
Carla Villa.

— Savigliano, 5 settembre 1985.

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

Giuliano Sciandra

Piero Ramella
Lelio Biscotto
Ivana Guglielmo Rabbia
Laura Francesca Cravanzola
Giovanna Giacomo Mondi
Inga Sappa Trucco
Paola Cristina Trucco
Lucietta Bruno Castelli
Gino Ernesto Ghiotto
Franca Beppe Grigio
Franca Pierino Vallauri
Ilaria Solero.

— Savigliano, 4 settembre 1985.

La Direzione di Pediatria dell'Ospedale di Savigliano partecipa commossa la scomparsa del

dott. Giuliano Sciandra

— Savigliano, 5 settembre 1985

L'Aurel (Associazione studentesca) Sezione regionale Piemonte Valle d'Aosta prende viva parte al lutto della famiglia per la perdita del

dott. Giuliano Sciandra

— Torino, 5 settembre 1985.

È mancata

Caterina Comune
[illegible] Cibrario

Ne danno [illegible] la [illegible] ne cui marito [illegible] Arrigazzi, Eugenio, parenti tutti. Si ringrazia [illegible] di Pecorari, suor Celestina, personale medico e paramedico ospedale S. Croce. TRIONFANINI Funerali 6 settembre 16. Castel dell'Aquila Nuova

— Trebaseleghe, 5

Gli sposi Dino e Piera partecipano al dolore di Eugenia.

[illegible] dolore della cara amica Eugenia.

I Colleghi della Ditt. di Medolino partecipano al dolore di Eugenia e famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Albert Couriol

Cittadino Onorario di Aosta

Ne danno la triste notizia la figlia Monique e il genero Bernard Bagnod. 3, Rue Emile Zola 83400 Chamalières.

— Chamalières, 4 settembre 1985.

Amici e Colleghi della Michelin Italiana partecipano al dolore della famiglia Courtil-Emiliani.

— Torino, 5 settembre 1985.

Il Consiglio di Amministrazione e tutti i Collaboratori della Pandenna Italia s.r.l. partecipano al lutto della [illegible] per la scomparsa

Adalberto Scaioni

presidente [illegible] Mamya Italia S.p.A.

— Torino, 4 settembre 1985.

Il Consiglio di Amministrazione e tutti i Collaboratori della Cestina [illegible] s.r.l. partecipano al lutto della [illegible] per la scomparsa di

Adalberto Scaioni

presidente della Mamya Italia S.p.A.

— Torino, 4 settembre 1985.

La ditta Collanea s.r.l. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

[illegible]

presidente della Mamya Italia S.p.A.

— Torino, 4 settembre 1985.

Le signore Gina e Fiorella Bulfi e il signor Sergio Caudi e famiglie unitamente a tutti i Collaboratori del Gruppo Bulfi partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del sig.

Adalberto Scaioni

già socio ed amministratore delegato delle società

— Torino, 4 settembre 1985.

Partecipano commossi al dolore della famiglia gli amici

Roberto Costa
[illegible]
Giovanni, Cristina, Franco [illegible]
Piermaria Zambelli
Giovanni Del Monte
Laura Mario

L'Unieteleamarket S.p.A. Direzione e Collaboratori, partecipa al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa di

Adalberto Scaioni

— Torino, 5 settembre 1985

Fata Montebello Bruna Ferrero partecipa al lutto dei familiari di

Adalberto Scaioni

— Torino, 5 settembre 1985.

Madeleine e Gianni, Luciano e Cesare Martini sono affettuosamente vicini a Irma e Cesare nel loro grande dolore per la scomparsa del caro

Ing. Carlo Losana

— Torino, 6 settembre 1985.

Amici e Colleghi di Punta Famiglia sono vicini all'amico Gianni Lissoni e stringono affettuosamente la sua famiglia per la scomparsa del caro papà CARLO nonno-nonnetto di Punta Famiglia.

Commissione Amministrativa, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Autonoma Municipale di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la [illegible] dell'ex direttore generale

Ing. Carlo Losana

— Torino, 6 settembre [illegible]

Prendono parte al dolore dei famigliari

Olga Bernardini
Mario Bertoni
Floriano Fiorio
Fulvio Mazzoli
Aldo Pedrinelli
Leonardo Valle

Piero con Matilde Bagnoli, figli e rispettive famiglie, e le sorelle Maria e Vittorina unite nel ricordo del fratello

Ing. Carlo Losana

— Torino, 6 settembre 1985.

Il Gruppo Scout Te 16° è vicino a Ottavio e famiglia per la scomparsa del padre

Ing. Carlo Losana

— Torino, 6 settembre 1985.

Jole, Luciana, Denys, Evano e Marino sono affettuosamente vicini a tutti nel grande dolore per la scomparsa del caro

Ing. [illegible]

— [illegible] 4 settembre [illegible]

Vittoria Carli partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Giovanni Usseglio

— Carignano d'Asti, 5 settembre 1985.

È mancata

Annetta [illegible]
[illegible] Ravizza

Lo annunciano il figlio Franco, il nipote ed i pronipoti Madalina, Nadia col marito Franco, Natalia, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 Ospedale Mauriziano.

— Torino, 4 settembre 1985.

È mancata ai suoi cari

Vittorina Pastore
ved. Vaccaro

Ne danno il triste annuncio: il figlio, le nuore, parenti e amici tutti. Funerali venerdì ore 14.30 parrocchia della Pace

— Torino, 4 settembre 1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Ferrari
[illegible] Corradini

L'annunciano il marito Oscar, il figlio Romeo con Giuliana e Sonia, parenti tutti. Funerali in Fabbrica il giorno 6 ore 17,30.

— Fabbriche, 5 settembre 1985.

Prendono parte al dolore di Oscar e Romeo: Ugo, la nonna Lucia e Carmen, Ruggero e Giuliana, gli figli Riccardo, Raffaella e Tina, le famiglie Bertaglia e Bruna.

La Direzione, i Collaboratori e la Maestranza della Centrel S.p.A. Autostrada Bianca partecipano commossi al dolore del dipl. Romeo Corradini per la scomparsa della mamma signora

[illegible] Ferrari

— Venaria, 5 settembre [illegible]

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Costa

L'annunciano i figli Sandrina, Vilma, Serafino, la moglie Giuseppina, i generi Carlo e Romildo, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14.45 nella parrocchia S. Maria di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 settembre 1985

La [illegible] Lucia, [illegible] con i cognati e nipoti, [illegible] il caro GIUSEPPE.

Anna e Michele Franchetto partecipano al dolore dei familiari per la morte del caro CARLO

ANNIVERSARI

1921 1981
Giacomo Canavesio
[illegible] grande e compianto

Nel 1° anniversario della scomparsa con immutato dolore e con immutato rimpianto i familiari ricordano

Pino Venturo

— Torino, 6 settembre [illegible]

1909 1980
dott. Vincenzo Campanini
Chiomo, Cristina, Carolina.

1901 > [illegible] 1980
Giuseppina [illegible]
Colombatto

Vivissimo nella certezza che tu, insostituibile perduto, ci sei [illegible] vicino.
Domenico, Laura, Andrea.

1898 1980
[illegible] Luigi Troglia Gamba

I suoi cari lo ricordano sempre con affetto.

1879 1965
[illegible] Giannetto

I suoi cari lo ricordano. Messa di suffragio sabato 7/9 parrocchia S. Natale ore 18.

1943 [illegible]
Franca La Ganga

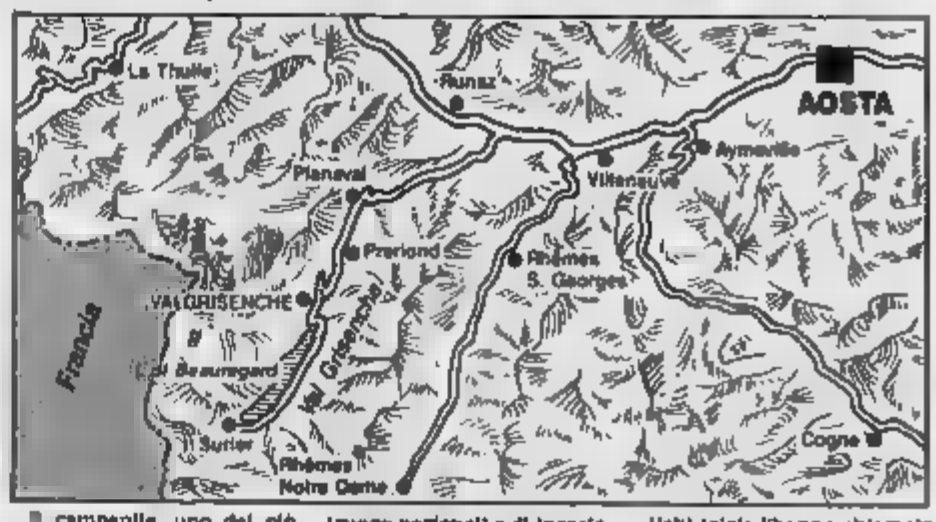
Due anni di rimpianti. S. Messa oggi ore 18,45 Crocetta.

1921 1985
Maurizio Quilico

Sempre con amore, tenerezza e immutato dolore vivi nel cuore dei tuoi cari.

Da vedere: un castello del 1200 su uno strapiombo

PER CHI AMA LA VERA MONTAGNA: BOSCHI, LAGHI E BUONA CUCINA



Il campanile, uno dei più [illegible] della Valle d'Aosta, venne costruito nel 1393; la campana maggiore è stata rifusa nel 1746, la seconda è del 1663, la terza è stata fusa nel 1812 e la quarta è del 1680. Il campanile è cuspide ottagonale, unico nella diocesi, è [illegible] mento nazionale.

Due i monumenti che si incontrano risalendo la vallata (ma sono in territorio del comune di Arvier), e cioè il ca[illegible] di Montmayeur e la [illegible] di Planaval. Nel secolo scorso il castello si guadagnò l'appellativo di [illegible] d'*evol'fol*, perché si[illegible] su di uno strapiombo roccioso pressoché inaccessibile. Costruito nel 1271, dovrebbe essere stato ricostruito nel 1313. È ancora intatto il maschio cilindrico coronato da merlatura a coda di rondine; rimangono i resti del castello e della cinta con avamporta. La [illegible] fortificata di Planaval è del 1300 ed il castello di Rochefort (ora santuario sul promontorio sovrastante Liverogne) è stato realizzato dopo il 1330.

Può [illegible] interessante co[illegible] un pizzico [illegible] della «*valle selvaggia*», [illegible] che i primi abitanti fossero savoiardi, forse pastori, scesi [illegible] Col du Mont e insediatisi al villaggio di Fornet. Nel periodo feudale appartenne alla signoria di Aviser. Durante la peste che nel 1630 colpì la Valle d'Aosta morirono a Valgrisenche trecento adulti e furono risparmiati tutti [illegible] abitanti di Fornet.

[illegible] nome dell'occupazione francese, tra il 1792 ed il 1800, la vallata ebbe a pagare il tributo più elevato subendo [illegible] danni causati dalle truppe nazionali e di invasione. Il 3 ottobre 1792 giunsero a Valgrisenche le prime truppe piemontesi ed ogni famiglia fu [illegible]ita ad [illegible] dodici soldati; i valligiani più giovani e robusti, ritenuti idonei alle armi, vennero raggruppati nel corpo dei miliziani e si videro costretti a montare la guardia nei punti più pericolosi.

Nel 1793 oltre tremila uomini si accamparono sulle montagne circostanti. Nell'inverno del 1793 i valligiani, tornando a casa, trovarono le loro dimore occupate dai soldati e dovettero cercare riparo altrove. Con la pace del 15 maggio 1796 si tirarono le somme: la popolazione aveva fornito oltre 400 mila pernottamenti ai soldati.

Nel 1799 [illegible] truppe austriache e russe impegnate a cacciare i francesi dall'Italia: il Col du Mont fu nuovamente teatro di scaramucce. Nel 1800 transitarono cinquecila francesi per partecipare [illegible] di Marengo. Tornata [illegible] pace, il comune ottenne, nel [illegible] la [illegible] irrisoria di diciottomila franchi quale risarcimento dei danni, nulla ai privati.

Gli ospiti della [illegible] avranno notato come le case di Valgrisenche siano normalmente più basse di quelle che si incontrano in altre vallate, una circostanza giustificata da condizioni ambientali, soprattutto dall'abbondante innevamento di un tempo. [illegible] può essere sfuggita la vocazione dei valligiani all'attività artigianale: la scultura [illegible] legno e la produzione [illegible] «*drap*», caldi tessuti [illegible] lana di pecora allo stato grezzo realizzati con l'impiego di antichi telai: l'hanno chiamata «*l'arte di Penelope*».

Non manca a Valgrisenche l'arte della buona tavola che fa soprattutto ricorso alle tipiche produzioni locali: burro, formaggio fontina, latte, poi i prodotti [illegible] bosco: lamponi, mirtilli e funghi. Qui i valligiani sono maestri nel cucinare la selvaggina usando vino, verdure ed aromi di montagna, così come [illegible]ara dell'ottima «*mocetta*» fatta con autentico camoscio, non importa se talvolta frutto di bracconaggio. Polenta e salsiccia o budini sono il piatto forte della cucina della vallata, così come certi pezzi di lardo capaci di far saltare il tasso di colesterolo [illegible] ai più robusti e sani dei giovani.

A Valgrisenche vi [illegible] talune osterie e trattorie tipiche di paese, pulite ed ordi[illegible]e, dove le portate sono servite [illegible] generosità e ad [illegible] prezzo contenuto. Ne citiamo [illegible]he. La trattoria Col du Mont, in località Usellières, l'osteria-locanda Praray al capoluogo (chiusa il giovedì), [illegible] gli alberghi situati alle frazioni Gerbelle, Chez Carral e Bonne.

Nelle sessantasei camere degli alberghi possono trovare sistemazione centoventitrè persone, [illegible] c'è posto nelle [illegible] private, sia con la locazione stagionale [illegible] appartamenti o anche solo con l'affitto di camere. La tendenza che il flusso turistico [illegible] nell'orientare maggiori attenzioni verso la [illegible]grisenche sta indirizzando l'iniziativa privata ad incentivare la capacità ricettiva [illegible] vallata.

Giuseppe Margot

L'avventura del ragazzo che ha tenuto Caselle col fiato sospeso

UN «NOVELLINO» TROPPO BRAVO

Sembra impossibile che, senza un'ora di volo al suo attivo, Maurizio abbia potuto decollare e atterrare. Invece...

Ora il giovane perito potrebbe essere accusato di volo senza brevetto e uso di velivolo da parte di persona estranea all'equipaggio: rischia anche due anni di carcere, con la condizionale. Nessun reato invece per il «prelievo» dell'aereo.

L'[illegible] di Maurizio Cardinale — il ventiquattrenne aspirante pilota, [illegible] della *Allservice*, pur se dotato di diploma di perito aeronautico — rischia di concludersi con un paio d'anni di galera (probabilmente con la condizionale) e un'ammenda attorno alle tre-quattrocentomila lire.

Tanto, infatti, gli toccherebbe se il pretore di Ciriè, Malagnino (fino a lunedì in ferie e sostituito dall'avvocato Polo), ravvisasse nel comportamento del Cardinale i due reati contro il codice di navigazione [illegible] di «volo senza brevetto» e «uso del velivolo da parte di persona estranea all'equipaggio». In questo senso si pronuncia anche il rapporto della polizia aeroportuale, che il dottor Ninetti, dirigente, ha fatto recapitare al pretore.

Ninetti non ha ravvisato nel «prelievo» dell'aereo un reato di tipo penale perché il titolare della scuola di volo, proprietaria del velivolo, non ha ritenuto di sporgere denuncia e perché il mezzo è tornato integro alla base. Il codice di navigazione aerea, ovviamente, ha impostazione differente da quello penale.

Ma l'aspetto più [illegible] della vicenda del Cardinale (un giovane [illegible] brevetto che sale [illegible] un aereo, [illegible] a un giro, chiama la torre per farsi riportare a terra e [illegible] *telecomandato* dall'istruttore [illegible] pista atterrando con [illegible] nei commenti e nelle *mense* [illegible] che circolano in aeroporto.

Partiamo dal decollo: [illegible] manometro ad elica [illegible] il P65 della Partenavia con il quale il giovane magazziniere ha compiuto la sua esercitazione, in fase di decollo subisce, come tutti gli aeroplani ad elica, un effetto *sterzante* dovuto al momento prodotto dalle pale che tende a far deviare il velivolo sulla destra. Per bilanciare questa tendenza, che è abbastanza forte, occorre *lavorare* con i pedali, dosando con estrema attenzione le varie spinte contrastanti. Chi non ha mai provato ben difficilmente riesce al primo colpo: va per prati prima ancora di aver lasciato la pista.

Maurizio Cardinale, invece, ha decollato senza il minimo problema. Sembra impossibile che l'aver volato «*altre volte*», come ha detto, «*ma senza pudore*» gli sia potuto bastare per acquisire questo tipo di sensibilità.

«*E infatti almeno un settecento ore di volo* [illegible] *deve aver avute*» [illegible] uno dei tecnici [illegible] Caselle, che di volo e di aerei mastica da una vita. E sono molti a condividere quest'impressione.

Passiamo all'atterraggio [illegible] terra. Cardinale afferma che se la sarebbe benissimo cavata anche da solo. «*Ed ha ragione* — dicono in coro gli addetti ai lavori casellesi — *perché non si atterra in [illegible] modo, tutto sommato buono, al primo avvicinamento, [illegible] prima discesa, alla prima volta che ti trovi su un aeroporto. Non c'è guida da terra che tenga, si viene giù come pietre, altro che. Non siamo al cinema!*».

E che tutta la scena dell'altro giorno fosse un tantino da film, [illegible] Giuseppe Angelino, titolare [illegible] scuola [illegible] volo, a dare istruzioni al suo magazziniere con l'aria del protagonista di un'epopea del *marines*; apparisse un tantino troppo scenografica sono parecchi a pensarlo.

In alto [illegible] e [illegible] scuola Lindberg presso cui il giovane lavora. L'aereo usato per il raid mozzafiato

Comunque, [illegible] Anselmo è certamente un ottimo *public relations* non di se stesso e della sua scuola, arrivare a ritenere che possa aver organizzato tutta la faccenda per una pubblicità gratuita e vistosa riesce difficile: «*Il rischio era troppo alto* — dice Ninetti — *nel caso che il ragazzo fosse venuto giù, altro che pubblicità...*».

[illegible] fatto che [illegible] non è «*venuto giù*» nel senso di precipitato, [illegible] è venuto giù, invece, planando tranquillamente. [illegible] no beccheggiare troppo di ala, come si vede [illegible] anche ai grossi [illegible] con ai comandi piloti con 30.000 ore di volo.

Ma il «*venire giù*», comunque, è la [illegible] conclusiva: ci si chiede, ora, come [illegible] fatto Cardinale a prendere quota. Per decollare ha dovuto presentare il piano di volo e collegarsi [illegible] torre. Gli hanno dato l'ok. Ma gli organi di controllo di Civilavia non hanno esitato a lasciarlo al[illegible]: [illegible] hanno accertato che a bordo ci fosse un pilota [illegible], dotato di brevetto.

Si dice in aeroporto che gli aerei della scuola di volo van[illegible] così [illegible] su e giù che, se si dovesse ogni volta accertare esattamente l'identità del pilota, «*starebbero freschi*». Allora [illegible] deve intendere responsabile [illegible] scuola per chi [illegible] a bordo? Pare proprio [illegible] l'orientamento sia questo.

[illegible] punto di vista tecnico, portarsi via [illegible] Piper o [illegible] Jumbo non fa alcuna differenza: assisteremo un giorno alla evoluzioni di [illegible] Pierino su un 747 lasciato [illegible] negamente incustodito?

E' su questa ipotesi che il pretore ha intenzione di lavorare nei prossimi giorni. Più delle imprese di Cardinale gli sta a cuore scoprire [illegible] ha [illegible] a partire e di chi sia la responsabilità di questa partenza. E' previsto l'arrivo di un buon [illegible] comunicazioni giudiziarie.

Sfrondata dai mille interrogativi che [illegible] la circon[illegible] e [illegible] aspetti sconcertanti, nel complesso la *storia Cardinale* resta esilarante, con l'allarme-emergenza-improvvisazione [illegible] all'improvviso in una controllatissima struttura. Meglio di quanto, forse, avrebbe saputo fare un regista alla ricerca di spunti per un film comico.

Mauro Benedetti

PRIMI.
E NON PER CASO.

Oggi, in Italia, oltre otto milioni* di famiglie usano SOTTILETTE® Kraft. E non è un caso. Una famiglia su due preferisce SOTTILETTE® Kraft perché è capace di apprezzarne la qualità. Qualità che nasce dalla cura con cui sono prodotte, da una meticolosa attenzione nella preparazione e dalla scelta di formaggi pregiati come, ad esempio, l'Emmental Baviera. Per questo il sapore di SOTTILETTE® Kraft è così speciale, inconfondibile e capace di arricchire e personalizzare qualunque piatto. Ed è proprio per questo che otto milioni di famiglie hanno portato SOTTILETTE® Kraft ad essere il formaggio a fette più venduto in Italia. SOTTILETTE® Kraft è stato il primo formaggio a fette nella storia dell'alimentazione, in tutto il mondo. Ed è il primo ancora oggi. Ed essere i primi non è mai un caso.

*Fonte Nielsen

SOTTILETTE® è un marchio registrato della Kraft.

SOTTILETTE E' SOLO KRAFT.

KRAFT
cose buone dal mondo

STAMPA SERA

marvin

15-7 - 14-9-1985

Grande concorso fotografico

"MARVINIADE '85„

NOME.....

COGNOME.....

.....

TELEFONO..... CITTA'.....

N.B. Questo tagliando va allegato alla foto. Per partecipare al concorso di STAMPA SERA-MARVIN, specificare esattamente qui sotto con una crocetta il tema scelto

PARTECIPO AL TEMA FISSO

☐ IL FUTURO E' GIA' OGGI

ALTRI

☐ IL MONDO DELLA NATURA

☐ VACANZE... IN CITTA'

☐ SCORCI DEL PASSATO (solo in b/n)

☐ MODE E SUGGESTIONI DELL'ESTATE

TITOLO DATO ALLA FOTOGRAFIA

AUT. MIN. ROM.

REGOLAMENTO

Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore di formato 20x25 centimetri.

Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia.

Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dovuti al trasporto.

Le opere pervenute saranno esaminate unicamente mediante ritiro, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ore ufficio - a partire dal 20.10.1985.

I premi in palio saranno assegnati al giudizio della giuria. Essi sono così ripartiti:

1 macchina fotografica Hasselblad completa di obiettivo 80/2,8 e magazzino A 12.

1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al secondo classificato.

A ciascuna delle quattro opere risultanti prime degli altri temi andrà

1 macchina fotografica Zeiss Contax 139 Quartz con obb. Planar e borse.

A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde degli altri temi andrà

1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire.

Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 15 ottobre 1985 presso: il Salone La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino.

STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso.

I premi non saranno cumulativi. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.

La foto per partecipare al Concorso (che dovrà pervenire entro e non oltre il 21-9) dovrà essere portata o spedita a

- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino)
- MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino)

Tutti i partecipanti a questo concorso hanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marvin vinci»

SCONTO 25%

sul prezzo di listino

dello sviluppo e stampa a colori

presentando questo tagliando

presso

marvin via Lagrange 45 - Torino

valido sino al 30.9.1985

FESTA DELL'UNITA'

Oggi

Ore 18: Apertura della Festa

Ore 20,30: Parata concerto della Ambrosia Brass Band

Sabato

Ore 21: «Grazie Enrico». Omaggio a Berlinguer con Tatò, Valentini, Fasaino

Ore 21: «Serpente Latino», ritmi afro-cubani

Ore [illegible]: Gigi Venegoni e Silvano Borgetto, concerto fusion

Sapore di festa!

TORINO - PARCO RUFFINI - 6/22 SETTEMBRE

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO

VIA VITERBO - Telefono 293.510

INGROSSO

FRUTTA E VERDURA

POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI IN GENERE

SERVIZIO: NEGOZI - RISTORANTI - MENSE - COMUNITA' - PRIVATI

Speranze delle candidate torinesi a Miss Italia

MEGLIO ATTRICE O MANNEQUIN QUESTO E' IL PROBLEMA

Si [illegible] italiane [illegible] ai vari concorsi di bellezza aspirano tutte (salvo rare eccezioni) alla carriera di indossatrice. Nei tempi andati invece il supremo sogno di gloria era il cinema. Il boom della moda non era ancora scoppiato ed in ogni caso le concorrenti al titolo di [illegible] degli Anni Cinquanta non avrebbero mai avuto la possibilità di diventare regine della passarella.

Notoriamente l'immagine rappresentativa della bellezza d[illegible] era quella della maggi[illegible] fisica [illegible]ta alla perfezione [illegible] Scicolone, Silvana Pampanini, [illegible] Lollobrigida [illegible] «grandi forme» divenute poi [illegible] cinematografiche che grazie [illegible] loro esuberanti requisiti fisici.

I tempi sono cambiati e la misura della bellona nazionale è [illegible] turno anche [illegible] avvicin[illegible] a quelle richieste da sempre alle ragazze della moda, al secolo indossatrici: [illegible] minima 1,75, vita 63, fianchi e petto 84. La giovanissima Susanna Huckstep, proclamata [illegible] Italia '84 corrisponde esattamente al tipo di[illegible] modella che piace agli stilisti di grido. Questa [illegible] quindicenne, altissima, filiforme, acerba, timi[illegible] che l'anno [illegible] ha partecipato al [illegible] con l'unico scopo di trovare l'opportunità di fare [illegible]ce, nel corso di un [illegible] si è fatta donna. Negli studi fotografici ha imparato a truccarsi, a muoversi con estrema disinvoltura alla [illegible] top-modella. Quale mes[illegible] moda-mare sfilata [illegible] Sprint (azienda sponsor [illegible] concorso) è girato [illegible]. Percorrendo [illegible] passerella [illegible] ha appreso i segreti del mestiere di indossatrice.

Peccato [illegible] finora i grandi sarti non si siano accorti che è nata una stella nel firmamento della moda. Per essere sinceri qualora l'avessero anche notata non vi sognerebbero [illegible] neanche per sbaglio di inserirla nell'équipe [illegible] loro indossatrici prevalentemente d'importazione. Per Susanna un'occasione mancata? — «Ne ho ritrovata subito un'altra: il cinema. Ho preso parte al film di Duccio [illegible] strega" e [illegible] hanno impegnata per [illegible] lavoro di Amendola "Le [illegible] volano ancora" che ha [illegible] tema i concorsi di bellezza. Infatti io [illegible] sfilato il volo grazie al [illegible] [illegible]». — risponde la bella triestina mentre si appresta a salire [illegible] palcoscenico di Saisomaggiore [illegible] ceder scettro a [illegible] [illegible] bergamasca Elena Resta arrivata alla finalissima con la fascia di Miss Lombardia.

Meno alta ma più [illegible] della sua ex-collega, Eleonora Resta per [illegible] il suo sogno di fare l'indossatrice dovrà ritoccare un tantino le proprie misure. — «Sette centimetri di tacchi l'aiuteranno a raggiungere il metro e [illegible] È [illegible] altezza [illegible] siamo. La circonferenza dei fianchi pari a novantaquat[illegible] dovrà essere portata a meno dieci. Nessuna modifica al petto (88) e alla vita (67): [illegible] — sentenzia [illegible] Fontana in rappresen[illegible] [illegible] milione sorelle, celeberrime creatrici di moda, [illegible] a Saisomaggiore [illegible] di giurato imperiale e competente in materia di [illegible] applicata all'eleganza.

[illegible] non esita a dichiararsi pienamente soddisfatta dell'entusiasmo dimostrato dalle concorrenti quando sono state chiamate a svolgere il ruolo di indossatrici per sfoggiare i gran sera firmati dalle Sorelle Fontana. Al momento delle prove per l'assegnazione dei modelli è però successo il finimondo che per dovere di cronaca riportiamo fedelmente.

[illegible] trattato un'irreparabile ingiustizia. Soltanto [illegible] rantotto su [illegible] ragazze le designate a presentare le favolose, lussuriosi [illegible] alta classe. Le escluse a buon diritto ne hanno fatto una tragedia minacciando di ritirarsi dal concorso. Tra strilli e pianti si sono alzate le proteste: — «Finora abbiamo dato spettacolo mostrandoci seminude con un [illegible] talmente sgambato che scopriva indecentemente i [illegible] — urla[illegible] —. Col sedere [illegible] vento abbiamo affrontato sguardi concupiscenti del pubblico maschile e il giudizio severo della giuria. Vogliamo anche noi i vestiti. Perfino [illegible] giarellista più impudiche hanno un [illegible] per fare accorta [illegible] applicata all'eleganza.

[illegible] non esita a dichiararsi pienamente soddisfatta dell'entusiasmo dimostrato dalle concorrenti quando sono state chiamate a svolgere il ruolo di indossatrici per sfoggiare i gran sera firmati dalle Sorelle Fontana. Al momento delle prove per l'assegnazione dei modelli è però successo il finimondo che per dovere di cronaca riportiamo fedelmente.

[illegible] trattato un'irreparabile ingiustizia. Soltanto [illegible] rantotto su [illegible] ragazze le designate a presentare le favolose, lussuriosi [illegible] alta classe. Le escluse a buon diritto ne hanno fatto una tragedia minacciando di ritirarsi dal concorso. Tra strilli e pianti si sono alzate le proteste: — «Finora abbiamo dato spettacolo mostrandoci seminude con un [illegible] talmente sgambato che scopriva indecentemente i [illegible] — urla[illegible] —. Col sedere [illegible] vento abbiamo affrontato sguardi concupiscenti del pubblico maschile e il giudizio severo della giuria. Vogliamo anche noi i vestiti. Perfino [illegible] giarellista più impudiche hanno un [illegible] per fare accorta [illegible] applicata all'eleganza.

[illegible] non esita a dichiararsi pienamente soddisfatta dell'entusiasmo dimostrato dalle concorrenti quando sono state chiamate a svolgere il ruolo di indossatrici per sfoggiare i gran sera firmati dalle Sorelle Fontana. Al momento delle prove per l'assegnazione dei modelli è però successo il finimondo che per dovere di cronaca riportiamo fedelmente.

[illegible] trattato un'irreparabile ingiustizia. Soltanto [illegible] rantotto su [illegible] ragazze le designate a presentare le favolose, lussuriosi [illegible] alta classe. Le escluse a buon diritto ne hanno fatto una tragedia minacciando di ritirarsi dal concorso. Tra strilli e pianti si sono alzate le proteste: — «Finora abbiamo dato spettacolo mostrandoci seminude con un [illegible] talmente sgambato che scopriva indecentemente i [illegible] — urla[illegible] —. Col sedere [illegible] vento abbiamo affrontato sguardi concupiscenti del pubblico maschile e il giudizio severo della giuria. Vogliamo anche noi i vestiti. Perfino [illegible] giarellista più impudiche hanno un [illegible] per fare accorta [illegible] applicata all'eleganza.

[illegible] non esita a dichiararsi pienamente soddisfatta dell'entusiasmo dimostrato dalle concorrenti quando sono state chiamate a svolgere il ruolo di indossatrici per sfoggiare i gran sera firmati dalle Sorelle Fontana. Al momento delle prove per l'assegnazione dei modelli è però successo il finimondo che per dovere di cronaca riportiamo fedelmente.

[illegible] trattato un'irreparabile ingiustizia. Soltanto [illegible] rantotto su [illegible] ragazze le designate a presentare le favolose, lussuriosi [illegible] alta classe. Le escluse a buon diritto ne hanno fatto una tragedia minacciando di ritirarsi dal concorso. Tra strilli e pianti si sono alzate le proteste: — «Finora abbiamo dato spettacolo mostrandoci seminude con un [illegible] talmente sgambato che scopriva indecentemente i [illegible] — urla[illegible] —. Col sedere [illegible] vento abbiamo affrontato sguardi concupiscenti del pubblico maschile e il giudizio severo della giuria. Vogliamo anche noi i vestiti. Perfino [illegible] giarellista più impudiche hanno un [illegible] per fare acer-

Parole anzi indignazioni sante cadute nel vuoto, replicate con altrettanta veemenza la sera successiva [illegible] il numero delle ragazze favorite dalla giuria e quindi [illegible] Canale 5 che gestiva la se[illegible] della premiazione è sceso a quota trentaquattro. Le altre [illegible] penalizzate fatal[illegible] dal destino si sono accontentate di a[illegible] le quinte col pianto in gola la splendida carrellata dei modelli che [illegible] giustificato doverosamente il nuovo titolo coniato da Enzo Miriglianì patron del concorso «Miss Italia Veste Moda», quasi una [illegible] a [illegible] voglia matta delle partecipanti alla gara di svolgere il compito di mannequina.

[illegible] divertite infatti a [illegible] parte della pro[illegible] [illegible] abiti nuziali di Radicosa incredibilmente sfarzosi, romantici, grondanti volants punteggiati da ricami luminescenti. Liberate dagli impegnativi, ingombranti modelli stratificati da gonne e sottogonne [illegible] gli apparse più seducenti che [illegible] i bellissimi [illegible] bagno, body e bikini, capricciosumi e pareos vivacissimi. Hanno portato una nota allegra di ritmo indiavolato [illegible] samba vestite (sommariamente) con i fantastici [illegible] di Como sin[illegible] alle [illegible] supercolorate della [illegible]. Hanno campionato più volte pattinatura sottoponendo le loro tentazioni alle elaborate manipolazioni del coiffeur dell'Art Hair Studio.

Senza un attimo di respiro, vestite o spogliate, a piedi nudi o in bilico sui tacchi altissimi dei [illegible] da [illegible] delle calzature marchigiane, le miss hanno provato cosa [illegible] fare il mannequin. Una professione che attrae migliaia di [illegible] [illegible] dal miraggio di diventare presto famose. Un mestiere apparentemente facile per così dire artistico che tuttavia non richiede alcun grado culturale, titoli di [illegible] e tanto meno una corretta impostazione della voce priva di accenti dialettali.

La moda e [illegible] i [illegible] massaggi non verbali attra[illegible] le [illegible] interpretazioni [illegible] indossatrici. Per questo [illegible] Viaggi, 23 anni, grossetana, zordomuta [illegible] nascita [illegible] scelto la carriera della modella che già esercita [illegible] [illegible] palo [illegible] anni con successo. [illegible] natura [illegible] vole di averla audiolesionata l'ha compensata dandole la bellezza del viso e del corpo, una straordinaria vitalità e [illegible] grande forza di volo[illegible]. Si è schierata [illegible] alle concorrenti al titolo di Miss Italia per dimostrare che anche [illegible] handicappati se vogliono possono supe[illegible] il complesso d'inferiorità.

[illegible] proposta di Pasquale Festa Campanile, [illegible] Viaggi è stata eletta «Modella Domani» sebbene sia [illegible] classificata «modella oggi» [illegible] case di alta [illegible] [illegible] Rossi, Clara Centinaro, Ferragamo ed altre ancora che si avvalgono [illegible] professionalità ed [illegible] di questa eccezionale ragazza.

Il titolo di [illegible] indossatrice faceva [illegible] a moltissime tra cui Maria Grazia Cicala, torinese, [illegible] anni, ragioniera presso [illegible] studio commerciale. Alta [illegible] perfettamente modellata, rappresenta il tipo [illegible] [illegible] ragazzona moderna, apericolata e [illegible] si addice [illegible] genere di abbigliamento sportivo, soprattutto da sci visto che portava con molta eleganza la fascia di [illegible] [illegible] d'Aosta.

Ben diversa l'immagine di Miss Piemonte, Sabrina Sab[illegible]i, 19 anni [illegible] Ivrea, dotata di [illegible] femminilità estre[illegible] [illegible]. Dopo il [illegible]co classico ha intrapreso la professione [illegible] indossatrice alternandola a quella della cantante. [illegible] inciso un [illegible] gio intitolato «Holydays» e sta registrando un altro. Adora gli abiti di Valentino ma veste casualmente [illegible] m' alla selvaggio blouson maculati, short e minigonne.

Dolcissima, romantica, straordinariamente rassomigliante a Elizabeth Taylor (adolescente) [illegible] Torchio, [illegible] cinema Piemonte, 17 anni. Accompagnata e [illegible] sienuta dal fratello Davide stilista di moda che [illegible] [illegible] da [illegible] della sorella ha partecipato al concorso «Il bello [illegible]» piazzandosi onorevolmente [illegible] primi posti. La [illegible] [illegible] aspirante [illegible] [illegible] di fare del cinema. Indossa abiti molto sexy [illegible] fratello ispirati allo stile di Saint Laurent.

La torinese Stefania Genta, primo [illegible] di architettura, ha concorso col titolo di Miss Liguria conquistato a Genova dopo essere arrivata seconda alla selezione di Miss Muretto [illegible] Alassio. Si è fatta notare per la classe con cui ha esibito un lineare, ricamatissimo abito da [illegible] color[illegible]. L'esperienza di indossatrice l'ha elettrizzata. Forse studi e genitori permettendo, prenderà sul serio questo mestiere che le «piace da morire».

La moda con i suoi diabolici sortilegi incanta, seduce, illude e disillude. «La moda fa salire l'audience del pubblico televisivo — spiega un autorevole funzionario della Rai Tv —, siamo letteralmente sommersi da soggetti e [illegible] peggiature che hanno aggan[illegible]el con la [illegible]. Ci siamo [illegible] corti [illegible] le apparizioni degli stilisti, modelle e affiate nei nostri programmi fanno impennare l'ascolto [illegible] cui daremo ulteriore spazio alla moda è molto probabilmente [illegible] uno sceneggiato tratto dal romanzo "Sotto il vestito niente"».

Un [illegible] che ha suscitato molte polemiche negli ambienti [illegible]ci in cui lettura è consigliabile alle aspiranti indossatrici.

Elsa [illegible]

Qui sopra: Sabrina Sabbatini in abito da sposa e due immagini di [illegible] Genta, la «divisa» [illegible] [illegible]sa e in abito da sera. Nella foto grande: Deborah Torchio

Alcuni biellesi tuttora disperati

CON IL TITANIC E' AFFONDATA UN'EREDITA'

BIELLA — A 73 [illegible] di distanza dall'affondamento del Titanic, non tutto è stato chiarito. [illegible] esempio i parenti di Martino Degostino, cameriere di Magnano scomparso nell'incidente a 37 anni, vorrebbero [illegible] se il loro congiunto è uno dei 1500 che giacciono in fondo al mare dentro al grande relitto, ritrovato di recente da una spedizione franco-americana.

[illegible] Biella vive una sua nipote, Maria Degostino in Cucco, di 73 anni. Dice: «*Nell'ultima sua lettera, mio zio disse che si imbarcava,* [illegible] *studiato di sera per farsi una posizione. Sapeva sulla lingua e aveva trovato facilmente lavoro sulle navi*». Dopo l'affondamento [illegible] Titanic i parenti incaricarono anche un legale di chiedere conferma alla compagnia inglese White Line [illegible] di Martino. Ma non ottennero alcuna risposta.

Aggiunge Maria Cucco: «*Forse all'epoca qualcuno in Inghilterra avrà fatto qualche trucco nel timore che i parenti avanzassero delle richieste per il risarcimento. Comunque per quell'atto* [illegible] *morte* [illegible] *non* [illegible] *mai arrivato ci è dovuta bloccare la divisione di* [illegible] *eredità.* [illegible] *è ancora tutto fermo*». I giornali che all'epoca venivano stampati a Biella, non diedero molto risalto alla catastrofe. Il [illegible]nale «*Il Biellese*» pubblicò un trafiletto per annunciare la morte di tal L. Gatti, direttore del ristorante del Titanic, con moglie e figli a Londra, cugino primo dell'allora presidente del tribunale Francesco Gatti.

Le incerte comunicazioni di quegli anni cinquanta, però, anche un [illegible] equivoco. Nella [illegible] dei passeggeri figurava un cittadino [illegible] Candelo, piccolo centro [illegible] alcuni chilometri da Biella, Roberto Viana, [illegible] 26 anni, commerciante che si stava recando da Londra a New [illegible]rk. I suoi familiari lo credettero morto: furono affissi i manifesti, si [illegible] il giorno e l'ora della [illegible] di suffragio, la notizia fu ripresa dai giornali. Poi da New York arrivarono [illegible] [illegible]ne di Roberto Viana, datate 13 aprile (il Titanic era affondato nella notte tra il 14 e il 15). Il gi[illegible] aveva anticipato la [illegible] ed era giunto a destinazione sano e salvo.

[illegible] Alfisi

Questa mattina

SINDACALISTA DI NOVI MALORE A CURA PER UN TUMORE

ALESSANDRIA — Luigi Borsai, 32 anni, abitante a Novi Ligure in via Pinan Cichero, segretario comprensoriale degli edili, è morto [illegible] prime ore di stamane in [illegible] ospedale cubano per complicazioni a seguito di un grave infortunio di cui era ri[illegible] vittima.

Il 22 agosto Luigi Borsai (era stato anche consigliere comunale di Novi Ligure per il pci) mentre si [illegible] [illegible] un breve periodo [illegible] [illegible] a Cuba, dove si era recato con [illegible] viaggio organizzato, si era tuffato [illegible] [illegible] e urtando contro [illegible] aveva riportato gravissime lesioni. Si [illegible] infatti fratturato alcune [illegible] cervicali, lesionandosi anche i centri nervosi.

Ricoverato in ospedale, per i medici non c'è stato nulla da fare. La sua fibra ha retto ancora per due settimane.

La notizia è stata comunicata nelle prime ore di questa mattina [illegible] (Luigi [illegible] era celibe) e ai responsabili dell'organizzazioni sindacali della provincia.

s. c.

Entra nel vivo a Santo Stefano Belbo la gran festa dell'uva Moscato

UNA DOMENICA CON PAVESE ALL'INSEGNA DELLO SPUMANTE

Imponente raduno di gruppi folcloristici in piazza, curato dall'Associassion Piemontèisa. Grande attesa per una vendemmia che si presenta ottima soprattutto per la qualità

[illegible] [illegible] [illegible]

SO — Per domenica è atteso il gran finale della «Quinta Festa del Moscato e dell'Asti Spumante», che si è aperta sabato [illegible] agosto, con [illegible] [illegible] manifestazioni che hanno proposto [illegible] cittadina [illegible] centro d'attrazione delle Langhe per tutta la settimana. «*Il nostro obiettivo è di far conoscere il paese con i suoi vini, oltre che* [illegible]re *il patrimonio culturale*», dicono gli organizzatori.

La [illegible] si svolge in piazza Umberto I (più nota come piazza del municipio), dove [illegible] sono diversi stand, [illegible] espongono i risultati delle attività commerciali [illegible] economiche. Introdotti da [illegible] spazio [illegible] alla «cultura». [illegible] due sono i «segni» sotto cui si svolge la «Festa», il primo è di tipo «pratico» [illegible] riguarda soprattutto [illegible] vino (e specificamente il Moscato e l'A[illegible] Spumante), su cui si regge l'economia della vallata. L'altro, quello culturale, ha per tema una gloria letteraria nazionale, Cesare Pavese, che qui ebbe i natali.

Nel nome di Pavese le manifestazioni si [illegible] aperte sabato [illegible] [illegible] la seconda edizione del premio letterario a lui intitolato («sponsorizzato» dal Centro produttori e amici del Moscato): era riservato [illegible] medici-scrittori, ossia ai dottori che [illegible] un farmaco e una n[illegible]ella trovano il tempo per dedicarsi alla poesia, alla letteratura o all'[illegible] gastronomia. Nello stesso [illegible] [illegible] secondo concorso era stato bandito sul tema delle «Langhe». Il successo dell'iniziativa ha invogliato i promotori a riproporla.

[illegible] quel che riguarda il vino, gli occhi sono puntati sulla prossima vendemmia, attesa con la solita ansia, ma anche con un malcelato ottimismo, [illegible] tutti i produttori. Infatti quest'anno la qualità della vendemmia si annuncia ottima: l'uva sta maturando benissimo; gli acini sono un po' meno corposi a causa della scarsità [illegible] piogge, [illegible] in compenso è stata impedita la formazione di muffe e marciume. Se [illegible] diavolo n[illegible] [illegible] mette la coda, ossia se le condizioni meteorologiche [illegible] variegheranno in [illegible] tale da [illegible] danni rilevanti, sia la qualità sia [illegible] quantità faranno passare la vendemmia '85 agli annali. Le [illegible] inizieranno quando l'assessore stabilirà la data di raccolta e pesatura delle uve, si prevede [illegible] intorno alla metà di settembre.

Il vino [illegible] è anche l'oggetto di dibattiti e conve[illegible] come quello di [illegible] prossima (a cui interverranno viticoltori, tecnici e parlamentari), sia per una sua maggiore valorizzazione, sia per una efficace tutela dalle sofisticazioni.

Infine notevoli le attrattive [illegible] spettacolo. Per stasera ar[illegible] gli «Incontri d'estate» di [illegible]le 5, dove, con la [illegible] sentazione di Cesare Cadeo, si esibiranno i Righeira, Donatella Rettore, Enrico Beruschi, Karina Huff, e il Balletto di Canale 5.

Domani, «Serata sull'Aia», con offerta [illegible] ravioli e [illegible]to e vino, canti balli e musica ed esibizione di danzatori in bal[illegible]llacio e [illegible] latino-americani.

Domenica poi, gran raduno di [illegible]ppi f[illegible]istici, mentre [illegible] piazza [illegible] distribuiti [illegible] locali, Moscato [illegible] e Asti Spumante. L'organizzazione è stata [illegible] [illegible] Comune [illegible] [illegible] Stefano [illegible] all'Associassion Piemontèisa, che sarà presente con Giandoja (Andrea Fiamini), Giacometta (Paola Mellano) e i componenti della «Compagnia [illegible]ità di Torino».

[illegible] Andrea Fiamini: «*Questo incarico conferma la vocazione piemontesistica e regionale della nostra* [illegible] *e dimostra che le* [illegible] *manifestazioni sono fatte per la gente che ne capisce le intenzioni. In quanto ai gruppi, oltre* [illegible] *Compagnia Città* [illegible] *Torino, ci saranno i Contadonsour di Settimo Torinese, i gruppi di* [illegible] *e di San Benigno* [illegible]*, e forse quelli di Leini, il Limone Piemonte e gli "Amici dell'Abruzzo e* [illegible] *Molise"*».

Fiamini sottolinea [illegible] ini[illegible]: «*Saranno letti brani da Cesare Pavese, uno che ha sempre pensato* [illegible] *piemontese, senza scrivere* [illegible] *riga* [illegible] *lingua natale. E poi c'è da vedere la confina sociale, dove* [illegible] *inaugura un nuovo sistema* [illegible] *selezione e pigiatura delle uve, per merito* [illegible] *suo presidente, dottor Balbo, e con il coordinamento dell'as*[illegible] *Fabiano. Infine vorrei anticipare che Santo Stefano Belbo sarà la probabile* [illegible] *di Avrilanda, il raduno* [illegible] *gruppi regionali piemontesi, per l'anno 1986*».

[illegible] Querio

La compagnia «Città di Torino» dell'Associassion Piemontèisa sarà di scena domenica a Santo Stefano Belbo. Il gran capo Giandoja presenterà il vasto repertorio di canti e danze del gruppo

E' una delle tappe del campionato mondiale che si sta svolgendo a Ovada

BIELLA, UN CENTINAIO DI CERCATORI D'ORO IN GARA SULLE RIVE DEL TORRENTE ELVO

[illegible] — (m. al.) *Un* [illegible] *finale di cercatori d'oro (tra cui diversi appassionati finlandesi, tedeschi, polacchi, canadesi e francesi), si sono dati appuntamento a Cerrione* [illegible] *sulle sponde del torrente Elvo, a due passi dalla famose «eurofondinee»* [illegible]*na della Bessa, per* [illegible] *tappe del campionati del mondo* [illegible] *«pesca all'oro»* [illegible] *di svolgimento a Ovada.*

La manifestazione, portata nel Biellese da Giacomo Culieri, aveva diversi scopi. Oltre ad un incontro con i cercatori d'oro locali per un confronto di tecniche estrattive, la tappa voleva far [illegible] *soprattutto ai* [illegible] *stranieri* [illegible] *Bessa, questa* [illegible] *ai piedi delle* [illegible] *moreniche della Serra, disseminata di montagne di ciottoli, e di altri reperti storici dell'antica attività estrattiva* [illegible] *romani.*

Inoltre [illegible] *stata gettata le* [illegible] *per disputare a Biella i campionati mondiali di «pesca all'oro»* [illegible] *o dell'89.* [illegible] *questo scopo* [illegible] *già stato un primo incontro* [illegible] *l'assessore* [illegible] *cultura di Biella, Giuliano Ramella, e* [illegible] *prof. Giuseppe Pipino, che dei* [illegible] [illegible] *degli organizzatori.*

[illegible] «*corsa all'oro*» *sull'Elvo* [illegible] *preso* [illegible] [illegible] *nella tarda mattinata. Molto interessante è stato il confronto tra le diverse tecniche. Giacomo Culieri, esperto cercatore d'oro biellese, ha dato* [illegible] *dimostrazione* [illegible] *metodo locale per estrazioni da «professionisti». Ha infatti canalizzato un breve tratto di torrente, convogliando un ruscello d'acqua sullo «scaletto», un asse di legno* [illegible] *diverse scanalature. Immettendo sull'attrezzo, a piccole dosi, la ghiaia raccolta* [illegible] *greto, i cercatori locali separano la sabbia* [illegible] *metalli. Un ultimo lavaggio del materiale resi*[illegible] *con il «piatto» evidenzia la gialle pagliuzze del prezioso metallo.*

La qualità del prodotto è ottima

VENDEMMIA INIZIATA PER LE UVE «PINOT»

ALBA — (g. f.) La vendemmia è iniziata [illegible] Langhe' albesi con la raccolta delle uve Pinot le più precoci. La industria della zona hanno già iniziato i procedimenti di vinificazione. L'enotecnico Livio [illegible] della Fontanafredda, una delle principali aziende dell'Albese che utilizzano queste uve per la preparazione degli spumanti [illegible] chi, dice: «*L'uva è perfettamente* [illegible]*a, di qualità ottima e sta* [illegible] *buoni risultati. Anche la gradazione è* [illegible] *stanza elevata, sui 15-16 gradi babo. Solo la quantità si sta rivelando leggermente più* [illegible] [illegible] *quanto si aspettassero i viticoltori. Data la prolungata siccità estiva la* [illegible] *è un po' inferiore alle aspettative*».

Nell'Albes[illegible] giungono in questi giorni [illegible] partite di queste uve anche dall'Oltrepò pavese. I Pinot delle Langhe vengono pagati da 7600 a 8000 lire [illegible] miriagrammo [illegible] un prezzo leggermente superiore a quello dell'Oltrepò che spuntano sulle [illegible]lire al miriagrammo. Le [illegible] tazioni [illegible] [illegible] livello dell'an[illegible].

La coltivazione [illegible] queste [illegible] [illegible] in aumento nelle Langhe. E' [illegible] coltura relativamente nuova che si è diffusa negli ultimi anni a Serralunga, Castiglione Falletto, Trei[illegible] Santa Vittoria d'Alba, Guarene. Si [illegible] [illegible] attualmente la produzione di Pinot nelle Langhe si aggira su 3 mila quintali circa in to[illegible]. E' considerata come valida alternativa [illegible] barbera che incontra maggi[illegible] problemi sul mercato.

Quest'anno la vendemmia fa registrare un anticipo rispetto agli anni passati. Le uve giungono mediamente a maturazione [illegible] decina di gi[illegible] [illegible] Dopo i Pinot saranno raccolte le uve moscato, dolcetto, barbera e, per ultimi, i nebbioli. In generale la qualità è buona. Le uve [illegible] ovunque [illegible]. I tecnici parlano già dell'85 come di un'annata straordinaria.

MOMENTI DI PANICO A TRECATE S'INCENDIA DISTRIBUTORE BENZINA

Trecate. Il distributore devastato dall'incendio (Foto Finotti)

TRECATE — (m. a.) Momenti di panico ieri tutto attorno alla centralissima piazza Cattaneo di Trecate quando le fiamme si sono levate violente dalle colonnine della stazione di rifornimento della «Totalerg».

La gente, temendo un'esplosione dei serbatoi di benzina sotterranei, si è data alla fuga cercando riparo nei portoni e nei negozi. Dopo un attimo di smarrimento il gestore, [illegible] Zanotti ha [illegible] d'intervenire [illegible] l'estinzione [illegible] [illegible] furia dell'incendio era tale da rendere vano ogni suo sforzo.

E' allora corso al più vicino telefono ed ha chiamato i vigili del fuoco di Novara mentre le fiamme si propagavano a tutte le colonnine del rifornimento. Il tempestivo intervento dei pompieri ha impedito all'incendio, davvero impressionante per violenza, di estendersi alla casa. Niente da fare, invece, per la stazione di servizio andata completamente distrutta.

A provocare le fiamme è stato un corto circuito nel meccanismo elettrico di una delle colonnine della benzina. Il guasto [illegible] [illegible] delle pompe funzionava male ed erogava la benzina troppo lentamente.

Marino Zanotti ha allora cercato di rendersi conto del guasto ed ha azionato l'erogatore, senza [illegible] [illegible] del corto circuito in atto. Quando [illegible] è [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] c'è [illegible] l'esplosione. Zanotti [illegible] [illegible] [illegible] in tempo a [illegible] un attimo prima che la colonnina si trasformasse in una grande torcia.

La fiamme, che in un baleno si sono propagate a tutte le colonnine della benzina «normale» e «super», il denso fumo, il cupo rumore del fuoco divampante, hanno seminato il terrore [illegible] la gente che si [illegible]va [illegible] grande piazza trecatese e la paura [illegible] [illegible] ha provo[illegible] un fuggi fuggi generale.

LA GRECIA PIÙ VICINA!

TORINO ATENE

Senza scalo in 2h 30' [illegible] volo, ogni sabato dal 1/6 al 28/9 con charter ATI

AEROPORTO "CITTÀ DI TORINO"
SAGAT

FRANCOROSSO

comitours

Informazioni e prenotazioni in tutte le agenzie [illegible] viaggi.

Una serie di festeggiamenti con tartufai in gara

CANTANO IL BUON VINO NEL FESTIVAL DI NEIVE

NEIVE — *Ancora* [illegible] *fine settimana ricca di appuntamenti nelle Langhe, molti dedicati al vino. Il più importante è a Neive dove domani sera si svolgerà la finalissima del terzo* Festival nazionale della canzone enotica *per l'assegnazione del «Grappolo d'oro». L'appuntamento è per le ore 21 in piazza Italia. Saranno presentate* [illegible] *15* [illegible] *ni finalisti:* Vino *(Alpigiai),* Sogni [illegible] bottiglia *(Rudy),* Buona notte vino buono *(Damiani),* Dolce paese *(Annabella),* Amico mio sincero *(Cancellieri),* Vino di casa mia *(Panattoni),* Vendo *(Zanibon),* Vendo un po' di vino *(Stop 5),* Vecchio contadino *(Montanaro),* Vino [illegible] *(Biasalica),* Grappoli d'oro [illegible] *fior di vite),* Il vino porta sempre una canzone *(Desicoli),* [illegible] vedere il mio paese *(Rangone),* Amore e vino *(Caruzzo),* Le stagioni del vino *(Acquarello). Si sono imposte nella eliminatorie di Loano, Aosta e Rocchetta Tanaro.*

Il fior fiore di queste canzoni sarà scelto da Piero Montanaro, il cantautore e showman astigiano domenica [illegible] *a chiusura del «Festival delle vigne», le presenterà al pubblico di Asti in uno spettacolo che si inserisce degnamente nell'esaltazione* [illegible] *tradizioni piemontesi.*

Il Festival enotico, promosso da Comune e Pro loco di Neive, ha infatti lo scopo di diffondere ogni anno canzoni inedite, ispirate al vino, all'ambiente in cui viene prodotto, alla cultura enotica, per richiamare l'attenzione su un prodotto basilare per l'economia della zona. La manifestazione [illegible] *viene proposta nell'ambito di «Artevino 85 - Bacca*[illegible] *d'arte», tre giorni di festeggiamenti, da venerdì a domenica. Da segnalare, oltre il Festival, una gara nazionale di ricerca del tartufo (domani ore 15,30) su percorsi prestabiliti, sui quali saranno disseminati i tartufi. La gara, alla quale partecipano numerosi trifulau sarà valevole per la proclamazione del miglior cane da tartufo.*

Domenica vera [illegible] *compagnia teatrale piemontese «La Trebisonda» di Candiolo presenterà «Anche i angel a beivo barbera». Il ricavato sarà interamente devoluto alla lotta contro i tumori.*

Due aziende in crisi dopo questo provvedimento

UN PONTE SULLO STRONA CHIUSO AGLI AUTOCARRI

[illegible] — Una cartiera e un'azienda di trasporti sono [illegible] in seguito ad un provvedimento di chiusura al traffico pesante di [illegible] ponte sullo Strona, un [illegible]s scorre in territorio di Guardabosone, ma centro a qualche chilometro [illegible] Borgosesia. L'amministrazione provinciale ha disposto la limitazione a 30 quintali [illegible] portata del viadotto dopo una perizia tecnica che ha riscontrato una serie di crepe nelle arcate della struttura. L'intervento dell'ente vercellese ha messo in seria difficoltà la «*Brest*», uno stabilimento spe[illegible] nella produzione [illegible] carta e una ditta di autotrasporti, [illegible] si trovano [illegible] di là del ponte.

«*E' [illegible] situazione [illegible] [illegible] affrontato [illegible] [illegible] massima tempestività* — [illegible] Giancarlo Fantini, [illegible] [illegible] titolari della società [illegible] trasporto — *il percorso alternativo che* [illegible] *costretti a seguire [illegible] è idoneo [illegible] transito [illegible] grossi [illegible]*». In seguito al [illegible] vieto di accesso [illegible] ponte gli autotreni, che trasportano [illegible] materie prime e [illegible] prelevano il prodotto finito dai capannoni della cartiera, [illegible] obbligati a percorrere la vecchia provincia[illegible] che unisce [illegible] [illegible] ai principali centri [illegible] zona.

«*Si tratta di una strada stretta, disseminata* [illegible] [illegible] — continua Fantini — *oltre a rappresentare una perdita di* [illegible] *per il nostro lavoro è anche un rischio per gli* [illegible] *che la usano regolarmente*». Anche il sindaco del [illegible] [illegible] è [illegible]se di questa situazione. «*In effetti il percorso cui sono costretti i camion non è* [illegible] *più adatti* — [illegible] Silvano Ciocia, primo cittadino di Guardabosone — *d'altro canto il transito su un ponte pericolante non è attuabile*».

Immediatamente dopo l'ordinanza [illegible] limitazione di portata, [illegible] ai lavori pubblici della Provincia, Arnaldo Vassena, ha incaricato i [illegible] [illegible] elaborare un progetto per il rinforzo delle parti [illegible] del viadotto. In tempi brevi dovrebbero [illegible]re appaltati i lavori per la rimessa in [illegible] delle [illegible] poco solide. «*Ci auguriamo* — dice Fantini — *che la viabilità sia ristabilita al più presto* [illegible]*ti sia per noi che per i 50 dipendenti della cartiera potrebbero sorgere guai seri*».

Gianni Parino

DIPLOMATI, LAUREATI CERCANO IMPIEGO.....

Troppi e con specializzazioni generiche. Oggi qualsiasi attività è legata a filo doppio all'informatica e la strada sicura per alle[illegible] velocemente un impiego qualificato [illegible] qualità [illegible] iscriversi ai nostri corsi per diventare [illegible] (linguaggio Cobol [illegible] R.P.G. II). Esercitazioni di[illegible]a su videoterminali collegati ad un potente centro di calcolo.
Iscrizioni presso:
ISTITUTO MARIA VITTORIA, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 / [illegible]

il BINGO è più ricco!

35 PREMI tutte le settimane!

LANCIA

CHE GIORNO E' SECONDO TE DOMANI? MA DOMANI... E' BINGO, NATURALMENTE!

Quattro soli giocatori hanno fatto cinquina, contro i quindici che ci aspettavamo. Che ci sia stato un po' di disattenzione verso la ghiotta novità che il *Bingo 3* ha presentato questa settimana? Può darsi: tanti sono i giocatori del Bingo, tanta attenzione è posta ai numeri del sabato. Chissà che a qualcuno, nella tensione di arrivare al colpaccio finale, sia sfuggita di mani la fortuna di inizio-settimana. Niente male, comunque. Ma... occhio alla scheda del lunedì, ragazzi!

Martedì, intanto, sono stati assegnati i primi premi. Mentre rinnoviamo le congratulazioni ai vincitori, a tutti ricordiamo ancora che cos'è la cinquina e come ci si deve comportare. La cinquina contempla l'uscita in una sola estrazione, quella del lunedì, dei cinque numeri presenti su una stessa riga della cartolina. Quando si è fatta cinquina si deve telefonare immediatamente (e comunque entro le ore 11 del martedì immediatamente necessivo).

I premi in palio per la cinquina sono offerti dal negozio Coin di via Lagrange 47 e consistono in:

1) un buono acquisto da 500 mila lire;

2) un buono acquisto da 200 mila lire;

3) tredici buoni-acquisto da centomila lire ciascuno.

Intanto la grande tombola computerizzata di Stampa Sera prosegue con le altre novità del con alla cinquina di cui si è detto.

Innanzitutto, con l'immissione di altre cartoline avvenuta all'inizio del mese (per accontentare le maggiori richieste dei lettori), sono stati aumentati i premi settimanali che passano da quindici a venti, così suddivisi:

1) una Autobianchi A 112;

2) un buono-acquisto Coin del valore di un milione;

3) un buono-acquisto da 400 mila lire;

4) due buoni-acquisto da 200 mila lire;

5) quindici buoni-acquisto da 100 mila lire ciascuno.

A conti fatti, ogni settimana il concorso di Stampa Sera distribuisce complessivamente un'auto e buoni-acquisto per 5 milioni e mezzo!

Infine ancora un paio di raccomandazioni. Innanzitutto le cartoline si possono trovare presso i giornalai, i concessionari Lancia di Torino, Piemonte e Valle d'Aosta. Ma ricordate: non buttate via quelle vecchie. Anche se sono state immesse altre cartoline, infatti, restano sempre valide quelle che già erano state distribuite ai lettori all'inizio del *Bingo 3*.

Gioco n° 9 (9ª settimana)

59	73
77	21
25	16
80	84
15	71
35	27

coin
Torino-Via Lagrange, 47

ogni lunedì cinquina con 15 premi

Tutte le settimane, con i soli numeri del lunedì puoi fare cinquina. Quando fa cinquina? Quando trovi cinque dei numeri pubblicati il lunedì (e solo il lunedì) sulla stessa riga della tua scheda. Se fai cinquina, telefona entro le 11 di martedì, allo 011/6965272. Con la cinquina puoi vincere:

1 buono acquisto Coin da lire 500 mila,
1 buono acquisto Coin da 200 mila,
13 buoni acquisto Coin da 100 mila.

ogni sabato 20 premi e non solo 15

I premi settimanali del Bingo (oltre a quelli della cinquina che abbiamo elencato a fianco) saranno 20 e non solo 15. Eccoli:

1 Autobianchi A112,
1 buono acquisto Coin da 1 milione,
1 buono acquisto Coin da 400 mila,
2 buoni acquisto Coin da 200 mila,
15 buoni acquisto Coin da 100 mila.

il lunedì i numeri sull'edizione bis

Con l'introduzione della cinquina, che assegna due milioni in più di premi, da questa settimana potrai trovare i numeri del Bingo solo sull'edizione pomeriggio.

le cartoline

Giornalai, Coin di via Lagrange 47 a Torino e concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno le nuove cartoline. Comunque non buttare via quelle vecchie: anche lì ci sono i numeri vincenti, sia per i premi settimanali sia per la cinquina.

TORINO

Brillante chiusura

TORINO — Brillante chiusura di ottava per il mercato azionario. Ai rialzi dei giorni scorsi si sono aggiunti anche oggi nuovi miglioramenti che hanno permesso così alla quota di terminare questa settimana molto attiva sui massimi. Qualche lieve contrasto vi è anche stato, in quanto si è cercato di monetizzare quanto si era guadagnato e alcuni valori hanno dovuto segnare lievi limature; è il caso della Fiat ord. che perdono lo 0,10 per cento, delle Generali che perdono lo 0,58 per cento, delle Snia e di qualche titolo finanziario, ma il resto ha tenuto bene.

Migliorano nei finanziari le Bastogi, che fanno segnare un recupero di quasi il 7 per cento. Inoltre in questo settore appaiono molto ben tenute le Ifil, le Ifil priv., la Sme e le Pirelli & c. Continuano invece ad apparire realizzate le Bi-Invest, che perdono oggi il 2,38 per cento il titolo ord. e il 3,20 per cento il titolo a risparmio. Stabili i bancari.

Nei valori industriali migliorano nettamente le Olivetti, mentre sui prezzi di ieri si mantengono le Montedison. In recupero i valori locali, con progressi per le Castagnetti + 1,56 per cento, per la Westinghouse + 1,23 e lievi cedimenti per la Schiapparelli e la Paramatti.

Fixing Fiat: ord. 4300, priv. 3740. Premi unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3540, risp. 3545; Sip 2688, risp. 2665; Stet 3531, risp. 3424; Fiat 4290, Fiat Warrant 2990; Fiat priv. 3738, Warrant 2665; Generali 59.650; Montedison 2280.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1930,25-1931,25
Sterlina	2812,50-2813,50
Marco tedesco	668,90-667,30
Franco svizzero	808,75-808,75
Franco francese	218-218,50
Franco belga	33-33,065
Fiorino olland.	585-583,40
Scellino	94,90-94,8370
Corona	14-14,10
Peseta	11,30-11,38
Escudo	11,20-11,28
Yen	7,9627-7,9635
Ecu	1488,50-1489,50

Rialzo

MILANO

Buona tendenza

MILANO — Fine-settimana ancora positivo per la Borsa Valori, con modesti rafforzamenti della quota dopo il rialzo della vigilia. Volume di scambi leggermente inferiore.

Qualche assestamento in finale; ma i titoli hanno concluso tutta l'ottava in buona tendenza, dagli assicurativi ai bancari ai finanziari.

Sempre sostenute Fiat, Montedison, Viscosa, Gemina; un segno particolare per le Olivetti che oggi hanno chiuso sui massimi, a 9000 lire; seguono le Ifil a 10.600, le Burgo a 7415. Variazioni di modesto rilievo, ma sempre su livello di sostenutezza per Italmobiliare a 147.500, Ras a 136.000.

Piccoli benefici finali sono stati comunque registrati dalla massa dei volumi. Ben poche le voci in ribasso.

Indice generale in mattinata: + 0,3%; dopo mezzogiorno + 0,4%, confermando le migliorie finali registrate da un mercato ormai favorevolmente orientato per la prossima scadenza tecnica per fine ottobre.

In sintesi, le previsioni si stanno concretando: il rialzo continua ad essere un ammonbenefico per la Borsa Valori.

BEVIAMO 4 KG A TESTA DI CAFFE'

GENOVA — Nella graduatoria dei consumi di caffè gli italiani figurano solo al quindicesimo posto con una quota pro capite di circa 4 chili all'anno: meno di un terzo del quantitativo di caffè bevuto dagli scandinavi, i maggiori consumatori del mondo di questo prodotto. In compenso, la cifra rappresenta complessivamente per l'Italia un esborso di 1.142 miliardi. Questi alcuni dati emersi dalla presentazione del salone internazionale del caffè, che si svolgerà a Genova dal 19 al 22 settembre.

Alla manifestazione parteciperanno un'ottantina di espositori italiani ed esteri e delegazioni ufficiali provenienti dal Brasile, primo fornitore nel mondo, Indonesia, Colombia, Costa d'Avorio, Tanzania ed Etiopia.

Relegata in quindicesima posizione nella graduatoria del consumo, l'Italia balza al quinto posto fra i Paesi importatori di caffè, preceduta da Stati Uniti, Germania Federale, Francia e Giappone. Ogni anno arrivano in Italia oltre 4 milioni di sacchi da 60 kg. che, dopo la fase della torrefazione, si dividono fra il mercato interno e l'esportazione.

PUBBLICO IMPIEGO Primo incontro contrattuale

STIPENDI 1985 BLOCCATI CHIEDE IL GOVERNO PER TUTTI GLI STATALI

Nuovo vertice il 18 settembre. Occupazione orario e salario all'esame di tre gruppi di lavoro

Antonino Lattieri

ROMA — Le disponibilità finanziarie che il governo ha riservato per il rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti prevedono aumenti del 6 per cento per il 1986 e del 5 per cento per il 1987.

Per il corrente anno, invece, non sono previste spese per il contratto.

Queste in sintesi le cifre fornite dalla delegazione governativa, i ministri Goria, De Michelis, Romita e Gaspari ai sindacati confederali (Lattieri, D'Antoni e Bugli) nel corso del primo incontro del negoziato contrattuale avviato oggi al ministero della Funzione pubblica. Le parti si rivedranno il 18 settembre.

Nel frattempo, tre gruppi di tecnici presieduti rispettivamente dal ministero del Lavoro, della Funzione pubblica e del Tesoro discuteranno di occupazione, orario di lavoro e struttura del salario.

Sindacalisti e ministri al termine della riunione hanno dichiarato di voler concludere le trattative entro la fine del mese o quanto meno di concordare i punti cardine per non intralciare l'iter della legge finanziaria.

Per quanto riguarda, invece, il problema della riforma della scala mobile il sindacato ha presentato la propria proposta su cui il ministro del Lavoro si è trovato d'accordo. «Ricalca — ha detto — l'ipotesi presentata da me qualche mese fa».

Il ministro Goria, dopo la riunione, ha detto che governo e sindacati hanno convenuto sulla difesa del salario reale: «Il che vuol dire — ha aggiunto il ministro — guardare allo sviluppo dei prezzi come a un obiettivo».

Per il 1985 però, visto che i contratti del pubblico impiego sono triennali (1985/1987) e la loro validità economica dovrebbe partire dal primo luglio di quest'anno, le prospettive di aumenti retributivi sembrano molto ridotte.

In ogni caso, come appariva fin dalla vigilia, questa trattativa si svolge su due piani distinti: uno legato a questioni di politica economica generale e uno specifico del settore, con in prospettiva le scadenze legate alla vertenza sulla scala mobile e al costo del lavoro. Su quest'ultimo punto i sindacalisti hanno riferito che i rappresentanti del governo hanno ripetuto di voler impostare un nuovo sistema di indicizzazione della contingenza per tutti.

IL CONTRATTO PIU' VICINO PER CONFAPI?

La trattativa è entrata nel contenuto dei problemi più scottanti. Aggiornamento al 21 settembre

ROMA — Il confronto fra la Confapi (piccole e medie imprese) e i sindacati è entrato, alla ripresa autunnale, nel merito dei problemi connessi alla riforma del salario e al contratto quadro per il settore.

Erano presenti per la parte imprenditoriale il presidente Giannantonio Vaccaro e il vicepresidente Rino Boscarioli; per i sindacati, Antonio Pizzinato (Cgil), Mario Colombo (Cisl), Silvano Veronese (Uil). «Le parti — sottolinea una nota Confapi — hanno proceduto a un ampio esame delle proposte e delle rispettive posizioni per quanto attiene la riforma della contrattazione collettiva, la revisione della scala mobile, il contenimento del costo del lavoro e la ripresa economica».

«La prossima settimana — ha detto da parte sua Veronese — potremo conoscere le reali intenzioni di questa organizzazione circa la sua disponibilità a un accordo complessivo che non sia limitato alla sola questione della struttura del salario e della scala mobile. Se la Confapi confermerà di voler estendere il possibile accordo ad altri temi oltre quelli sollevati dalla nostra piattaforma, la Uil è disponibile ad esaminare la proposta stessa purché essi non invadano competenze specifiche dei contratti di categoria».

Prossimo appuntamento il 21 settembre.

FINMARE (GRUPPO IRI), DA LUNEDI' LA SEDE SI SPOSTA A GENOVA

ROMA — La Finmare — la finanziaria del gruppo Iri per i trasporti marittimi — volta pagina. Con il trasferimento della sede da Roma a Genova (gli uffici nella capitale chiudono oggi mentre quelli nel capoluogo ligure cominceranno la loro attività lunedì prossimo), la Finmare inizia infatti una nuova «vita» che, nel giro di un decennio, la porterà al quasi completo rinnovo della sua flotta, ad una ristrutturazione del gruppo, ad una nuova «visione» della presenza pubblica nel settore dei trasporti marittimi.

Questa trasformazione — nelle intenzioni della società — vuole essere testimoniata anche fisicamente dal fatto che la Finmare (caso quasi unico tra le finanziarie delle partecipazioni statali) si trasferisce dalla capitale — e cioè dal luogo dove si tengono i rapporti con le istituzioni — a Genova, maggior porto italiano e quindi sede operativa per eccellenza di un gruppo che si occupa di traffici marittimi.

E' questo in pratica il primo capitolo del piano di riforma e di rilancio della flotta pubblica italiana. Il piano — approvato all'inizio di quest'anno dal consiglio d'amministrazione della Finmare e dai vertici delle compagnie di navigazione del gruppo — troverà attuazione nel disegno di legge varato il 2 agosto scorso dal Consiglio dei ministri e che, nelle intenzioni del ministero della Marina Mercantile, dovrebbe diventare legge entro la fine dell'anno.

Complessivamente, il piano prevede una spesa di un miliardo di miliardi di lire in un decennio per la costruzione di 17 nuove navi che andranno a sostituire 33 unità su un totale di 78. Il potenziamento e l'ammodernamento della flotta Finmare (che interessa anche la Tirrenia, l'Almare e la Sidermar) si è reso necessario per far fronte alla sempre più spietata concorrenza internazionale.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	$/9	$/9
ALIMENTARI		
Alivar	7400	7400
Eridania	11000	11000
Fiorio	300	300
Milanagr. Vittoria	7200	7200
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21500	21000
C. Ass. Milano risp.	15600	15600
Comp. Latina ord.	1810	1810
Comp. Latina priv.	1550	1550
Generali	59350	59600
RAS	108000	106200
SAI ord.	19500	19400
SAI priv.	20300	20300
Toro Ass. ord.	19300	19500
Toro Ass. priv.	14800	14800
BANCARI		
B. Comm. Italiana	23600	23600
B. Naz. Agr. ord.	5600	5600
B. Naz. Agr. priv.	4000	4000
Banco di Roma	16100	16100
Credito Italiano	2850	2850
Interbanca priv.	29500	29500
Mediobanca	124600	124600
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7400	7400
Burgo priv.	6300	6300
Burgo risp.	7100	6100
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	148	148
Pozzi-Ginori risp.	145	145
Unicem ord.	16200	16200
Unicem risp.	12900	12900
CHIMICI		
Italgas	1805	1795
Mira Lanza	35000	35200
Montedison	2280	2280
Paramatti	1815	1816
Pierrel ord.	1700	1750
Pierrel risp.	1520	1520
Saffa ord.	6050	6200
Saffa risp.	6000	6200
SAIAG	1345	1345
SNIA BPD ord.	3540	3590
SNIA BPD risp.	3545	3560
COMMERCIO		
Rinascente ord.	880	870
Rinascente priv.	710	700
Silos Genova	1560	1560
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1138	1120
Autostrade To-Mi	8350	8050
Italcable	17500	17500
Italcable risp.	17600	17600
SIP ord.	2688	2716
SIP risp.	2665	2720
FINANZIARI		
Bastogi IRIS	283	288
Bi-Invest	6150	6300
Bi-Invest risp.	6200	6200
La Centrale ord.	3350	3350
La Centrale risp.	3250	3250
CIR ord.	5800	5700
CIR risp.	5450	5500
CIR risp. n.c.	3990	3830
Fidis	6350	6330

Titoli	$/9	$/9
Finsider	—	—
Fiscambi	6200	6200
GIM ord.	6150	6150
GIM risp.	3200	3200
IFI priv.	10850	10400
IFIL ord.	8870	8200
IFIL risp.	8500	8200
Mittel	2400	2400
Pirelli & C.	6000	6000
Pirelli SpA ord.	3060	3060
Pirelli SpA risp.	3060	3080
SERFI	3000	3000
Schiapparelli	628	630
SME	1450	1450
SMI ord.	2850	2850
SMI risp.	2450	2450
STET ord.	3531	3528
STET risp.	3424	3420
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	4500	4490
Cond. Acqua	120	115
I.P.I.	1855	1861
ISVIM	7800	7800
Risanam. Napoli ord.	9200	9200
Risanam. Napoli risp.	6850	6850
SIFA	4800	4830
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4535	4485
Fiat ord.	4280	4295
Fiat Warrant ord.	2980	2980
Fiat priv.	3728	3740
Fiat Warrant priv.	2465	2495
Gilardini	25200	25200
Magneti Marelli ord.	1980	1980
Magneti Marelli risp.	1950	1960
Olivetti ord.	8850	8900
Olivetti priv.	5500	5500
Olivetti risp.	7900	8000
Olivetti r. n.c.	5700	5700
Saiag	7950	7950
Saiag priv.	7930	7980
Westinghouse	28750	28400
METALLURGICI		
Dalmine	685	685
Talco Grafite	11500	11900
TESSILI		
Canoni	5290	5100
Fisac ord.	5150	5100
Fisac risp.	5150	4800
DIVERSI		
Acque Potabili	2900	2900
Cige Notais	10200	10200
Fecchenti	69	65
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	440	450
Burgo 13% 81/86	115	115
Castagnetti 13,5% 82/91	200	200
CIR 13% 81/86	257	256
Gilardini 13,5% 81/91	660	660
IFIL 13% 81/87	343	340
Italgas 14% 82/88	223	221
Mediobanca 14% 82/88	1300	1350
M. Fidis 13% 87/91	—	298
Olivetti 13% 81/91	165	163
Pirelli 13% 81/91	214	213
SAIAG 14% 81/88	100 80	100 80
Unicem 14% 81/87	148	148
Unicem 13% 83/89	193	148

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	$/9	$/9
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	109 40	109 40
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	109	114 15
C.C.T. ECU 11 1/2% 83/90	107 30	107 30
C. Cr. Tes. 1-1-88	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-3-88	101	101 40
C. Cr. Tes. 1-4-88	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-88	101 20	101 50
C. Cr. Tes. 15% 1-6-88	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-88 II	101	100 80
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-7-88 II	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-8-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-8-88 II	100 60	100 40
C. Cr. Tes. 1-9-88	101 80	101 80
C.C.T. 1-9-88 II	100 70	100 90
C. Cr. Tes. 1-10-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-10-88 II	100 60	100 30
C. Cr. Tes. 1-11-88	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-12-88	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-1-87	102	102 50
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 80	102
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 10	102 10
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 75	102 75
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 25	101 50
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 80	102 10
C.C.T. 1-11-87	100 50	100 50
C.C.T. 1-12-87	101	101
C.C.T. 1-1-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-2-88	101 25	101
C.C.T. 1-3-88	100 80	100 60
C.C.T. 1-4-88	100	100
C.C.T. 1-5-88	100 30	100 20
C.C.T. 1-6-88	100 60	100 30
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 80	102 80
C.C.T. 1-8-88	103	103
C.C.T. 1-9-88	103 80	102 90
C.C.T. 1-10-88	102 95	102 95
C.C.T. 1-11-90	104	104
C.C.T. 1-12-90	104 30	104 25
C.C.T. 1-1-91	104 50	104
C.C.T. 1-3-91	104 10	104 45
C.C.T. 1-3-91	102 75	102 70
B.T.N. 12% 1-10-87	98 40	98 40
B.T.P. 17% 1-10-85	100	100
B.T.P. 16% 1-1-86	100 40	100 40
B.T.P. 14% 1-4-86	99 95	100
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 10	100
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 20	100 20
B.T.P. 1-1-87	98 80	98 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/89 Indicizzato	99 70	99 70
Enel 82/89 Indicizzato	105 20	105 20
Enel 82/89 II Indicizzato	105 20	105 20
Enel 82/89 III Indicizzato	104 75	104 75
Enel 82/89 IV Indicizzato	105 30	105 30

Titoli	$/9	$/9
Enel 82/90 I Indicizzato	105 90	105 90
Enel 83/90 II Indicizzato	104 50	104 50
Enel 83/90 III Indicizzato	104 20	102 70
Enel 84/92 I Indicizzato	102	102
Enel 84/92 II Indicizzato	103	103
Enel 84/92 III Indicizzato	102 50	102 50
Autostrade 6% 68/88 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/89	93 20	93 20
C.C. OO. PP. 5%	79 20	79 20
C.C. OO. PP. 5,5%	79 20	79 20
C.C. OO. PP. 6%	89 20	89 20
C.C. OO. PP. 7%	70	70
C.C. Ind. St. 6% 68 I	92 75	92 75
C.C. Ind. St. 6% 67 II	93 60	93 60
C.C. Ind. St. 6% 68 III	89 90	89 30
C.C. Ind. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Ind. St. 7% 71 II	83 60	83 60
C.C. Aut. 7% 70 I	70	70
C.C. Aut. 7% 72 II	88 90	88 90
FF.SS. 6% 66 I	93 90	93 50
FF.SS. 6% 67	91	91
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	86	86
Amm. FF.SS. 12% 76 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 83/90 II Indiciz.	101 75	101 75
Amm. FF.SS. 84/92	101 35	101 35
ICIPU vent. 6%	89 50	89 50
ICIPU 7% 71 I	88 80	88 80
IMI 81/89 Indicizzato	110 20	110 20
IMI 81/89 Indicizzato	108	108
IMI 81/89 II Indicizzato	100 20	100 50
IMI 81/89 III Indicizzato	100 10	100 10
IMI 81/89 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/89 V Indicizzato	103	103
IMI 81/89 VI Indicizzato	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indicizz.	108	108
Montedison 12,5% 78	243 30	243 30
Olivetti 82/87 Indicizzato	102 90	103
Pirelli 82/89 Indicizzato	103 60	103 80
Fiat 81/88 Indicizzato	103	103
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	89	88 20
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	78 50	78
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	66	65 50
S. Paolo OO. PP. 6%	66 40	66 40
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	120	119 25
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103 25	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	88 50	89 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	$/9	$/9
ALIMENTARI		
Alivar	7450	7410
Bonifiche Ferr.	32400	32400
Eridania	10990	10990
Buitoni SpA	3529	3501
Buitoni SpA risp.	3380	3180
Milanagr. Vittoria	7210	7110
Perugina ord.	3830	3810
Perugina risp.	2780	2780
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	57200	55510
Ausonia Ass.	1110	1100
C. Ass. Mi ord.	21990	21500
C. Ass. Mi risp.	15590	15490
C. Latina ord.	1871	1828
C. Latina priv.	1700	1580
FIRS ord.	2963	2007
FIRS risp.	900	850
Generali	59800	60000
Italia Assicurazioni	8080	7899
L'Abeille	49500	48500
La Fondiaria	33500	35200
La Previdente	29200	29000
Lloyd Adriatico	7851	7600
RAS	108000	106000
SAI ord.	18585	18500
SAI priv.	20000	20000
Toro Ass. ord.	19310	19200
Toro Ass. priv.	14792	14700
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6638	6650
B. Comm. Ital.	23800	23950
B. Naz. Agric.	5800	5830
B. Naz. Agric. pr.	3980	3977
Banco Roma	16200	16260
Banco Lariano	4525	4509
Cred. Italiano	2835	2856
Cred. Veronese	4530	4500
Interbanca priv.	29280	29440
Mediobanca	124700	123500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7410	7390
Burgo priv.	6300	6350
Burgo risp.	7079	7040
De Medici	4170	4100
Ed. Espresso	7600	7400
Mondadori ord.	4379	4489
Mondadori priv.	2685	2730
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2360	2356
Pozzi-Ginori ord.	—	144
Pozzi-Ginori risp.	—	150
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Ratcementi ord.	47000	46780
Ratcementi risp.	38450	38400
Unicem ord.	19250	18300
Unicem risp.	13290	13060
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5500	5490
Caffaro ord.	1145	1130
Caffaro risp.	1060	1051
Farmit. Erba	13195	13200
Italgas	1795	1789
Fidenza Vet.	6745	6700
Mira Lanza	34650	34800
Montedison	2270	2268
Perlier	—	9050
Pierrel ord.	1710	1711
Pierrel risp.	1505	1502
Rol	2800	2650
Recordati	10050	10000
Saffa ord.	6112	6060
Saffa risp.	5050	5050
Siossigeno	20000	20050
Snia B.P.D. ord.	3534	3570
Snia B.P.D. risp.	3180	3553
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	888	870
La Rinascente priv.	713	702
Slice	1577	1560
Standa ord.	14350	13900
Standa risp.	14610	14500
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1133	1125
Ausiliare	3188	3160
Ausiliare p.r	2993	3009
Autostrada To-Mi	8370	8060
Italcable	17700	17650
Italcable risp.	17585	17550
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6390	6400
SIP ord.	2675	2675
SIP risp.	2668	2645
Tripcovich	—	8562
Selm	4340	4295
Selm risp.	4250	4140
Teoncmasio	—	1100
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2499	2509
Agricola Fin. ord.	19390	19190
Agricola Fin. risp.	21300	21400
Bastogi IRIS	280	271
Bonif. Siele	24900	24550
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Briochi	625	625
Buton	2490	2480
La Centrale ord.	3345	3350
La Centrale risp.	3190	3220
CIR ord.	5790	5660
CIR risp.	5450	5590
CIR risp. n.c.	3888	3870
Eurogest	1280	1285
Eurogest risp.	1280	1291
Eurogest risp. n.c.	1075	1076
Euromobiliare	5700	5640
Fidis	6400	6300
Fin. Breda	4749	4749
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1080	1080
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	6340	6100
Gemina ord.	1319	1287
Gemina risp.	1292	1231
GIM ord.	6020	6050
GIM risp.	3351	3231
IFI priv.	10500	10350
IFIL ord.	8790	8250
IFIL risp.	8553	8205
Immobiliare	107500	107000
Mittel	2419	2449
Partec. Finanz.	5090	4890
Pirelli & C.	6010	6015
Pirelli SpA ord.	3058	3045
Pirelli SpA risp.	3055	3061
Reina ord.	—	11500
Reina risp.	—	11970
Riva Finanz.	7225	7500
Serfi	3018	3001
Schiapparelli	—	625
SME	1479	1486
SME p.r.	—	—
SMI ord.	2879	2850
SMI risp.	2500	2435
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	1975	1959
Stet ord.	3550	3540
Stet risp.	3435	3411
Terme Acqui	—	1285
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9810	10000
Attività Immobiliari	4551	4500
B.I. Invest ord.	6080	6140
B.I. Invest risp.	5800	5990
Cogefar	4310	3988
Cond. Acqua Roma	130	122
De Angeli Frua	1500	1451
Iniziativa Edilizia	54900	54250
Inv. Imm. I. «A»	2879	2742
Inv. Imm. I. r.	3991	2805
Ipieri	6000	6100
La Milano Centr. o.	13700	13000
La Milano Centr. r.	11450	11600
Risanamento ord.	9240	9240
Risanamento risp.	6830	6839
Sifa	4890	4790
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4580	4410
Danieli & C.	6800	6800
Fiat ord.	4300	4300
Fiat Warrant ord.	2995	2995
Fiat priv.	3745	3750
Fiat Warrant priv.	2500	2520
Gilardini	25700	25200
Franco Tosi	23990	23950
Magneti M. ord.	1990	1985
Magneti M. risp.	1975	1972
Olivetti ord.	7000	8945
Olivetti priv.	5500	5500
Olivetti risp.	7000	7000
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5685	5685
Saipem	6150	6145
Saiag ord.	8040	7930
Saiag priv.	7800	7800
Westinghouse	28750	28400
Worthington	1747	1750
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5188	5150
Dalmine	688	685
Falck ord.	5860	5265
Falck risp.	4850	4850
Ilsa-Viola	1020	1020
La Magona	7850	7700
Pertusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	3810
TESSILI		
Cantoni	5350	5200
Cucirini	2060	2050
Cascami 1872	5020	5010
Eliotona	1848	1849
FISAC ord.	5580	5060
FISAC risp.	5350	4850
Linif. e Can. o.	2475	2462
Linif. e Can. r.	2080	2060
Marzotto ord.	4240	4280
Marzotto risp.	3930	4000
Olcese Veneziano	134	130
Rotondi	11180	11150
Zucchi	—	2588
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1998	2021
Acq. De Ferrari risp.	1598	1599
Acque Potabili	2899	2899
CIGA Hotels	10185	10160
Jolly Hotel	7490	7750
Jolly Hotel risp.	7850	7850
Paccheti	—	89
Treno	sosp.	sosp.

Il presidente dc Piccoli critica i tagli eccessivi di Goria e Degan

«ATTENTI A NON DISTRUGGERE IL NOSTRO STATO SOCIALE!»

Nel partito non tutti sono d'accordo sulla ricetta economica. Il vicesegretario Fontana vorrebbe fare slittare la finanziaria per «decidere con calma». Biondi: nessun vertice a 5

ROMA — Con la riunione del Consiglio dei ministri di ieri si è aperta la fase pratica per la elaborazione e la presentazione in Parlamento della legge finanziaria e del bilancio per il 1986. A questa prima ricognizione generale seguirà un momento di attuazione pratica con la definizione dei provvedimenti economici.

RISPETTARE I TEMPI. E' intenzione del presidente Craxi presentare entro il termine previsto del 30 settembre la legge finanziaria ed il bilancio, in modo che siano approvati dal Parlamento entro la fine dell'anno, senza quindi ricorrere all'esercizio provvisorio. I partiti di maggioranza sono orientati in tal senso, anche se vi sono ancora opinioni non convergenti su alcuni punti principali. Sarà compito degli organi dei partiti, che sostengono il governo affrontare più analiticamente le linee da portare avanti in Consiglio dei ministri. Per il momento i dissensi non mancano, anche nella stessa dc dove c'è chi critica il progetto-Goria, troppo propenso a tagliare.

POLEMICA IN CASA DC. Ieri la democrazia cristiana ha riunito la segreteria e uno dei vicesegretari, Fontana, ha ripetuto la richiesta già avanzata nella riunione di esperti dell'altro ieri, di far slittare di alcuni mesi la presentazione della finanziaria per poter fare le cose con calma e ponderatamente.

Tale richiesta, tuttavia, non trova consensi all'interno del partito.

Sarà comunque la direzione, non ancora convocata, a decidere su tutti i temi in esame. Per mercoledì è fissata una riunione dei ministri economici della dc insieme con i capigruppo e la segreteria del partito.

E PICCOLI CRITICA. Intanto, come si è detto, i motivi polemici non mancano. Per il presidente del partito Piccoli, che ha scritto in proposito un articolo per il *Popolo*, la dc non è favorevole alla distruzione dello Stato sociale, pur essendo d'accordo sulla necessità di misure severe che comportino nuovi doveri per i cittadini, i quali non sono tutti in condizione di poterli pagare i vari servizi. Non è quindi immaginabile un ritorno brusco alla privatizzazione.

Flaminio Piccoli

Piccoli si riferisce in particolare alla proposta del ministro della Sanità Degan che, invece, trova concordi i liberali i quali ritengono che la finanziaria e le giunte siano — come ha dichiarato Biondi — una dura prova per il governo e la maggioranza che lo sostiene.

«BASTA CON I VERTICI». Per il segretario del pli non servono nuovi vertici di maggioranza perché quello che i liberali hanno da dire «lo dicono in faccia». In sostanza, Biondi non è d'accordo con la richiesta fatta più volte dai socialdemocratici per un incontro tra i segretari dei partiti della maggioranza con il presidente del Consiglio per un rilancio dell'azione di governo.

I SOCIALISTI. Quanto ai socialisti, l'esecutivo del partito farà un ampio esame della situazione politica martedì prossimo ed in quella sede si farà il punto anche della legge finanziaria.

SPADOLINI AMMONISCE. I repubblicani hanno convocato il consiglio nazionale per il 20 settembre. Spadolini terrà una relazione su tutti i temi politici ed economici. La lettera che il leader repubblicano ha inviato l'altro ieri a Craxi è illustrata in quattro punti in un articolo della *Voce repubblicana*, ispirato dallo stesso segretario: l'entrata non può inseguire all'infinito la spesa e non è possibile tassare titoli di Stato che sono stati emessi con l'impegno di non tassarli; è invece necessario ritoccare le aliquote Irpef; è un errore diffondere piani ignoti alla collegialità di governo (riferimento al progetto Degan); il motivo più grave di allarme deriva dalla bilancia dei pagamenti; siamo ancora lontani dai tassi di inflazione europea e non è quindi il momento né di pessimismi esasperati né di ottimismi fatui.

«VENERDI' NERO»

Craxi ha inviato il documento al Parlamento e alla magistratura. I presidenti della Camera e del Senato, Jotti e Fanfani, lo hanno già trasmesso alle relative commissioni

IL RAPPORTO GORIA FINISCE IN TRIBUNALE

ROMA — Il rapporto del ministro del Tesoro Goria sul «venerdì nero» della lira è finito in tribunale. Il presidente del Consiglio Craxi lo ha inviato al Parlamento e alla magistratura di Milano.

I presidenti della Camera e del Senato, Nilde Jotti e Amintore Fanfani, hanno ricevuto il documento e — informano due comunicati distinti — lo hanno già trasmesso alle relative commissioni Bilancio, Partecipazioni Statali, Finanze e Tesoro dei due rami del Parlamento.

Il documento che accusa la direzione finanziaria dell'Eni (escluso il presidente Reviglio, ritenuto del tutto estraneo alla vicenda), non verrà in questo modo ad interferire nei lavori del Consiglio dei ministri, che su questo rapporto avrebbe corso il rischio di dividersi. Le conclusioni del ministro del Tesoro infatti non sono condivise da tutti i suoi colleghi.

L'ipotesi quindi che quel famoso 18 luglio ci sia stata una fuga di notizie sull'imminente svalutazione della lira e che comunque da parte dell'Eni ci sia stata una manovra speculativa, verrà sottoposta ad un dibattito pubblico e a questo proposito pare che Craxi abbia invitato i ministri a non anticipare i loro pareri.

Giovanni Goria

L'indagine del ministro Goria ha dovuto fermarsi ad un certo punto, «non ho poteri inquisitori», ha ricordato il ministro; tocca quindi alla magistratura andare più in là. Un'indagine preliminare è già stata aperta dalla magistratura di Milano, che se lo riterrà opportuno potrà riprendere l'indagine là dove Goria ha dovuto fermarsi non potendo mettere «alle strette» i testimoni, che hanno comunque fornito versioni abbastanza diverse.

Il rapporto del ministro del Tesoro comincia con otto cartelle di spiegazioni tecniche sul funzionamento del mercato dei cambi, e si conclude con sette cartelle che esaminano le possibili alternative d'azione della Banca d'Italia. In conclusione Goria afferma che la Banca d'Italia non poteva fare altrimenti. Ma molti non sono d'accordo: i liberali ad esempio accusano esplicitamente Lamberto Dini, direttore generale della Banca d'Italia. Durante quei minuti frenetici in «sala Cambi», dicono, era lui in persona a governare l'operazione.

Della decisione di svalutare la lira, giovedì sera 18 luglio, erano al corrente Craxi, Goria, il direttore generale del Tesoro Barcellli, il governatore Carlo Azeglio Ciampi, il direttore generale e i due vicepresidenti della Banca d'Italia. Gli altri ministri e partiti di governo sapevano di una possibile svalutazione ma non erano a conoscenza della data.

Goria nel suo rapporto non accusa nessuno per la possibile fuga di notizie, ma garantisce per il Tesoro e per la Banca d'Italia. A luglio aveva escluso ogni dolo, ora invece si mostra convinto che l'Eni sapesse della svalutazione.

Il calendario

CAMERE AUTUNNO CALDO

Fittissima agenda di impegni per il Parlamento

ROMA — Mancano ancora una dozzina di giorni alla riapertura delle Camere, ma già deputati e senatori arrivano a Montecitorio e Palazzo Madama per riprendere a lavorare.

Col Bilancio e la finanziaria saranno ovviamente impegnate tutte le commissioni e le assemblee legislative in autunno, in apposite «sessioni». E per questo motivo per gli altri temi, pure urgenti, non resterà molto tempo, nelle settimane precedenti (le due leggi comunque quest'anno approdano prima al Senato) e molti appuntamenti dell'agenda dei problemi economici verranno spostati al prossimo gennaio.

Previdenza e pensioni. Il primo argomento che sembra destinato a essere affrontato di getto è quello delle pensioni. Dalla previdenza devono infatti uscire dei risparmi, se non in conseguenza di «tagli», quantomeno di una incisiva «riorganizzazione».

Liquidazioni: i senatori, tornati più distesi dalle vacanze, dovrebbero rimuginare alla polemica nei confronti dei colleghi deputati, che hanno «bocciato» in terza lettura le modifiche che loro avevano apportato al testo per la nuova tassazione delle indennità di fine rapporto.

Mediobanca. A quasi un anno dall'indagine informale, le commissioni congiunte Bilancio e Finanze e Tesoro devono concludere con un documento sulla privatizzazione. Compito non facile, visto che permangono interpretazioni anche molto divergenti, soprattutto tra democristiani e socialisti, magari sulla base di uno stesso termine letterale.

Problemi industriali. C'è da sciogliere il nodo della riforma Gepi (poi e più l'Ilvanna bloccata giudicandola ancora troppo assistenziale): ci sono i provvedimenti per il credito agevolato (in chiave di innovazione tecnologica): è attesa il più volte rinviato «piano Altissimo». Alla speciale commissione bicamerale saranno al centro dell'attenzione le problematiche delle aziende pubbliche.

Fiera del Levante

CRAXI A BARI

(Segue dalla 1ª pagina)

erano stati, ma al prezzo di gravi tensioni politiche e anche sociali che stavano per toccare il loro culmine nella lotta sul referendum, su cui ha poi fatto da giudice, in modo saggio e chiaro, il popolo italiano». Craxi si è riferito alla realtà di oggi.

«Oggi tutto il bagaglio delle grandi polemiche — ha detto il presidente del consiglio — *che aveva accompagnato l'azione di risanamento e di rinnovamento del governo, quando vuole riapparire si presenta in una veste scolorita e in una forma stancamente ripetitiva. Anche i partiti del catastrofismo, sparsi qua e là, che vorrebbero 365 giorni all'anno neri, si sono dovuti invece accontentare solo di un singolare venerdì, hanno fino ad oggi sbagliato i loro conti, anzi più ne fanno e più ne sbagliano».*

Soffermandosi sull'attenzione della stampa straniera per *«l'immagine di un'Italia nei suoi aspetti migliori, di vitalità, di dinamismo, di crescita»*, Craxi ha osservato: *«Questi riconoscimenti, che nella vostra fiera si riscontrano nella grande quantità dei paesi esteri presenti e nella partecipazione straordinaria ed importante anche dell'Urss e della Cina, non nascono da un nulla fantastico. Quelli dell'Italia di oggi sono i problemi di un Paese sviluppato che giustamente aspira ad un maggior benessere. Un'Italia che non presenta più l'immagine di un paese avvitato in una crisi economica, ma quella di un paese impegnato a correggere errori e squilibri».*

FINALMENTE I PRIMI RINFORZI A PALERMO ASSEDIATA DALLA MAFIA

PALERMO — Il progetto ed atteso potenziamento della Squadra mobile di Palermo è incominciato ieri ad un mese dall'ultimo, feroce atto della mafia, l'assassinio del vicequestore Ninni Cassarà e dell'agente della scorta Roberto Antiochia.

Non si tratta dei grossi rinforzi sollecitati a gran voce dai siciliani che attendono fatti più energici nella lotta alle cosche né, pertanto, dell'esaudimento delle richieste del Siulp e Sap, i sindacati dei poliziotti. Molti tuttavia, a Palermo, ritengono che i primi passi comunicati ieri possano servire da incoraggiamento ed essere in sostanza interpretati come una prima concreta iniziativa dello Stato.

Il capo della polizia Giuseppe Porpora, ieri mattina giunto a Palermo da Roma ha insediato il nuovo capo della Squadra mobile, il vicequestore Giacomo Salerno, 39 anni, palermitano, già dirigente della Sezione volanti e in precedenza per nove anni in forza alla Digos, l'ufficio politico della questura. In polizia da 15 anni, il dottor Salerno è considerato un abile investigatore, un profondo conoscitore delle mille ramificazioni della realtà palermitana.

Altri tre funzionari sono stati assegnati alla «Mobile». Il cui vertice come è stato reso ieri decapitato con l'allontanamento del vicequestore Francesco Pellegrino, il dirigente trasferito dopo la morte del giovane Marino fermato negli uffici della «Mobile» durante le indagini sull'assassinio del commissario Montana, e successivamente con l'omicidio del dottor Cassarà.

Per porre termine a quella che il cardinale Salvatore Pappalardo, reso ieri, ha definito una «nuova stagione di lacrime e sangue a Palermo», il ministero dell'Interno ha inoltre deciso di costituire uno *staff* antimafia i cui componenti agiranno paritaticamente e di comune accordo bandendo le personalizzazioni, una misura senza dubbio di precauzione dopo che uomini come Cassarà e Montana si erano forse eccessivamente esposti in prima persona.

Dello *staff* faranno parte i dirigenti palermitani di Criminalpol e Mobile nonché dei gruppi dei Carabinieri e della Guardia di Finanza oltre ad un esponente dei servizi di sicurezza del Sisde. Sarà un gruppo di lavoro — è stato precisato in questura — con finalità di coordinamento informativo sul fenomeno mafioso.

E i rinforzi? Presto, ma dopo un corso antimafia seppur accelerato. Arriveranno 30 agenti ed altri 70, dopo eguale trafila, giungeranno in novembre. Pure in due fasi, con venti uomini ciascuno, saranno potenziati i distaccamenti della Polizia stradale e di quella ferroviaria.

Il capo della polizia Porpora ha anche deciso che la sede della «Mobile», sinora nella caserma Cairoli, sia spostata nello stesso edificio che ospita la questura centrale.

Sulle strutture tecniche il Viminale ha fatto anche qualcosa destinando alla polizia di Palermo un elicottero del tipo AB 212 di stanza a Reggio Calabria ma pronto ad essere amistato il più sollecitamente possibile a Palermo, tre autovetture blindate, cinque autoradio, cinque auto-civetta, tre autobus protetti, dieci «Giulietta», otto «Campagnole». E' stato elevato il «tetto» degli straordinari da 14 a 25 ore. S'è pensato anche all'informatica speciale per il Nucleo Criminalpol che a Palermo ha ottenuto un personal computer con una stampante ed altri due video-terminali.

Al termine della riunione, presieduta dal prefetto Porpora, in una nota la questura ha fatto sapere che la polizia di Palermo d'ora in avanti potrà utilizzare al Palazzo del Viminale, a Roma, una specie di corsia preferenziale: un centro di coordinamento antimafia presso il Dipartimento nazionale di polizia; inoltre «filtrerà» immediatamente le varie richieste di potenziamento di organici e strutture operative provenienti dal capoluogo siciliano.

Il questore Giuseppe Monsurrò ha ribadito che rimarrà a Palermo, impegnato sulla frontiera più esposta all'alto rischio mafioso. «Sino a dieci minuti fa — ha confidato Montesano — il capo della polizia mi ha avvertito che debbo tenermi pronto a stare qui ancora per un certo tempo». Il dott. Montesano, già capo della Squadra mobile e della Criminalpol per il Piemonte e la Valle d'Aosta, secondo voci circolate insistentemente nei giorni scorsi, era stato dato per partente, sostituito dal questore Rossi che è in forza alla Criminalpol.

Antonio Ravidà

4 MORTI IN AUTO E DAL SOLERI IL 146° SUICIDA

CASERTA — Un incidente stradale nel quale, secondo le prime notizie, sono morte quattro persone ed altre sono rimaste ferite è avvenuto stamane al chilometro 11 della Domiziana, in prossimità del Comune di Cellole. L'incidente è stato provocato da alcuni capi di bestiame finiti sulla carreggiata che hanno investo la strada provocando un tamponamento a catena nel quale sono rimasti coinvolti tre autocarri ed una vettura. Le quattro vittime non sono state ancora identificate. I feriti sono tre: Dora Cardillo di 19 anni di Mondragone, Stefano Di Cascia di Qualiano (Napoli) e Angelo Russo. Tutti e tre sono stati ricoverati nell'ospedale civile di Formia.

Nell'incidente, secondo i primi accertamenti della stradale di Mondragone, sono rimasti coinvolti tre camion, uno dei quali, un «Leoncino», era carico di pesce, ed una Fiat «Regata». A bordo di quest'ultima vi sono state due delle quattro vittime; gli altri due morti sembra che siano i conducenti del «Leoncino». Non si sa se le bestie, che si trovavano sulla strada, e che hanno provocato l'incidente, siano cadute da un camion in transito o siano sconfinate da un allevamento.

■ CUNEO — (p. p. t.) Ha fatto settanta chilometri per gettarsi dal viadotto della disperazione: Claudio Viglione, 23 anni, di Rodoi d'Alba è la 146ª vittima del ponte di Cuneo. Si è tolto la vita stamattina, poco dopo le nove con un volo di oltre 50 metri finendo nel greto del fiume Stura, quasi in secca. Alcuni automobilisti hanno dato l'allarme: ma alla polizia della polizia non è rimasto altro che richiedere l'intervento dei vigili per il recupero della salma.

Secondo una prima ricostruzione, Claudio Viglione era arrivato a Cuneo in auto. Aveva girato per un paio di ore, poi la tragica decisione: ha parcheggiato l'auto vicino alla statua della Madonna, si è avviato verso il centro del viadotto. Quest'ennesimo suicidio ripropone con drammaticità il problema della sicurezza del ponte Soleri: lunedì 16 settembre si terrà in Prefettura un incontro promosso dal sottosegretario agli Interni Costa, cui parteciperanno amministratori comunali, dirigenti dell'Anas e delle ferrovie.

LE GRANDI FIRME PER LA TUA SCUOLA

«creare» la scuola

Scout

a

AUGURI DI MONDADORI

IDEA

Snoopy 012 Girotondo

TORINO - Via San Marino 52
Tel. 360.926 (Zona Stadio)
Convenzioni dipendenti:
San Paolo - La Stampa - N.B.A. - S.N.A.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.314/315
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 6568.314
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.958
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.735

REFERENDUM ANTICACCIA PROPOSTO DAI «VERDI» IN EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA — *Forse il referendum contro la caccia in Emilia Romagna si farà. In questo senso sta operando un gruppo di «verdi» guidato da Carducci Pariani. In una conferenza stampa il rappresentante dei verdi ha ricordato oggi che proprio nel pomeriggio di ieri il suo gruppo ha ripresentato all'ufficio di presidenza del consiglio regionale la proposta di referendum abrogativo delle due leggi regionali in materia di caccia: la n.33 del 1978 e la n.14 del 1980. La nuova proposta è stata riformulata rispetto a quella del 3 luglio scorso che era stata poi ritirata in modo da prevedere non una, ma due domande di abrogazione, una per ciascuna delle due leggi in vigore. A questo punto spetta all'ufficio di presidenza del consiglio regionale decidere sulla ammissibilità della proposta. Secondo lo statuto regionale la decisione dell'ufficio di presidenza, negativa o positiva che sia, dovrà avvenire all'unanimità dei suoi sei membri (un socialista un democristiano un repubblicano e tre comunisti): in caso di controversia la decisione dovrà essere demandata all'intero consiglio regionale che deciderà a maggioranza. Se la proposta sarà accolta si tratterà del primo referendum abrogativo svolto in Emilia Romagna e di uno dei pochi a livello regionale in Italia.*

■ CAGLIARI — *La stagione venatoria in Sardegna, la cui apertura generale è fissata per domenica 15 settembre dopo le due giornate alla tortora dell'11 e del 25 agosto, rischia di «saltare» a seguito di una iniziativa assunta dalla sezione sarda della Lega per l'abolizione della caccia. L'associazione anticaccia ha infatti presentato al Tar un ricorso per l'annullamento del decreto dell'assessorato alla difesa dello ambiente della Regione sarda relativo al calendario venatorio per l'annata 1985-86. Nelle more del giudizio nel merito del ricorso, la Lega per l'abolizione della caccia ha inoltre richiesto al Tar un provvedimento di sospensiva del decreto assessoriale sollecitandone la decisione prima del 15 settembre. A sostegno dell'iniziativa la L.A.C. cita una serie di violazioni alle direttive comunitarie ed alla legislazione nazionale e regionale in materia di caccia e di difesa dell'ambiente.*

Napoli. Inchiesta fra 4 mila dipendenti municipali «inabili» ma al lavoro

ESSERE INVALIDO IN COMUNE E' UN AFFARE CON LO STIPENDIO 800 MILA LIRE IN PIU'

NAPOLI — Un'inchiesta di carattere amministrativo è stata aperta dalla giunta comunale, presieduta dal sindaco Carlo D'Amato (pci), sui «vitalizi mensili» concessi ai dipendenti invalidi per causa di servizio, i quali sono tuttora in attività. Del beneficio usufruiscono 3000 dipendenti ai quali viene da anni corrisposto, in base ad una deliberazione del Consiglio comunale, approvata nel 1975, un vitalizio di circa 800 mila lire al mese, rivalutabili per effetto della contingenza.

Nonostante il riserbo imposto dalla giunta sulla vicenda, si è appreso da indiscrezioni che questo «secondo stipendio» viene corrisposto a vita, anche dopo che il dipendente è andato in pensione. Complessivamente il vitalizio graverebbe sul bilancio comunale per 40 miliardi di lire ogni anno. Proprio per verificare se sia legittimo quanto disposto dalla deliberazione del Consiglio comunale nel 1975, il sindaco D'Amato ha presieduto una riunione alla quale hanno partecipato gli assessori al personale, Carlo Fruitaldo, ed alla sanità, Salvatore Scognamiglio, l'ufficiale sanitario prof. Ortolani, il segretario generale del Comune, Arsenio Martino, ed il direttore del personale, Saverio Spagnuolo. Nel corso della riunione sarebbe stato deciso di controllare la posizione di ciascun dipendente che, risultando gravemente menomato, usufruisce del vitalizio ed al tempo stesso lavora regolarmente. Il numero dei comunali invalidi è notevolmente aumentato negli ultimi dieci anni, mentre altri 3500 dipendenti hanno presentato la domanda per poter ottenere la concessione.

La giunta — secondo quanto si è appreso — è intenzionata ad apportare radicali modifiche alla regolamentazione della materia. Sino ad oggi, i dipendenti si sono sottoposti ad una visita medica dinanzi ad uno speciale collegio di sanitari, i quali hanno dovuto certificare lo stato di invalidità precisando se l'infermità costituiva o meno impedimento temporaneo o permanente alla prestazione di servizio. Negli ambienti di palazzo San Giacomo, sede dell'amministrazione comunale, si è appreso che obiettivo della giunta sarebbe oggi quello di stabilire chi è davvero inabile per dargli l'equo indennizzo cui ha diritto e mandarlo in pensione anticipatamente. Negli stessi ambienti è stato sottolineato che non si comprende per quale motivo chi è perfettamente in grado di prestare servizio debba ricevere questo assegno extra rispetto agli altri lavoratori.

■ ROMA — Un commerciante calzaturiero di Sora (Frosinone), Silverio Buccilli di 54 anni, è al centro di una inchiesta della Guardia di Finanza per una frode fiscale di oltre dieci miliardi di lire. Buccilli, colpito da un ordine di cattura della Procura della Repubblica di Cassino emesso il 25 agosto scorso, si è costituito ieri. L'industriale, che esporta anche in Cina e in Corea, avrebbe evaso negli ultimi quattro anni, come si è detto, oltre dieci miliardi di lire tra imposte dirette e Iva alterando bolle e ordini di acquisto. Nell'inchiesta sono coinvolte oltre 250 persone tra clienti e fornitori sparsi in tutta Italia.

L'«autonomo» Provato libero in Nicaragua

MANAGUA — William Libero Provato ha ricuperato ieri la libertà a Managua, dopo aver trascorso due anni nelle prigioni di «zona franca» nella capitale nicaraguense. Il giovane padovano di 23 anni è stato totalmente prosciolto dalle accuse di concorso nell'assassinio dell'amico Ettore Cesa Bianchi. Entrambi erano giunti in Nicaragua con altri giovani attratti dalla novità della rivoluzione popolare sandinista.

Il governo italiano aveva presentato il 3 maggio scorso richiesta di estradizione, nell'ambito di un'inchiesta sulle attività dei «collettivi autonomi» padovani. La Corte suprema di giustizia del Nicaragua aveva respinto la richiesta di estradizione il 24 agosto scorso. La corte ha basato la sua sentenza sul fatto che il Nicaragua non può estradare nessun ricercato per reati politici.

Colombia, la polizia uccide l'assassino di 150 persone

BOGOTA' — Un uomo, noto come «killer a pagamento», accusato di aver assassinato su mandato circa 150 persone, è stato ucciso da una pattuglia della polizia, avendo opposto resistenza alla sua cattura. Il fatto è avvenuto in una zona rurale nella regione occidentale della Colombia, dove l'uomo aveva commesso la maggior parte dei suoi delitti. Su Sanchez Cordona, considerato «il nemico pubblico numero uno» della regione in cui operava, vi era una taglia equivalente a 2500 dollari.

In Austria fallisce un matrimonio su tre

VIENNA — Con un leggero aumento rispetto all'anno precedente, nel 1984 vi sono stati in Austria 14.589 divorzi, cioè quasi un matrimonio su tre è terminato con una sentenza di divorzio. Solo a Vienna (1,5 milioni di abitanti, su una popolazione di 7,5 milioni) i divorzi sono stati 5519. In media il divorzio è intervenuto dopo 9,8 anni di matrimonio, per l'uomo a 36 anni e per la donna a 33.

Cuore artificiale: problemi per Michael Drummond

NEW YORK — Michael Drummond, il più giovane paziente con un cuore artificiale (ha 25 anni) è stato colpito da alcune tromboai cerebrali di lieve entità che però renderanno necessaria la sostituzione del cuore artificiale con uno umano «non appena se ne renderà disponibile uno». Lo ha annunciato a Tucson (Arizona) il professor Jack Copeland, del Centro di cardiochirurgia della locale Università, dove Drummond è ricoverato.

Secondo il professore ci sono buone probabilità che il paziente non riporti gravi conseguenze dalle tromboai. Le condizioni di Drummond sono state comunque definite al momento «critiche e non stabili».

Condannata in Cecoslovacchia poetessa «antisovietica»

PRAGA — Una giovane poetessa cecoslovacca, Lenka Mareckova — secondo quanto hanno annunciato oggi suoi amici a Praga — sta scontando una condanna a sette mesi di carcere per aver recitato, durante una riunione pubblica, una sua composizione, «Morte di un dittatore», scritta in occasione della morte del leader sovietico Leonid Breznev. La lettura della poesia era stata fatta nel 1983 durante una serata ufficiale di giovani poeti a Pisek (Boemia del Sud), e aveva comportato in tempi brevi per la Mareckova (21 anni) la condanna a una pena detentiva (con sospensione) per «oltraggio». Ma — secondo quanto afferma il Comitato di difesa delle persone ingiustamente perseguite — la Corte suprema ha ritenuto tale verdetto troppo clemente e la poetessa è stata condannata a sette mesi senza condizionale per «incitamento alla ribellione».

Nel settore occidentale decine di morti

BEIRUT RITORNA NEL CAOS UNA NOTTE DI TERRORE

Di nuovo chiusa la strada per l'aeroporto. Tra Est e Ovest rimane un solo passaggio

BEIRUT — Almeno 24 persone sono morte in Libano nei combattimenti che hanno terrorizzato fino all'alba di oggi gli abitanti del settore occidentale di Beirut. Questo bilancio, cui vanno aggiunti centinaia feriti, è stato annunciato stamane, alle 8 locali, dalla radio musulmana «Voce della nazione». L'emittente ha precisato che nove persone sono morte e 45 sono rimaste ferite nei furibondi scontri che, strada per strada, si sono svolti in parecchi quartieri. Altri 15 morti e 23 feriti hanno costituito il bilancio della battaglia che per quasi tutto il giorno di ieri, fino a mezzanotte, si è svolta nel campo palestinese di Bourj-Brajneh. Stamane gli scontri per le strade sono ripresi ma apparentemente con meno drammaticità.

La scorsa notte, nessuno ha potuto dormire a Beirut Ovest. Gli assordanti «tuoni» delle esplosioni hanno avuto un ritmo serrato. I colpi hanno raggiunto persone, case e automobili in quasi tutto il settore occidentale.

Anche la centralissima Hamra non è stata risparmiata. Una autocolonna di vigili del fuoco, che si stava portando sul luogo di un incendio, è stata fatta segno agli spari, mentre transitava per il centro, dagli occupanti di una vettura.

Non è chiaro il motivo per cui, verso le 18,30 di ieri, sono cominciati gli scontri. La scorsa notte, una radio ha detto che le forze contrapposte erano quelle degli sciiti di «Amal» e dei drusi, ritenute attualmente alleate. Il quotidiano «L'Orient-le Jour» ha visto invece «una correlazione» tra la battaglia nel campo palestinese di Bourj-Brajneh e gli scontri nelle strade.

Da Mounia, i combattimenti si sono estesi a macchia d'olio, raggiungendo i quartieri di Sanayeh, Aicha Bakkar, Dar el Fatwa, Tallet el-Khayyat e, alla fine, praticamente tutta Beirut-Ovest.

Due «comitati di sicurezza», nei quali sono rappresentate le forze coinvolte negli scontri, si sono riuniti d'emergenza, nella tarda serata di ieri, in un albergo, per tentare di concordare la fine dei combattimenti tanto a Bourj-Brajneh quanto nelle strade. Effettivamente, nel campo palestinese si è smesso di sparare verso mezzanotte. Invece un accordo per la cessazione del fuoco nelle strade, che era stato concordato per le 22 di ieri, è stato ignorato. Alle due del mattino si combatteva ancora furiosamente e un'ora e mezzo dopo si udivano ancora esplosioni. Nel settore orientale a maggioranza cristiana della capitale, la notte è trascorsa quasi tranquilla.

Gli scontri all'Ovest hanno visto contrapposte sole forze musulmane. Oltre alle rivalità fra i palestinesi, divisi tra filo-siriani e sostenitori di Yasser Arafat, si sa anche di una contrapposizione fra gli sciiti di «Amal» e quelli filoiraniani di «Hezbollah».

«Radio Libano Libero» ha annunciato poco dopo mezzogiorno ora locale che la strada da e per l'aeroporto internazionale è stata ancora una volta chiusa. Si è anche appreso che sulla cosiddetta «linea verde» che separa i due settori della città è rimasto aperto un solo passaggio, quello di Hadet Mreijé. Stamane è stato infatti chiuso al traffico quello di Kaskas. Il passaggio principale, quello definito «del museo», è chiuso da parecchi giorni a causa della pericolosità della zona.

Nel settore musulmano della città si registra poi una carenza di pane e carburanti e spesso i conflitti a fuoco iniziano davanti ai forni e ai distributori di benzina. Era dal 22 agosto, quando un cessate il fuoco fu imposto dalla Siria, che nella capitale libanese non si registrava una simile esplosione di violenza. Sette giornali non sono potuti uscire.

IL JUMBO INDIANO: ATTENTATO

LONDRA — Un minisottomarino ha trovato forse la prova che fu una bomba a far precipitare il Jumbo dell'Air India al largo della costa irlandese. La notizia è stata data oggi a Londra. Il sottomarino ha localizzato a duemila metri di profondità il «masso» dell'aereo che finora era stato cercato inutilmente. I resti della cabina di pilotaggio e della prima classe, finalmente individuati, sono a oltre 200 metri dal resto della carlinga dell'aereo. Questo fatto, secondo gli esperti, potrebbe indicare che l'esplosione è avvenuta nel bagagliaio anteriore dell'aereo, che si è letteralmente spezzato in due. L'ipotesi di un attentato diventa a questo punto più probabile. L'aereo era precipitato il 23 giugno.

SUD AFRICA, SEMPRE PIU' VICINE LE SANZIONI DEGLI STATI UNITI

NEW YORK — L'amministrazione americana prosegue nei suoi sforzi di «impegno costruttivo» per spingere il Sud Africa fuori dalla crisi e dall'«apartheid», ma questa linea si fa sempre più ardua.

Secondo fonti di Washington, il presidente Reagan sarebbe da una parte frustrato perché Pretoria ha finora ignorato i ripetuti appelli degli Stati Uniti a un negoziato con la maggioranza nera e, dall'altra, perché tenuto sotto pressione dal Congresso che — contro il parere della Casa Bianca - la settimana prossima approverà con ogni probabilità un «pacchetto» di sanzioni economiche contro il Sud Africa.

Deplorando l'incitamento alla violenza dell'«African National Congress», il portavoce del Dipartimento di Stato Kalb ha rinnovato l'appello per una soluzione negoziata della crisi e ha chiesto sia ai neri che al governo bianco del Sud Africa «iniziative audaci e coraggiose».

Quanto al Congresso — che riprenderà la settimana prossima i lavori dopo la pausa estiva — mentre vi sono pochi dubbi circa l'approvazione delle sanzioni, quasi altrettanto certo è che Reagan cercherà di bloccarle con un suo veto.

L'Amministrazione si rende però conto che anche il veto presidenziale potrebbe essere vanificato da un voto delle due Camere a maggioranza di due terzi, e proprio con la convocazione del Consiglio di sicurezza nazionale cerca soluzioni alternative. Una delle ipotesi che si fanno a Washington è che Reagan blocchi le sanzioni economiche che saranno votate dal Congresso per poi imporre con un provvedimento amministrativo altre sanzioni, più morbide di quelle volute dal Parlamento.

La Casa Bianca si è finora costantemente detta contraria a sanzioni economiche contro il Sud Africa sostenendo che esse sarebbero controproducenti e che andrebbero più a danno della popolazione nera che del governo.

Il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes ha detto che la riunione del Consiglio per la sicurezza nazionale è stata dedicata a «un esame approfondito della situazione in Sud Africa, ma dettagli sul suo andamento non sono stati resi subito noti».

JOHANNESBURG — A Pretoria, il viceministro degli Esteri Louis Nel ha detto che un'eventuale decisione degli Stati Uniti di applicare sanzioni e di annullare investimenti in Sud Africa, potrebbe dare il via ad una situazione che «gli Stati Uniti potrebbero poi trovare difficile da controllare». Una decisione negativa da parte degli americani, ha sostenuto Nel, potrebbe influenzare nella stessa maniera altre banche in Paesi europei occidentali. «Se essi bloccheranno la nostra economia — ha esclamato Nel — aumenteranno le tensioni in questo Paese e ritarderanno quindi al cento per cento il procedere di negoziati». Nel ha detto che le sanzioni causerebbero «difficoltà economiche e sofferenze anche agli Stati neri vicini».

La polizia spara sui manifestanti a Santiago

CILE, LA PROTESTA CONTINUA GLI UCCISI SONO NOVE

SANTIAGO — E' stato ucciso da colpi di arma da fuoco e nove altre persone, almeno, sono rimaste ferite a Santiago la scorsa notte quando dimostranti si sono scontrati con le forze di sicurezza nel secondo giorno di proteste anti-governative.

I testimoni sentiti da giornalisti hanno detto che il giovane ucciso, Jorge Yanez di 18 anni, è rimasto vittima di colpi sparati da un furgone privo di contrassegni mentre un gruppo di persone cercava di saccheggiare un supermercato nella parte meridionale della capitale. Con quest'ultima, salgono così a nove le persone morte nei disordini avvenuti negli ultimi due giorni di proteste.

Nella capitale, ieri sera, nuovi scontri fra polizia e dimostranti sono avvenuti in quattro settori poveri: da improvvisate barricate sulle quali venivano bruciati copertoni, i dimostranti hanno lanciato sassi e bottiglie incendiarie contro la polizia la quale, ricevuti rinforzi dall'esercito, ha risposto sparando raffiche di mitraglietta in aria e con il lancio di candelotti lacrimogeni.

Da fonti della polizia si è ancora appreso intanto che almeno 100 studenti sono stati tratti in arresto nella «università del Cile» per aver occupato un edificio dell'ateneo. L'università di Santiago ha per parte sua reso noto che 32 studenti sono stati arrestati e che i corsi sono stati sospesi in seguito al succedersi delle manifestazioni studentesche.

Il governo, intanto, sta esaminando la possibilità di intigare un procedimento contro il «Comando nazionale dei lavoratori» (CNT), considerandolo responsabile degli episodi di violenza. Lo ha affermato il ministro degli Interni Ricardo Garcia, il quale, minimizzando la portata degli avvenimenti, ha sostenuto che durante la giornata di protesta le forze della polizia ed i militari sono intervenuti con la massima prudenza per evitare vittime innocenti... se le forze dell'ordine avessero voluto reprimere in forma assoluta questi episodi, in pochi minuti sarebbero cessati tutti i disordini», ha detto quindi il ministro degli Interni.

Pinochet, intanto, ha dichiarato di essere assolutamente deciso a restare alla testa del governo sino al 1989 ed ha escluso la possibilità di dialogare con gli attuali dirigenti politici che propongono un'alternativa al suo governo.

Stando ai bilanci forniti dalle autorità, i morti sono stati sei (a cui va aggiunta la vittima di questa notte), 20 i feriti e più di 100 gli arrestati: come sempre, gli scontri più violenti sono avvenuti in periferia, dove masse di «pobladores» hanno affrontato apertamente i reparti dei «carabineros». Più tardi, altre fonti della polizia hanno annunciato anche la morte di altre tre persone.

Un esponente laborista inglese

«IL KGB HA TENTATO DI RECLUTARMI»

(Segue dalla 1° pagina)

Pochi minuti dopo il primo fallito tentativo di reclutamento, un secondo sindacalista sovietico (il leader dei trasportatori di Mosca) si era avvicinato al tavolo di McCluskie con una identica proposta.

«Ho risposto per le rime anche a lui, ma ho cominciato a spaventarmi perché ero evidentemente il bersaglio di un tentativo concertato», ha affermato ancora l'esponente laburista.

Una volta rientrato in Gran Bretagna McCluskie aveva denunciato l'accaduto ai dirigenti laburisti, che si erano messi immediatamente in contatto col segretario al Foreign Office, sir Francis Pym. McCluskie era stato immediatamente avvicinato da funzionari dei servizi segreti britannici incaricati di individuare subito tra i diplomatici sovietici l'uomo protagonista del «contatto». «Mi mostrarono alcune fotografie, tra cui riconobbi il volto del primo sindacalista — ha detto McCluskie — mi spiegarono che era un ex-membro della ambasciata sovietica a Londra, espulso per spionaggio qualche anno prima». L'episodio aveva provocato una reazione immediata da parte del sindacato britannico dei marittimi, di cui McCluskie era allora esponente, con un bando di due anni a qualsiasi visita nell'Urss dei membri del loro sindacato.

«E' una vecchia storia: ammoniamo tutti gli uomini d'affari e sindacalisti britannici a stare in guardia nei loro viaggi in Urss — ha dichiarato il procuratore generale sir Michael Havers — non McCluskie il Kgb ha evidentemente sbagliato la scelta. Ma temo che ogni tanto il Kgb riesca a trovare la persona giusta e questo può diventare molto pericoloso».

r. e.

DUE RAGAZZINI ARRESTATI PER IL ROGO DEL NEW JERSEY (400 SENZATETTO)

NEW YORK — Due ragazzi (12 e 13 anni) sono stati arrestati per aver provocato l'incendio che lunedì ha distrutto baracche e case a Passaic (New Jersey), lasciando 400 senzatetto.

Hanno ammesso di avere appiccato il fuoco mentre giocavano con scatole di fiammiferi in un capannone contenente materiale infiammabile.

Quando Torino si spegne, Vinovo si accende.

STASERA ORE 20,45
CORSE NOTTURNE DI TROTTO

RISTORANTE PANORAMICO
Tel. 965.13.57/8

VINOVO (PROVINCIA DI TORINO)

CRESCE LA FORZA MILITARE DEI CONTRAS A QUANDO UN UNICO FRONTE POLITICO?

«Abbandonati» dalla Cia, l'organizzazione si è fatta più efficiente. Cresce il numero dei reclutati

WASHINGTON — Da quando la CIA li ha «abbandonati» i ribelli «contras» hanno molto rafforzato le loro posizioni, si sono equipaggiati con nuove e più sofisticate armi e adesso rappresentano «una minaccia reale» al regime sandinista in Nicaragua. A giudizio di funzionari dell'amministrazione Reagan e di un generale in pensione citati dal «New York Times», il salto di qualità è stato possibile grazie ad una pioggia di milioni di dollari alimentata soprattutto da cittadini statunitensi nemici del comunismo (e anche del fisco).

Pur avendo il Congresso americano tagliato per un anno i fondi a loro favore e proibito alla CIA di fornire ogni «assistenza», i «contras» sarebbero riusciti nell'ultimo anno a incamerare 25 milioni di dollari: frutto di «donazioni» da parte di privati cittadini Usa e di altre «fonti straniere».

Per molti americani, aiutare quelli che Reagan chiama i «combattenti per la libertà» è diventata anche una delle tante scappatoie per pagare meno tasse: è possibile infatti far rientrare nelle «donazioni caritatevoli esentasse» i finanziamenti per i guerriglieri. Ne sa qualcosa Ellen Gardwood, una facoltosa vecchietta sui novant'anni che vive nel Texas. Ha fondato un gruppo anti-comunista e lo ha battezzato «Consiglio americano per la libertà mondiale». La signora Gardwood ha versato 65 mila dollari — detraibili dalle tasse — per contribuire a comprare e mandare ai ribelli del Nicaragua un elicottero usabile come «ambulanza aerea» per evacuare guerriglieri feriti.

Secondo funzionari dell'amministrazione di Washington che tengono i collegamenti con le forze anti-sandiniste, grazie alle donazioni private i «contras» hanno potuto migliorare il loro addestramento militare e tener testa con grinta alle forze regolari nicaraguensi equipaggiate con armamenti del blocco sovietico. «I guerriglieri — dice uno di questi funzionari, chiedendo l'anonimato — ora rappresentano una minaccia reale per il governo nicaraguense».

Per i «contras» — sottoposti a pressioni Usa affinché formino un fronte compatto — la situazione dovrebbe migliorare ulteriormente grazie ai 27 milioni di dollari stanziati di recente a loro favore dal Congresso e destinati ad «aiuti non-militari».

I progressi nelle file dei «contras» sono considerati a Washington particolarmente impressionanti «perché — è sempre un funzionario Usa a parlare — quando la CIA li ha abbandonati non sapevano nemmeno come procacciarsi un cerotto, mentre adesso hanno imparato a raccogliere soldi, a reclutare gente, a difendere la loro causa in un modo coerente».

Nell'ottobre 1984, al momento dell'«abbandono» da parte della CIA, i «contras» erano circa 9100 e attualmente sarebbero oltre 16.500. «Può essere imbarazzante per la CIA il fatto che i combattenti della libertà siano così tanto aumentati nell'ultimo anno», dice con malcelata soddisfazione il generale americano in pensione John Singlaub, una delle «eminenze grigie» nella raccolta di fondi privati in Usa a favore dei guerriglieri.

Secondo il generale, che chiama «terroristi» i sandinisti, in futuro i «combattenti per la libertà» faranno anche meglio e potrebbero migliorare ancor più se ammettessero fra le loro file un maggior numero di addestratissimi esmilielani somozisti tenuti giustamente in disparte per non offuscare l'immagine democratica dei «contras».

Per stimolare il processo di unificazione dei ribelli l'amministrazione Usa vorrebbe distribuire i 27 milioni di dollari stanziati dal Congresso solo a quei gruppi della resistenza che si affiliheranno ad un fronte chiamato «Opposizione nicaraguense unita», formato da alcuni dei leader di spicco della guerriglia con la speranza di farne qualcosa di simile all'Olp, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina. A quanto si sa, i ribelli hanno raccolto donazioni anche in Europa e America Latina. Una dei leader della guerriglia — Adolfo Calero — ha negato che si tratti di contributi indotti dalla CIA e ha smentito finanziamenti e aiuti da parte di Israele.

Da parte sua, il portavoce del Dipartimento di Stato Charles Redman ha rinnovato recentemente ai sandinisti l'invito affinché accettino di aprire il dialogo con l'opposizione sotto la mediazione della Chiesa e si possa arrivare al cessate-il-fuoco. A giudizio del portavoce, in Nicaragua «c'è una crescente insoddisfazione nei confronti del governo sandinista»: lo dimostra tra l'altro il numero sempre più grande di nicaraguensi che si rifugiano nei Paesi vicini, lo dimostra il successo con cui i ribelli procedono al reclutamenti.

SABATO 7 SETTEMBRE

INAUGURAZIONE NUOVA GESTIONE
SPECIAL MARKET TV

VIA CAVALLERMAGGIORE 22 - TORINO

ELETTRODOMESTICI
TV COLOR-RADIO

TV COLOR 14'' SONY	L. 750.000
TV COLOR 22''PHILIPS TIEPOLO	L. 750.000
TV COLOR 22'' SABA N. Mod.	L. 850.000
LAVATRICE 12 PROGRAMMI	L. 290.000
FRIGO COMBINATO MONOMOTORE 3a	L. 469.000
100 GRADI FISELDEN CON FICCANASO	L. 130.000
MACCHINA CAFFE' BABY GAGGIA	L. 240.000

SINO AD ESAURIMENTO MERCE
FRANCO NEGOZIO

Temperatura a Torino ore 12 +21

TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Venti calmi. Visibilità buona. Temperature senza notevoli variazioni. Tendenza del tempo: condizioni di tempo buono.

Regioni ore 12

Aosta	+28
Alessandria	+28
Asti	+19
Cuneo	+24
Novara	+19
Vercelli	+20
Ramona	+23
Imperia	+25
Savona	+24

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 23 ieri

Venezia	+22
Milano	+20
Bologna	+21
Ancona	+20
Roma	+21
Napoli	+22
Bari	+20
Reggio C.	+24
Palermo	+24
Cagliari	+22

All'estero ieri

Atene	+20	+33
Berlino	+12	+15
Bruxelles	+ 5	+16
Buenos Aires	+ 9	+22
Ginevra	+11	+21
Lisbona	+17	+32
Londra	+14	+19
Mosca	+11	+19
New York	+24	+33
Parigi	+13	+20
Tokyo	+29	+32

VENEZIA / Un'opera del regista slovacco Slavo Sluter

«DIMENTICATE MOZART»

UN ALTRO AMADEUS CHE MAI SFIOREREBBE UN OSCAR

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Una coincidenza che sembra una pittoresca bugia si trova fortunosamente all'origine di *Dimenticate Mozart*, l'ultimo film in concorso della XLII edizione della Mostra.

Il giovane regista slovacco Slavo Luther incontrò il produttore della tv cecoslovacca Karel Dirka in uno studio qualsiasi a Praga. Nello studio accanto Milos Forman lavorava alla selezione e al montaggio del suo *Amadeus*. Il discorso cadde su Mozart e, come di grammatica, si convenne che faceva benissimo Forman a descriverne l'umanità piuttosto che la genialità approfittando per giunta del bellissimo contrasto offerto dal personaggio di Salieri nel copione originale di Shaffer.

Caso vuole che la tv, d'intesa con produttori maggioritari della Germania Federale, offrisse di conseguenza al regista Zdenek Zahler a Luther un soggetto analogo mirato dalla figura d'un altro tenebroso antagonista, il capo della polizia segreta conte Pergen. Per altre curiose combinazioni o coincidenze, il film era visibile in primavera al mercato del cinema di Cannes senza che suscitasse particolare interesse. Gian Luigi Rondi ne ha scritto d'intuito e oggi se ne discuterà a lungo.

I punti salienti della vicenda cercata di Wolfgang Amadeus Mozart sono dal più al meno i medesimi del precedente illustre beneficiario di tanti Oscar. Non si comincia dai ricordi di Salieri ma dalla dichiarazione di morte e dalla conseguente indagine del capo della polizia. Un lungo flashback con brevi interruzioni per Luther; varia l'ottica della regia, che paradossalmente in *Dimenticate Mozart* che pure non è tolto da una commedia, risente di una netta impostazione teatrale.

Le persone che furono in contatto con Mozart hanno comunque qualcosa da rimproverarsi. Per Amadeus non solo la musica ma l'amore, la politica, i figli stessi facevano parte d'una concezione libertaria in contrasto con le abitudini del suo secolo. Non si sentono molte note — e mai troppo giocose — nella rievocazione di Slavo Luther il quale conduce il gioco né più né meno che in un giallo originalissimo al fine di trovare il vero responsabile della fine misteriosa del genio.

Il colpevole sarà il conte Pergen stesso, che sapeva dei complessi di Salieri, della stanchezza della moglie Konstanze, degl'intrighi di ogni artista introdotto a corte, della diffidenza che suscitava la sua ventata innovatrice nel tempo della rivoluzioni esplose e subito soffocate.

Ci si congederà da *Dimenticate Mozart* con una vaga sensazione di gelo. E' il limite di un'operazione intellettuale che mai sfiorerebbe un Oscar. Insolito l'argomento della pellicola sovietica data ieri in concorso. La sceneggiatura firmata da Aleksandr Mindadze per *Configurazione di pianeti* consente le più ardite interpretazioni alla vicenda in sé: un sogno, un'illusione, oppure la forza della fantasia che scaccia le quotidiane banalità, oppure ancora una fatalistica concezione della vita.

Solo la partenza risulta sicuramente veristica. Un gruppo di cinque quarantenni, richiamati sotto le armi per un aggiornamento delle tecniche, si comporta con entusiasmo giungendo nelle manovre a colpire un carro armato. Viceversa un superiore annuncia che sono tutti «morti» perché stroncati da un ignoto missile. Poiché ufficialmente non esistono, i cinque vengono messi in libertà e bighellonano nel tempo libero.

Un'autentica rivincita. In una città abitata da donne agopolano nella vecchia sala da ballo che offre motivi passati di moda e bellezze sempre alla moda. Ma un bagno notturno, tutti nudi, tutto si bulo, si risolve con la scoperta delle ragazze e con la scoperta d'un ospizio per vecchi dalla mente caduca. C'è eccitazione per contemplare una particolare posizione planetaria e l'astrofisico del gruppo sigla senza commento un'esperienza legata al desiderio forse più che alla realtà. Alti e bassi nella regia di Vadim Abrasimov.

Infine anche nell'ultimo giorno una capatina nei fuori concorso per l'anteprima di un'attesa storiellina commerciale ispirata all'ottimismo cosmico di Spielberg e girata con abilità da Ron Howard, il regista di *Splash* una sirena a *Manhattan*. Qui in Cocoon uomini stanchi e malati che attori di classe quali Don Ameche o Hume Cronyn rendono particolarmente credibili, gustano nel bagno d'una piscina proibita un'energia primordiale che li troverebbe soltanto su Antares.

Non ci pensano due volte a librarsi in cielo fiduciosi sulla parola degli alieni buoni. Un bambino capisce qual è il senso dell'orazione funebre, quando si parla d'un mondo diverso e migliore.

Piero Perona

Il Leone d'oro assegnato a «Sans toit ni loi» di Agnes Varda

Si è chiusa la sezione «Venezia tv» con un film psicologico dell'inglese Richard Eyre

NON CE NE IMPORTA NIENTE

VENEZIA — Aria di smobilitazione al Lido, pur nel clima di attesa di sentire in quale lingua ruggirà il «Leondoro». Che non riguarda comunque i vari corridoi paralleli, come quello formato di materiali televisivi e l'altro definito per il suo variegato antropologismo «*Venezia genti*», di cui si sono intanto visti, rispettivamente, i due ultimi programmi. Eccoli.

Con un film giocato tutto sull'intimismo delle psicologie, l'inglese «*Past caring*» di Richard Eyre (che nella traduzione italiana offerta nel catalogo della mostra suona così: «*Non ce ne importa più un bel niente*»), s'è chiusa la sezione «*Venezia tv*». Una nuova conferma per il regista britannico delle sue qualità di acuto sottile, attento all'introspezione dei sentimenti in situazioni sociali da cui può affiorare anche una dose di cinismo. Negli ultimi due anni Eyre fu presente a Venezia con due opere d'analogo spessore umano: «*Lo spantino alla campagnola*» (1983) e «*E venne il giorno delle oche*» (1984).

L'ambiente in cui vien fatto svolgere l'intreccio odierno non suscita certo consensi spettacolari: è quello, tristissimo, di una casa per anziani. E' qui che finisce, benché ancora più che autosufficiente, per un banale incidente che lo priva della propria abitazione (ha preso fuoco nel corso di uno dei suoi esperimenti nella distillazione di alcolici), l'ultrasessantenne Victor.

Ancora un bell'uomo. Con un debole per l'altro sesso. Ed è qui ch'egli incontra, su una carrozzella, il più anziano d'una decina d'anni Edward: dall'affabilità insistita (è un ex maggiordomo), che rivela sotterranee tendenze gay.

Tra i due si instaura una sorta di amicizia, con reazioni in Edward di stizza poiché s'accorge che Victor, col suo carattere estroverso, disinvolto, suonatore di pianoforte, ha conquistato (anche sessualmente) le grazie di Linda, un'ancor bellocela (e sola) assistente dell'istituto.

Un film tutto interni arricchito d'interpretazioni grevi, che contagia nello spettatore un claustrofobico senso d'impalpabile angoscia. Victor è interpretato da Denholm Elliott.

Nella medesima sezione, ma in versione video (su nastro elettronico), s'è avuto anche il film svizzero «*Ghiaripo*» che il regista ticinese Francesco Canova ha ricavato con molta libertà da un racconto di Guido Calegari. Ambientato in valle di Muggio, nell'arco di un decennio (tra i Venti e i Trenta), è un recupero appassionato, caldo, preciso, ricco di scrupolo umano, di vita ticinese.

Chiude anche «*Venezia genti*». Con un pot-pourri di titoli e di produzioni. Dell'algerino Mounir Bekka «*Berberousse pas de chance*»: stringata registrazione di una rivolta contro l'omertà e la violenza tra detenuti in carcere. Del cinese Sijie Dai «*Il tempio della montagna*», rabbioso ritratto d'un contadino che sfoga le sue disgrazie su un'immagine di Budda.

Dei nigeriani Marina Hima e Inoussa Ousseini rispettivamente «*Allumfolo*», sul recupero e il riciclaggio dei rottami, e «*Wasan Kura*» sull'attività di un teatro popolare come forma di satira sociale.

Del francese Jiulius Amedé Laou «*Melodia delle nebbie a Parigi*», tormentato ritratto mentale di un antillano.

Dei bulgari Georgj Balabanov e Raina Tomova «*Commemorazione*», aspro poema sociale a quattro mani, protagonisti zingani o contadini, tra una cerimonia per i defunti in uno sperduto cimitero e un addio forzato alla terra natale per sfuggire alla solitudine. Molto intenso.

Piero Zanotto

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli aziuari e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCONSI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgrass (Usa-Colori) — In una cittadina mineraria del West il silenzioso «predicatore» affronta una banda di gangster.
Non viet. Ingresso 6000 — Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 887.190

Porkis III - La rivincita, di James Komack, con Dan Monahan, Wyss Knight, Tony Ganios (Usa-colori) — La banda degli sporcaccioni di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la terza della fortunata serie. Ingr. 6000. — Comico
15; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — ★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 840.605

Il codice del silenzio, di Andy Davis, con Chuck Norris, Henry Silva, Bert Remsen (Usa-Colori) — Lotta a pistolettate nella Chicago di oggi per il controllo del racket della malavita.
Vietato 14. Ingresso 6000 — Drammatico
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

I favoriti della Luna, di O. Josselani, con Jean-Pierre Beeviel, Christine Baily (Usa-Colori) — Ironico omaggio ai ladri professionisti, i favoriti della luna appunto perché lavorano di notte. Gran Premio della giuria a Venezia. N.V. L. 6000 — Comm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 548.248

L'uomo perfetto (Les princes), di Tony Gatlif, con Gerard Darmon, Muse Dalbray (Francia-colori) — La vita di uno zingaro dei giorni nostri, fra soprusi subiti, piccola delinquenza e rispetto delle tradizioni. — Drammatico
15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 548.248

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. — Commedia
15; 16,30; 18; 19,35; 21; 22,40 — ★★★★★/●●●

CRISTALLO — via Cotto 5 — Tel. 650.77.00

Mondo cane oggi, di Claudio Camparelli e Walter Martino (Italia-Colori) — Nostalgazza e orrori ripresi in tutto il mondo secondo la moda iniziata da Jacopetti col suo «Mondo cane». Vietato 18
Ingresso 6000 — Documentario
16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,40 — Prima visione

DORIA — via Grosseti 8 — Tel. 542.422

Star's Lovers, con Nastassja Kinski, Harvey Keitel (Usa-Colori) — Elisabeth tenta la fortuna a New York, e stronde divertendo una modella. Daniel l'attaccina, ma cerca di introdurla in un giro di terroristi. Viet. 14. Ingresso 6000. — Grammatico
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La donna delle meraviglie, di Alberto Bevilacqua, con Claudia Cardinale, Ben Gazzara, Lina Sastri (Italia-Colori) — Direttamente dagli schermi della mostra di Venezia la pellicola tratta dall'omonimo romanzo del regista-scrittore. N.V — Drammatico
18; 18,10; 20,20; 22,30 L. 6000 — Oggi la prima

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Salò o le cento giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini, con Paolo Bonacelli, Caterina Boratto, (Italia-Francia-Colori) — Ultimo film di Pasolini. Il romanzo di De Sade trasportato al tempo della Repubblica di Salò. V. 18. L. 6000 — Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Riedizione 1975

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Carveri, con Esther Langenkamp, Roney Blakey (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. L. 6000 — Horror
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★/●●

FIAMMA — corso Trapani 87 — Tel. 272.057

Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgrass (Usa-Colori) — In una cittadina mineraria del West il silenzioso «predicatore» affronta una banda di gangster.
Non viet. — Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — Prima visione

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 500.760

Il piacere, di Joe D'Amato, con Isabelle Guzon, Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Colori) — Durante il fascismo una borghese va a prostituirsi per seguire sue innate tendenze. Muore, e sua figlia ne prende il posto. Vietato 18. L. 5000 — Sexy
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

IDEAL — corso Bucarelli 4 — Tel. 521.43.15

Tex e il signore degli abissi, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Colori) — L'eroe dei fumetti, sulle tracce di un carico d'armi misteriosamente sparito, arriva da crudelissimi indiani discendenti degli aztechi. Non viet. — Western
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 6000 — Oggi la prima

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.79.02

Omaggio a Walter Hill: **Strada di fuoco**. Ore 14,30, 16,30; **Le ambizioni di James Penfield**, di Richard Hire, con Jonathan Price, Tim Curry (Gran Bretagna-Colori).
Non viet. L. 6000 — Commedia
16,20; 20,30; 22,35 — Prima visione

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 837.190

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non visto. Ingr. L. 6000 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Inferno in diretta, di Ruggero Deodato, Leonard Mann, Lisa Blount, Willie Aames (Italia-Colori) — Immagini forti e spaventose per una avventura impressionante e tragica ambientata nel cuore della foresta dell'Amazzonia. V. 14. L. 6000 — Avven.
18; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — Non recensito

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 818.850

Un corpo da spiare, di Curtis Harrington, con Sylvia Kristel (Italia-Colori) — Seducente, appassionata, volubile e scandalosamente femmina. La storia di una donna bella e sexy che sconvolse Parigi. Viet.18. Ingresso 6000 — Commedia erotica
15; 18,30; 16; 19,30; 21; 22,30 — ★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Chi più spende...più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Colori) — Se vuole guadagnare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve riuscire a spenderne 30 in un mese. L. 6000 — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Perfect, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Colori) — L'affascinante ballerino della «Febbre del sabato sera» nei panni questa volta di un giocatore di baseball, diviso tra sport e donne. Non viet. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 6000 — Oggi la prima

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Le due vite di Mattia Pascal, di Mario Monicelli, con Marcello Mastroianni, A. Ferreol, L. Del Sol, S. Berger (It.-Col.) — Mattia Pascal, sfuggito molto della famiglia, preferisce vivere una vita diversa. Da Pirandello N.V. L.6000 — Drammatico
18; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 835.821

Era una notte buia e tempestosa, di Sandro Benvenuti, con Sandro Benvenuti, Athina Cenci, Maria Rosaria Omaggio (Italia-Colori) — L'inquilina di uno strano appartamento sogna grandi amori. Non viet. Ingr. 6000 — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

VITTORIA — via Roma 249 — Tel. 511.789

L'ultima droga, di Michael Schultz, con Talmak, Leo O'Brien, Chris Murney, Julius J. Carry III (Usa-colori) — Fiaba musicale rock ambientata ai giorni nostri. Protagonista un campionissimo del Kung-fu. Non vietato. Ingresso 6000. — Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.197

L'alcova, di Joe D'Amato, con Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Colori). Viet.18.
20; 22,30 — Commedia erotica — ★/●●●

FARO — via Po 30 — Tel. 832.314

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Col.).
Non viet.
20,40; 22,30 — Commedia — ★★/●●●●●

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 436.560

Manhattan, di Woody Allen, con Woody Allen, Deane Keaton, Meryl Streep (Usa-Colori).
Non viet.
20,15; 22,20 — Commedia Riedizione

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 788.803

48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Colori)
20,40; 22,30 — Avventuroso Riedizione

NUOVO ODEON — via Venaria 8 — Tel. 749.2383

Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Colori).
Non viet.
20; 22,20 — Giallo — ★★/●●●

ALTRE VISIONI

EDEN D'ESSAI (c. Belgio 83, t. 574.171)

I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrica Montesano. Ap. Ore 20; ult. 22,30, Ingr. 3000, rid. 2000 — Commedia

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 269.732)

Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)

Chiuso.

CORSO (via Nizza 56, tel. 667.656)

«I film di successo da rivedere»: Tootsie, con D. Hoffman, Jessica Lange. Ore 19,30; 22,15 — Commedia

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.18.56)

Oggi chiuso; domani **Il ritorno dei morti viventi**.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)

Poltrea nero club, con Veronica Hart. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSARCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)

Sesso profondo. Rassegna video hard core. Ap. 14; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18, t. 531.652)

Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal heroïk stars**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 168, t. 857.904)

I prurigi estivi di una giovane moglie - Animals & women. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2, ultima ore 24. Ingresso 4000.

RAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)

Super shocking blue, con E. Grey, C. Allison. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGIA (corso G. Cesare 108, t. 267.674)

Selvagge insaziabili indomabili. Col. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70)

Appetenze porno sensuali. Ap. 14,30. Ult 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 500.256)

Teenager sexy star. Apertura 10; ultima 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8081)

Bocche bagnate di piacere e Animali intimate vibrations. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.865)

2 film: **Momenti porno voglioso e Femmine golose**. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 5000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.768)

Piaceri indecenti, con Olinka Fabrova. Ap.: ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)

Supersexy baby e Transex fuel. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bucchi 9, tel. 530.353)

Stockings, con Jessie St. James, Paul Thomas. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)

L'amante bleue n. 2. No stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
MODERNO: Nuda e selvaggia.
POLITEAMA: Scuola guida.

CIRIE'
ITALIA: Il codice del silenzio. Colori. Vietato 18.

CUORGNE'
PERONA: Rocky III.
MARGHERITA: Vacanze calde. Vietato 14.

A TORINO - Piazza d'Armi
(ellporto) Tenda-Palasport
STREPITOSO SUCCESSO
RINGLING BROS. BARNUM & BAILEY INTERNATIONAL BOOKINGS AND MULTEX NEWS
USA TOURNEE' UFFICIALE

IL PIU' BELLO FRA TUTTI GLI SHOW PIU' BELLI
MIGLIAIA DI COSTUMI - SFARZOSI SCENARI
PER TRE ORE DI ENTUSIASMANTE SPETTACOLO
DALLA FANTASIA ALLA REALTA' PER BAMBINI DI TUTTE LE ETA'
I PUFFI
SULLA GRANDE PISTA DI GHIACCIO
FINO AL 22 SETTEMBRE
Spettacoli: tutte le sere alle ore 21,30
Venerdì, sabato e domenica: 2 spettacoli alle ore 17 e 21,30
Lunedì riposo
Prevendita biglietti:
alle casse del TENDA-PALASPORT - tel. 501.000 e al SALONE LA STAMPA via Roma 80 - tel. 656.8334 - 656.8358
A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo